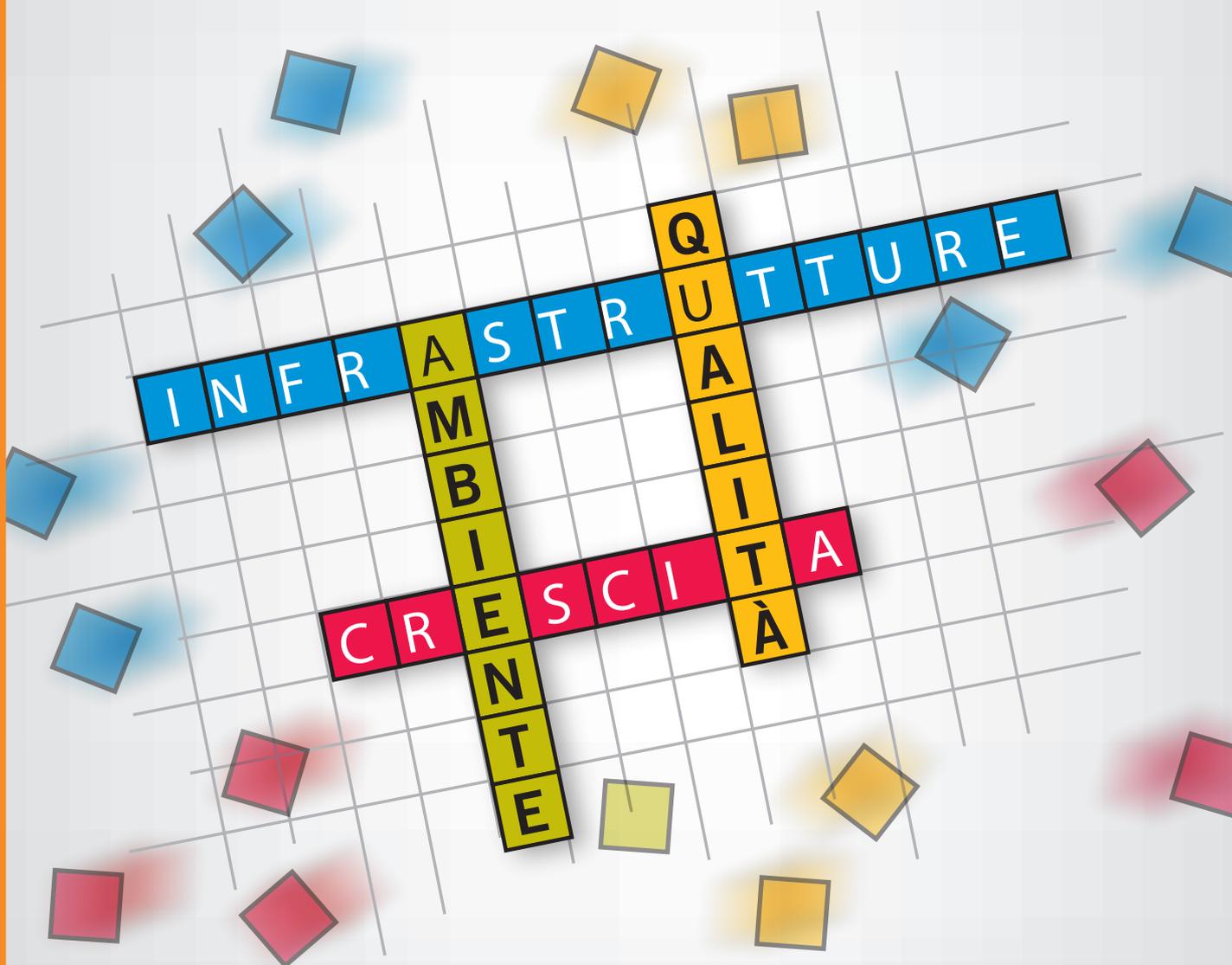




PROGRAMMA OPERATIVO

VAL D'AGRI - MELANDRO - SAURO - CAMASTRA



REGIONE BASILICATA
Dipartimento Programmazione e Finanze

Struttura di Progetto "Val d'Agri"
www.povaldagri.basilicata.it

REPORT DI SINTESI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

DEL PROGRAMMA OPERATIVO
Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

aggiornato al 31 dicembre 2013



PROGRAMMA OPERATIVO

VAL D'AGRI - MELANDRO - SAURO - CAMASTRA

Struttura di Progetto "Val d'Agri"

Via Petruccelli della Gattina 14

85050 Villa d'Agri (PZ)

Tel. 39 0971 665138

Fax 39 0971 665046

e-mail: info@povaldagri.basilicata.it

www.povaldagri.basilicata.it

Report di sintesi sullo stato di attuazione del
Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

Dati aggiornati al 31 dicembre 2013

a cura della Struttura di Progetto Val d'Agri

Dirigente: dott. Francesco Pesce

POC: Arch. Mario Petracca

Rag. Carmine Napoli

Rag. Mario Ramunno

Rag. Antonio Losasso

Dott. Ugo Giannattasio

con il supporto della Task Force Formez

*(Progetto "Azioni di Sostegno ed Accompagnamento all'attuazione
del Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra
per uno sviluppo territoriale di qualità")*

1. Introduzione 9

2. Attività Programmatica del P.O. "Val d'Agri" 14

2.1. Nuove linee di orientamento strategico	17
2.1.1. Potenziamento dei sistemi infrastrutturali a carattere comprensoriale	18
2.1.2. Costruzione di una rete di servizi alla persona e alle imprese	19
2.1.3. Rivitalizzazione turistica-artigianale dei sistemi insediativi	21
2.1.4. Rete delle polarità urbane Marsico Nuovo – Villa d'Agri – Sant'Arcangelo	22
2.1.5. Azioni per il risparmio energetico	25
2.1.6. Promozione della competitività delle aree agricole per i prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie. 26	

3. I progetti di sistema 28

3.1. Gli investimenti per l'ambiente	28
3.1.1. Il Piano Forestale Territoriale d'Indirizzo.....	28
3.1.2. Il mantenimento della qualità ambientale con interventi di pulizia ed efficientamento delle acque.....	37
3.1.3. Attività di controllo degli affluenti dell'invaso del Pertusillo.....	38
3.1.4. Promozione di iniziative nel settore geo-minerario finalizzate allo sviluppo regionale, alla tutela della salute e sicurezza dell'occupazione locale	39
3.2. "Valore Natura –Turismo ambientale a sostegno dell'economia locale"	41
3.3. Sostegno settore agro-alimentare	41
3.3.1. Il formaggio Canestrato di Moliterno	42
3.3.2. La mela dell'Alta Val d'Agri	47
3.3.3. L'olio del "Sauro" e della Val d'Agri	51
3.3.4. Il Paniere del comprensorio	56
3.4. Gli investimenti per il turismo	57
3.4.1. Il Grande Attrattore	57
3.4.2. La valorizzazione del Lago del Pertusillo	62
3.5. Gli investimenti per l'inclusione sociale: il progetto "Match"	64
3.5.1. Stato di attuazione target Soggetti molto svantaggiati	65
3.5.2. Stato di attuazione target Soggetti disabili	66
3.5.3. Prolungamento delle work experience e scorrimento delle graduatorie	67
3.6. Gli investimenti per l'inclusione sociale:il Piano dei Servizi Comprensoriali (PSC)	68
3.7. Gli investimenti per il governo del territorio: il Piano Strutturale Intercomunale	69
3.7.1. Lo stato di attuazione.....	69
3.8. Gli investimenti per la tutela del territorio: SIT della Val d'Agri	73
3.8.1. Lo stato di attuazione.....	73
3.9. Il P. O. "Val d'Agri": comunicazione e cultura	75

4. Operazioni Infrastrutturali 82

4.1. Gli interventi infrastrutturali attuati dai Comuni	82
4.2. Altri interventi a carattere complementare realizzati dai Comuni	154
4.3. Gli interventi per l'Edilizia di Culto.....	156
4.4. Gli interventi per l'Edilizia Scolastica.....	165

4.5. Gli interventi per il miglioramento della viabilità	171
4.5.1. Previsioni infrastrutturali connesse alla rete stradale comprensoriale ed al trasporto su gomma nell'area del "P.O. Val d'Agri"	175
4.5.2. Previsioni infrastrutturali connesse all'avio-superficie di Grumento Nova	177

5. Le operazioni materiali e immateriali a carattere trasversale 180

5.1. La tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali	180
5.2. Potenziamento delle attività del CNR in Val d'Agri	183
5.3. Progetto di Tutela del territorio e conservazione del Patrimonio Culturale (ProTeCT-Cult)	183
5.4. Il monitoraggio ambientale nelle aree a rischio di inquinamento da idrocarburi	183
5.5. La formazione di operatori per i danni ambientali	184
5.6. La realizzazione di impianti fotovoltaici nei comuni del comprensorio	185
5.7. Le opere di metanizzazione nei centri urbani	185
5.8. Gli interventi per le aree industriali e artigianali e per le infrastrutture turistiche	186
5.9. Le Intese Istituzionali per la realizzazione di progetti di area vasta nell'ambito della Tematica C.2. "Cultura"	188
5.10. L'esperienza dei Campi Scuola nel territorio del P.O."Val d'Agri"	190
5.11. La messa in rete delle biblioteche comunali e l'attivazione di servizi multimediali nel territorio	191
5.12. Il progetto "Wireless e-Community": realizzazione di una piattaforma a banda larga per le telecomunicazioni	191

6. Sostegno alle Attività Produttive 195

6.1. Introduzione	195
6.2. Quadro di sintesi e avanzamento complessivo degli aiuti alle imprese	195
6.3. Concessione di agevolazioni per la "Creazione di attività imprenditoriali"	202
6.4. Concessione di agevolazioni per la "Delocalizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle PMI esistenti"	203
6.5. Il 2° bando "Creazione di impresa e delle PMI esistenti per la rivitalizzazione dei centri storici"	205
6.6. Il precedente bando: Interventi di rivitalizzazione dei centri storici	207
6.7. Il bando "Agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle piccole e medie imprese"	208
6.8. Il bando "Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere esistenti - PIA"	210
6.9. I bandi a sostegno del "sistema turismo"	212
6.10. Le iniziative di formazione legate ai Pacchetti Integrati di Agevolazioni (PIA)	213
6.11. Il Bando per la riconversione delle imprese di autotrasporto convenzionate con l'ENI	214
6.12. I finanziamenti operati sui bandi POR Basilicata 2000-2006	215

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Comuni interessati dal PFTI	30
Tabella 2 - Istanze per il riconoscimento della qualità dell'olio a denominazione di origine protetta: "Sauro" e "Majatica"	52
Tabella 3 - Quadro di sintesi dello stato di avanzamento dei progetti	60
Tabella 4 - Quadro di sintesi delle risorse finanziarie assegnate	61
Tabella 5 - Quadro di sintesi delle risorse finanziarie assegnate	63
Tabella 6 - Distribuzione dei soggetti molto svantaggiati per settore e tipologia di tirocinio	65
Tabella 7 - Distribuzione dei soggetti disabili per settore e tipologia di attività	67
Tabella 8 - Interventi previsti dai DPC della I e della II fase insieme, ripartiti per singolo comune	85
Tabella 9 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Abriola con relativa spesa	87
Tabella 10 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Accettura con relativa spesa	89

Tabella 11- Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Aliano con relativa spesa	90
Tabella 12- Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Anzi con relativa spesa	93
Tabella 13 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Armento con relativa spesa.....	95
Tabella 14- Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Brienza con relativa spesa	97
Tabella 15- Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Brindisi di Montagna con relativa spesa.....	99
Tabella 16 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Calvello con relativa spesa	101
Tabella 17 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Castelmezzano con relativa spesa	103
Tabella 18 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Castelsaraceno con relativa spesa	104
Tabella 19 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Cirigliano con relativa spesa.....	106
Tabella 20 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Corleto Perticara con relativa spesa	107
Tabella 21 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Gallicchio con relativa spesa	109
Tabella 22 – Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Gorgoglione con relativa spesa	111
Tabella 23- Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Grumento Nova con relativa spesa	113
Tabella 24 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Guardia Perticara con relativa spesa	115
Tabella 25 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Laurenzana con relativa spesa	117
Tabella 26 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Marsico Nuovo con relativa spesa	119
Tabella 27 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Marsicovetere con relativa spesa	121
Tabella 28 – Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Missanello e con relativa spesa.....	123
Tabella 29 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Moliterno con relativa spesa.....	125
Tabella 30 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Montemurro con relativa spesa.....	128
Tabella 31 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Paterno con relativa spesa	130
Tabella 32 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Pietrapertosa con relativa spesa	132
Tabella 33 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Roccanova con relativa spesa	133
Tabella 34- Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di San Chirico Raparo con relativa spesa	135
Tabella 35 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di San Martino D'Agri con relativa spesa	137
Tabella 36 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Sant'Arcangelo con relativa spesa.....	139
Tabella 37 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Sarconi con relativa spesa	141
Tabella 38 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Sasso di Castalda con relativa spesa	143
Tabella 39 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Satriano di Lucania con relativa spesa	145
Tabella 40 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Spinoso con relativa spesa	147
Tabella 41 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Stigliano con relativa spesa	149
Tabella 42 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Tramutola con relativa spesa	152
Tabella 43- Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Viggiano con relativa spesa	153
Tabella 44 - Quadro di sintesi degli interventi attivati a completamento della I fase di attuazione del P.O. "Val d'Agri"	155
Tabella 45 - Quadro di sintesi della spesa dell'intero programma di interventi per edilizia di culto	157
Tabella 46 - Quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario degli interventi di edilizia di culto per singolo Comune	158
Tabella 47 - Quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario degli interventi di integrazione e completamento del programma di edilizia di culto.....	164
Tabella 48 - Quadro di sintesi dei progetti dei comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa, Stigliano	164
Tabella 49 - Quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario degli interventi di edilizia scolastica per singolo Comune.....	166
Tabella 50 - Quadro di sintesi dei progetti dei comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa, Stigliano	171
Tabella 51 - Quadro di sintesi dello stato di avanzamento degli interventi per il miglioramento della viabilità	173
Tabella 52 - Quadro di sintesi della dotazione finanziaria.	175
Tabella 53 - Quadro di sintesi degli interventi attivati con la Tematica A.3 "Valorizzazione delle risorse naturali"	181
Tabella 54 - Quadro di sintesi degli interventi per la realizzazione di opere di metanizzazione nei centri urbani.....	186
Tabella 55 - Interventi per le aree industriali e artigianali e per le infrastrutture turistiche: quadro di sintesi	187
Tabella 56 - Avanzamento finanziario dei singoli progetti di area vasta previsti dalle intese istituzionali riguardanti la tematica C.2. "Cultura".....	189
Tabella 57 - I campi scuola attivati con la Tematica C.3 "Scuola, formazione, saperi": quadro di sintesi	190
Tabella 58 - Quadro di sintesi degli interventi di messa in rete delle biblioteche comunali e di attivazione di servizi multimediali	191
Tabella 59- Interventi da realizzare e relativa previsione di spesa	192
Tabella 60 - Avanzamento finanziario degli aiuti alle imprese: quadro di sintesi al 31.12.2013	197
Tabella 61 - Linea d'Intervento D: quadro di sintesi delle iniziative di sostegno alle imprese al 31.12.2013.....	199
Tabella 62 - Beneficiari di programmi di formazione nell'ambito della Linea d'Intervento D e della tematica C.3.a.	199

Tabella 63 - Il 2° bando per la "Rivitalizzazione dei centri storici": quadro di sintesi	206
Tabella 64 - Valutazione delle domande di candidatura pervenute per il 2° bando Centri storici	207
Tabella 65 - Il bando "Interventi di rivitalizzazione dei centri storici": quadro di sintesi	208
Tabella 66 - Il bando per l'innovazione delle PMI della Basilicata	209
Tabella 67 - Quadro di sintesi delle Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere.....	211
Tabella 68 - Bandi del cosiddetto "pacchetto turismo": quadro di sintesi	212
Tabella 69 - Bandi del "pacchetto turismo": avanzamento finanziario delle agevolazioni sovvenzionate dalla Tematica D.1	213
Tabella 70 - Iniziative di formazione legate ai Pacchetti Integrati di Agevolazioni (PIA): quadro di sintesi	213
Tabella 71 - Bando per la riconversione Imprese di autotrasporto convenzionate con ENI: quadro di sintesi.....	214
Tabella 72 - Scorrimenti delle graduatorie dei Bandi POR Settore Agricoltura: quadro di sintesi	216
Tabella 73 - Scorrimenti graduatorie dei Bandi POR Basilicata - Asse Sviluppo Locale: quadro di sintesi.....	218

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Trend di spesa complessiva del P.O. "Val d'Agri"	10
Grafico 2 - Il mercato di riferimento della Mela dell'Alta Val d'Agri per area geografica.....	48
Grafico 3 - Stato di attuazione delle work experience dei soggetti molto svantaggiati	66
Grafico 4 - Totali degli Interventi infrastrutturali previsti dai DPC (I e II fase insieme). Importi programmati, impegnati e spesi al 31 dicembre 2013.....	84
Grafico 5 - Andamento temporale della spesa del Comune di Abriola.....	88
Grafico 6 - Andamento temporale della spesa del Comune di Aliano.....	92
Grafico 7 - Andamento temporale della spesa del Comune di Anzi	94
Grafico 8 - Andamento temporale della spesa del Comune di Armento.....	96
Grafico 9 - Andamento temporale della spesa del Comune di Brienza	98
Grafico 10 - Andamento temporale della spesa del Comune di Brindisi di Montagna.....	100
Grafico 11 - Andamento temporale della spesa del Comune di Calvello	102
Grafico 12 - Andamento temporale della spesa del Comune di Castelsaraceno	105
Grafico 13 - Andamento temporale della spesa del Comune di Corleto Perticara	108
Grafico 14 - Andamento temporale della spesa del Comune di Gallicchio	110
Grafico 15 - Andamento temporale della spesa del Comune di Gorgoglione.....	112
Grafico 16 - Andamento temporale della spesa del Comune di Grumento Nova	114
Grafico 17 - Andamento temporale della spesa del Comune di Guardia Perticara	116
Grafico 18 - Andamento temporale della spesa del Comune di Laurenzana	118
Grafico 19 - Andamento temporale della spesa del Comune di Marsico Nuovo	120
Grafico 20 - Andamento temporale della spesa del Comune di Marsicovetere	122
Grafico 21 - Andamento temporale della spesa del Comune di Missanello	124
Grafico 22 - Andamento temporale della spesa del Comune di Moliterno.....	127
Grafico 23 - Andamento temporale della spesa del Comune di Montemurro	129
Grafico 24 - Andamento temporale della spesa del Comune di Paterno	131
Grafico 25 - Andamento temporale della spesa del Comune di Roccanova	134
Grafico 26 - Andamento temporale della spesa del Comune di San Chirico Raparo	136
Grafico 27 - Andamento temporale della spesa del Comune di San Martino d'Agri	138
Grafico 28 - Andamento temporale della spesa del Comune di Sant'Arcangelo.....	140
Grafico 29 - Andamento temporale della spesa del Comune di Sarconi	142
Grafico 30 - Andamento temporale della spesa del Comune di Sasso di Castalda	144
Grafico 31 - Andamento temporale della spesa del Comune di Satriano di Lucania	146
Grafico 32 - Andamento temporale della spesa del Comune di Spinoso	148
Grafico 33 - Andamento temporale della spesa del Comune di Tramutola	152
Grafico 34 - Andamento temporale della spesa del Comune di Viggiano	153
Grafico 35 - Quadro di sintesi finanziaria di tutti gli interventi attivati a completamento della I fase di attuazione del P.O. "Val d'Agri"	154
Grafico 36 - Avanzamento finanziario complessivo degli interventi riguardanti l'edilizia di culto	157
Grafico 37 - Stato di attuazione degli interventi per l'edilizia di culto	163
Grafico 38 - Stato di attuazione degli interventi di edilizia scolastica.....	166

Grafico 39 - Sintesi dell'avanzamento finanziario degli interventi riguardanti la viabilità	172
Grafico 40 - Valorizzazione delle risorse naturali: sintesi dell'avanzamento finanziario	182
Grafico 41 - Rete per il Monitoraggio Ambientale delle aree a rischio di inquinamento: sintesi dell'avanzamento finanziario	184
Grafico 42 - Formazione di operatori per i danni ambientali: quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario	184
Grafico 43 - Stato di attuazione degli interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici.....	185
Grafico 44 - Aree industriali, artigianali e infrastrutture turistiche: quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario.....	188
Grafico 45 - Avanzamento finanziario dei progetti di area vasta previsti dalle intese istituzionali riguardanti la tematica C.2. "Cultura".....	189
Grafico 46 - Avanzamento finanziario del progetto "Wireless e-Community"	193
Grafico 47 - Avanzamento della spesa per gli aiuti alle imprese: periodo 2008-2013	198
Grafico 48 - Trend di spesa complessivo della Linea di intervento D: periodo 2005-2013.....	201
Grafico 49 - Interventi di rivitalizzazione dei centri storici: capacità realizzativa degli investimenti finanziati	208
Grafico 50 - Avanzamento finanziario del bando per l'innovazione delle PMI.....	210
Grafico 51 - Avanzamento finanziario del bando "Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere"	211
Grafico 52 - Bando riconversione Imprese di autotrasporto convenzionate con l'ENI: dettaglio spesa	215
Grafico 53 - Finanziamento Bandi Agricoltura POR Basilicata 2000-2006: dettaglio spesa	216
Grafico 54 - Iniziative imprenditoriali e percorsi formativi dei giovani imprenditori agricoli: quadro di sintesi	217
Grafico 55 - Scorrimenti graduatorie Bandi Asse Sviluppo Locale Basilicata 2000-2006: avanzamento finanziario.....	218
Grafico 56 - Grafico 56 - Scorrimenti delle graduatorie dei Bandi POR Asse Sviluppo Locale: quadro di sintesi	219

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Le missioni del P.O.....	15
Figura 2 - Schema di rete comprensoriale dei servizi	20
Figura 3 - Schema di rete per lo sviluppo delle polarità urbane.....	24
Figura 4 - Il territorio interessato dal P.F.T.I.....	29
Figura 5 - L'areale di produzione del Canestrato di Moliterno.....	44
Figura 6 - L'areale di produzione della Mela dell'Alta Val d'Agri	49
Figura 7 - L'area interessata dal progetto di valorizzazione delle produzioni olivicole	55
Figura 8 - Schema di rete per lo sviluppo del sistema dei trasporti comprensoriali.....	176
Figura 9 - Aviosuperficie di Grumento Nova	178
Figura 10 - Distribuzione delle domande pervenute per le agevolazioni previste dal bando Centri storici	206

1. Introduzione

A distanza di oltre dieci anni dalla nascita del Programma Operativo Val d'Agri Melandro - Sauro - Camastra (d'ora in avanti P.O. "Val d'Agri") è indubbio che molti sono stati i cambiamenti che hanno interessato il territorio e i cittadini che lo abitano con l'emergere di nuove esigenze.

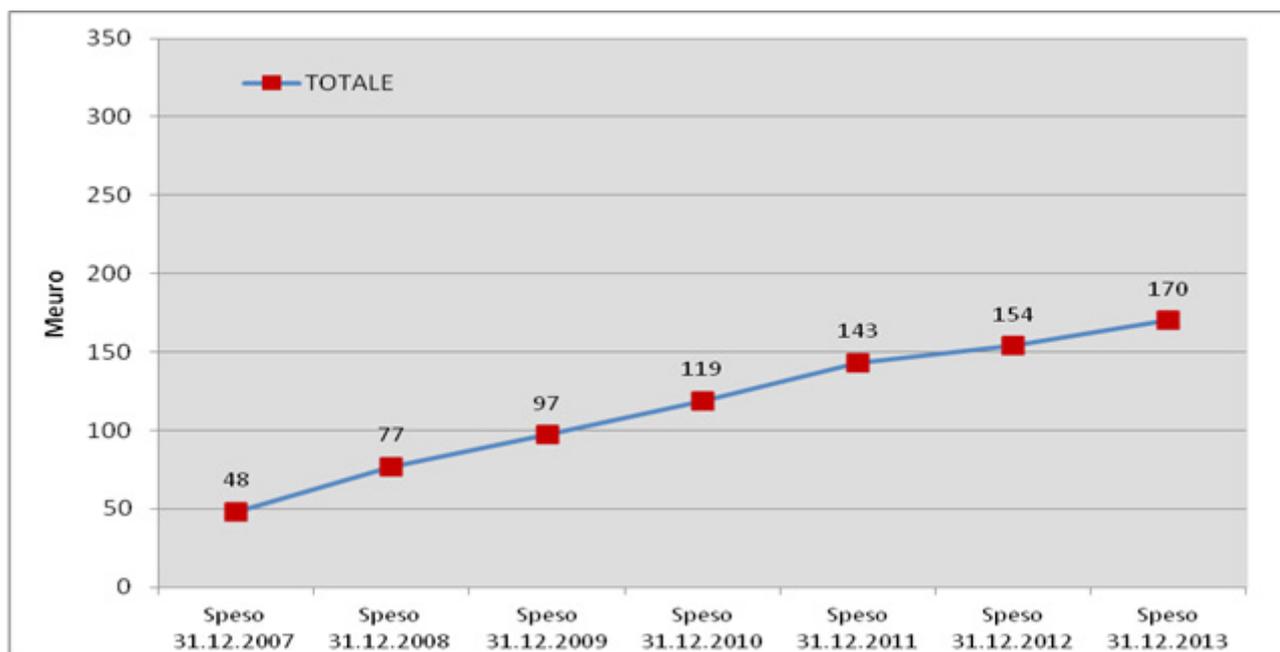
La nuova fase programmatica e attuativa del P.O. "Val d'Agri" è stata delineata, nella seduta del 2 aprile 2012, dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (C.C.M), composto dai 35 sindaci e dal Presidente della Giunta Regionale, che ha approvato gli orientamenti strategici contenuti nel documento di sintesi sugli scenari futuri del programma.

La Giunta Regionale con delibera n. 542 del 24.05.2013 ha preso atto del documento tecnico di "Attuazione, completamento e nuovi scenari del Programma Operativo Val d'Agri-Melandro-Sauro-Camastra", avviando formalmente il percorso attuativo della nuova fase di programmazione.

Gli scenari programmatori del P.O. "Val d'Agri" possono sostanzialmente suddividersi in due indirizzi principali in grado di assicurare una stringente continuità fra le azioni messe in campo fino ad oggi e le necessarie risposte strutturali ai nuovi bisogni emergenti del territorio. Da una parte la sistematizzazione ed il consolidamento della programmazione a carattere comprensoriale già attivata ed attualmente in atto. Dall'altra l'attivazione di nuove linee di orientamento strategico fortemente focalizzate sulle esigenze più marcate e nettamente prioritarie rispetto ai fattori primari di sviluppo e di competitività dell'area.

Relativamente all'attuale fase attuativa di realizzazione degli interventi, non entrando nel dettaglio degli avanzamenti specifici di spesa legati alle singole misure, il trend di spesa del P.O. "Val d'Agri", con un ammontare complessivo di risorse erogate pari a 170 milioni di euro nel corso del 2013, evidenzia un incremento di 16 milioni di euro, rispetto allo scorso anno, come sintetizzato nel grafico successivo.

Grafico 1 –Trend di spesa complessivo del P.O. “Val d’Agri”



In linea con quanto deciso dal C.C.M., il presente documento presenta nell’edizione annuale, una modifica dell’indice con l’inserimento di un secondo capitolo dedicato alle nuove linee di orientamento strategico e a seguire i progetti di sistema.

Per quanto concerne i progetti di sistema, si rileva la stesura definitiva del Piano Forestale Territoriale d’Indirizzo (PFTI) condotto dall’Inea i cui risultati sono stati presentati al pubblico lo scorso 8 aprile. Il Piano fornisce all’utente finale quei supporti necessari ad assumere le decisioni per gestire il bosco con un approccio che tiene conto degli interessi di una comunità di area vasta, e con un approccio che mira non solo a conservare ma anche a migliorare il patrimonio di risorse naturali, culturali ed economiche che da secoli sono “racchiuse” nel bosco.

Il progetto Match, rivolto alle persone disabili e svantaggiate ha visto la chiusura della fase dei tirocini formativi con alcuni risultati positivi: tre aziende, ritenendo opportuno valorizzare l’esperienza maturata dai beneficiari della categoria svantaggiati, hanno avviato le procedure per l’assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti ospitati; analogamente sono pervenute, all’Ufficio Formazione e Lavoro della Provincia di Potenza, le richieste di due beneficiari delle work experience che hanno manifestato l’intenzione di avviare una attività economica autonoma in forma individuale. Infine una work experience si è perfezionata con la costituzione di un’impresa agricola, mentre un disabile è stato assunto da una banca mentre svolgeva il tirocinio formativo.

Per quanto attiene, invece, le operazioni infrastrutturali attuate dai comuni nel 2013 la spesa ammonta a 63 milioni di euro pari al 62,74% delle somme impegnate con un aumento della spesa dell’11,3%. I cinque nuovi comuni Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano hanno proceduto

con la redazione dei rispettivi Documenti Programmatici Comunali e hanno individuato gli interventi comprensoriali che possono rispondere alle loro esigenze.

L'edilizia di culto supera il 77% della spesa rispetto agli oltre 11 milioni di euro di dotazione finanziaria destinata alla conservazione del patrimonio architettonico e artistico, presente nei luoghi di culto appartenenti al territorio interessato dal programma.

Per quanto concerne le attività rivolte all'edilizia scolastica, risulta speso l'83% delle somme stanziare con 44 interventi completati su 60; mentre per la viabilità si registra una spesa pari quasi 16 milioni di euro. Si evidenzia un incremento della spesa di oltre 1,5 Meuro nelle opere di metanizzazione nei centri urbani, e un aumento di circa 800.000 euro delle risorse finanziarie dedicate agli interventi per le aree industriali ed artigianali.

L'ultima parte del presente lavoro, invece, è dedicata al sostegno alle attività produttive (Misura D). Per sostenere esclusivamente programmi di investimento aziendali, processi aggregativi, certificazioni di qualità e interventi formativi, sono stati attivati circa 35 bandi e programmate risorse finanziarie per oltre 130 milioni di euro. Nel corso del 2013 la misura D ha registrato un ulteriore impulso mediante la pubblicazione di due nuovi bandi a sostegno delle piccole e medie imprese. Il primo volto alla "Creazione di attività imprenditoriali" e il secondo dedicato alla "Delocalizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle piccole e medie imprese esistenti", nei quali particolare attenzione è stata riservata ai programmi di investimenti proposti da giovani lucani, da PMI con conduzione prevalentemente femminile e da lucani all'estero, con l'attribuzione di premialità aggiuntive nei punteggi e con incremento percentuale della quota di agevolazione a fondo perduto concedibile.

In riferimento ai regimi di aiuto concessi negli anni per sostenere le imprese locali ed il sistema socio-economico dell'area, sono stati finanziati complessivamente 1.571 programmi di investimento e progetti di formazione. Risultano ormai in fase di ultimazione quasi 969 programmi di investimento pari al 62% circa dei progetti finanziati, dei quali 856 sono definitivamente conclusi.

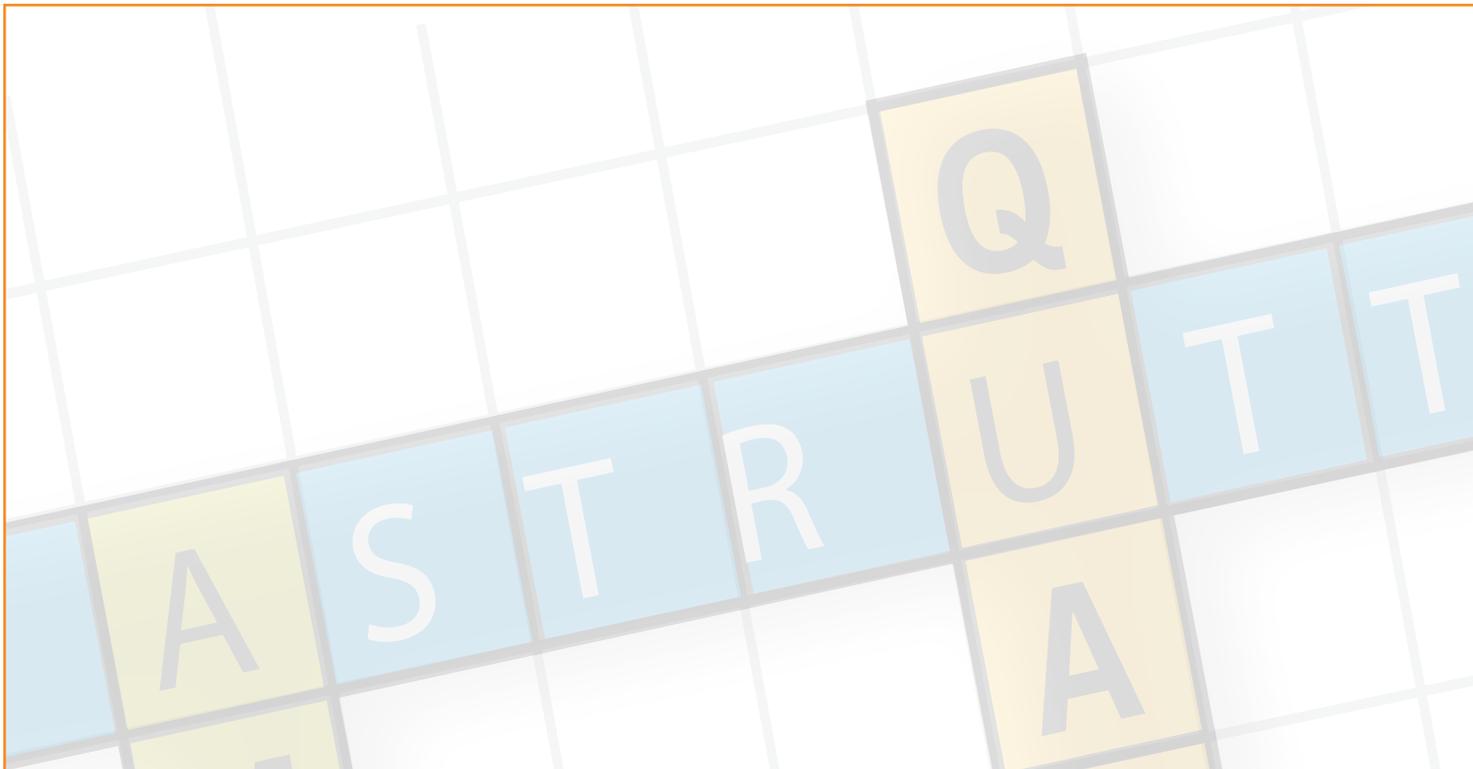
Un'analisi puntuale di quanto realizzato con il P.O. "Val d'Agri", aggiornata al 31 dicembre 2013, è esplicitata nel proseguo del report.

Le sezioni, corredate da tabelle e grafici con valori espressi in euro, sono così articolate:

- la prima, esamina i nuovi indirizzi programmatici del P.O. "Val d'Agri";
- la seconda, riguardante i Progetti di Sistema che mirano ad un incremento significativo della qualità collettiva e competitiva del territorio;
- la terza, racchiude le operazioni infrastrutturali e analizza gli interventi previsti dai Documenti Programmatici Comunali realizzati direttamente dai comuni e quelli relativi all'edilizia di culto, all'edilizia scolastica e alla viabilità, messi in campo da diversi soggetti attuatori (diocesi, Comuni, Province, MI.B.A.C.);
- la quarta, tratta le operazioni materiali e immateriali a carattere trasversale;

- la quinta, si sofferma sul sostegno alle attività produttive con un quadro di sintesi degli interventi realizzati, finalizzati a erogare agevolazioni nei settori della ricerca, delle attività produttive, dell'agricoltura, del commercio, del turismo, dei servizi e della formazione.





ATTIVITA' PROGRAMMATICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO VAL D'AGRI

Missione "A"

Missione "B"

Missione "C"

Missione "D"



2. Attività programmatica del P.O. “Val d’Agri”

Il P.O. “Val d’Agri” trova il suo fondamento nell’Accordo di Programma approvato con delibera di Giunta Regionale n. 838 del 2003 e sottoscritto dalla Regione Basilicata, dai 30 comuni individuati dalla legge regionale n. 40/95 e dalle Comunità Montane, attraverso cui far ricadere nel territorio interessato le azioni tese allo sviluppo economico e all’incremento industriale.

Come si evince dallo stesso Accordo “Il Programma Operativo per lo sviluppo economico-produttivo del Comprensorio della Val d’Agri costituisce uno strumento speciale finalizzato a sostenere lo sviluppo delle attività economiche ed industriali del comprensorio territoriale interessato, utilizzando le risorse finanziarie devolute alla Regione in relazione allo sfruttamento dei giacimenti petroliferi ivi situati. Il Programma si propone di incidere sulla situazione socio-economica complessiva adottando un approccio innovativo per l’interpretazione dei fabbisogni e la decisione degli interventi”.

Nello specifico la contestualità e la complessità dei fattori di tipo sociale, economico ed ambientale dell’epoca suggerirono la necessità di “superare l’espressività del solo PIL come indicatore chiave delle politiche per lo sviluppo locale, per adottare una prospettiva più articolata basata su più aspetti concatenati di debolezza su cui innestare gli interventi, quali l’assetto insediativo e demografico, le caratteristiche strutturali del tessuto produttivo, la formazione professionale e la diffusione dei nuovi saperi, il mercato del lavoro, la dotazione di risorse ambientali e turistiche, il grado di offerta delle infrastrutture e dei principali servizi alla persona ed alle imprese”.

Tale visione è stata perseguita attraverso quattro linee di intervento:

- A. salvaguardia e miglioramento del contesto di vivibilità ambientale, attraverso la salvaguardia degli equilibri ambientali, la tutela dell’architettura paesaggistica e il decoro dei centri urbani;
- B. potenziamento della dotazione di infrastrutture essenziali;
- C. miglioramento delle dotazioni di servizio per l’elevazione della qualità della vita;
- D. aumento delle condizioni e delle occasioni di occupabilità durevole e sostenibile attraverso il sostegno alle attività produttive, finalizzato allo sviluppo di sistemi ed in coerenza con l’avvio del Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese.

Il dettaglio delle stesse viene esplicitato nello schema seguente:

Figura 1- Le missioni del P.O.

Missione "A"	Missione "B"	Missione "C"	Missione "D"
<i>Salvaguardia e miglioramento del contesto di vivibilità ambientale</i>	<i>Infrastrutture essenziali</i>	<i>Elevazione qualità della vita</i>	<i>Sostegno alle attività produttive</i>
A.1 Riqualificazione dei centri urbani C Riqualificazione dei centri storici C Riqualificazione di aree degradate e dismesse C Eliminazione barriere architettoniche M Interventi su edifici di culto	B.1 Viabilità e collegamenti P Fondovalle del Cogliandrino P Collegamento Castelsaraceno e S. Chirico Raparo	C.1 Sport C Potenziamento infrastrutture sportive <hr/> C.2 Cultura C Realizzazione di un auditorium C Sviluppo di uno o più parchi tematici	D.1 Sostegno all'impresa R Sostegno imprese esistenti e nuove nei settori a potenziale sviluppo endogeno R Sostegno imprese esistenti e nuove operanti nei settori alla persona
A.2 Architettura paesaggistica e ambientale C Protezione, ricomposizione e fruizione paesistica del territorio C Opere di civiltà nelle zone rurali	B.2 Viabilità locale M Connessioni intercomunali P Segnaletica stradale intercomunale	C.3 Scuola, Formazione, Saperi R Realizzazione cantieri - scuola R Strutture di laboratorio M Adeguamento scuole esistenti M Messa in rete biblioteche	D.2 Impresa e Territorio R Animazione e promozione cultura d'impresa R Promozione di nuova imprenditorialità
A.3 Valorizzazione delle risorse naturali R Preparazione dell'Action Plan del Parco Nazionale della Val d'Agri R Interventi infrastrutturali connessi alla valorizzazione delle risorse naturali	B.3 Aree industriali, artigianali e infrastrutture turistiche M Completamenti/ampliamenti realizzazioni e miglioramento aree destinate alla localizzazione di attività produttivi C	C.4 Sviluppo Telematico R Sperimentazione wireless R Introduzione Banda Larga <hr/> C.5 Servizi socio sanitari-assistenziali C Completamento infrastrutture P Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	D.3 Localizzazione d'Impresa R Singoli investimenti produttivi di dimensione unitaria significativa

Legenda soggetto attuatore:

C Comuni P - Provincia R- Regione M - Altri interventi misti

Nella prima fase programmatica, con le delibere di Giunta Regionale n. 2233/2003 e n. 662/2004 sono stati individuati i criteri di ripartizione delle risorse ai 30 comuni e si è proceduto a stabilire le modalità di assegnazione. Le amministrazioni hanno, quindi, programmato l'utilizzo delle stesse mediante la redazione di un Documento Programmatico Comunale e hanno scelto gli interventi infrastrutturali ricadenti nelle tematiche A.1, A.2, C.1 e C.5, che potessero essere utili alle proprie comunità. Il dettaglio di quanto è stato realizzato sarà meglio esplicitato nel capitolo 4.

A tali interventi infrastrutturali si aggiungono quelli realizzati nell'ambito dell'edilizia di culto, volta alla conservazione del patrimonio architettonico-storico presente sul territorio, e di quella scolastica mirata alla messa in sicurezza e alla ristrutturazione degli edifici scolastici dell'area.

Particolare importanza è stata riservata alla viabilità attraverso la tematica B, con interventi sulle principali arterie stradali del territorio e con il miglioramento del collegamento dei comuni montani coll'asse trasversale della Fondovalle dell'Agri (vedi paragrafo 4.4).

La misura D che vede come soggetto attuatore la Regione Basilicata, si è concentrata sulle necessità imprenditoriali per dare risposte ai bisogni espressi dal tessuto produttivo dell'area (vedi cap. 6).

Attraverso le quattro misure messe in campo, quindi, il P.O. "Val d'Agri" ha attivato una serie di interventi significativi: dalla valorizzazione delle risorse culturali e di pregio alla riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici; dalla riqualificazione di zone disagiate alla dotazione di beni e servizi per la collettività e la competitività produttiva; dall'architettura paesaggistica alle opere di civiltà rurale; dalla tutela e valorizzazione delle risorse naturali alla ricerca e sviluppo legate all'ambiente e fino al sostegno per lo sviluppo dell'imprenditorialità locale e l'attrazione degli investimenti. Tutti interventi orientati ad agire sugli elementi chiave della qualità di un territorio e, allo stesso tempo, sui fattori di maggiore debolezza del contesto di azione.

Eppure la ricostruzione del quadro di attivazione ed attuazione del P.O. "Val d'Agri", con il supporto delle attività di monitoraggio, valutazione ed analisi poste in essere dalla Regione Basilicata, ha evidenziato come il P.O. "Val d'Agri" abbia agito in modo propulsivo e a tratti proattivo rispetto agli obiettivi prefissi, seppure siano presenti elementi di debolezza su cui si è deciso di intervenire.

Ciò significa sostanzialmente che il P.O. "Val d'Agri" aveva la necessità di agire contemporaneamente secondo due direttrici principali:

- da un lato portare a termine nel più breve tempo possibile la sua missione attuativa delle strategie disegnate sia nella prima fase programmatica che nella fase di attribuzione delle risorse premiali ai comuni del comprensorio e legate ai "micro-fattori" di pertinenza di uno sviluppo durevole e sistematico;
- dall'altro avviare una nuova stagione di investimenti mirati alle aree maggiormente critiche e, quindi, legati a "macro-fattori" di impatto per lo sviluppo collettivo e sistematico della competitività territoriale e della qualità della vita.

Da qui la necessità di attivare i cosiddetti "progetti di sistema" (vedi cap.3) in grado di intervenire

sulle aree di investimento maggiormente pertinenti per un incremento significativo della qualità collettiva e competitiva del territorio della Val d'Agri-Melandro-Sauro-Camastra nella logica della "città comprensorio".

2.1 Nuove linee di orientamento strategico

Nel documento tecnico di "Attuazione, completamento e nuovi scenari", approvato con la D.G.R. n. 542 del 24.05.2013, sono delineati gli scenari futuri e le nuove linee di orientamento strategiche del P.O. "Val d'Agri". La dimensione attuativa degli scenari futuri della programmazione coglie la stringente necessità di coniugare la continuità fra le azioni messe in campo fino ad oggi con il P.O. "Val d'Agri" e le necessarie risposte strutturali ai nuovi bisogni emergenti del territorio.

Le nuove linee di orientamento strategico costituiscono il secondo elemento di complementarietà dell'azione programmatica messa in atto dalla Struttura di Progetto "Val d'Agri". In particolare, l'azione svolta sul campo nel corso degli ultimi anni ha messo in evidenza l'emergere di nuovi bisogni territoriali, la cui risposta non può che giungere da un completamento delle attività in atto e da una simmetrica attivazione di nuove linee programmatiche fortemente focalizzate sulle esigenze più marcate e nettamente prioritarie rispetto ai fattori primari di sviluppo e competitività dell'area.

Sinteticamente i fabbisogni dell'area si possono articolare per ambiti:

- **Sociale:** necessità di contenere gli effetti dell'invecchiamento della popolazione soprattutto nei centri storici minori, di favorire la residenzialità, di creare nuove opportunità di lavoro in loco, costruzione di un sistema comprensoriale capace di garantire adeguati standard e contenimento dei costi.
- **Ambiente-Storia-Cultura:** consolidare le attività già avviate (PTFI), necessità di migliorare e conservare la qualità dell'ambiente, di implementare la fruibilità, conservazione e conoscenza delle risorse endogene del territorio, riqualificare e valorizzare il patrimonio culturale. Rafforzare i sistemi di partenariato già presenti sul territorio (attore principale l'Ente Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese) attraverso l'aggregazione degli attori locali.
- **Agricoltura:** consolidare le attività già avviate (Mela della Val d'Agri, Canestrato di Moliterno, paniere agroalimentare, produzioni olivicole del Sauro e della Val d'Agri, etc.), diversificare l'ambiente economico rurale al fine di contribuire a creare posti di lavoro e sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzo di nuove conoscenze e nuove tecnologie; migliorare l'ambiente produttivo attraverso la costruzione di una filiera produttiva corta.
- **Turismo:** sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale (naturale e urbano) per il mantenimento della popolazione esistente e l'incremento dell'afflusso di turisti, diversificazione dei target.
- **Artigianato e Commercio:** necessità di creare nuove opportunità di lavoro e consolidare le iniziative esistenti; favorire l'offerta di nuovi prodotti e servizi.

In questo senso la politica di investimenti per il futuro dovrà essere orientata verso sei aree di

investimento principali:

- a) potenziamento dei sistemi infrastrutturali a carattere comprensoriale;
- b) costruzione di una rete di servizi alla persona e alle imprese;
- c) rivitalizzazione turistico-artigianale dei sistemi insediativi;
- d) rete delle centralità urbane;
- e) azioni per il risparmio energetico;
- f) promozione della competitività delle aree agricole per i prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzo di nuove conoscenze e nuove tecnologie.

2.1.1 Potenziamento dei sistemi infrastrutturali a carattere comprensoriale

Il Sistema Territoriale della Valle dell'Agri comprende il territorio nel quale si snoda la SS 598, che con la sua sezione traccia trasversalmente il territorio della valle. Le relazioni di area vasta riguardano quindi tutti i comuni del comprensorio del P.O. "Val d'Agri" sia con gli assi viari a carattere nazionale (Autostrada A3) che Regionale (collegamento con la SS 95 Tito-Brienza e con il raccordo autostradale Sicignano-Potenza R5). Il sistema territoriale nella sua conformazione orografica e nella sua struttura insediativa e antropica, è caratterizzato da una forte identità socioeconomica e territoriale che consente di prospettare uno scenario strategico di sviluppo locale relativamente autocentrato. Nello specifico, tre sono le linee d'azione per il rafforzamento dell'asse della Fondovalle dell'Agri:

- individuazione delle criticità dei sistemi esistenti e dei punti di forza/debolezza delle ipotesi di sviluppo e potenziamento;
- riordinare e classificare le priorità per gli innesti e gli accessi della grande viabilità della rete locale;
- progettualità sugli interventi individuati con priorità all'asse della fondovalle e ai nodi di collegamento con la stessa.

Se il rafforzamento dell'asse della Fondovalle dell'Agri rappresenta la principale delle azioni programmatiche per il potenziamento dei sistemi infrastrutturali a carattere comprensoriale, non meno importante è il miglioramento della mobilità interregionale e regionale mediante il rafforzamento delle linee di trasporto pubblico su gomma (vedi sottoparagrafo 4.4.1).

Tre le linee d'azione:

- rifunzionalizzare le diverse infrastrutture urbane esistenti con interventi mirati all'accessibilità reticolare del sistema policentrico dei comuni del comprensorio;
- sviluppo delle ICT (Information and Communication Technology) per la mobilità stradale e l'accesso ai servizi socio-sanitari;
- individuazione della progettualità sulle reti di mobilità.

Nella consapevolezza, inoltre, che il trasporto aereo determini in primo luogo un incremento di competitività attraverso la riduzione del costo generalizzato del trasporto, e nel lungo periodo aumenti l'attrattività del territorio, è importante potenziare il trasporto aereo nel comprensorio

del P.O. "Val d'Agri" mediante un potenziamento infrastrutturale dell'avoio-superficie esistente di Grumento Nova. L'obiettivo principale resta quello di estendere le capacità operative della struttura di Grumento Nova, ad attività di volo più qualificate, sempre contenute nell'ambito delle operazioni di atterraggio e decollo di aerei da turismo, nonché di aerei adibiti al trasporto pubblico fino a un massimo di 9 passeggeri, protezione civile, lavoro aereo, programmando un ampliamento della stessa infrastruttura (vedi sottoparagrafo 4.4.2).

2.1.2 Costruzione di una rete di servizi alla persona e alle imprese

L'obiettivo principale è lo sviluppo e la promozione integrata del territorio, coordinando e facendo interagire le varie realtà locali al fine di creare sinergie tra le stesse nonché di identificare ed attuare nuovi strumenti di promozione economica e sociale. La proposta compie le proprie scelte al fine di rispondere alla domanda di servizi espressa dalla popolazione e dalle imprese, attraverso un bilancio della dotazione, dell'accessibilità e della distribuzione sul territorio dei servizi presenti e previsti. Sul piano strategico e del ruolo che questo strumento assume nell'ambito del P.O. "Val d'Agri", individua gli obiettivi per l'integrazione dei servizi congruenti con le strategie di sviluppo messe in campo dalla Regione Basilicata. Inoltre indica gli interventi strategici che vanno a comporre lo scenario previsto anche dal redigendo Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dell'ambito della Val d'Agri (D.G.R. n. 111/10) per i 22 comuni e può essere recepito dai redigenti Regolamenti Urbanistici dei restanti comuni. Sul piano operativo la proposta si articola in due momenti rilevanti:

- le determinazioni di piano comprensoriale, che contiene gli obiettivi, le strategie e le previsioni di intervento per la razionalizzazione, la qualificazione e il potenziamento dei servizi di livello intercomunale;
- le indicazioni di intervento per i comuni, che riporta gli interventi previsti per ciascun comune.

La Struttura di Progetto "Val d'Agri" si propone come coordinatrice dell'iniziativa coinvolgendo i vari attori locali e agendo da volano nel rilanciare e sviluppare le risorse del territorio, per arrivare ad un sistema territoriale che da un lato funzioni da attrattore per gli investimenti esterni (sviluppo) e dall'altro sia in grado di connotare il territorio in maniera forte e riconoscibile dall'esterno (promozione e marketing territoriale). L'impianto del progetto mirerà anche alla valorizzazione delle altre iniziative (sia comunali che di altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio) già in essere sul territorio coordinandole e rendendole maggiormente visibili. Le linee di intervento possono essere così sintetizzate:

1. Promozione/pubblicizzazione integrata del territorio, inteso come somma dei settori commerciali, industriali, artigianali e dei servizi (compreso il turismo) al fine di attrarre, da un lato, investimenti e nuove attività produttive e dall'altro di promuovere le attività economiche già insediate. Il territorio del comprensorio del P.O. "Val d'Agri" presenta già una media concentrazione di imprese di eccellenza in settori diversi. L'obiettivo della Struttura di Progetto è quello di dare la maggior visibilità possibile

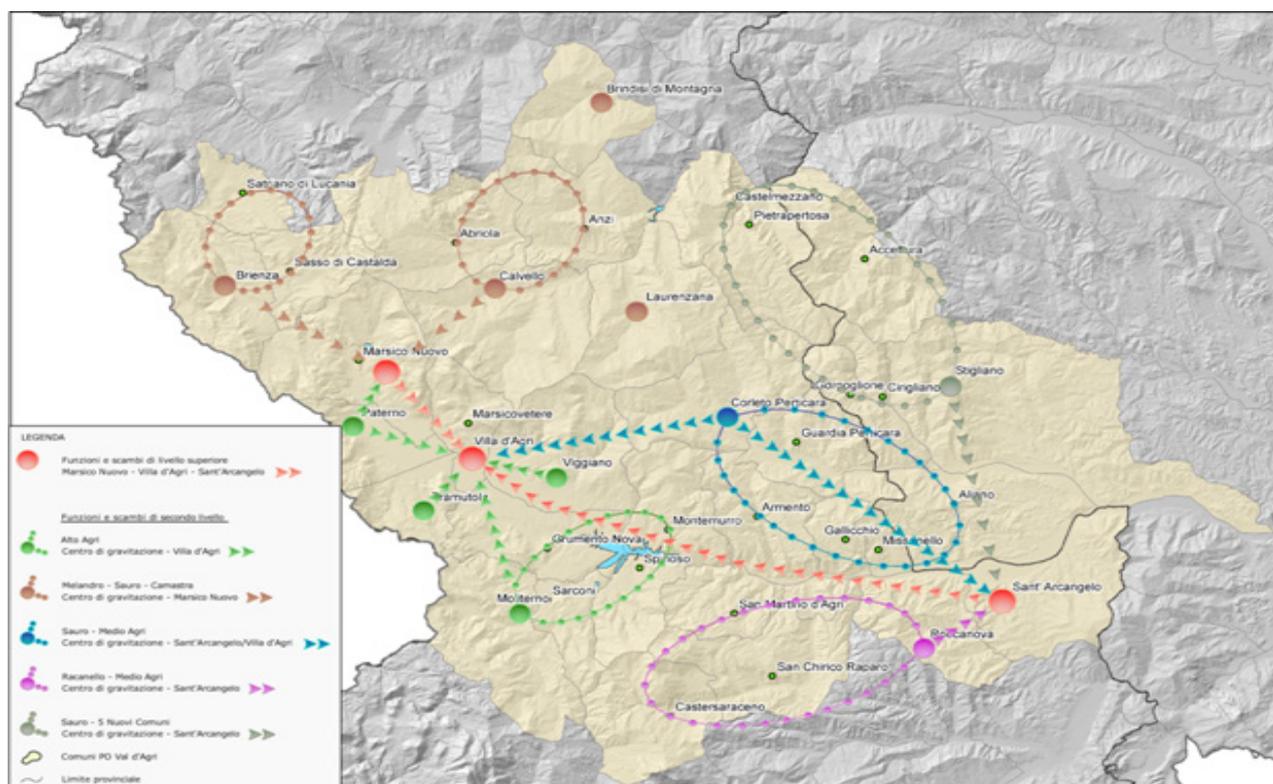
alle varie aziende attraverso la comunicazione. Case history di rilievo, prodotti di eccellenza, nuovi brevetti, concentrazione di aziende specializzate in un settore specifico, nuove aperture, saranno oggetto di comunicazione specifica sui media attraverso uno staff di comunicazione per affiancare le imprese in tutte le attività di promozione in sinergia con gli Enti preposti.

2. Creazione di una piattaforma logistica di valorizzazione del territorio che coinvolga tutti i settori del punto 1. Tale sito verrà sviluppato coinvolgendo le imprese locali che da un lato forniranno il loro know how tecnologico e dall'altro saranno coinvolte in quanto facenti parte del territorio oggetto del progetto.

3. Realizzazione di alcuni momenti di diffusione della cultura di impresa (in particolare giovanile e femminile) in collaborazione con le varie associazioni di categoria aderenti al progetto e con Sviluppo Basilicata.

4. Costruzione del sistema rete cultura (vedi paragrafo 3.9).

Figura 2 - Schema di rete comprensoriale dei servizi



2.1.3 Rivitalizzazione turistica-artigianale dei sistemi insediativi

I punti forza del sistema dei Centri Storici dei comuni del comprensorio rappresentano la ricchezza del sistema insediativo, articolato in: un complesso sistema di figure territoriali e paesistiche dotate di un fitto reticolo di centri urbani e rurali di fondovalle, mezzacosta e montagna; una notevole presenza di edifici storicamente riconosciuti di valore architettonico. A fronte di queste potenziali risorse, gravano elementi di degrado provocato dal precedente modello insediativo centro-periferico:

- destrutturazione del sistema insediativo storico con processi di concentrazione residenziale e produttiva nelle fondovalle e il relativo abbandono degli insediamenti di mezza costa;
- elementi di degrado paesistico e ambientale di molti tratti dei fondovalle (occlusione delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con nuove lottizzazioni e manufatti industriali di bassa qualità edilizia e urbanistica);
- ristrutturazioni improprie dell'edilizia rurale; espansioni diffuse delle seconde case; modelli urbanistici decontestualizzati di espansione dei centri antichi principali e minori;
- congestione della connessione infrastrutturale in particolare della fondovalle dell'Agri, e scarsa praticabilità delle alternative di mezzacosta e delle connessioni collinari e montane.

Il consolidamento e la valorizzazione dei punti di forza e l'individuazione di politiche per la risoluzione dei punti di debolezza costituiscono gli aspetti operativi (progettuali e normativi).

Le linee dello scenario attribuiscono dunque estrema importanza alla messa in valore del patrimonio esistente, come base non solo del rilancio produttivo, ma anche per rafforzare il presidio antropico costituito dal sistema insediativo diffuso e policentrico del territorio in stretta coerenza con le caratteristiche ed i tipi insediativi e paesistici storici; presidio essenziale per sviluppare il turismo ambientale, escursionistico, rurale. A questo fine le linee di scenario sono rivolte a:

1. rafforzare il carattere policentrico del sistema insediativo attraverso il recupero dei borghi e dei centri storici minori come presidi del territorio con finalità prevalentemente turistiche;
2. sviluppare le funzioni ed i servizi alla persona atti a consentire la permanenza abitativa nei centri minori del sistema locale e ad elevare la qualità della vita sia nei centri principali che negli insediamenti diffusi nel territorio. Questo anche facendo leva su specifici progetti incentrati sull'uso di tecnologie telematiche e reti wireless;
3. reincentivare la dimensione dell'artigianato di servizio e tipico, in particolare dei mestieri tradizionali, anche a servizio delle attività agricole, del recupero ambientale e del turismo (fabbri, maniscalchi, scalpellini, muratori, maestri vetrai e del ferro battuto, muratori per opere a secco, etc.);
4. sviluppare un centro turistico e di servizi per il turismo, di tipo multifunzionale;
5. favorire la creazione di servizi turistici innovativi adeguati ad una pluralità di tipologie di utenza in maniera tale da estendere, per quanto possibile, la fruizione lungo tutto l'arco dell'anno;
6. azioni ante/post di riqualificazione urbana e degli edifici storici esistenti per incentivare la localizzazione di imprese turistiche di settore.

2.1.4 Rete delle polarità urbane Marsico Nuovo – Villa d’Agri – Sant’Arcangelo

Rafforzare le identità storiche dei centri minori e delle frazioni trasformando il modello centro-periferico che ha teso a saldare gli insediamenti in un continuum urbanizzato di media qualità, costituisce il modello insediativo di tipo policentrico tendenzialmente costituito da una rete di piccole città dotate di relativa autonomia funzionale, ambientale e di servizi. Il progetto delle reti di polarità urbane rappresenta il progetto di rafforzamento del ruolo dell’intero comprensorio, contribuendo al riequilibrio del sistema insediativo. Con lo stesso obiettivo concorrono le linee progettuali sui sistemi insediativi.

L’analisi delle polarità urbane è finalizzata all’individuazione di un ordinamento funzionale dell’ordine gerarchico delle relazioni che sottendono i sistemi territoriali e ambientali del comprensorio del P.O. “Val d’Agri”. L’intento è quello di favorire politiche e scelte che portano al potenziamento e allo sviluppo dei servizi di livello superiore nelle principali polarità urbane, poiché strategicamente necessari allo sviluppo sia dell’intero comprensorio, sia dei sub-ambiti e delle diverse parti in cui si articola il sistema socio-economico dell’area, senza però tralasciare le necessità dei comuni con polarità inferiore.

A quest’ultimi verranno garantiti, mediante oculate strategie di allocazione delle risorse ed eventuali futuri approfondimenti progettuali di carattere pianificatorio (PSI); interventi volti ad aumentare il livelli di polarità secondo linee e principi generali di sviluppo sostenibile.

Si può perseguire questo modello, incrementando nei nodi storici della rete di centri del territorio il sistema dei servizi, degli spazi e delle funzioni pubbliche; qualificando i margini urbani, gli spazi aperti e riutilizzando gli spazi agricoli interclusi; sviluppando il sistema infrastrutturale e dei trasporti pubblici per garantire relazioni multipolari fra i centri urbani. Tale azioni presuppongono un sistema principale di polarità urbane rappresentato da: Marsiconuovo-Villa d’Agri-Sant’Arcangelo.

L’identificazione della rete delle polarità urbane è di importanza strategica in quanto essa:

- costituisce la maglia dei luoghi su cui orientare l’azione pubblica, per garantire la presenza di quelle funzioni di servizio appartenenti al rango di quel centro, e quella privata, indirizzando le nuove iniziative imprenditoriali, al fine di consolidare e completare il ruolo di quei centri attraverso anche una loro specializzazione;
- costituisce la maglia dei nodi in cui si localizzano funzioni e scambi di differente livello gerarchico, la quale deve tradursi in un coerente assetto infrastrutturale che supporti i collegamenti tra poli di secondo livello e polo centrale, dei poli tra di loro e di ogni polo con la sua area di gravitazione;
- costituisce la maglia insediativa la cui trasformazione deve confrontarsi con i caratteri di sensibilità e criticità ambientale e i condizionamenti e le opportunità che ne derivano. Riconoscere il ruolo delle polarità significative e delle loro aree di gravitazione, sulla base dei caratteri territoriali e socioeconomici, delle tendenze evolutive e dei flussi di pendolarismo e degli scambi di attività intrattenuti con il contesto, consente di ottenere alcune indicazioni di intervento per lo sviluppo del

sistema in esame;

- evidenzia i nodi dell'armatura urbana, attraverso l'individuazione di centri di diverso livello gerarchico in base alle dotazioni funzionali e infrastrutturali, in cui garantire la presenza diffusa di servizi di base, in particolare di servizi alle famiglie, e specializzare le attività e i servizi alle imprese;
- definisce le gerarchie dei collegamenti, attraverso la costruzione di aree di gravitazione e di isocrone su ferro e su gomma, per assicurare e rafforzare l'accessibilità delle principali polarità erogatrici di attività all'interno dei sistemi di relazione. Infatti, i sistemi di polarità si caratterizzano generalmente per una doppia dipendenza, centripeta verso un capoluogo di riferimento e centrifuga verso altre polarità esterne al contesto locale. Le connessioni tra i diversi sistemi locali, che in aree più mature possono svilupparsi senza l'intermediazione del capoluogo, altre volte necessitano di essere supportate dalle funzioni erogate dal polo centrale con cui devono mantenere collegamenti privilegiati;

L'individuazione delle polarità urbane comprende di fatto l'individuazione dei poli aggregatori con capacità di rappresentare un potenziale bacino di gravitazione, offrendo gli strumenti di governo flessibili e alla scala adeguata intercomunale (quello che il Piano Strutturale Intercomunale della Val d'Agri avrà il compito di evidenziare).

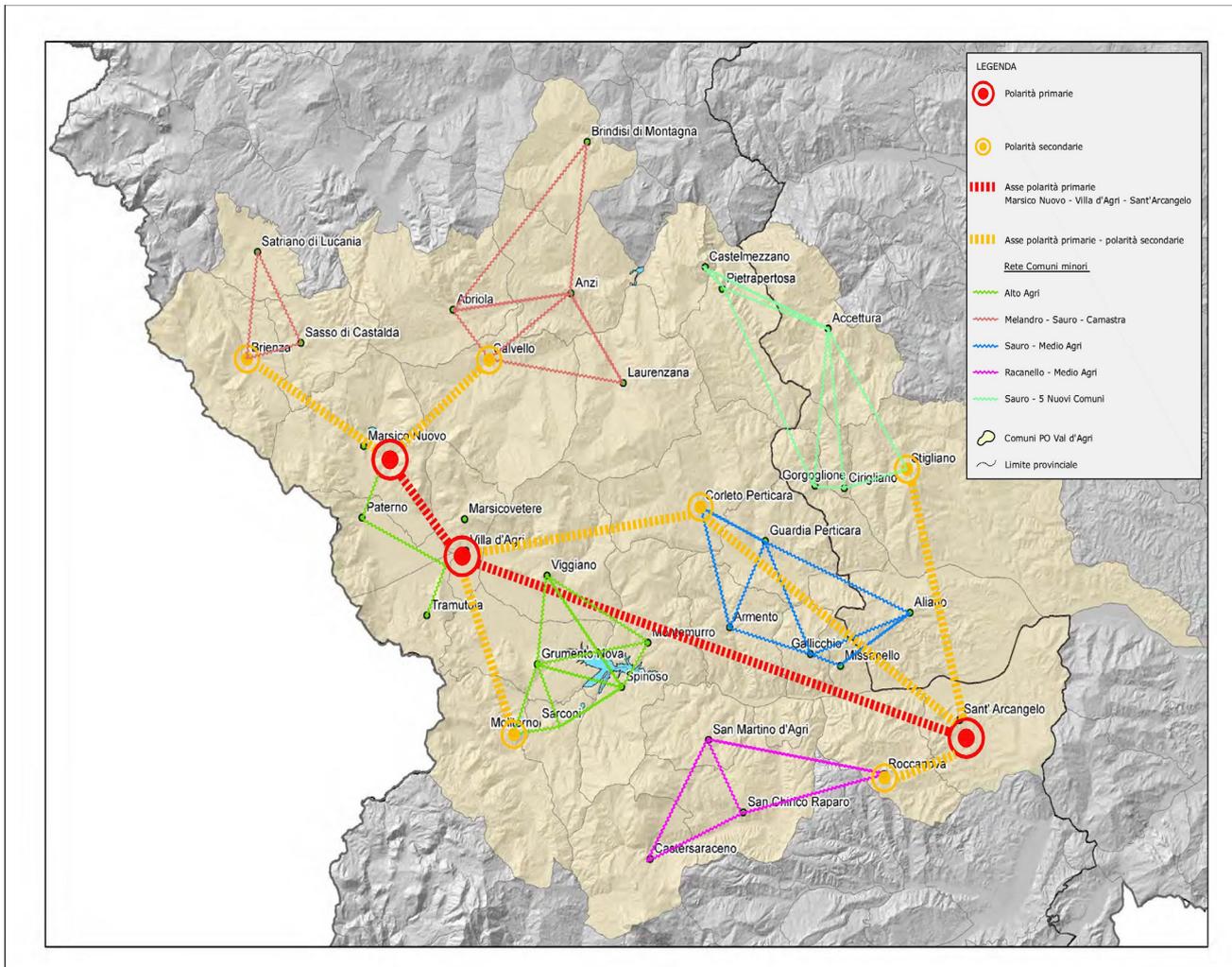
Dalla lettura cartografica dei caratteri insediativi del territorio del comprensorio del P.O. "Val d'Agri" e dall'analisi degli indicatori di tipo demografico e socioeconomico, relativi ai servizi alle imprese e alla popolazione e ai flussi pendolari, emerge il ruolo di Marsiconuovo-Villa d'Agri-Sant'Arcangelo quali poli ordinatori della struttura insediativa provinciale. Tali polarità non sono assolutamente antagoniste poiché manifestano la loro capacità di attrazione solo a scala locale, attivando relazioni territoriali rilevanti essenzialmente con i comuni di corona. Il resto del territorio è costituito da comuni di medie e piccole dimensioni i cui centri non hanno la capacità di innescare relazioni significative all'esterno del proprio territorio fatta eccezione per alcuni comuni in cui esistono servizi e attività economiche che determinano una certa attrattività a scala sovracomunale.

Detti centri, in cui vi è la presenza di servizi di base e di alcuni servizi di livello superiore, assumono funzioni di supporto ai poli ordinatori di livello superiore, contribuendo così alla configurazione del sistema insediativo all'interno dei tre circondari in cui si suddivide il territorio del comprensorio. Come emerge dallo studio degli indicatori utilizzati, i poli di interesse sovracomunale rispondono alle esigenze localizzative anche delle attività industriali e manifatturiere, commerciali e tecnologiche che richiedono una rete infrastrutturale efficiente e dei servizi all'impresa di rango superiore rispetto a quelli mediamente presenti nelle realtà locali di grado inferiore.

Da questa premessa generale, il lavoro futuro riguarderà il calcolo delle polarità rispetto alle quali si distinguono le relazioni di ordine superiore da quelle di grado locale. L'analisi delle polarità urbane sarà finalizzata proprio all'individuazione di un loro ordinamento, in funzione dell'ordine gerarchico delle relazioni che sottendono i sistemi territoriali e ambientali, con lo scopo di supportare l'elaborazione

delle proposte tenendo conto delle compatibilità e delle potenzialità ambientali specifiche del comprensorio.

Figura 3 - Schema di rete per lo sviluppo delle polarità urbane



2.1.5 Azioni per il risparmio energetico

Il P.O. "Val d'Agri" ha dimostrato nel corso degli anni una sempre maggiore attenzione per gli interventi in ambito di riduzione dei consumi energetici in particolare per i Comuni con l'azione dei Piani Integrati di Conservazione (PIC) – Casa Sicura. Il piano di azione per il risparmio energetico rappresenta un impegno programmatico al fine di veicolare le future risorse del programma per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni. Gli interventi prevedibili nel piano di azione andranno ad integrarsi e a sommarsi, ad un insieme di attività attualmente già in atto. Strumento fondamentale per lo sviluppo di queste politiche è quello strumento urbanistico, a scala comunale e comprensoriale, che deve individuare e disciplinare gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità. Oltre al Piano, si deve dare l'avvio alla procedura di monitoraggio collegata alla Valutazione Ambientale Strategica. Il piano di monitoraggio è lo strumento attraverso il quale la pubblica amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità generale che in fase di redazione ci si era posti, in attuazione della Direttiva n. 42/2001 della Comunità Europea. Il Piano di Interventi promosso dai comuni del comprensorio e dalla Struttura di Progetto deve essere composto da azioni, da avviare nel prossimo triennio, suddivise in sei settori:

1. Settore Illuminazione Pubblica

Azioni principali: razionalizzazione e risanamento illuminazione pubblica, piano per il contenimento dell'inquinamento luminoso.

2. Settore Residenziale

Azioni principali: certificazione energetica edifici residenziali comunali, voucher certificazione energetica, voucher elettrodomestici, politiche volte all'efficienza energetica del parco edilizio privato.

3. Settore Terziario

Azioni principali: diagnosi energetica degli edifici comunali di tipo terziario, razionalizzazione energetica del settore.

4. Settore Attività Produttive

Azioni principali: voucher audit energetico a piccole e medie imprese, incremento dell'efficienza energetica nel settore industriale.

5. Settore Trasporti

Azioni principali: incentivazione di forme di mobilità urbana alternative all'auto privata.

6. Settore Energie Rinnovabili

Azioni principali: incentivazione all'uso del solare e fotovoltaico su edifici privati, uso del solare e fotovoltaico su edifici e spazi pubblici, impianti solari termici per il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria negli asili nido, nelle scuole materne comunali, negli impianti sportivi e negli ospedali

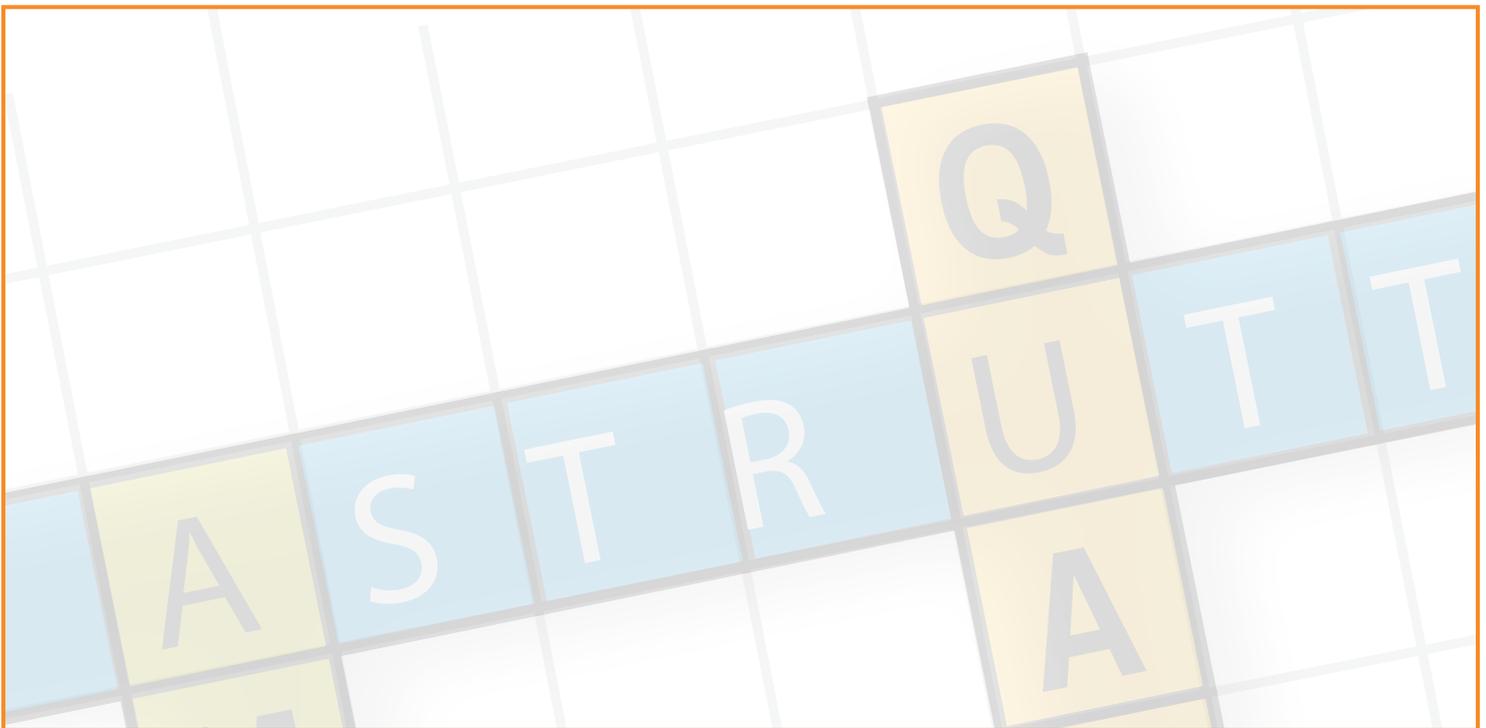
pubblici, integrazione del tema del risparmio energetico nella redazione dei capitolati di appalto pubblici e nelle procedure di acquisto di beni e servizi dei comuni.

2.1.6 Promozione della competitività delle aree agricole per i prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzo di nuove conoscenze e nuove tecnologie

Questo tema mostra la massima sinergia fra le indicazioni programmatiche del settore pubblico-privato ed è quello potenzialmente più idoneo all'attivazione di progetti pubblici in grado di coinvolgere direttamente ed indirettamente il settore privato.

Esso poggia su potenzialità del territorio strutturate quali la valorizzazione delle sinergie fra produzioni locali e territorio (filiera corte, aree mercatali agricole, centri commerciali naturali). Rappresenta di fatto una continuità programmatica con le azioni già messe in campo, sviluppando ulteriormente e consolidando il tematismo principale ovvero quello del miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali.

Questo tema comprende le uniche misure direttamente destinate alle aziende agricole e permette di affrontare il tema dell'innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti e processi nel settore (come valorizzare e migliorare le potenzialità commerciali di produzioni locali intervenendo sul processo e sul prodotto). L'attivazione di questa misura, pur rivolta alle produzioni agricolo-forestali, comporta forti sinergie con l'artigianato (realizzazione e progettazione di prototipi) ed il commercio (nuovi prodotti per nuovi settori di mercato). La promozione e valorizzazione delle produzioni con disciplinare completa la finalizzazione di mercato delle produzioni interessate e coinvolte nelle progettualità attivate con gli altri temi.



PROGETTI DI SISTEMA



3. I progetti di sistema

3.1 Gli investimenti per l'ambiente

Nell'ambito della Tematica A.3 "Valorizzazione delle risorse naturali" del P.O. "Val d'Agri" sono incluse alcune azioni programmatiche che mirano alla conoscenza, alla conservazione, alla tutela del paesaggio e dell'ambiente, alla prevenzione delle calamità naturali e a favorire una funzionale gestione del patrimonio ambientale del territorio. Nelle pagine seguenti sono trattati soltanto quegli interventi che pur afferendo alla tematica, già trattata in un'altra sezione, rivestono il carattere di progetti di area vasta¹.

3.1.1 Il Piano Forestale Territoriale d'Indirizzo

Nell'ambito delle azioni progettuali declinate nel progetto R.E.T.I. (Riquilificazione Ecologica Territoriale Integrata)², da attivarsi in tutto il territorio interessato dal P.O. "Val d'Agri", particolare importanza riveste la realizzazione del Piano Forestale e Territoriale di Indirizzo (P.F.T.I.)³.

Il territorio è, infatti, caratterizzato da valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di rilievo nazionale ed internazionale, che sono sottoposti a diversi gradi di tutela.

Un'area in cui insiste un patrimonio di biodiversità tra i più ricchi e importanti dell'Appennino meridionale e dove, per questa ragione, è inclusa nelle perimetrazioni del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese e del Parco Nazionale del Pollino, dove Rete Natura 2000 è rappresentata da 14 Siti d'Interesse Comunitario (SIC), 3 zone a Protezione Speciale (ZPS), un Parco regionale e un Important Bird Area (IBA).

Per questi motivi il P.O. "Val d'Agri" ha rivolto la sua attenzione al Piano Forestale e Territoriale d'Indirizzo (d'ora in poi PFTI), uno strumento di pianificazione di area vasta che ha lo scopo di fornire indirizzi per la gestione a medio e lungo termine del patrimonio forestale pubblico e privato.

Il Piano, quindi, mira a integrare la mole di informazioni territoriali e forestali e di elaborazioni delle stesse allo scopo di tutelare al meglio il valore di quest'area obbligata a convivere con un'intensa attività estrattiva.

La responsabilità di elaborare questo strumento di pianificazione territoriale è stata affidata all'INEA Basilicata che avvalendosi del supporto scientifico di strutture di ricerca di rilevanza nazionale, quali il CNR e il CRA, e di elevate competenze in materia di trattamento dei dati forestali, ha anche coinvolto esperti di pianificazione forestale lucani nell'attività di indagine sul campo, creando così anche occasioni di alta formazione per professionalità locali.

Al fine di garantire la coerenza dei risultati agli indirizzi e ai fabbisogni conoscitivi attesi, è stata costituita un'apposita cabina di regia formata da rappresentanti dell'INEA, della Regione Basilicata e del Parco Nazionale Appennino Lucano.

¹ Per gli altri interventi attivati con la Tematica A.3 vedi paragrafo 5.1 "La tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali".

² Il progetto R.E.T.I. (Riquilificazione Ecologica Territoriale Integrata) è stato approvato con la D.G.R. n. 239 del 18.02.2010.

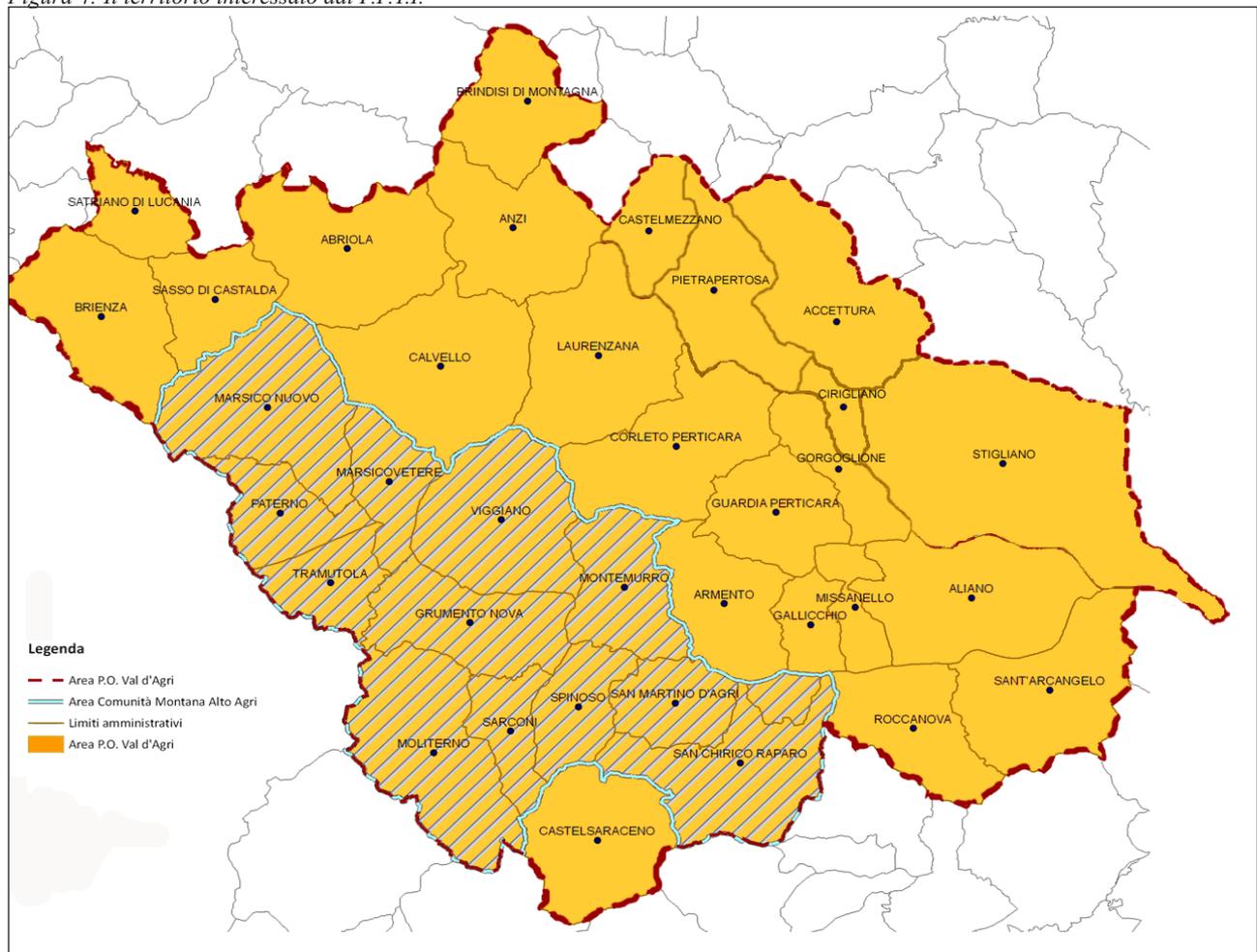
³ Il progetto, redatto dall'INEA, è stato approvato con la D.G.R. n. 1493 del 21 settembre 2010. Con successiva convenzione sono stati regolati i rapporti fra i diversi soggetti coinvolti nel progetto.

Il territorio interessato dall'indagine, tuttavia, non ha compreso inizialmente i comuni che ricadevano nell'area della ex Comunità Montana "Alto Agri" in quanto era già stato realizzato un progetto analogo per metodologia ed obiettivi e che ha visto la sua conclusione nel 2012.

Il P.O. "Val d'Agri", cogliendo l'importanza dello strumento e la sua utilità per le scelte di pianificazione territoriale da adottare, ha ritenuto opportuno recuperare quel lavoro ed estendere l'indagine a tutto il territorio di propria competenza, approvandone il finanziamento per un importo pari a 200 mila euro.

La cartina seguente indica nel dettaglio i Comuni interessati:

Figura 4: Il territorio interessato dal P.F.T.I.



Per il P.O. "Val d'Agri" l'iniziativa si inquadra nella visione di area vasta da perseguire nel territorio e con gli orientamenti tracciati nelle linee strategiche del documento di programmazione per il completamento e nuovi scenari⁴. D'altra parte il progetto serve a costruire un sistema informativo territoriale in grado di esplicitare le potenzialità del territorio forestale al fine di fornire conoscenze e supporti nelle decisioni che le amministrazioni locali e i privati possono attivare per la tutela e la

⁴ Il Documento di "Attuazione, Completamento e Nuovi Scenari del Programma Operativo" è stato approvato con la D.G.R. n. 542 del 24 maggio 2013.

valorizzazione della risorsa bosco.

Il P.F.T.I., a livello territoriale, si pone in una fascia intermedia tra la scala aziendale e quella regionale al fine di fornire indirizzi gestionali a medio e lungo termine. Rappresenta, in primis, un utile strumento di conoscenza del territorio per quanto concerne le componenti agro-forestali-pascolive, la struttura socio-economica, i vincoli presenti e così via.

Oltre rappresentare un utile strumento di conoscenza, il P.F.T.I. promuove anche un proficuo raccordo tra tutti i soggetti pubblici e privati interessati alle diverse funzioni della risorsa forestale, da quella ambientale a quella produttiva, da quella educativa a quella turistico - ricreativa.

Il Piano, condiviso nei contenuti e nei risultati in sede di cabina di regia, ha visto la sua stesura definitiva ed ha interessato complessivamente il territorio dei 35 comuni elencati nella successiva tabella:

Tabella 1 - Comuni del P.O. "Val d'Agri" interessati dal P.F.T.I.: dati di sintesi

	Comune	Superficie territoriale	Superficie forestale	Indice boscosità
1	Abriola	9.664	6.984	72,4%
2	Accettura	8.920	6.423	72,0%
3	Aliano	9.629	3.103	32,2%
4	Anzi	7.674	3.764	49,0%
5	Armento	5.840	3.281	56,2%
6	Brienza	8.280	4.641	56,0%
7	Brindisi di Montagna	5.990	2.375	39,7%
8	Calvello	10.520	7.114	67,6%
9	Castelmezzano	3.360	2.028	60,4%
10	Castelsaraceno	7.430	3.715	50,0%
11	Cirigliano	1.490	811	54,4%
12	Corleto Perticara	8.898	3.915	44,2%
13	Gallicchio	2.350	1.367	58,3%
14	Gorgoglione	3.420	1.667	48,7%
15	Grumento Nova	6.610	3.168	47,9%
16	Guardia Perticara	5.300	2.209	41,7%
17	Laurenzana	9.520	5.776	60,7%
18	Marsico Nuovo	10.110	5.716	56,5%
19	Marsicovetere	3.780	1.512	40,0%
20	Missanello	2.230	1.097	49,2%
21	Moliterno	9.770	6.913	70,8%
22	Montemurro	5.650	2.763	48,9%
23	Paterno	3.920	1.656	42,2%

24	Pietrapertosa	6.740	4.180	62,0%
25	Roccanova	6.160	3.173	51,5%
26	San Chirico Raparo	8.300	5.371	64,7%
27	San Martino d'Agri	5.020	3.507	69,9%
28	Sant'Arcangelo	8.950	2.141	23,9%
29	Sarconi	3.050	2.159	70,8%
30	Sasso di Castalda	4.510	3.088	68,7%
31	Satriano di Lucania	3.300	811	24,6%
32	Spinoso	3.780	2.694	71,3%
33	Stigliano	20.960	6.865	32,8%
34	Tramutola	3.650	2.186	59,9%
35	Viggiano	8.890	5.158	58,0%
Totale		233.672	123.327	53,6%

Superfici espresse in ettari

I risultati ottenuti rappresentano un tassello importante per la conoscenza del territorio poiché attraverso indagini sul campo si è contribuito ad arricchire il sistema informativo territoriale con nuovi ed originali input di una risorsa che, pur caratterizzando l'intero territorio, è stata spesso trascurata proprio sul piano delle conoscenze.

Non solo l'indagine fornisce dati sulle caratteristiche del patrimonio forestale ma risponde alla finalità primaria del PFTI: valutare le funzioni a cui il bosco può assolvere e le opportunità che può offrire. Il Piano fornisce così all'utente finale quei supporti necessari ad assumere le decisioni per gestire il bosco con un approccio che tiene conto degli interessi di una comunità di area vasta, e con un approccio che mira non solo a conservare ma anche a migliorare il patrimonio di risorse naturali, culturali ed economiche che da secoli sono "racchiuse" nel bosco.

Gli obiettivi del PFTI sono molteplici, quali la creazione di un quadro di riferimento preciso per la pianificazione di livello aziendale; l'integrazione nella pianificazione forestale di nuove accezioni connesse allo sviluppo del concetto di sostenibilità; la lettura del territorio forestale in chiave ecologica basata sull'individuazione delle tipologie forestali, ed in chiave multifunzionale (aspetti produttivi, protettivi, faunistici venatori, turistico-ricreativi ecc.).

I risultati del Piano sono, quindi, delle indicazioni puntuali utili alla gestione attiva del patrimonio forestale, ma che non hanno un carattere prescrittivo in senso stretto in quanto individuano prevalentemente scenari gestionali ottimali per il soddisfacimento della multifunzionalità del territorio e in particolare delle foreste.

Gli indirizzi gestionali individuati nel PFTI potranno essere topograficamente definiti oppure correlati ad oggetti non definiti spazialmente; essi sono comunque sempre riferiti a categorie di bosco presenti

sul territorio, e possono quindi rappresentare una sorta di prescrizione gestionale di massima, contestualizzate a un territorio più omogeneo rispetto a quelle regionali.

Per la definizione degli interventi di tutela e valorizzazione delle risorse forestali gli obiettivi e gli indirizzi gestionali del PFTI sono stati definiti di volta in volta a seguito dei risultati delle analisi effettuate e con il coinvolgimento attivo della popolazione locale e dei gruppi interessati a vari livelli alla gestione delle foreste, attraverso uno specifico processo partecipativo attivato sin dalla fase iniziale della pianificazione.

Una risorsa come il bosco, che occupa più della metà del territorio, non può non assumere anche una importante funzione in chiave socioeconomica: da un lato il bosco è depositario di cultura, tradizioni e comportamenti che hanno segnato la storia e l'evoluzione dell'area e determinato la sua origine silvopastorale e rurale; dall'altro il bosco alimenta un' economia (produzione di legna, energia rinnovabile, frutti del bosco, turismo sostenibile, ecc.) ancora ampiamente sottoutilizzata che invece potrebbe contribuire in maniera rilevante al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali.

I risultati del progetto

Il PFTI del P.O. "Val d'Agri" è stato realizzato applicando la metodologia definita nell'ambito del sottoprogetto 4.2 di Ri.Selv.Italia "Sistema informativo geografico per la gestione forestale". Il lavoro è stato effettuato da un gruppo multidisciplinare, a cui hanno partecipato:

- *l'Istituto Nazionale per l'Economia Agraria, con la sua sede della Basilicata, in qualità di soggetto attuatore ha organizzato la struttura del progetto stesso, coordinato il gruppo di lavoro, effettuato le analisi generali del territorio, predisposto il materiale cartografico di base, ha attuato il processo partecipativo. Ha inoltre tenuto i rapporti con i dirigenti e tecnici del Parco Nazionale, coordinato l'impostazione e realizzazione del Sistema Informativo territoriale ed ha curato la stesura del rapporto finale;*
- *il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, Unità di ricerca per la gestione dei sistemi forestali dell'Appennino (C.R.A.-S.F.A.), attraverso i ricercatori che hanno coordinato il sottoprogetto Ri.Selv.Italia 4.2 ha predisposto le metodologie relative ai rilievi in bosco, all'archiviazione dei dati e alla realizzazione del processo partecipativo, verificando inoltre lo svolgimento di queste attività durante tutto l'arco del progetto;*
- *il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale di Tito (PZ) (CNR - IMAA), che ha predisposto le linee metodologiche per l'aggiornamento della Carta Forestale regionale e per l'analisi delle dinamiche di uso del suolo, effettuando direttamente le analisi e le elaborazioni correlate a queste attività;*
- *esperti in materia forestale, individuati attraverso l'elenco nazionale di professionisti dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria.*

In linea generale, il lavoro svolto nel periodo ottobre 2010 settembre 2013, si può suddividere in

sette fasi in parte sovrapposte tra loro:

Prima fase - Valutazione, analisi e azioni preliminari del processo partecipativo. Scelta del metodo e del livello di partecipazione. Attivazione del processo partecipativo che accompagna l'intera realizzazione del Piano.

Seconda fase - Ricerca di documenti e materiale cartografico: strumenti di pianificazione e gestione forestale regionale, cartografie esistenti, Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.) realizzati nell'area, foto aeree, limiti amministrativi dell'area interessata, forme di proprietà. Descrizione dei tipi di vegetazione presenti nelle aree boscate, indicazione generale delle forme di governo e trattamento; consistenza delle popolazioni di specie animali e vegetali legate agli ambienti forestali di particolare valore naturalistico o ecologico presenti nell'area; entità di eventuali danni biotici e abiotici che interessano vaste porzioni dell'area. Visure delle proprietà agro-silvo-pastorali di Enti pubblici nei Comuni censuari compresi nell'ambito d'indagine e delle eventuali proprietà collettive. Inserimento dei dati geografici in un sistema.

Terza fase - Aggiornamento della "Carta delle tipologie forestali" tramite analisi di immagini satellitari multispettrali ed integrazione dei rilievi in campo. Elaborazione di indici di vegetazione e classificazioni di dati multispettrali satellitari. Fotointerpretazione e delimitazione dei tipi di copertura del territorio.

Quarta fase - Valutazione delle dinamiche del paesaggio, tramite analisi multitemporale degli ecomosaici elaborati da immagini satellitari multi spettrali con metriche di landscape ecology.

Quinta fase - Formazione dei tecnici, rilievi in campo e archiviazione dei dati attraverso un Database realizzato in MySQL.

Sesta fase - Elaborazione dei dati raccolti e collegamento dei dati elaborati con il Sistema Informativo Territoriale (SIT). Analisi dei dati.

Settima fase - Verifica e valutazione dei risultati con il Comitato di Indirizzo del progetto. Redazione del Piano Forestale Territoriale di Indirizzo.

I principali risultati condotti nel PFTI, quali specifici ambiti di conoscenza sulle caratteristiche del territorio, si possono riassumere in:

a) Aspetti conoscitivi

Questa parte del Piano analizza le caratteristiche geografiche ed ambientali del territorio (clima, geologia, idrologia, vegetazione, natura e biodiversità) che può essere suddiviso, per caratteristiche vegetazionali, geologiche e geomorfologiche in diverse tipologie ambientali: l'alta montagna, i rilievi montani interni, i rilievi conglomeratici, le colline sabbiose, i greti fluviali e le pianure alluvionali. L'area del P.O. "Val d'Agri", prevalentemente montana, è caratterizzata dai grandi bastioni calcarei appenninici. Area relativamente giovane, sotto il punto di vista geologico, nasconde al suo interno un importante patrimonio che contribuisce ad arricchirne il fascino. La presenza di diversi geositi, ossia di territori estremamente importanti del punto di vista geologico, è fondamentale in quanto fornisce preziose informazioni sulla storia del nostro pianeta.

Tra i geositi più interessanti, un posto di rilievo spetta sicuramente alle grotte che rivestono una grande importanza sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale.

Un'altra caratteristica indagata nel Piano riguarda gli aspetti socioeconomici del territorio.

I principali indicatori demografici evidenziano una densità di popolazione non molto elevata, pari a 31 abitanti per Km², inferiore al dato regionale che è di 57,38 ab/Km². Il dato che emerge dal confronto tra la popolazione residente all'anno 2012 e quella residente al 2001 rileva una diminuzione di 6.714 abitanti, da cui deriva un indice di spopolamento del -8,4%.

I dati relativi alle caratteristiche socio-economiche denotano l'omogeneità tra i comuni, evidenziando in particolare un tasso di occupazione, pari al 31%. Analizzando i vari settori produttivi, si riscontra che il settore con il maggior numero di occupati è quello dei servizi, seguito dall'industria, dalle costruzioni ed infine dall'agricoltura; tale distribuzione segue l'andamento dell'intera regione.

Il tasso di attività per i comuni presi in esame, al 2012, è del 33,61%, inferiore al dato regionale che è del 42,70%. La distribuzione tra i vari comuni è abbastanza omogenea.

Il tasso di disoccupazione, che al 2012 è del 9,94 %, inferiore a quello regionale che si attesta al 14,50%.

La conformazione territoriale prettamente montuosa, lo scarso ricambio generazionale, la polverizzazione delle aziende sono tra i principali fattori che ostacolano lo sviluppo del settore agricolo dell'area. Si registra, però, una buona vocazione verso la valorizzazione delle produzioni tipiche locali in sinergia con la promozione degli scenari ambientali e culturali dell'area che, tuttavia, stenta a decollare nonostante operazioni di marketing territoriale tese ad esaltare e supportare in un'unica azione le attività economiche: dalle produzioni agricole e zootecniche, alla commercializzazione, all'offerta turistica e artigianale.

L'assenza di un'efficiente organizzazione nella commercializzazione e la difficoltà nell'aggregare l'offerta dei prodotti, non ha consentito al territorio di cogliere, finora, appieno le proprie potenzialità.

b) Aggiornamento della carta forestale

I dati raccolti e registrati nel PFTI hanno permesso il monitoraggio della localizzazione ed estensione dei diversi tipi di vegetazione, della distribuzione degli usi del suolo, della diversità paesaggistica, della localizzazione degli ecosistemi più rappresentativi, della composizione e consistenza delle popolazioni di specie animali e vegetali legate agli ambienti forestali di particolare valore naturalistico. Permetteranno altresì di tenere sotto controllo i tipi di prodotti forestali (legnosi e non) e l'entità dei prelievi, l'entità e il tipo di danni biotici e abiotici che interessano vaste aree (danni da selvaggina, pascolo, parassiti, incendi, agenti meteorici, fenomeni erosivi e di dissesto, ecc.), gli impatti sociali e ambientali delle utilizzazioni e degli altri interventi di gestione forestale e, infine, rappresentano informazioni sulle funzioni sociali e culturali svolte dalla foresta (es. attività ricreativa), mirati alla definizione di indirizzi a fini gestionali del territorio.

c) Struttura ed evoluzione del paesaggio

Per valutare la struttura del paesaggio ed analizzare i cambiamenti avvenuti nel periodo 1985-2009 sono state analizzate le mappe delle coperture a 16 classi elaborata per il 2009 in cui sono stati inserite le aree non forestate, in particolare; prati e pascoli, coltivati, aree non vegetate e bacini idrici. Valutando l'incidenza di tali classi sull'area, i coltivati occupano circa il 40% dell'area, i prati e pascoli il 5,2% e solo l'1,1% delle aree è completamente privo di vegetazione. I bacini, quasi esclusivamente rappresentati dal lago del Pertusillo, occupano circa lo 0,4% del territorio. Tali classi, in particolare le aree non vegetate ed i prati e pascoli, sono state individuate con l'ausilio della densità di copertura vegetata, elaborata a partire dall'indice di vegetazione NDVI (Normalized Difference Vegetation Index). A tali aree corrisponde rispettivamente una densità di copertura pressoché nulla e molto bassa. Tra le coperture forestali, le classi che mostrano una maggiore superficie ad alta densità di copertura sono le faggete ed i castagneti, con rispettivamente il 79,3% ed il 56,5% della categoria afferente alla massima classe di densità. Aree con densità molto bassa sono state individuate nelle aree a macchia (28%) e negli arbusteti termofili (14%).

Nel complesso la superficie forestale tra il 1985 ed il 2009 ha avuto una variazione netta in aumento di oltre 6.000 ha. Da un primo confronto tra il paesaggio del 2009 e quello del 1985 si nota che le strutture di fondo sono rimaste sostanzialmente inalterate, così come la ripartizione delle aree non forestate è molto simile a quella riportata nella mappa relativa al 2009, ad eccezione dei prati e pascoli che tra 1985 ed il 2009 si sono ridotti di circa il 30%. Tale variazione è principalmente legata all'evoluzione delle aree boscate con conseguente diminuzione delle aree con bassa densità di copertura.

d) Aree boscate

All'interno del Piano, coerentemente con quanto previsto dalla normativa regionale vigente, sono considerate bosco le formazioni con una copertura delle specie arboree uguale o superiore al 20%, mentre sono considerate arbusteti le formazioni con una copertura delle specie arboree inferiore al 20% e una copertura delle specie arbustive superiore al 20%.

Nella sezione vengono illustrate le caratteristiche generali delle aree boscate presenti nel territorio dell'area del P.O. "Val d'Agri", così come sono emerse dalle elaborazioni dei dati dei rilievi. Complessivamente, sono stati effettuati 1.621 rilievi, di cui 574 sottoposti a rilievi dendrometrici, corrispondenti a circa il 35% del campione.

I punti di rilievo sono stati suddivisi in due grandi categorie (boschi e arbusteti), in relazione alla copertura delle specie arboree e delle specie arbustive.

Complessivamente sono state investigate dodici sottocategorie forestali, tra le quali le più indagate sono quelle dei "Querceti mesofili e meso-termofili a prevalenza di cerro" e dei "Querceti mesofili e mesotermo filii a prevalenza di roverella", che risultano le due sottocategorie più rappresentative dell'area del P.O. "Val d'Agri".

Questi dati preliminari mostrano chiaramente la presenza di un'elevata variabilità dei popolamenti

forestali all'interno dell'area del Programma Operativo: dagli ambienti ripariali lungo i principali corsi d'acqua, ai boschi e agli arbusteti di specie mediterranee quali leccio e lentisco (ubicati prevalentemente nella parte sud orientale del territorio indagato), sino alle faggete e ai boschi di abete bianco situati nelle zone montane soprattutto nel settore occidentale, da Brienza a Castelsaraceno.

e) Bosco, piano e società: informazione e consultazione

L'importanza riconosciuta al processo di partecipazione pubblica per la pianificazione territoriale ha permesso il pieno coinvolgimento delle comunità locali nel processo decisionale. L'incontro tra conoscenze tecniche e locali ed il confronto sulle differenti esigenze degli attori coinvolti permette già in una fase preliminare di gestire in maniera costruttiva eventuali conflitti e fa del Piano uno strumento realmente adeguato allo sviluppo del territorio. L'informazione degli attori istituzionali è stata realizzata tramite più incontri pubblici tenuti presso la sede dell'ex CM."Alto Agri" e la sede del Parco. Inoltre è stato organizzato un seminario informativo presso la sede del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) del Corpo Forestale al quale hanno partecipato ispettori ed agenti con competenza territoriale nell'area oggetto di studio. In seguito sono state informate i soggetti che in vario modo sono coinvolti dal processo del PFTI: soggetti della filiera foresta-legno-energia, allevatori, associazioni operanti nel settore forestale ed ambientale, strutture ricettive connesse ad attività in bosco ed altri attori.

Successivamente alla fase di informazione, è stata avviata la consultazione vera e propria degli attori istituzionali e degli altri portatori di interesse. La fase di consultazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario agli attori coinvolti nel processo partecipativo.

f) Funzioni del bosco e valutazioni delle potenzialità

Pur riconoscendo il valore intrinseco del patrimonio forestale in quanto tale, il Piano pone una particolare attenzione alle funzioni del bosco, ossia all'utilità che esso riveste in un determinato contesto per l'uomo e la società.

Pur riconoscendo la validità dell'approccio multifunzionale (ogni bosco è in grado di rispondere a più funzioni e a ogni bosco sono richieste da parte della società più funzioni), non si può ignorare che, in alcune situazioni, non tutte le funzioni rivestono la stessa importanza e che, pertanto, da parte di chi deve assumere le decisioni è necessario conoscere per stabilire la scala delle priorità.

A titolo esemplificativo, la funzione protettiva sarà molto più importante di quella produttiva per un bosco posto su pendenze superiori all'80% e su substrati superficiali, soprattutto se è ubicato a monte di un abitato o di un'infrastruttura stradale.

Per questo motivo si è ritenuto particolarmente rilevante ai fini gestionali definire l'importanza che i diversi boschi presenti nel territorio assumono nell'erogazione di quelle esternalità che sono legate a condizioni particolari quali:

- la fruibilità turistico ricreativa;
- la produzione di biomasse a finalità energetiche (esclusa la legna da ardere);
- la protezione idrogeologica;

- l'importanza naturalistico - conservativa.

Per ciascuna delle funzionalità sopra elencate è stata quindi elaborata una mappa che descrive le potenzialità delle formazioni boscate nell'erogazione dei benefici richiesti. Le mappe delle funzionalità sono state elaborate in ambiente GIS a partire dalle banche dati disponibili riguardanti le caratteristiche territoriali, ambientali e socio economiche.

Le carte elaborate rappresentano degli strumenti indicativi per la programmazione territoriale e per pianificare le scelte gestionali da operare nel territorio.

3.1.2 Il mantenimento della qualità ambientale con interventi di pulizia ed efficientamento delle acque

La tematica A.3 "Valorizzazione delle risorse naturali" del P.O. "Val d'Agri" ascrive tutti quegli interventi infrastrutturali e immateriali connessi alla valorizzazione delle risorse ambientali che mirano alla conoscenza, alla conservazione e alla tutela del paesaggio e dell'ambiente e alla prevenzione delle calamità naturali e a favorire una funzionale gestione del patrimonio ambientale presente nel comprensorio.

All'interno di questa tematica si inserisce il progetto per il "Mantenimento della qualità ambientale con interventi di pulizia ed efficientamento delle acque" che, proposto dal Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri, è stato condiviso dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del P.O. "Val d'Agri" nella riunione del 4 giugno 2013.

Con la Deliberazione n. 770 del 27.06.2013 la Giunta Regionale ha approvato il progetto, vista l'urgenza e l'indifferibilità della sua esecuzione, disponendo che la Struttura di Progetto "Val d'Agri" provvedesse al finanziamento per un importo di 1 Meuro a valere sulle risorse già impegnate con la D.G.R. n. 239/2010 per il progetto R.E.T.I. (Riqualificazione Ecologica Territoriale Integrata). L'Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole del Dipartimento Agricoltura è designato alla verifica dell'esecuzione del progetto.

Il progetto parte dal presupposto che, nello specifico areale della Val d'Agri, lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi ha modificato il microclima dell'area. Questo fattore di "interferenza" antropica e le modificazioni climatiche globali, con l'alternanza di periodi di siccità e periodi di piogge torrenziali, hanno compromesso il reticolo idrografico della Valle.

Gli interventi del Consorzio di Bonifica si sono, quindi, indirizzati a garantire i sistemi idraulici di deflusso con il rapido allontanamento delle acque zenitali, assicurando i normali tempi di corrivazione. La manutenzione più frequente della rete scolante e la rivisitazione delle sistemazioni idrauliche di natura intensiva hanno consentito di raggiungere importanti risultati.

Inoltre, la crescente presenza di organismi vegetali, quali fitoplancton, alghe, vegetali superiori, nella rete scolante del comprensorio che sbocca nell'invaso del Pertusillo, ha causato il deposito di elevate quantità di azoto, fosforo e zolfo nei fossi di scolo che determinano la formazione di una notevole quantità di sostanza organica che limita gli scambi gassosi aumentando il consumo di ossigeno e

contribuendo al degrado dell'ambiente.

L'acqua stagnante, per fenomeni di fermentazione e putrefazione, si arricchisce di sostanze quali ammoniaca, metano e acido solfidrico, i fattori aerobici diventano anaerobici che originano il fenomeno di eutrofizzazione delle acque, elementi che concorrono all'impoverimento della qualità delle acque del Pertusillo.

I lavori realizzati dal Consorzio di Bonifica all'interno del progetto, concentrati nei Comuni di Marsiconuovo, Paterno, Tramutola, Marsicovetere, Grumento Nova e Viggiano, hanno riguardato:

- l'espurgo di materiali eseguito con mezzi meccanici in canali scoperti o in vasche a qualsiasi profondità;
- la configurazione del fondo e delle pareti dei canali;
- la rimozione del materiale di risulta;
- la modellazione di terra di coltivo;
- la scarificazione superficiale del terreno eseguita con mezzi meccanici;
- il diboscamento dell'area invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti;
- l'abbattimento di alberi adulti nella sede di lavoro.

Il progetto realizzato ha ottenuto come risultato immediato il recupero della piena funzionalità del sistema idraulico: la rete, nonostante sia stata messa a dura prova da fenomeni temporaleschi importanti, ha consentito la circolazione di notevoli masse di acqua piovana, lo smaltimento delle acque superficiali, la rigenerazione delle acque all'interno dei canali, la riossigenazione delle acque di fondo e la conseguente eliminazione dei fenomeni di eutrofizzazione presenti.

Allo stato attuale sono state liquidate risorse per un importo pari a 900 mila euro.

3.1.3 Attività di controllo degli affluenti dell'invaso del Pertusillo

Alla luce delle nuove problematiche relative all'inquinamento ambientale e fluviale e sul rischio idrogeologico del comprensorio interessato dal P.O. "Val d'Agri", si è ritenuto opportuno incrementare l'attività di controllo degli affluenti dell'invaso del Pertusillo e di affidare, nell'ambito delle azioni previste nel progetto R.E.T.I. (Riqualificazione Ecologica Territoriale Integrata), tale incarico all'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.

Gli interventi previsti nel progetto riguardano nello specifico:

- individuazione e monitoraggio degli scarichi degli impianti di depurazione;
- individuazione e controllo degli scarichi relativi ad aziende agricole, zootecniche, attività industriali, commerciali ed artigianali;
- studio dei liquami rossi rinvenuto dall'EPHA alla confluenza dei fossi Spettrizione-Spaccamugliera.

La fase di monitoraggio dei depuratori urbani e industriali che scaricano nel bacino del lago consiste, in particolare, nella valutazione qualitativa e quantitativa delle acque reflue tramite il posizionamento di sonde parametriche e nell'analisi delle acque reflue svolte dal Corpo Forestale dello Stato.

Il monitoraggio del perimetro del lago e degli affluenti ha lo scopo primario di individuare l'eventuale

presenza di scarichi abusivi. Con tale obiettivo, il Corpo Forestale dello Stato ha il compito di percorrere il perimetro del lago e degli affluenti della sponda settentrionale in cui sono collocati pozzi petroliferi in maniera da monitorarne la situazione.

La fase di controllo delle aziende zootecniche di maggiore rilievo condotta allo scopo di verificare le modalità di utilizzo degli affluenti di allevamento, prevede il controllo di circa 100 aziende zootecniche, soprattutto quelle che per dimensioni elaborano il Piano di Utilizzazione Agronomica o Piano di Fertilizzazione per l'uso agronomico degli effluenti di allevamento. Esse sono circa 80 e si occupano di allevamento bovino stabulato.

L'ultima fase, riguardante il controllo e l'analisi di eventuali fuoriuscite dal sottosuolo di liquame nel fosse Spaccamugliera, riguarda il campionamento di liquami da parte del Corpo Forestale dello Stato al fine di poter individuare l'origine e le caratteristiche dei liquami di colorazione rossa che sono stati rinvenuti in passato.

Il costo complessivo delle attività di controllo ambientale previste nel progetto ammonta ad € 57.892,94, di cui € 40.000,00 a valere sulle risorse del P.O. "Val d'Agri".

3.1.4 Promozione di iniziative nel settore geo-minerario finalizzate allo sviluppo regionale, alla tutela della salute e sicurezza dell'occupazione locale

In relazione al Protocollo d'Intenti sottoscritto tra la Regione Basilicata ed ENI S.p.A., in data 18.11.1998, relativamente alla definizione delle reciproche azioni legate allo sviluppo delle attività di estrazione di idrocarburi nella Val d'Agri, la Regione Basilicata ha attivato le procedure attuative previste nell'accordo ponendo come condizione preliminare, per qualsiasi intervento di sviluppo, la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e della salute dei cittadini e dei lavoratori.

Infatti, il Protocollo d'Intesa, approvato con la D.G.R. n. 575/2013, sottoscritto da Regione Basilicata, Società ENI S.p.a. e le organizzazioni sindacali e Imprenditoriali lucane (CGIL, CISL, UIL, Alleanza delle Cooperative Italiane, Confartigianato, Confindustria Basilicata e Confapi Basilicata), dà attuazione alla promozione di iniziative nel settore geo-minerario finalizzate allo sviluppo regionale, alla tutela della salute e sicurezza e dell'occupazione locale, anche in attuazione all'accordo sottoscritto a Viggiano il 5 ottobre 2012 e ratificato con la D.G.R. n. 1336/2012.

Il presupposto che anima il protocollo è la convinzione che l'accesso alle risorse energetiche presenti nel sottosuolo lucano e il loro corretto, razionale e sostenibile utilizzo devono ispirarsi alla salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini del territorio e devono rappresentare un elemento propulsivo per lo sviluppo dell'intera Regione. Inoltre, si è ritenuto necessario sottolineare che la strategia di sviluppo degli investimenti deve avvenire in un contesto di massima prevenzione, trasparenza, tutela per la salute pubblica e tutela dell'ambiente e deve essere rivolta anche a migliorare la competitività del sistema produttivo locale.

L'obiettivo principale del protocollo è quello di definire i principi di collaborazione tra i vari stakeholders sottoscrittori del protocollo stesso, subordinando l'utilizzo delle risorse energetiche presenti nel

sottosuolo lucano al rispetto dei vincoli ambientali, geologici e territoriali con continua attività di salvaguardia della salute dei cittadini. La strategia di crescita, dunque, deve avvenire in un contesto di massima prevenzione e tutela per la salute e per l'ambiente.

Nelle misure di attuazione del protocollo sono declinati sei assi di intervento per perseguire le suddette finalità:

Asse 1 – Promozione di iniziative nel settore geo-minerario;

Asse 2 – Programmi delle attività per lo sviluppo;

Asse 3 – Iniziative a tutela della salute e della sicurezza;

Asse 4 – Modalità di approvvigionamento;

Asse 5 – Valorizzazione e salvaguardia delle risorse umane;

Asse 6 – Coinvolgimento delle PMI.

Con la DGR n. 575/2013 si sono determinate, appunto, le misure di attuazione dell'Asse 3 "Iniziative a tutela della salute e della sicurezza" attraverso la ricerca e la puntuale definizione delle migliori condizioni di sicurezza sul lavoro e la garanzia di livelli uniformi ai lavoratori e alle imprese che lavorano in prossimità dei centri ENI della Val d'Agri, nonché per garantire la massima sostenibilità ambientale ai processi di estrazione e prima lavorazione.

A tal fine, la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha proposto congiuntamente al Dipartimento Salute della Regione Basilicata che nell'attuazione del piano di emergenza esterno si dovesse provvedere al posizionamento di una postazione mobile permanente (118) nei pressi del Centro Oli della Val d'Agri anche al fine di riorganizzare il sistema di gestione delle emergenze di pronto soccorso territoriale.

La spesa necessaria, per il mantenimento della postazione, la dotazione strumentale e il personale (16 addetti a turnazione) per la prima annualità è pari a € 442.150,37 e sono previste le dotazioni finanziarie relative alla seconda, terza, quarta e quinta annualità di attuazione del progetto. Dal sesto anno è prevista la rivalutazione delle previsioni di spesa, sia per la dotazione strumentale che per il personale.

3.2 “Valore Natura –Turismo ambientale a sostegno dell’economia locale”

Il progetto “Valore Natura - Turismo ambientale a sostegno dell’economia locale”, attuato dal WWF Italia, ha promosso la valorizzazione turistica di aree ad alto valore ambientale e si è rivolto alle aziende operanti nel territorio del P.O. “Val d’Agri” con l’obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali. Nello specifico il progetto ha coinvolto i partecipanti mediante l’adesione al Circuito delle Aziende con l’obiettivo di ricercare e proporre agli operatori turistici soluzioni gestionali per i propri esercizi che fossero ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibili, e ai Sentieri del Sentire. Cinquantasei aziende del territorio hanno partecipato alla formazione che ha permesso alle strutture di conoscersi e l’inserimento sul sito tematico “www.valorenatura.it” della propria scheda descrittiva con la possibilità di ampliare la clientela di riferimento.

Per la costruzione dei sentieri del sentire, si sono tenuti quattro incontri in vari luoghi del comprensorio e i partecipanti hanno creato quattro itinerari che sono stati presentati al pubblico in una guida dal titolo “Invito in Basilicata- Viaggiare in Val d’Agri” con cartina e sentieri georeferenziati.

3.3 Sostegno al settore agroalimentare

Allo scopo di incidere sui fattori chiave di sviluppo, il P.O. “Val d’Agri” ha sostenuto un programma organico di investimenti nel settore dell’agroalimentare di qualità al fine di migliorare la competitività delle imprese agricole e garantire, al contempo, il presidio del territorio e dell’ambiente. In particolare, alcune iniziative attivate s’ispirano al progetto integrato “AGRI” (Agro-alimentare, Ruralità, Innovazione), che individua nel comparto delle produzioni tipiche del territorio un settore caratterizzato da forte dinamicità e, per tale motivo, ha un elevato potenziale di sviluppo.

La filiera agro-alimentare costituisce, appunto, un punto di forza su cui fare leva per incrementare gli elementi di competitività produttiva dei territori interessati dal P.O. “Val d’Agri”. La presenza di competenze locali molto forti e di una buona densità di attività nel settore lascia trasparire ampi potenziali di sviluppo di diverse filiere: dal formaggio pecorino Canestrato di Moliterno al Fagiolo IGP di Sarconi, dalla Mela dell’Alto Agri fino ai vini DOC “Terre dell’Alta Val d’Agri” e “Grottino di Roccanova”.

Preliminarmente, sulla base di queste evidenze, sono stati selezionati i seguenti tre campi di azione:

1. miglioramento del sistema agro-alimentare soprattutto per quanto riguarda le strutture per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti con maggiori potenzialità di mercato, tenendo conto anche del tema dell’attrazione di imprese mediante l’offerta di incentivi per la localizzazione di aziende del settore agro-alimentare;
2. organizzazione delle filiere produttive tipiche, con un’attenzione alla valorizzazione dei luoghi e all’aumento della produzione in termini di quantità e qualità anche attraverso l’introduzione di innovazioni e certificazioni;
3. creazione di una sintonia domanda-offerta di lavoro e formazione di addetti nel settore agro-

alimentare e dei servizi avanzati alle imprese.

Nell'area dei sub-ambiti dell'Alto Agri e Medio Agri-Alto Sauro molti operatori delle filiere tipiche hanno aderito e partecipato a progetti sperimentali di certificazione delle produzioni, adozioni di disciplinari e iter di riconoscimento di marchi europei.

In sintesi la rilevanza del settore agro-alimentare è attestata dalla presenza di alcuni indicatori:

1. la presenza locale di competenze forti;
2. le potenzialità inesprese di filiere tipiche e di condizioni climatiche favorevoli;
3. una buona densità di attività presente sul territorio;
4. un sistema di istituzioni di supporto e di cooperazione tra soggetti ben strutturato.

L'assenza nel territorio del comprensorio di un progetto condiviso di sviluppo locale integrato e relativo al settore agro-alimentare è da ritenersi, a tutti gli effetti, una debolezza strutturale che con il presente progetto s'intende superare in termini di miglioramento della competitività territoriale, produttiva e di mercato.

Il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, nel considerare strategiche le azioni tese a rafforzare il comparto agroalimentare del territorio, ha condiviso la proposta progettuale per la realizzazione di alcuni programmi di investimento per la valorizzazione delle filiere del formaggio "Canestrato di Moliterno", dell' "Olio del Sauro e della Val d'Agri" e della "Mela dell'Alta Val d'Agri".

Nel corso del 2013, allo scopo di condurre un'azione sistemica nel comparto agricolo per la strutturazione di alcune microfiliere agroalimentari, sono state avviate delle attività di supporto alle imprese in sinergia con soggetti istituzionali dotati di specifiche competenze.

Al riguardo sono stati approvati appositi progetti di sviluppo del settore e sottoscritte alcune convenzioni con l'INEA e l'ALSIA, finalizzate a condurre:

- ✓ un'analisi conoscitiva e proposte operative per il consolidamento delle competitività delle imprese e lo sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari della Val d'Agri;
- ✓ attività di studio, supporto metodologico e sperimentazione sulla sostenibilità delle imprese agricole della Val d'Agri;
- ✓ un'azione di valorizzazione di tutte le produzioni enogastronomiche della Val d'Agri (Paniere del Comprensorio).

3.3.1 Il formaggio Canestrato di Moliterno

Il pecorino "Canestrato di Moliterno" è uno dei formaggi lucani tra i più rinomati in Italia, utilizzato sia come formaggio da tavola che da grattugia.

Con il riconoscimento comunitario (Regolamento CE n. 441/2010) è stata approvata l'Indicazione geografica protetta (Igp) del "Canestrato di Moliterno stagionato in Fondaco" ed è attualmente l'unico prodotto caseario italiano a ottenere l'ambito riconoscimento europeo.

Il progetto di valorizzazione e promozione del "Canestrato di Moliterno" considera il miglioramento della performance generale del sistema agro-alimentare dell'area come il tema centrale e la

prospettiva finale su cui far convergere le competenze e gli interessi di tutti i soggetti rilevanti del territorio. Analizzando le dinamiche di settore e tenendo conto di quanto si sta prospettando nell'ambito della crisi del mercato nazionale, appare opportuno dover intervenire coinvolgendo gli imprenditori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione anche mediante il concretizzarsi di piattaforme commerciali comuni e processi produttivi innovativi. In questo senso, il progetto rappresenta un'occasione di forte complementarità ai progetti di filiera agroalimentare e alle strategie messe in campo con il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Basilicata. L'intento è di dare organicità all'attuazione degli interventi prioritari e strategici di valorizzazione del "Canestrato di Moliterno".

Gli interventi finanziabili, rivolti all'intera filiera lattiero-casearia, mirano ad aumentare il grado d'integrazione tra le attività promosse ai diversi stadi della filiera produttiva. Le operazioni da finanziare riguardano la realizzazione di interventi infrastrutturali e in particolare: sistemi irrigui e viabilità rurale, strutture logistiche ed impianti collettivi per la raccolta, lo stoccaggio, la trasformazione e la commercializzazione del prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere realizzate, da parte dei Soggetti interessati, in forma singola o associata previa costituzione di un Consorzio per la commercializzazione e promozione del prodotto.

Per la realizzazione degli interventi sono stati impegnati 2,85 milioni di euro⁵.

Il formaggio "Canestrato di Moliterno", prodotto per lo più tra aprile e settembre, si ottiene da latte ovicaprino proveniente da greggi allevate nei pascoli di una vasta area della Basilicata che tradizionalmente coincide con gli antichi percorsi della transumanza, per poi essere stagionato solo nei peculiari fondaci di Moliterno.

In questo territorio sono allevati circa 60.500 capi ovi-caprini, con una produzione di latte stimata di 42.350 quintali annui e con una potenzialità produttiva di circa 7.700 q.li di formaggio (dati Alsia 2009). Gli operatori impegnati attualmente nella produzione del Canestrato sono 4 caseifici certificati, 2 stagionatori e 4 allevamenti (dati Ismecert 2010).

La produzione certificata nel 2006 risulta pari a 6.000 kg con 1.600 forme certificate e 4 fondaci accreditati (dati Alsia), mentre nel primo semestre del 2010 risulta pari a 3.573 kg con 1.130 forme prodotte (dati Ismecert 2010).

Il prezzo indicativo di riferimento al pubblico si aggira intorno ai 15 euro al kg con stagionatura tra i 60 e i 90 giorni. Attualmente, nell'area di produzione sono presenti 49 caseifici di cui 28 con allevamento (dati Alsia 2010), mentre sono 2.795 le aziende con allevamenti di ovini e 922 quelle con caprini (dati Alsia 2010).

Il principale mercato resta quello locale e regionale, ma negli ultimi anni alcune aziende hanno conquistato significative quote di mercato internazionale con esportazioni in Australia, California e Canada. Il mercato estero offre delle grandi possibilità di penetrazione rispetto a quello nazionale,

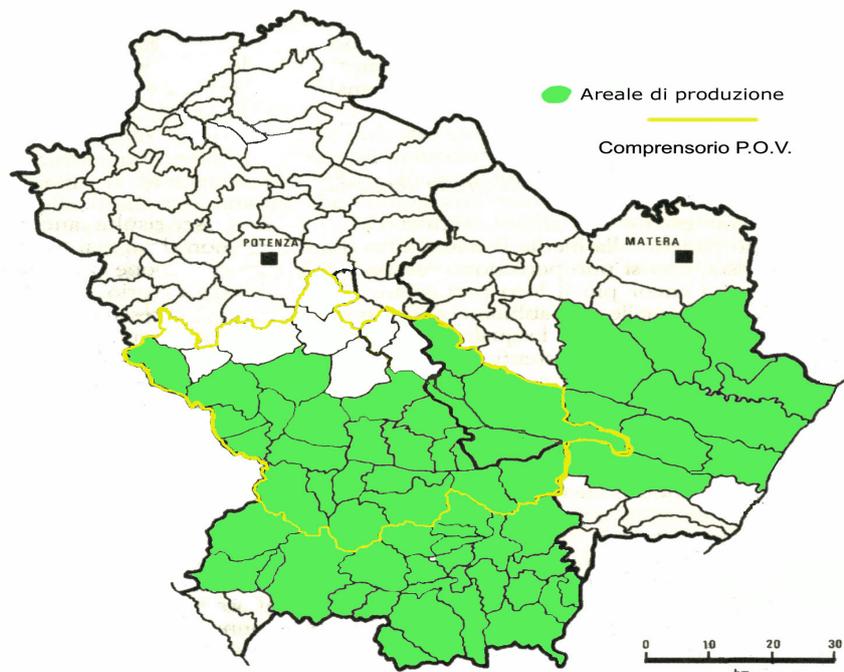
5 Le istanze progettuali sono state approvate dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio nella seduta del 14/12/09. Il progetto è stato approvato con D.G.R. n. 59 del 26.01.2010. La Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha proceduto all'assunzione dell'impegno di spesa con determina n. 1897 del 10.09.2010.

ormai saturo. Questi dati esemplificano le criticità del settore che non riesce ad esprimere tutta la sua potenzialità produttiva, dovuta anche alla sua estesa area di produzione, e risulta incapace di soddisfare tutte le richieste provenienti dal mercato interno/esterno.

• **L'areale di produzione**

L'areale di produzione del formaggio Canestrato di Moliterno si estende in una vastissima area della Basilicata e include il territorio di circa 60 comuni ricadenti all'interno delle due Province, dei quali ben 27 appartengono al comprensorio interessato dal P.O. "Val d'Agri".

Figura 5 - L'areale di produzione del Canestrato di Moliterno



• **Le criticità localizzative**

In merito alle criticità infrastrutturali extraziendali, analizzando in maniera oggettiva i dati e tenendo conto dei sopralluoghi effettuati presso le aziende interessate si è registrato una positiva e sufficiente dotazione media delle singole realtà per quanto attiene:

1. l'accesso attraverso la viabilità rurale comunale;
2. la dotazione di rete idrica potabile;
3. l'elettrificazione rurale che risulta essere adeguatamente proporzionata in potenza di esercizio rispetto alle esigenze aziendali;
4. il collegamento alla rete telefonica fissa.

Le priorità sono state attribuite facendo esplicito riferimento alle "necessità infrastrutturali" riscontrate sul territorio e tenendo conto dei risultati ottenuti in termini di qualità dei formaggi prodotti negli anni della Certificazione e della Rintracciabilità delle produzioni.

Gli interventi finanziabili, rivolti all'intera filiera lattiero-casearia, mirano ad aumentare il grado d'integrazione tra le attività promosse ai diversi stadi della filiera produttiva.

Le operazioni da finanziare riguardano sostanzialmente la realizzazione di interventi infrastrutturali, in particolare sistemi irrigui e viabilità rurale, strutture logistiche ed impianti collettivi per la raccolta, lo stoccaggio, la trasformazione e la commercializzazione del "Canestrato di Moliterno". In particolare le operazioni da realizzare sono le seguenti: recupero e adeguamento fondaci di stagionatura, struttura logistica consortile e piattaforma commerciale; infrastrutturazione rurale; assistenza tecnica per attuazione misure, animazione e marketing territoriale, con un finanziamento totale di 2 milioni e 850mila euro.

- **La fase di definizione degli interventi**

Allo stato attuale, dopo la fase di scouting territoriale, è stato approvato un documento di "Analisi del sistema di produzione e definizione degli interventi" del Canestrato di Moliterno e si è provveduto a formalizzare la costituzione di una Cabina di Regia, composta paritariamente dai referenti della Struttura di Progetto "Val d'Agri", del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Economia Montana, dell'Alsia, dell'Amministrazione Comunale di Moliterno e del Consorzio di Tutela del Canestrato di Moliterno, che con funzioni di indirizzo e di coordinamento, presiede le fasi attuative del progetto⁶. Nel progetto esecutivo redatto sono stati definiti alcuni importanti interventi per:

- l'organizzazione di una rete di caseificazione, stagionatura e commercializzazione che miri alla standardizzazione dell'offerta qualitativa e quantitativa del Canestrato di Moliterno, attraverso la creazione di un Consorzio di Commercializzazione che sappia gestire e valorizzare il prodotto ed il suo territorio di origine;
- l'abbattimento dei costi di produzione attraverso la realizzazione di un Fondaco Consortile gestito da un soggetto unico che possa fornire un'opportunità ai produttori di formaggi di altri territori, garantendo un'uniformità nell' "esercizio della pratica di stagionatura" oltre che una sicura e accreditata competenza. Sarà anche l'opportunità per creare una base logistica per la gestione unica delle forme, includendo ovviamente anche quelle stagionate nei fondaci privati, con locali a norma igienico-sanitaria per la movimentazione, la marchiatura, l'eventuale porzionamento, il confezionamento e la vendita, anche con l'ausilio dell'e-commerce;
- la valorizzazione del territorio ed i suoi prodotti attraverso il recupero della memoria storica e rurale del Canestrato, attraverso il recupero dei Fondaci dell'antico Palazzo Parisi nel Centro Storico di Moliterno. Si potrà allestire uno Showroom in cui "Il pecorino Canestrato racconta", anche con l'ausilio di percorsi multimediali, la propria memoria, la tradizione ed i sapori di altri prodotti tipici legati alla tradizione contadina: miele, vino, mele e pere, olio, pasta, casiedd', ricotta, etc. Nella parte più antica ed interrata si potrà realizzare un "fondaco dimostrativo" per le visite guidate e comunque per gli acquisti. Nel cortile sovrastante si potrà allocare la sede del Consorzio di gestione del Fondaco e dello Showroom, in quanto la localizzazione dell'intero Palazzo Parisi, baricentrica nel centro

⁶ Determinazione dirigenziale n. 7132/D.01552 del 06/08/2012 della Struttura di Progetto Val d'Agri.

storico di Moliterno e nelle immediate adiacenze della Villa Comunale, offre un naturale vantaggio di posizione e di raggiungibilità da parte di qualsiasi visitatore, sia che trattasi di turisti che di operatori economici di settore e/o di agenzie di promozione. La storia, le tradizioni, il patrimonio architettonico, l'ambiente incontaminato del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese saranno di naturale supporto a questo incredibile "Attrattore del Gusto e della Ruralità";

- il finanziamento di un progetto di assistenza tecnica di animazione territoriale e di marketing territoriale che garantisca una continuità istituzionale di assistenza tecnica e di accompagnamento del Consorzio di Commercializzazione e del Consorzio di Tutela verso il conseguimento degli obiettivi prefissati con il presente progetto.

Quest'ultimo intervento riguarderà:

- finanziamento della certificazione e rintracciabilità, attraverso azioni di accompagnamento ed assistenza tecnica con l'implementazione dei dati aziendali produttivi on-line e la marchiatura delle forme a mezzo di placche Tag-Rfid con riconoscimento radiofrequenziale;

- rafforzamento dell'utilizzo delle colture starter autoctone selezionate per la produzione del Canestrato di Moliterno nei differenti territori lucani di produzione del latte, rivenienti dal progetto di ricerca e sperimentazione finanziato da "Basilicata Innovazione" all'Università di Basilicata Dipartimento di Microbiologia, con la collaborazione dell'Alsia e del Consorzio di tutela di Moliterno;

- azioni di valorizzazione e marketing commerciale con partecipazione a Fiere, realizzazione di campagne pubblicitarie e organizzazione di un forum tematico.

• **La fase esecutiva degli interventi**

Nel corso delle diverse riunioni della Cabina di Regia del progetto sono stati approvati i contenuti di alcune azioni declinate nel documento "Analisi del sistema di produzione e definizione degli interventi" del Canestrato di Moliterno, tra le quali il progetto preliminare dell'intervento relativo alla costruzione del fondaco destinato alla stagionatura, la struttura logistica consortile nei locali della sede ovvero Palazzo Parisi, la piattaforma commerciale e l'infrastrutturazione rurale. In merito al finanziamento di un intervento per l'elettrificazione di un'area rurale, in cui sono allocate alcune aziende zootecniche, si sta predisponendo il progetto definitivo.

Il ricorso ai regimi di aiuto per la "Creazione di una microfiliera di qualità per il Canestrato di Moliterno IGP" serve a sostenere i programmi delle imprese aderenti alla filiera, con contributi in conto capitale, su tematiche specifiche con l'obiettivo del miglioramento della qualità del prodotto, attraverso il potenziamento delle condizioni igienico-sanitarie sull'intera filiera di produzione del latte.

I programmi di investimento finanziabili per singola azienda non potranno superare 100.000,00 euro che rappresentano il 50% dell'investimento complessivo ammissibile e il territorio di riferimento è l'intero areale previsto dal Disciplinare del Canestrato di Moliterno, ma con una priorità riservata alle aziende la cui sede ricade nel territorio interessato dal P.O. "Val d'Agri".

Allo stato attuale una prima lodevole iniziativa attivata è la costituzione di una organizzazione di produttori dedicata che si è formalizzata come Consorzio di Commercializzazione allo scopo di

commercializzare in maniera strutturata e in mercati più ampi il Canestrato di Moliterno.

3.3.2 La mela dell'Alta Val d'Agri

Il progetto di valorizzazione del sistema di produzione melicola e, in particolare, della Mela dell'Alta Val d'Agri serve a definire e meglio calibrare gli interventi da realizzare per garantire lo sviluppo del comparto e ad incrementare il valore aggiunto lungo tutte le componenti della filiera.

Lo scopo è sostenere con risorse pubbliche quelle componenti strategiche della filiera stessa che risultano critiche, assenti o in fase embrionale, al fine di favorire la piena maturità del processo e la penetrazione del prodotto in segmenti di mercato più ampi.

Una storia iniziata nel 2003, anno in cui nacque il Consorzio di tutela che con il supporto dell'azienda sperimentale Bosco Galdo dell'ALSIA ha creato il marchio tipico "Mele dell'Alta Val d'Agri" e ha redatto un disciplinare di produzione con precisi criteri sulla tracciabilità.

La produzione è scelta, lavorata con grande attenzione, ma ancora non di grandi dimensioni. Al momento, infatti, il sogno dei produttori della Val d'Agri è quello di aumentare gli ettari di terreno da coltivare. Questo incremento porterebbe anche ad un aumento del numero delle persone occupate nel settore e rappresenterebbe una concreta occasione per l'economia della Val d'Agri.

Il progetto di sviluppo della Mela dell'Alta Val d'Agri, finanziato con le risorse del P.O. "Val d'Agri", è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale al fine di favorire il rafforzamento delle produzioni tipiche del settore agroalimentare, con l'aumento dell'offerta locale di servizi innovativi e di infrastrutture. Il P.O. "Val d'Agri" ha messo a disposizione un finanziamento di 2 milioni e 950 mila euro per realizzare una serie di interventi infrastrutturali.

Il progetto prevede, inoltre, azioni di sistema capaci di attivare virtuosi processi di "filiera" tra il mondo della produzione della mela, della trasformazione e della commercializzazione, nell'ottica di una produzione di qualità e nell'organizzazione commerciale e di filiera dell'intero processo produttivo.

Con la D.G.R. n. 58 del 26/01/2010, in merito al finanziamento delle operazioni da realizzare per rafforzare il sistema produttivo e commerciale della Mela dell'Alta Val d'Agri sono previsti una serie di interventi, tra cui:

- recupero ed adeguamento della struttura consortile;
- infrastrutturazioni rurali di filiera;
- assistenza tecnica, animazione e marketing territoriale.

- **La mela dell'Alta Val d'Agri: qualità e quantità**

In Alta Val d'Agri le condizioni climatiche per la coltivazione delle mele sono molto favorevoli. Il melo, infatti, cresce e si sviluppa particolarmente bene in un clima moderato che contribuisce ad esaltare la "qualità interna" del frutto, vale a dire il suo contenuto zuccherino e di vitamine.

L'altitudine dei frutteti ed i terreni leggeri ben arieggiati garantiscono un aroma intenso, una polpa compatta ed una conseguente alta conservabilità.

La melicoltura dell'area con la costituzione, nel 2003, del Consorzio per la Tutela della "Mela Alta

Val d'Agri" le cui finalità sono quelle di tutelarla, raccoglierla e commercializzarla, è stata capace di uniformare gli standard produttivi e di attivare opportuni interventi di razionalizzazione dei processi di produzione.

Il Consorzio riunisce attualmente 7 produttori, le cui aziende sono situate nelle parti pedemontane e vallive dell'Alta Val d'Agri, che con l'assistenza tecnica dell'Alsia (Azienda lucana sviluppo ed innovazione in agricoltura) si sono messi insieme per migliorare e rendere omogenei gli standard qualitativi della produzione delle mele ma anche per essere maggiormente competitivi sui mercati italiani rispetto ai prodotti provenienti da altre regioni.

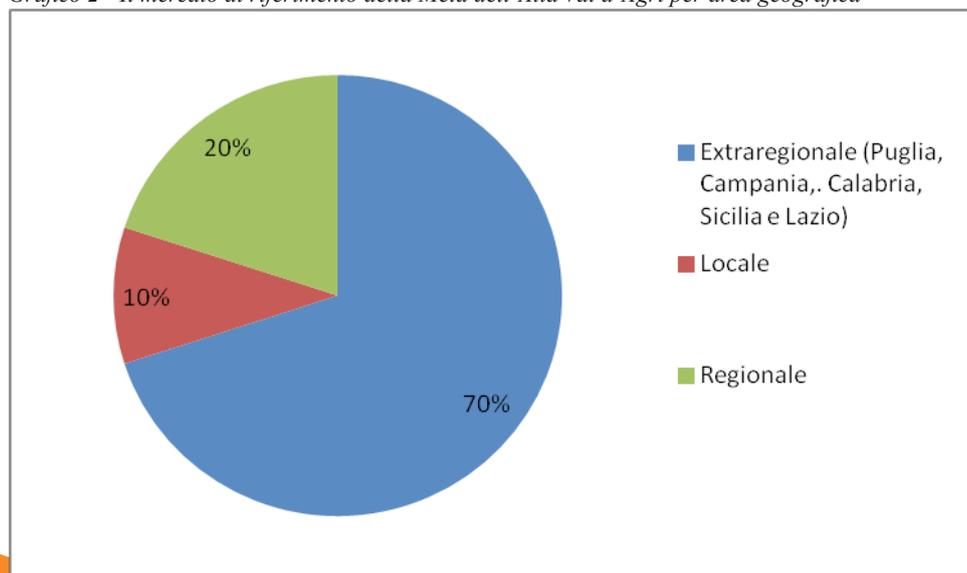
La "Mela Alta Val d'Agri", per la quale è stato adottato il disciplinare di produzione e scelto l'organismo di certificazione, si contraddistingue per colore e sapore particolarmente accentuati, polpa compatta ed alta conservabilità.

Tali elevate caratteristiche qualitative sono dovute alla stretta combinazione esistente fra i fattori pedoclimatici e la professionalità degli operatori che hanno adottato sistemi di produzione finalizzati a valorizzare la naturale vocazione delle aree di produzione. Le pratiche adottate permettono di ottenere mele dall'elevato livello qualitativo grazie all'ottimale equilibrio vegeto-produttivo adottato. Per favorire coltivazioni rispettose dell'ambiente e della salute dell'uomo si utilizzano tecniche e metodi a basso impatto ambientale, come la produzione secondo i criteri della "Buona Pratica Agricola" e l'Agricoltura Biologica.

Nel disciplinare di tale Consorzio sono indicate le zone di produzione che comprendono il territorio di dieci comuni della valle dell'Alto Agri, le varietà, le caratteristiche del prodotto, gli elementi che comprovano l'antica coltivazione della specie; inoltre sono disciplinati i metodi di produzione e di commercializzazione compreso il confezionamento e l'etichettatura.

Le vendite, piuttosto contenute in termini quantitativi, si attestano sui seguenti mercati: locale (10%), regionale (20%), extraregionale (70% - Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Lazio).

Grafico 2 - Il mercato di riferimento della Mela dell'Alta Val d'Agri per area geografica

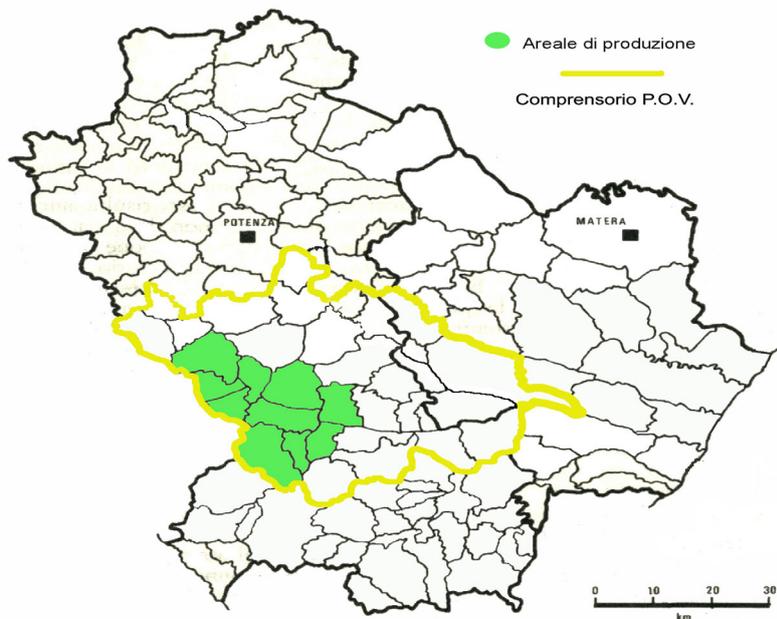


- **La zona di produzione e caratteristiche del prodotto**

L'indicazione "Mela Alta Val d'Agri" può essere usata solo per le mele che vengono coltivate nel territorio di dieci Comuni dell'area della Val d'Agri: Grumento Nova, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano.

Le mele devono presentare le caratteristiche qualitative, intrinseche ed estrinseche, espresse, distintamente per ciascuna varietà, dai seguenti parametri: aspetto esterno, categoria commerciale e calibro, caratteristiche fisiche (durezza kg/cm²).

Figura 6 – L'areale di produzione della Mela dell'Alta Val d'Agri



- **La struttura del progetto e la fase programmatica degli interventi**

Dato per assunto che non sarà possibile intervenire con investimenti da destinare alle singole aziende, sarà importante prevedere degli interventi che si sostanziano in una serie di operazioni di carattere extra aziendale a sostegno delle attività e della competitività di settore che potranno riguardare azioni consortili e di sistema per l'intera filiera della mela, tra i cui obiettivi primari si prevede:

- l'organizzazione di una rete di produttori, di trasformatori e di commercializzazione che miri alla standardizzazione dell'offerta qualitativa e quantitativa della mela della val d'Agri con l'articolazione di un sistema produttivo organizzato e la realizzazione/adequamento di un centro consortile dotato di una linea di frigo-conservazione, di calibratura e confezionamento del prodotto che funga da piattaforma logistica di commercializzazione comune.
- la valorizzazione del territorio ed i suoi prodotti attraverso il recupero della memoria storica e rurale della produzione melicola. Si potrà allestire uno Showroom in cui "La mela si racconta",

anche con l'ausilio di percorsi multimediali, svelando la propria memoria, la tradizione ed i sapori di altri prodotti tipici legati alla tradizione contadina: miele, vino, pere, olio, pasta, casiedd', ricotta. Nello stesso spazio espositivo si potrà realizzare un sistema organizzato per le visite guidate e per gli acquisti.

Per quanto attiene alle procedure di attivazione del progetto, sono previste alcune azioni che, in sostanza, mirano alla formalizzazione del partenariato di filiera con la sottoscrizione di protocolli da parte di partner pubblici e privati e con l'individuazione di singoli interventi a carattere infrastrutturale e servizi che, validati dal partenariato di filiera, possano concorrere alla realizzazione del progetto di filiera della Mela Alta Val d'Agri. Il progetto è in fase di attivazione.

- **Il Centro agroindustriale polivalente di Tramutola**

In osservanza alle previsioni progettuali che prevedono l'articolazione di un sistema produttivo organizzato, dopo un'accurata fase di indagine sul campo tesa ad individuare la migliore struttura che possa fungere da contenitore logistico consortile e da piattaforma commerciale per il settore ortofrutticolo e allo stesso tempo possa essere adatta ad ospitare una linea di frigo-conservazione, di calibratura e confezionamento dei prodotti, la scelta è ricaduta su un contenitore agroindustriale, nell'area della ex Centrale del latte, posto lungo l'asse strategico della Val d'Agri tra Tramutola e Villa d'Agri. L'intervento di adeguamento/riqualificazione del centro agroindustriale polivalente di Tramutola, del quale si dovrebbe utilizzare circa la metà della superficie complessiva, è finalizzato al recupero delle attività connesse al settore ortofrutticolo ed alla installazione sulla copertura del fabbricato di un impianto solare a pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica

In accordo con il Dipartimento Agricoltura che ha condiviso il processo di acquisizione del centro logistico, la ristrutturazione/riqualificazione della struttura sede del centro consortile è di competenza della Regione (i costi saranno coperti con le risorse finanziarie del P.O. "Val d'Agri").

Lo stesso Dipartimento Agricoltura sarà il soggetto responsabile della struttura che, in collaborazione con la Struttura di Progetto "Val d'Agri", l'amministrazione comunale competente per territorio e con il Consorzio stesso, provvederà anche alla successiva regolamentazione dell'affidamento ad un soggetto gestore.

Per quanto attiene alle procedure di attivazione del progetto, sono previsti 7 punti di azione che, in sostanza, mirano alla formalizzazione del partenariato di filiera con la sottoscrizione di protocolli da parte di partner pubblici e privati e con l'individuazione di singoli interventi a carattere infrastrutturale e servizi che, validati dal Partenariato di Filiera, possano concorrere alla realizzazione del Progetto di Filiera della Mela Alta Val d'Agri. In particolare, il valore delle operazioni da realizzare ammonta a 2 milioni e 950 mila euro⁷.

⁷ Le istanze progettuali sono state approvate dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio nella seduta del 14.12.2009. Il progetto è stato approvato con la D.G.R. n. 58 del 28.01.2010. La Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha proceduto all'assunzione dell'impegno di spesa con determina n. 1896 del 10.09.2010.

3.3.3 L'olio del Sauro e della Val d'Agri

Nel panorama regionale degli olii extravergini di qualità si sono aggiunti, da poco, i marchi di olio certificato ottenuto nell'alta valle del Sauro nei comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Missanello e nei comuni dell'Alta Val d'Agri in particolare a Montemurro. Si tratta di due produzioni di nicchia, promosse dall'ALSIA soprattutto per diffondere l'approccio di filiera e le procedure di certificazione volontaria.

Infatti, tra le colture arboree presenti nell'area spicca l'olivo, per il quale è stata stimata una superficie investita di circa 3.000 ha ed una produzione di circa 7.500 t di olive annue, per la quasi totalità trasformata, con una resa media in olio di circa il 20%. Le modalità di commercializzazione sono nel dettaglio trattate nella filiera olivicola. Il prezzo dell'olio extra-vergine si aggira attualmente intorno ai 5 €/Kg.

Le condizioni strutturali di produzione, la dimensione delle imprese, la caratteristica della manodopera, la carenza dei servizi non hanno finora favorito il formarsi di modelli organizzativi che rispondano alle caratteristiche di filiera produttiva. Nell'area solo l'olivicoltura, pur non assumendo ancora il ruolo di filiera organizzata, presenta comunque soggetti e strutture che ne coprono tutte le fasi, dalla produzione alla commercializzazione. Sotto il profilo tecnico-culturale il settore è caratterizzato da impianti obsoleti di modeste dimensioni (mediamente 0,7 ha per azienda) posti, spesso, in condizioni orografiche difficili, dove le più comuni pratiche agronomiche sono limitate o inesistenti, tutto a scapito della produttività e della qualità.

Il grado di meccanizzazione è limitato dalla pendenza dei terreni e dalla carenza di strade interpoderali. Questo stato di cose porta l'olivicoltore ad accentuare la già naturale alternanza di produzione dell'olivo dedicandosi alla sua coltivazione in maniera incostante. Specie negli oliveti più vetusti poi, la concimazione, l'irrigazione e la difesa fitosanitaria sono pratiche inesistenti.

La produzione fortemente dipendente dalle condizioni climatiche e le dimensioni medio-piccole delle aziende olivicole si traduce in uno scarso potere contrattuale degli agricoltori di età spesso avanzata, con scarsa capacità imprenditoriale e propensione all'informazione - innovazione (soprattutto per gli aspetti tecnici finalizzati ad una maggiore qualità dell'olio di oliva).

Come accade anche a livello regionale, il prodotto è commercializzato sia dai frantoiani che dai produttori di olive. Il prodotto venduto da questi ultimi, in genere, è quello in eccedenza al consumo familiare.

Nel settore olivicolo è diffusa la raccolta a cottimo: l'imprenditore spesso assume una squadra di persone che paga a fine lavoro in natura con l'olio prodotto. Questa modalità di pagamento sta scomparendo, a causa del prezzo dell'olio che sta registrando continui aumenti e, pertanto, l'imprenditore preferisce pagare in denaro. Nell'area vi sono solo due frantoi, uno ad Aliano e uno a Missanello, che commercializzano con il proprio marchio.

Tuttavia il territorio di alcuni comuni dell'area, oggetto del progetto, è interessato da più istanze per

il riconoscimento della qualità dell'olio a denominazione di origine protetta: "Sauro" e "Majatica".

Tabella 2 – Istanze per il riconoscimento della qualità dell'olio a denominazione di origine protetta: "Sauro" e "Majatica"

Prodotti Agricoli	Comune	Azioni di valorizzazione	Soggetto	Mercato	Circuito	Possibili sviluppi
Olio di Oliva della Val d'Agri e Sauro e olio di oliva "Majatica"	Aliano, Guardia P., Corleto P., Gallicchio, Missanello, Montemurro, San Chirico, San Martino Sant'Arcangelo	Richiesta della D.O.P. per il riconoscimento della qualità dell'olio del Sauro (Studio E. Bove Università di Basilicata). Proposta di disciplinare di produzione dell'olio extravergine di oliva "MAJATICA" a DOP	Associazione dei produttori	Locale e Regioni limitrofe	Aziendale	L'approvazione delle due D.O.P. permetterebbe ai produttori di collocarsi nei mercati nazionali.

• **I progetti esistenti per la valorizzazione delle produzioni dell'olio del "Sauro" e della Val d'Agri**

L'olio extra vergine di oliva "Sauro" è il risultato di un progetto pilota promosso e realizzato dall'Alsia e finalizzato alla valorizzazione dell'olio attraverso un processo volontario di certificazione al quale hanno aderito olivicoltori e trasformatori della zona.

Il progetto ha portato alla nascita di una filiera dell'olio d'oliva nell'area interessata dall'iniziativa, con il coinvolgimento di operatori che, su base volontaria, hanno adottato un disciplinare di produzione ed un protocollo di controlli finalizzati a garantire l'origine del prodotto (tracciabilità), la conduzione degli oliveti secondo i criteri dell'agricoltura integrata, le caratteristiche chimiche e sensoriali ottimali dell'olio.

Il gruppo di operatori che ha partecipato all'iniziativa nel 2003 ha dato vita all'Associazione Olivicoltori del Sauro (Corleto Perticara) con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della filiera in questa zona interna della Basilicata.

L'Alsia ha coordinato la realizzazione del progetto attraverso l'Azienda Agricola Sperimentale Divulgativa "Baderta delle Murgine" di Aliano, e con il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Biologia dell'Università di Basilicata (Laboratorio di Chimica degli Alimenti) che ha curato le analisi del prodotto, nonché dell'istituto di certificazione Is.Me.Cert di Napoli, che verifica il processo di produzione durante tutte le fasi del disciplinare. Nella fase preliminare del progetto, il prodotto si è sviluppato attraverso la stesura del disciplinare e del regolamento tecnico, l'aggregazione di un gruppo di olivicoltori, l'adesione al progetto dei frantoi, l'individuazione di un ente terzo di certificazione accreditato per il controllo del disciplinare e la stesura del piano dei controlli del disciplinare. Successivamente, nella fase operativa, l'Agenzia ha assicurato l'assistenza tecnica alle aziende aderenti al progetto attraverso il proprio servizio di difesa integrata e ha fornito consulenza nella tenuta dei quaderni di campagna, nell'organizzazione e calendarizzazione delle raccolte con la formazione dei lotti di olive.

Si è poi proceduto al controllo delle operazioni di trasformazione in frantoio, alle analisi chimiche e sensoriali effettuate in linea presso il frantoio e ripetute presso il laboratorio di chimica degli alimenti dell'Università di Basilicata. Quindi la formazione dei lotti di olio, con la descrizione del profilo sensoriale degli oli e l'imbottigliamento.

Quindi, sia l'olio extravergine del Sauro che quello dell'Alta Val d'Agri sono prodotti seguendo un disciplinare voluto dai produttori e certificato da Ismecert di Napoli. Il processo di certificazione volontaria di qualità, iniziato per il Sauro nel 2003 e per l'olio Alta Val d'Agri nel 2004, ha già visto l'ingresso sul mercato delle prime produzioni certificate. L'olio del Sauro si produce da oliveti di Corleto P., Guardia P., Missanello, Aliano e di altri comuni, situati sui due versanti della valle del Sauro. Le varietà usate sono quelle locali, fra cui spiccano Ogliarola e Nostrale, insieme ad altre più diffuse, come Majatica, Coratina e Leccino.

L'aroma caratteristico dell'olio extravergine del Sauro è descritto dal fruttato di oliva e da note erbacee, come erba tagliata e foglia di pomodoro. Il Sauro è un olio equilibrato per la moderata intensità di queste caratteristiche, come pure delle note di amaro e piccante.

L'olio Alta Val d'Agri è prodotto nell'areale dei Comuni contermini a Montemurro, nel più antico frantoio della zona, dalla spremitura delle olive di varie cultivar locali, come Carpinegna, Ogliarola, San Martinegna, Ucidara, Termini e Racioppella, raccolte in diversi oliveti dell'area.

L'olio extravergine di Montemurro si presenta con un caratteristico colore chiaro dai riflessi verdognoli. Il sapore è delicato, leggermente fruttato, mentre il profumo è tipicamente erbaceo. Sapori e odori caratteristici ma mai forti, che rendono anche questo olio equilibrato e gradevole.

L'Olio Extravergine di Oliva "MAJATICA" DOP è ottenuto dalla frangitura delle olive della varietà "Majatica" in misura di almeno il 70% ed in misura non superiore al 30% da oliva delle seguenti varietà: "Coratina, Augellina, Justa, Leccino, Frantoio, Ogliarola". Le olive devono essere prodotte e trasformate nell'intero territorio amministrativo dei comuni di: Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Craco, Ferrandina, Gallicchio, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano, Missanello, Sant'Arcangelo.

- **La struttura del progetto**

Il progetto di valorizzazione delle produzioni olivicole è candidato da un partenariato formato da alcuni comuni dell'area (Aliano, Corleto Perticara, Gallicchio, Guardia Perticara, Missanello, Montemurro, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo) che attraverso un apposito protocollo sottoscrivono l'Intesa ed individuano al proprio interno un soggetto capofila, al quale eventualmente delegare l'intera gestione del progetto.

Il progetto di filiera proposto prevede tre tipologie di operazioni da realizzare nei territori dei Comuni interessati:

- attività immateriale di assistenza tecnica e formazione, finalizzate a supportare tutta la filiera, dai proprietari di uliveti ai coltivatori, da chi produce olio a chi lo commercializza. Si tratta di attività

assicurate direttamente dal soggetto capofila, che si doterà di una idonea struttura tecnica;

- strutture/infrastrutture pubbliche funzionali alla filiera sia da un punto di vista commerciale (Centro Operativo della Filiera dedicato allo stoccaggio, trasformazione e confezionamento del prodotto, che fungerà da piattaforma logistica di tutta la filiera) che storico culturale (Museo dell'olio da realizzare a Montemurro). Si tratta di opere strutturali/infrastrutturali realizzate dal soggetto capofila per conto dei comuni che le ospiteranno;

- concessione di aiuti alle imprese, attraverso l'emanazione di bandi ad evidenza pubblica per la concessione di aiuti erogati nel rispetto della vigente normativa, nettamente demarcati rispetto agli altri strumenti di programmazione, con specifico riferimento al PSR, al PO FSE ed al PO FESR, e che prevedono il cofinanziamento privato nella misura prestabilita, finalizzati alla creazione di imprese di servizi reali (contoterzisti), all'adeguamento delle strutture di trasformazione esistenti, all'inserimento di innovazioni nei processi produttivi al fine di migliorare l'appeal del prodotto.

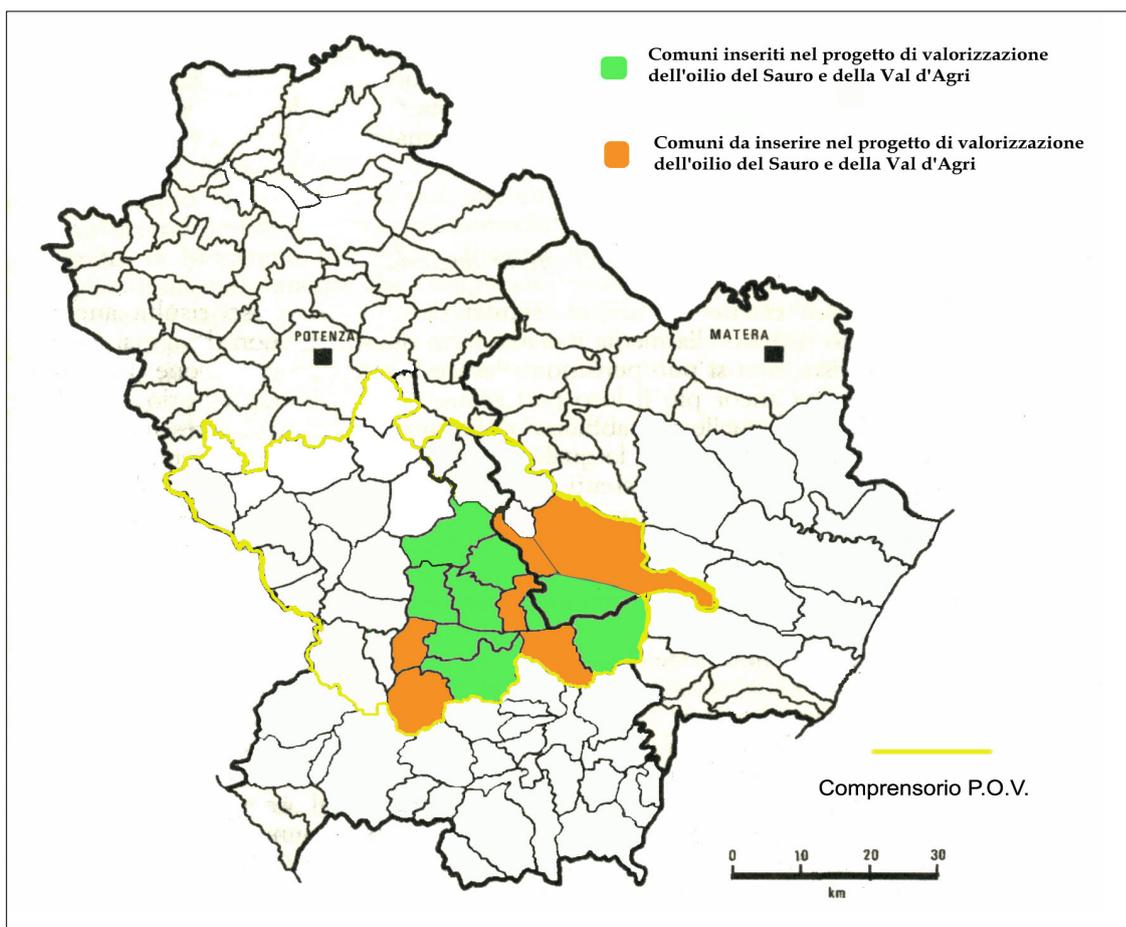
La memoria storica della civiltà contadina ormai dimenticata, con tutti i suoi contenuti antropologici e di civiltà contadina, va recuperata mediante la realizzazione di un "Museo dell'Olio" (Montemurro) dove sarà possibile rivivere le antiche tecniche di trasformazione delle olive e confrontarle con le moderne tecniche e tecnologie, utilizzando dimostrazioni sia reali sul posto che virtuali con filmati e proiezioni di vecchi documenti, con l'ipotesi di realizzare, qualora sia possibile reperire ulteriori risorse, un ulteriore museo.

La vera proposta strategica dell'intero progetto di filiera dell'olio è la creazione fisica di un "Centro operativo consortile" da insediare lungo l'asse strategico della Val d'Agri (area PIP-Missanello). L'intento è avere una struttura logistica espositiva e di stoccaggio per la lavorazione, trasformazione e il confezionamento del prodotto e di tutta la filiera produttiva.

All'interno di questo contenitore sarà allestita una sala di coordinamento dove i vari soggetti (istituzioni, produttori, operatori economici, agenti di commercio e agenti di viaggio) possono confrontarsi ed elaborare idee progettuali per la buona riuscita del piano, eventualmente proponendo un programma di interventi da integrare nella filiera olivicola del Medio Agri-Sauro.

I comuni interessati dalle azioni progettuali per la valorizzazione delle produzioni olivicole del comprensorio del P.O. "Val d'Agri" e che gravitano nell'areale di produzione dell'olio del Sauro e della Val d'Agri sono almeno una quindicina, per cui in fase attuativa si dovranno coinvolgere gli altri comuni interessati (Armento, Castelsaraceno, Gorgoglione, Roccanova, Stigliano e Spinoso) ed, eventualmente, gli altri comuni che presentano la stessa vocazione olearia.

Figura 7 - L'area interessata dal progetto di valorizzazione delle produzioni olivicole



- **La gestione del progetto**

La costituzione del partenariato di progetto, di un consorzio di commercializzazione del prodotto trasformato e l'organizzazione della rete dei produttori che conseguono la standardizzazione dell'offerta qualitativa e quantitativa, si considerano azioni propedeutiche di valorizzazione per l'avvio operativo del progetto.

La gestione del centro di promozione collettivo è in capo al soggetto capofila individuato che ne curerà tutti gli aspetti con proprio personale già nei ruoli dell'Ente. Complessivamente il progetto proposto prevede un investimento pubblico complessivo pari a 2 milioni di euro, di cui la metà a carico del P.O. "Val d'Agri"⁸.

Il progetto potrà essere gestito dal soggetto capofila, in nome e per conto degli altri partners pubblici, sotto forma di "sovvenzione globale". La Regione trasferisce al capofila un primo acconto sull'importo pubblico complessivo del progetto, quindi, altre tranche di acconti/saldo sulla base degli avanzamenti registrati, nel rispetto del cronoprogramma di progetto.

⁸ La proposta progettuale è stata approvata dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio nella seduta del 12.11.2012.

Per assicurare un'efficace ed efficiente gestione del progetto con il soggetto capofila si costituirà un'apposita cabina di regia a livello di partenariato che, coordinata dalla Struttura di Progetto "Val d'Agri", si potrà avvalere di un'apposita struttura di supporto, per la quale non sarà concesso alcun finanziamento aggiuntivo, formata da idonee ed adeguate professionalità, in grado di supportare ed accompagnare il progetto durante la sua durata.

3.3.4 Il paniere del Comprensorio

La valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali non si è limitata ai progetti sul Canestrato di Moliterno, sulla Mela dell'Alta Val d'Agri e sull'Olio della Val d'Agri e del Sauro, ma è stata rivolta anche ad una serie di prodotti che ancora necessitano di essere studiati e adeguatamente valorizzati. A tal proposito il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio il 12 novembre 2012 ha valutato la possibilità di includere, sotto un unico marchio ombrello, tutti i prodotti presenti nell'area, ed ha approvato il progetto "Valorizzazione delle produzioni eno-gastronomiche della Val d'Agri: Paniere del Comprensorio". Con la D.G.R. n. 1145 del 8 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha approvato il documento comprendendo la necessità di attivare un processo di condivisione e concertazione tra i vari soggetti che operano sul territorio affinché si possano meglio valorizzare alcune produzioni agroalimentari del territorio.

Secondo quanto discusso e approvato dalle parti istituzionali, gli sviluppi futuri ipotizzano le seguenti azioni:

- *Un'analisi approfondita di quanto realizzato per individuare le scelte migliori da effettuare in futuro evitando azioni ripetitive.*

Per un'analisi adeguata è doveroso il coinvolgimento di tutti gli attori che hanno agito nel settore agro-alimentare nella convinzione che un giusto confronto possa far emergere gli errori compiuti e d'altra parte evidenziare i risultati conseguiti.

- *L'allargamento del paniere dell'Alta Val d'Agri a filiere già in fase di costruzione*

Diverse le iniziative sul territorio di cui è necessario tenere conto: la valorizzazione del rafano nella Valle del Sauro, della carne podolica lucana, dell'agnello delle dolomiti lucane, e per quanto concerne i vini, del Grottino di Roccanova e delle Terre d'Alta Val d'Agri. Senza dimenticare il lavoro che il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese sta portando avanti per la realizzazione di una filiera multi comparto.

- *Analisi e studio di eventuali nuovi prodotti da valorizzare*

A queste filiere in parte già costituite con apposito disciplinare, si aggiungono i prodotti che meriterebbero di essere valorizzati ma che non possono prescindere da un'adeguata fase di studio per la stesura di un disciplinare. Un esempio sono le prime fasi di analisi sul Castagno realizzate in Val d'Agri e una proposta di valorizzazione del Caciocavallo podolico avanzata dal Gal Basento Camastra. Fondamentale sarà in tale settore l'apporto dell'Alsia con la quale la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha già formalizzato una convenzione.

- Individuazione di adeguate azioni di promozione

La valorizzazione dei prodotti agro-alimentare non può prescindere da adeguate azioni di promozione in grado di far uscire il prodotto dall'anonimato e di far conoscere la tradizione e la cultura che esso porta con sé. Le nuove frontiere della comunicazione e l'avvento del web devono essere considerati come canali privilegiati che ben si prestano ad ottenere gli scopi che il territorio si è prefisso.

3.4 Gli Investimenti per il turismo

3.4.1 Il Grande Attrattore

La Regione Basilicata nell'ottica di sviluppare il sistema turistico, esaltando le peculiarità del territorio e strutturando le risorse locali con tutti i valori naturalistici e storico-culturali presenti, commissionava all'APT uno studio di fattibilità finalizzato alla creazione di un progetto di rilancio turistico dell'intera Val d'Agri.

L'idea di fondo era quella di realizzare un macro attrattore (parco tematico) su cui impennare tutti gli interventi di valorizzazione, ai fini turistici, delle realtà del comprensorio.

Per concretizzare il progetto ideato, che veniva approvato dalla Regione Basilicata con la D.G.R. n. 914/08, venivano stimate risorse pari a 30 milioni di euro per la realizzazione di più interventi ed ipotizzata la creazione di uno strumento di gestione e controllo al fine di individuare ed armonizzare tutte le proposte da realizzare sul territorio interessato.

Il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del P.O. "Val d'Agri", nella seduta del 6 luglio 2009, individuava gli interventi da realizzare e cioè:

- Parco tematico per la realizzazione di percorsi turistico-tematici, di allestimenti scenici e ad alta tecnologia e di aree e strutture di divulgazione culturale e scientifica.
- Grumentum dal III sec.a.C al VI sec.d.C- Storia di una colonia romana per la valorizzazione dell'importante sito archeologico attraverso i più avanzati modelli di comunicazione e di fruizione e con percorsi di visita diurni e notturni basati su azioni di animazione spettacolare.
- Da Grumentum a Grumento con l'allestimento nel Castello di una sala con tecnologie visive avanzate per la fruizione di filmati e offrendo una panoramica di avvenimenti storici e leggendari dell'antica Grumentum con effetti comunicativi di grande suggestione.
- Museo Multisensoriale con l'allestimento, all'interno del complesso monastico di Santa Maria di Orsoleo di Sant'Arcangelo, di un museo scenografico di nuova generazione dove i visitatori potranno vivere l'esperienza di un'immersione multisensoriale nella storia culturale ed umana dei monaci Bizantini.

La Regione Basilicata, con D.G.R. n. 2132/09, approvava il progetto ed in data 22 febbraio 2010, presso il Museo di Grumento Nova, siglava, con i partner interessati, una convenzione per il controllo e la gestione degli interventi progettuali.

In sostanza l'intervento denominato "Grumentum dal III sec. a.C. al VI sec. d.C. – Storia di una colonia romana" il cui costo stimato è di 1,8 Meuro veniva affidato al Mi.B.A.C. che provvedeva a suddividere l'intervento in 2 lotti:

- Capo "A" denominato: "Restauro e valorizzazione del complesso termale";
- Capo "B" denominato: "Interventi di valorizzazione del Parco Archeologico e del Museo di Grumento Nova da attuare attraverso modelli di comunicazione e fruizione".

L'intervento "Da Grumentum a Grumentum" il cui costo stimato è di € 375.000,00 veniva affidato al Comune di Grumento Nova.

La realizzazione del "Museo Multisensoriale" il cui costo stimato è di 1,8 Meuro veniva affidato al Comune di Sant'Arcangelo. A tutto il 2013 le somme elargite al Comune di Sant'Arcangelo sono pari ad €. 1.398.026,57 e, dopo l'approvazione di una variante, i lavori sono in avanzato stato di realizzazione.

La Cabina di Regia, prevista all'interno della convenzione quale organismo di controllo, riunitasi in più circostanze per valutare la coerenza degli interventi previsti agli obiettivi progettuali prendeva atto delle difficoltà di natura pratica ed economica legate alla realizzazione del macro attrattore (Parco Tematico) e privilegiava interventi a completamento di quelli già finanziati.

In particolare, il C.C.M. del P.O. "Val d'Agri", nel corso della seduta del 2 aprile 2012, esaminava ed approvava il documento: "Individuazione e pianificazione strategica di interventi finalizzati alla promozione territoriale ed alla valorizzazione turistica della Val d'Agri".

Gli interventi progettuali, in esso contenuti, venivano attentamente valutati dalla cabina di regia, che ne verificava la compatibilità e la complementarietà con il progetto già in essere tenuto conto che dette azioni sono anch'esse impiegate sulla creazione di un sistema turistico-territoriale incentrato sulle peculiarità morfologiche, naturali ed ambientali.

Alla luce delle scelte operate dal C.C.M., la Regione Basilicata, con D.G.R. n. 483 del 24 Aprile 2012, approvava gli interventi progettuali concedendo un contributo complessivo di € 3.600.000,00 così suddiviso:

- € 1.200.000,00 per la "Realizzazione di un percorso storico-naturalistico e riqualificazione fosso Arenazzo";
- € 1.500.000,00 per la realizzazione di "Un ponte tra i due parchi nel Comune degli sport estremi";
- € 900.000,00 per Valorizzazione e recupero dell'area naturalistica dei Calanchi;

Nello specifico gli interventi prevedono:

- **"Realizzazione di un percorso storico-naturalistico e riqualificazione fosso Arenazzo".**

In sintesi l'obiettivo del progetto è quello di integrare l'offerta turistica tradizionale, costituita dalla bellezza della natura, dalla gastronomia mediterranea, dalla cultura e dalle tradizioni religiose secolari con elementi d'interesse specifici che possono fungere da forza attrattiva verso il territorio.

Lo scopo è quello di:

- valorizzare un'ampia area posta sulle pendici del fosso Arenazzo attraverso un collegamento che unisca i ruderi del Castello alla sponda opposta;
- realizzare un "ponte" fisico ed ideale che colleghi due sponde dello stesso vallone e che possa essere attraversato da tutti coloro, sportivi inclusi, che avranno voglia di vivere un'esperienza emozionante;
- utilizzare al meglio le risorse storiche, culturali, paesaggistiche ed ambientali al fine di incrementare l'offerta turistica, creando un unicum capace di relazionare sinergicamente le notevoli valenze esistenti nell'area.

- **"Un ponte tra i due parchi nel Comune degli sport estremi":**

In sostanza il progetto intende creare un collegamento simbolico tra il Parco Nazionale del Pollino e il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano puntando a consolidare il ruolo del comune di Castelsaraceno quale comunità di cerniera tra territori ad altissimo pregio ambientale.

L'intervento, consistente nella costruzione di un ponte tibetano e di attività e attrezzature a corollario degli sport a "forte esposizione aerea", mira a promuovere le pratiche ludico-sportive e sensibilizzare alla visita ed alla conoscenza delle aree naturali tutelate del territorio.

Tale iniziativa è finalizzata, altresì, ad accrescere le opportunità di sviluppo territoriale ed a potenziare l'attrattività del territorio a fini turistici.

- **"Valorizzazione e recupero dell'area naturalistica dei Calanchi":**

Lo scopo prioritario del progetto è quello di rivalutare una vasta superficie interessata da rilevanti testimonianze storiche e culturali valorizzando un'area ambientale costituita da unità architettoniche di antica origine (edifici a due piani in argilla e paglia), inserite sugli alti crinali dell'altipiano calanchivo. In sostanza i "percorsi dei calanchi" permetteranno di raggiungere materialmente le valli di argilla per poterle ammirare in tutta la loro suggestiva unicità rafforzando il ruolo che Aliano riveste all'interno dei circuiti nazionali de "I Parchi Letterari" che si propongono di organizzare e divulgare le straordinarie peculiarità del paesaggio esaltandone le valenze letterarie, etnografiche, storiche, socio-antropologiche, gastronomiche ed archeologiche.

Gli interventi ipotizzati nel progetto vanno dalla difesa del suolo (conservazione del patrimonio naturale) allo sviluppo di attività di allevamento (quale indotto al sistema agro-turistico), alla creazione di itinerari floro faunistici e ambientali.

In sostanza, tenuto conto degli interventi originariamente previsti per il "Grande Attrattore" e quelli relativi alla promozione territoriale ed alla valorizzazione turistica della Val d'Agri, le risorse messe in campo per il rilancio turistico del comprensorio ammontano ad oltre 7,5 Meuro così come emerge dalla tabella che segue.

Tabella 3 – Quadro di sintesi dello stato di avanzamento dei progetti

Iniziativa avviata	Soggetto Attuatore	Dotazione finanziaria	Speso al 31.12.2012	Speso al 31.12.2013	Incremento % Spesa al 2013	% di Spesa Al 31.12.2013
GRUMENTUM dal III sec. a.C. al VI sec. d.C. - STORIA DI UNA COLONIA ROMANA	Mi.B.A.C.	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
DA GRUMENTUM A GRUMENTO	Comune di Grumento Nova	375.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
MUSEO MULTISENSORIALE	Comune di Sant'Arcangelo	1.800.000,00	700.528,54	1.398.026,57	99,57%	77,7%
Un ponte tra i due parchi nel Comune degli sport estremi	Comune di Castelsaraceno	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Valorizzazione e recupero dell'area naturalistica dei Calanchi	Comune di Aliano	900.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Realizzazione di un percorso storico-naturalistico e riqualificazione fosso Arenazzo	Comune di Sasso Castalda	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Totale		7.575.000,00	700.528,54	1.398.026,57	99,57%	18,5%

- **Parco della Grancia**

Il C.C.M. ha riconosciuto l'importanza di completare la prima fase di attuazione del Programma Operativo attraverso una serie di interventi straordinari rientranti in una strategia generale. In particolare nelle sedute del 14.12.09 e del 29.12.09 sono state prese in esame una serie di indicazioni operative, proposte da vari soggetti attuatori, coerenti con le Misure previste dal P.O. "Val d'Agri".

Le risultanze dei lavori del C.C.M. sono state tradotte nella D.G.R. n. 71/2010 con la quale è stato approvato il "Programma condiviso di interventi a carattere di completamento della prima fase di attuazione del Programma Operativo Val d'Agri" e sono state stanziare risorse per € 6.000.000,00.

All'interno del citato Programma di interventi è presente quello denominato: "Parco Storico e Ambientale di Basilicata-intervento straordinario per il rilancio del Parco della Grancia".

Anche detto intervento si sposa pienamente con l'intenzione di creare, all'interno della Regione Basilicata, una serie di micro-attrattori che fungano da richiamo per i turisti e possano essere inseriti in una rete volta al rilancio dell'attività turistica con tutte le conseguenze positive, anche di natura economica, che possono facilmente immaginarsi.

Con Determina Dirigenziale del 14.06.10 n. 1420 nel prendere atto della proposta presentata dal Comune di Brindisi Montagna inerente la realizzazione dell'intervento straordinario per il rilancio del Parco della Grancia e considerato che lo stesso afferisce alla Tematica C.2b "Sviluppo di uno o più

parchi tematici: Territorio e Cultura”, veniva concesso un contributo di € 300.000,00 (sull’importo complessivo di € 1.300.000,00) con la conseguente assunzione dell’impegno di spesa.

Nel C.C.M. del 24.05.11, nel riconoscere il ruolo strategico del Parco in oggetto si conveniva sulla possibilità di concedere fondi, rinvenienti dal P.O. “Val d’Agri”, per meglio valorizzare un segmento di storia che rientra a pieno titolo fra la rete dei grandi attrattori che la Regione Basilicata ha inteso potenziare e/o costruire.

A tale scopo il Comune di Brindisi Montagna ha trasmesso i relativi allegati progettuali corredati dalla “Proposta di un percorso di sviluppo dell’iniziativa Grancia e della rete di risorse culturali e turistiche del parco storico, rurale e ambientale di Basilicata” e dal parere e studio di prefattibilità.

Con D.G.R. n. 1055 del 20.07.11, la Regione Basilicata approvava l’erogazione di un contributo di € 1.500.000,00 quale risorsa economica necessaria all’attuazione del percorso di sviluppo e rilancio del Parco della Grancia nel contesto della rete di risorse culturali e turistiche del parco storico, rurale ed ambientale della Regione Basilicata. Nel contempo demandava alla Struttura di Progetto “Val d’Agri” la definizione delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo.

Con Determina Dirigenziale n. 2492 del 14.11.11, la Struttura di Progetto “Val d’Agri”, nel prendere atto della scheda progetto e della relazione del gruppo istruttorio del P.O. “Val d’Agri”, impegnava la somma di € 1.500.000,00.

In data 05.04.2012, su convocazione dell’Assessore alle Attività Produttive della Regione Basilicata, si teneva una riunione per discutere della situazione relativa al Grande Attrattore Parco Foresta della Grancia. Nel corso della riunione, fra gli altri impegni, si decideva di reperire l’ulteriore somma di € 100.000,00 per la definizione dell’acquisto dei materiali di proprietà del Consorzio e/ o per la liquidazione dei rapporti fra lo stesso ed il Comune di Brindisi Montagna

In sostanza il contributo destinato al “Parco della Grancia” ammonta a complessivi € 1.900.000,00 di cui al 31.12.2013 sono stati liquidati € 906.684,60 come risulta dalla successiva tabella.

Tabella 4 – Quadro di sintesi delle risorse finanziarie assegnate

Parco della Grancia		
Provvedimento di impegno	Risorse assegnate	Importo liquidato al 31.12.2013
D.G.R. n. 1055/2011 con integrazione D.D. n. 913 del 04.06.2013	1.600.000,00	750.000,00
Determina Dirigenziale n. 1420 del 14.06.2010	300.000,00	156.684,60
Totale	1.900.000,00	906.684,60

3.4.2 La valorizzazione del Lago del Pertusillo

Le Amministrazioni comunali di Grumento Nova, Montemurro e Sarconi già in sede di redazione dei rispettivi DPC, avevano previsto interventi per il recupero e la fruizione dell'area che gravita sul Lago del Pertusillo. Per dare ancora più sostanza all'intervento chiedevano, tramite il Comune di Grumento Nova (capofila), un contributo alla Regione Basilicata.

Il C.C.M. del P.O. "Val d'Agri", nella seduta del 28.10.2008, esprimeva parere favorevole alla concessione di un contributo straordinario per la riqualificazione ambientale, ai fini turistici-sportivi del Lago Pertusillo e la Regione con la D.G.R. n. 2079 del 29 Dicembre 2008 concedeva detto contributo nella misura di € 873.000,00.

I comuni di Grumento Nova, Montemurro e Sarconi, in data 29.01.09, sottoscrivevano un'intesa istituzionale per la realizzazione di un intervento comprensoriale di "Riqualificazione paesistica ed ambientale per una migliore fruibilità turistica, sportiva e ricreativa del comprensorio del Lago Pertusillo", individuando il comune di Montemurro quale capofila. Successivamente, con verbale 07.10.2009, recepiscono la volontà del comune di Spinoso di prendere parte al progetto ed in data 09.01.2010 approvavano uno studio di fattibilità avente ad oggetto: "Progetto comprensoriale di area vasta-Riqualificazione ambientale per attività turistico-sportive". L'importo complessivo del progetto ammonta ad € 2.117.030,00.

L'obiettivo del progetto è quello di innescare un volano per uno sviluppo eco-sostenibile attraverso la riqualificazione, nel rispetto dell'ambiente e dei valori storici- naturalistici e culturali, di una vasta porzione di territorio comprensoriale. Si mira pertanto a realizzare un programma di offerta turistica integrata e di qualità promuovendo la fruizione turistico - ambientale per il tempo libero e lo sport mediante la creazione di percorsi naturalistici, corridoi ecologici ed il collegamento funzionale tra l'area archeologica ed il lago.

Il progetto ha importanti punti di integrazione sia con quello riguardante la navigabilità del lago ed il potenziamento delle attività sportive (di competenza della ex Comunità Montana Alto Agri) che con "Archeologia in Val d'Agri" (di cui il comune di Grumento Nova è capofila) relativo alla ricucitura funzionale tra l'area degli scavi di Grumentum ed alcune località del Lago del Pertusillo. L'intervento assume, inoltre, caratteristiche di valorizzazione di emergenze e valori storici e culturali grazie al ripristino del "percorso religioso delle quattro Madonne di Grumento Nova".

Pertanto l'intervento, nella sua globalità, non solo si propone come un efficace propulsore di marketing territoriale ma mira ad innescare un processo di maggiore consapevolezza dei residenti in relazione alla loro "identità" ed alle concrete potenzialità della propria realtà.

In ogni comune, sotto il coordinamento del capofila, dovranno realizzarsi una serie di opere atte al raggiungimento dell'obiettivo del Progetto di Area Vasta.

Nel territorio del comune di Montemurro si prevede:

o Il recupero ambientale e naturalistico della Fontana dell'Afio e della pineta attigua per attività

sportive e ricreative al fine di qualificare la fruibilità turistica e l'attività sportiva podistica.

Nel territorio del comune di Grumento Nova si prevede:

o la riqualificazione di percorsi naturalistici ad elevata valenza naturalistica lungo la sponda del Lago Pertusillo che si integrano con un percorso archeologico per il collegamento funzionale tra la città di Grumentum ed il Lago;

o la riqualificazione di un percorso naturalistico - religioso, attraverso un'area lacustre, molto suggestiva, che dalla Chiesetta S. Lucia giunge alla Madonna della Grumentina passando per le chiesette Madonna delle Grazie e San Laniero;

o la realizzazione di un'area attrezzata per l'attività di pesca sportiva per diversamente abili mediante percorsi e piazzole attrezzate e opportunamente dedicate.

Nel territorio del comune di Sarconi si prevede:

o il miglioramento della fruibilità della area del parco fluviale Maglia e la riqualificazione del tratto naturalistico, di accesso al lago del Pertusillo, finalizzato alla realizzazione di un itinerario naturalistico-ambientale-culturale.

Nel territorio del comune di Spinoso si prevede:

o la riqualificazione di un tratto spondale della diga del Pertusillo, per la realizzazione di attrezzature finalizzate alla balneazione, localizzato al di sotto del centro abitato sulla sponda idrografica destra del Lago.

Per interconnettere in modo funzionale i diversi interventi ed offrire ai visitatori una fruibilità complessiva e diversificata, si è ipotizzato di individuare un percorso intercomunale di collegamento che richiede in alcuni tratti interventi di adeguamento della pavimentazione stradale e la regimentazione delle acque superficiali. Si prevede, inoltre, la realizzazione di alcune aree di sosta per autobus, nei punti strategici di smistamento dei turisti, al fine di evitare l'accesso di mezzi a motore in aree ad elevata valenza paesaggistica, nonché la installazione di una adeguata segnaletica turistica.

Il comune di Montemurro, quale capofila, trasmetteva gli atti alla Struttura di Progetto "Val d'Agri" per la valutazione. La Struttura di Progetto "Val d'Agri" provvedeva a prendere atto del progetto secondo il seguente quadro economico di ripartizione:

Tabella 5 – Quadro di sintesi delle risorse finanziarie assegnate

Territorio in cui sono previste le opere	Risorse provenienti dai DPC	Risorse previste dalla D.G.R. n. 1424/10	Totale Risorse
Comune di Grumento Nova	502.030,00	148.197,78	650.227,78
Comune di Montemurro (comune capofila)	192.000,00	561.539,82	753.539,82
Comune di Sarconi	300.000,00	88.961,22	388.961,22
Comune di Spinoso	250.000,00	74.301,18	324.301,18
Totale	1.244.030,00	873.000,00	2.117.030,00

Con determine dirigenziali nn. 315-316-317-318 e 319 tutte del 9 marzo 2013 la Struttura di Progetto “Val d’Agri” procedeva alla materiale suddivisione delle risorse da assegnare ai vari comuni approvando i quadri economici previsti dal progetto redatto dal comune di Montemurro.

3.5 Gli investimenti per l’inclusione sociale: il progetto “Match”

Il progetto Match, approvato con D.G.R. n. 2310 del 29/12/2009 in attuazione della Linea di Intervento C.5.b “Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati” (dotazione finanziaria 2 milioni di euro) del P. O. “Val d’Agri” ha permesso di attivare servizi specialistici in materia di inclusione sociale, occupabilità ed inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale.

A tale scopo si è sperimentato, all’interno dei Servizi per l’Impiego, una linea di servizio per l’autoimpiego e per il placement lavorativo presso le aziende del comprensorio di persone disabili e/o in situazione di svantaggio.

Elemento centrale dei programmi di work experience è stata la presa in carico dei beneficiari che, con un percorso di accompagnamento nei tirocini lavorativi, hanno acquisito ulteriori competenze con attività di formazione.

Il progetto Match si sostanzia nell’attivazione di 64 work experience da svolgersi presso soggetti ospitanti (imprese, cooperative, associazioni, studi professionali, Enti Locali) di cui 30 destinate a soggetti disabili, 34 destinate a soggetti svantaggiati, tre delle quali riservati alla categoria del disagio mentale (individuati dal Dipartimento Salute Mentale).

Il successivo Avviso Pubblico (D.D. n. 3784/2010) è stato approvato dall’Ufficio Lavoro e Politiche Sociali della Provincia di Potenza, quale soggetto della rete responsabile dell’attuazione del Progetto Match e per le azioni di competenza in materia di politiche attive del lavoro e della formazione.

Dalla Relazione sullo stato di attuazione del progetto Match, inviato dalla Provincia di Potenza alla Regione Basilicata, si evince che sono state attivate complessivamente 26 work experience di soggetti disabili e 33 work experience di soggetti molto svantaggiati (di cui 3 del disagio mentale).

Dalla precitata Relazione risultano utilmente collocati in graduatoria 70 beneficiari nella categoria dei soggetti disabili e 116 beneficiari nella categoria dei soggetti molto svantaggiati.

Le attività di progetto hanno avuto una inevitabile ricaduta nell’area di riferimento avendo contribuito all’incontro della domanda/offerta di lavoro e, quindi, ad una migliore e reciproca conoscenza fra il mondo produttivo e la sfera della disabilità/svantaggio, con la auspicabile conseguente riduzione delle “distanze” fra i diversi ambiti.

L’intero percorso progettuale, centrato sulle work experience (percorsi di apprendimento nei luoghi e coi tempi del lavoro reali) e posto in essere attraverso una pluralità di esperienze professionalizzanti connotate da una progressività nell’impegno formativo, si è caratterizzato per obiettivi comuni a tutti. Il modulo di formazione al lavoro di 70 ore (periodo aprile/giugno 2012) ha interessato i beneficiari disabili ed è stato sostenuto da esperti della formazione Apof-il (è stata utilizzata una metodologia con un modello di comportamento per indagare sull’ambiente sociale, costruita con DPI - Disabled

People's International che si ispira all'International Classification of Functioning) e dal personale/tutor dei Centri per l'Impiego coinvolti (Villa d'Agri, Lauria/Senise e Laurenzana).

Nello stesso tempo sono stati attivati frequenti e costanti flussi informativi con il Dipartimento di Salute Mentale della ASP (relativamente alle 3 unità individuati dal DSM) per prevenire ed affrontare in tempo gli eventuali elementi di criticità che avrebbero potuto compromettere i risultati prefissati.

3.5.1 Stato di attuazione target soggetti molto svantaggiati

Le work experience destinate alle persone svantaggiate, della durata di 6 mesi, hanno avuto inizio nel mese di febbraio 2012 e si sono concluse nell'autunno del 2012. I tirocinanti, ospitati tutti in aziende e imprese private, sono stati impegnati nelle attività di seguito indicate in tabella.

Tabella 6 – Distribuzione dei soggetti molto svantaggiati per settore e tipologia di tirocinio

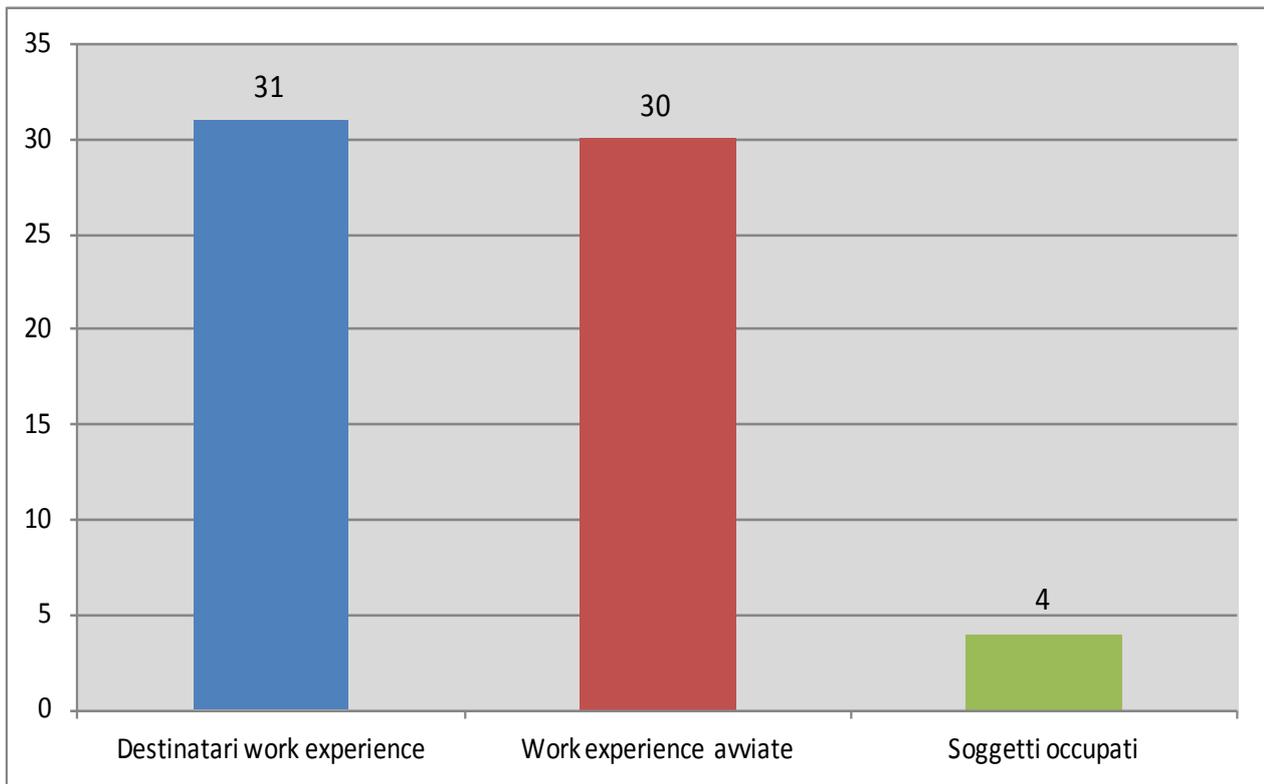
Settore impresa	Numero tirocinanti	Mansioni
Studi commerciali, tecnici, odontoiatrici	12	Attività amministrativa e di segretariato
Associazioni Protezione Civile	2	Assistenza, accompagnamento, disbrigo commissioni, etc.
Associazione Pro Loco	1	Collaborazione attività di servizi di ospitalità e turistici
Cooperativa Sociale di assistenza	4	Assistenza anziani
Centro Fisioterapico	1	Assistenza pazienti durante attività terapeutica
Società di Formazione	1	Attività amministrativa e di segretariato
Commercio alimentare	3	Addetto alla vendita
Meccanica artigianale	1	Addetto ufficio tecnico
Commercio arredamento	1	Addetto alle pulizie
Parrucchiere	1	Shampista e aiuto parrucchiere

Un risultato di assoluto rilievo è rappresentato dalla decisione da parte di 3 aziende che, ritenendo opportuno valorizzare l'esperienza maturata dai beneficiari, hanno avviato le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti ospitati e, pertanto, hanno richiesto, alla Provincia di Potenza, il bonus occupazionale loro destinato il cui valore copre per due anni la metà del costo salariale lordo dei neoassunti.

Analogamente sono pervenute, all'Ufficio Formazione e Lavoro della Provincia di Potenza, le richieste di due beneficiari delle work experience che hanno manifestato l'intenzione di avviare una attività economica autonoma in forma individuale. Una work experience si è perfezionata con la costituzione di un'impresa agricola che si è iscritta alla Camera di Commercio di Potenza, il cui beneficiario ha

ottenuto il finanziamento del proprio Piano di impresa presentato con un bonus a fondo perduto di importo pari a 15.000 € (cfr. grafico successivo).

Grafico 3 - Stato di attuazione delle work experience dei soggetti molto svantaggiati



Le azioni previste dal progetto Match hanno permesso di generare occupazione aggiuntiva proprio in quei segmenti di mercato naturalmente penalizzati e, quindi, il risultato raggiunto assume un'importanza straordinaria in quanto questo indicatore ha raggiunto un valore del 13,33% rispetto al totale dei beneficiari.

3.5.2 Stato di attuazione target soggetti disabili

Per l'avvio delle work experience delle persone disabili, invece, si è reso necessario procedere prima alla definizione del profilo socio-lavorativo con la raccolta di notizie relative alle precedenti esperienze di lavoro, alle condizioni sociali e relazionali e all'accertamento della condizione di disabilità presso la competente commissione medica (Inps), per valutare le capacità funzionali, attitudinali nonché l'individuazione delle mansioni lavorative ritenute più idonee.

Si è reso, inoltre, necessario verificare l'eventuale presenza, nelle sedi di tirocinio, di difficoltà correlate all'esistenza di eventuali barriere architettoniche e di ostacoli correlati a condizioni strumentali e tecnologiche proprie del sistema produttivo ospitante.

Sono state sottoscritte dai Centri per l'Impiego di competenza 26 Convenzioni per lo svolgimento presso i soggetti ospitanti, dal mese di luglio 2012, dei tirocini lavorativi riservati ai soggetti disabili. I beneficiari sono stati impegnati, nella quasi totalità dei casi, nei comuni di rispettiva residenza e impiegati nelle attività riportate nella successiva tabella.

Soltanto un beneficiario disabile è stato assunto durante lo svolgimento della work experience da una banca che, tuttavia, non ha nemmeno richiesto il bonus occupazionale previsto.

Tabella 7 – Distribuzione dei soggetti disabili per settore e tipologia di attività

Settore impresa	Numero tirocinanti	Mansioni
Amministrazioni Comunali	24	Attività amministrativa e di segretariato . Addetto ai servizi ausiliari uffici comunali e biblioteche Custode impianti sportivi. Addetti manutenzione verde pubblico. Addetto servizi di vigilanza (bidello, usciere, commesso). Addetti ai servizi ecologici.
Commercio al dettaglio settore alimentare	1	Addetto alla vendita
Protezione Civile	1	Attività di assistenza, accompagnamento, ecc.

3.5.3 Prolungamento delle work experience e scorrimento delle graduatorie

Il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del P.O. "Val d'Agri", nel corso della riunione tenuta il 12 novembre 2012, ha approvato il finanziamento per lo scorrimento della graduatoria di tutti i soggetti disabili e di tutti i soggetti molto svantaggiati utilmente collocati, in maniera da soddisfare le aspettative di tutti i beneficiari utilmente collocati nelle due graduatorie.

La stessa Cabina di Pilotaggio del progetto Match, nella riunione svoltasi il 04.11.2013, nel prendere atto delle decisioni assunte dal C.C.M. del P.O. "Val d'Agri", ha ricercato le soluzioni tecniche amministrative per operare il rinnovo delle convenzioni (ulteriori 6 mesi per i soggetti molto svantaggiati e ulteriori 12 mesi per i soggetti disabili) e reperire le risorse necessarie per finanziare lo scorrimento delle graduatorie.

Le work experience dei soggetti disabili si sono concluse nel mese di ottobre 2013 e dei 30 beneficiari utilmente collocati in graduatoria, per effetto di rinunce manifestate, di due decessi e di un collocamento lavorativo, si è ridotto a soli 24 tirocinanti i quali sono attualmente interessati dal procedimento di rinnovo del tirocinio.

Delle 34 persone molto svantaggiate per effetto di rinunce e scorrimenti, di 3 inserimenti lavorativi presso imprese e dell'avvio di un'attività autonoma, soltanto 29 soggetti sono interessati dal procedimento di rinnovo del tirocinio.

Nel mese di novembre 2013 la Provincia di Potenza ha disposto con apposita Determinazione Dirigenziale il "rinnovo delle work experience" per tutti i soggetti interessati.

3.6 Gli investimenti per l'inclusione sociale: il Piano dei Servizi Comprensoriali

La proposta per la definizione del Piano dei Servizi Comprensoriali (PSC) per i comuni ricadenti nel P.O. "Val d'Agri", approvata dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio nella seduta plenaria del 19.11.2012 nasce al fine di rispondere alla domanda di servizi espressa dalla popolazione e dalle imprese, attraverso un bilancio della dotazione, dell'accessibilità e della distribuzione sul territorio dei servizi presenti e previsti. Sul piano strategico questo strumento individua gli obiettivi e le possibili integrazioni dei servizi congruenti con le strategie di sviluppo messe in campo dalla Regione Basilicata. Inoltre indica gli interventi strategici che vanno a comporre lo scenario previsto dal redigendo Piano Strutturale Intercomunale dell'ambito della Val d'Agri (D.G.R. n. 111/10) per i 22 comuni e può essere recepito dai redigenti Regolamenti Urbanistici dei restanti comuni. Sul piano operativo il PSC deve articolarsi in due momenti rilevanti:

- le determinazioni di piano comprensoriale, che contiene gli obiettivi, le strategie e le previsioni di intervento per la razionalizzazione, la qualificazione e il potenziamento dei servizi di livello intercomunale;
- le indicazioni di intervento per i comuni, che riporta gli interventi previsti per ciascun comune.

Il PSC si presenta come uno strumento di pianificazione completo di norme specifiche che ne definiscono gli obiettivi, la sua efficacia, le procedure per il suo aggiornamento, le relazioni e le modalità di recepimento delle previsioni sovraordinate e prevalenti. Inoltre, contiene i riferimenti necessari per la definizione/classificazione dei servizi e per il loro dimensionamento e individua geograficamente la migliore localizzazione delle aree da destinare ai servizi e alle attrezzature pubbliche e di uso pubblico. Sono dunque esposti tutti gli interventi previsti per il miglioramento dei servizi, rendendo espliciti gli interventi di tipo intercomunale e comunale, le fonti e i meccanismi finanziari atti alla loro attuazione. Le attività di servizio da rilevare possono essere distinte per categoria di servizio e per destinatario del servizio, che può essere la popolazione o l'impresa.

Il rilievo delle strutture e delle attività di servizio, inoltre, costituirà un'ampia banca dati territoriale che, se costantemente aggiornata, potrebbe aiutare ad implementare il Sistema Informativo Territoriale (SIT).

- La proposta e le priorità di intervento

Il piano dei servizi comprensoriali individua la domanda sulla base delle dotazioni di servizi esistenti e dell'evoluzione dei fabbisogni nel tempo.

Esso si configura come atto di programmazione finalizzato a fornire risposte articolate a bisogni differenziati, in cui vengono stabilite le priorità di intervento, indicando gli interventi da realizzare e definendo le modalità e gli strumenti di attuazione.

In un contesto caratterizzato da una quantità di risorse finanziarie pubbliche sempre più limitate, da un andamento della popolazione in notevole decremento e da condizioni di marginalità territoriale in cui emergono alcuni centri di maggiore rilevanza, la possibilità di migliorare il livello di servizi

disponibili può essere conseguita:

- da un lato applicando il principio di eguaglianza di accesso a un livello minimo di servizi per tutti i comuni, favorendo il raggiungimento dei servizi nelle polarità di riferimento attraverso un adeguato sistema di trasporto pubblico e forme di gestione condivisa dei servizi tra più comuni;
- dall'altro valorizzando la capacità dei comuni di offrire e attrarre servizi di qualità, riconoscendo le eccellenze che costituiscono o possono divenire elementi tipici e identitari del comprensorio. Tra questi vi sono: il patrimonio materiale e immateriale della cultura, gli elementi di pregio paesistico-ambientale, gli impianti innovativi in campo energetico-ambientale, le attrezzature sportive e ricreative.

3.7 Gli Investimenti per il governo del territorio: il Piano Strutturale Intercomunale

L'esigenza di sperimentare nell'ambito territoriale della Val d'Agri, così come delimitato dal Piano Strutturale Provinciale di Potenza, un processo innovativo e pilota di co-pianificazione a scala intercomunale incentrato, nasce nel pieno rispetto della normativa regionale vigente in materia, sull'apporto convinto e consapevole da parte dei soggetti pubblici interessati anche nella prospettiva dell'estendibilità e replicabilità del modello in altri ambiti territoriali. Con la D.G.R. n. 111/10, si è dato avvio ad un complesso apparato regolamentativo che propone la sperimentazione di un sistema di pianificazione urbanistica di un "insieme" di comuni di piccola dimensione - in prevalenza al di sotto di 5.000 abitanti ciascuno definendo regole di sviluppo all'interno di un quadro di riferimento ampio della dimensione di circa 50.000 abitanti e 1500 Km².

Allo stato attuale non esistono significative esperienze analoghe a livello nazionale, soprattutto se riferite a modelli di copianificazione tra diversi livelli di governo del territorio in aree a bassa densità. La sperimentazione potrà dunque dar luogo ad un piano di tutela e compatibile trasformazione urbanistica unitario per tutto l'ambito pur nella diversità di ciascun centro comunale, consentendo, una nuova e più ampia dimensione territoriale e demografica, una razionalizzazione del sistema insediativo, dei servizi ai cittadini e delle infrastrutture per lo sviluppo. Nel dettaglio, la proposta si articola in due momenti non consequenziali, bensì concomitanti:

- una prima fase di supporto tecnico-amministrativo ai comuni del comprensorio del P.O. "Val d'Agri" all'attuazione del Regolamento Urbanistico;
- una seconda fase di ipotesi per la costruzione del quadro conoscitivo di base per l'elaborazione del Piano Intercomunale Strutturale dell'ambito territoriale della Val d'Agri.

3.7.1 Lo stato di attuazione

Il processo di redazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) ha iniziato il suo iter con la sottoscrizione il 14.11.12 tra le istituzioni scientifiche dell'Università degli Studi di Basilicata e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dell'accordo di collaborazione per le attività di studio e

di supporto tecnico-scientifico per la redazione del PSI dell'ambito della Val d'Agri (D.G.R. n. 1423/12). Detto accordo, commisura la durata dello studio e delle attività connesse in venti mesi (20) a partire dalla data di stipula. La Regione Basilicata e le Istituzioni Scientifiche menzionate hanno dimostrato interesse comune a sviluppare una collaborazione e quindi una sinergia che, attraverso azioni di trasferimento di know-how da parte delle Istituzioni Scientifiche, consentano di promuovere nell'ambito della Val d'Agri, la ricerca e lo sviluppo delle attività connesse alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi della D.G.R. n. 111/10.

L'accordo ha valore esclusivamente per quanto contenuto nelle attività connesse alla redazione del PSI e non prefigura altro vincolo ed obbligo fra le parti. Le strutture coinvolte nel programma di ricerca e di supporto tecnico-scientifico sono:

- Regione Basilicata, Dipartimento Presidenza della Giunta, Struttura di Progetto "Val d'Agri", responsabile il Dirigente pro-tempore, Dr. Francesco Pesce;
- l'Università degli Studi di Basilicata, Scuola di Ingegneria, LISUT - Laboratorio di Ingegneria dei Sistemi Urbani e Territoriali, responsabile scientifico, prof. Giuseppe B. Las Casas;
- l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Centro Interdipartimentale di Ricerca LUPT Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale, responsabile scientifico Prof. Guglielmo Trupiano.

La ricerca e il supporto tecnico-scientifico riguarderanno la definizione di metodologie e contenuti necessari alla predisposizione, da parte della Struttura di Progetto "Val d'Agri, degli elaborati del PSI, per l'intero processo fino alla sua approvazione.

Nel dettaglio le attività da espletare per le singole parti saranno:

L'impegno della Struttura di Progetto "Val d'Agri":

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- coordinare il programma di ricerca e di supporto tecnico-scientifico per le attività connesse alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'ambito della Val d'Agri, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- porre in essere eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- coordinare le attività di monitoraggio e di accompagnamento alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale fino alla sua approvazione.

L'impegno della Scuola di Ingegneria, LISUT - Laboratorio di Ingegneria dei Sistemi Urbani e Territoriali:

- sviluppare studi e ricerche metodologiche, corredate da esemplificazioni, relative alle valutazioni derivanti dal quadro conoscitivo (articolato secondo la ripartizione: Sistema Naturalistico Ambientale, Sistema insediativo, Sistema Relazionale) e redarre soluzioni alternative per uno schema strutturale generale e per la redazione delle schede strutturali secondo la legge regionale n.23/99. Le ricerche e le valutazioni avranno riguardo sia allo stato attuale che a quello programmatico;
- individuare indicazioni metodologiche per il monitoraggio dell'elaborazione dei documenti tecnici

ed amministrativi, richiesti dalla legislazione vigente e secondo le indicazioni del Protocollo di Intesa;

- partecipare alle attività di animazione e sensibilizzazione, alle iniziative di divulgazione e di confronto nonché alle conferenze di pianificazione e agli incontri di discussione ed approfondimento che accompagneranno il processo di elaborazione del piano fino alla sua approvazione;
- effettuare ricerche e assicurare supporto tecnico-scientifico per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo i protocolli normativi nazionali e comunitari, al fine della redazione dei rapporti ambientali preliminari e definitivi corredati di tutte le attività di partecipazione previste dalla legge.

L'impegno del Centro Interdipartimentale di Ricerca LUPT - Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale:

- effettuare ricerche e assicurare il supporto tecnico-scientifico per la predisposizione degli strati informativi componenti l'intero Quadro Conoscitivo;
- fornire supporto tecnico-scientifico per la predisposizione delle schede di rilevamento per le attività di approfondimento di conoscenza del territorio e successiva ricerca sul campo;
- garantire il supporto tecnico-scientifico alla definizione dei tematismi e degli indicatori informativi, quantitativi e qualitativi, da inserire nel SIT, sulla base delle indicazioni del redigendo Disciplinare Tecnico del Piano, con particolare attenzione ai sistemi di risparmio energetico del sistema insediativo.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione per le attività di studio e di supporto tecnico-scientifico per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'ambito della Val d'Agri, le attività si sono concentrate nello sviluppo di studi e ricerche metodologiche, corredate da esemplificazioni, relative alle valutazioni derivanti dal quadro conoscitivo (articolato secondo la ripartizione: Sistema Naturalistico Ambientale, Sistema insediativo, Sistema Relazionale) e per la redazione di soluzioni alternative per uno schema strutturale generale e per la redazione delle schede strutturali previste della Legge Regionale n. 23/99.

E' in fase di redazione il Disciplinare Tecnico (a cura del Coordinatore Scientifico) che individuerà le strategie condivise, di interesse comprensoriale per costruire una visione futura dell'identità territoriale, tenuto anche conto delle profonde modifiche intervenute nella disciplina urbanistica e nella pianificazione territoriale negli ultimi venti anni, dalla forma del piano, aperta alle tematiche ambientali, del paesaggio e dei processi di valutazione obbligatoriamente introdotti nelle pratiche disciplinari .

Per il raggiungimento in tempi brevi degli obiettivi ipotizzati dal Piano sono state attivate nell'annualità 2013 convenzioni specialistiche che di seguito si elencano:

- Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DICEM) dell'Università degli Studi della Basilicata per gli aspetti collegati alle schede strutturali e al processo di accompagnamento per la redazione della VAS.
- Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Basilicata per gli aspetti inerenti gli indirizzi e

controllo sulla VAS e sul SIT e gli strumenti di valutazione e partecipazione.

- EN3 srl per gli aspetti infrastrutturali connesse alla rete stradale comprensoriale ed al trasporto su gomma del P.O. "Val d'Agri".

A seguito della stipula dell'accordo, in data 15.02.2013, il Coordinatore Scientifico del PSI, prof. Mario Coletta, ha consegnato il cronoprogramma operativo delle attività - note introduttive al Disciplinare Tecnico – ove vengono definitivi il cronoprogramma proposto e integrato con specificazioni relative alla elaborazione della VAS ed alla costituzione dell'Ufficio di Piano, riproponendolo come una componente introduttiva del Disciplinare Tecnico.

A tal fine si riporta il quadro sintetico delle attività programmate per le annualità 2013 e 2014.

Fase preliminare: Coordinamento delle modalità di indagine, rilevamento, raccolta dati, valutazione, classificazione e schedatura raccordando i linguaggi informatici (SIT, Web GIS e WFS) delle strutture che collaborano, a vari livelli (Staff regionale interdipartimentale, Consulta, P.O. "Val d'Agri" e gruppo consulenti tecnici esterni: LUPT e UNIBAS), alla costruzione del PSI Val d'Agri, sì da favorire un fruttuoso sinergico interscambio, anche a distanza, delle conoscenze nel loro progressivo determinarsi.

Acquista prioritaria importanza la definizione delle schede di rilevamento, tabulazione e rappresentazione dei dati di indagine, da redigersi entro il primo mese da parte dei consulenti tecnici esterni (LUPT e UNIBAS in ragione delle più specifiche competenze), in uno con il coordinatore scientifico del PSI, sulla base degli indirizzi prospettati nella definizione dei caratteri strutturanti i "sistemi" del quadro conoscitivo contemplato dalla Legge Urbanistica Regionale della Basilicata ai quali va opportunamente interrelato il "Sistema Politico-Istituzionale".

Altrettanto prioritaria importanza acquista la messa in essere della cartografia geografica di base, adeguatamente aggiornata, da utilizzare come supporto alla progressiva acquisizione, registrazione e rappresentazione dei dati di conoscenza.

Le procedure di costruzione del PSI Val d' Agri si articolano nelle tre sotto elencate fasi:

Prima fase: Definizione del quadro conoscitivo acquisendo approfondite ed esaustive documentazioni interessanti i tre "Sistemi" in cui è articolato il territorio urbanistico strutturale della Val d'Agri (Sistema Naturalistico Ambientale, Sistema Insediativo e Sistema Relazionale) sulla base di quanto previsto nel "Documento Preliminare di Indirizzo Metodologico", redazione delle premesse alle procedure di avvio del PSI e della VAS derivate anche da incontri partecipativi con le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali e con le Istituzioni e gli Enti che, a vari livelli, presiedono il governo della conservazione e della trasformazione del territorio della Val d'Agri. Stesura di un documento sintetico riepilogativo delle conoscenze acquisite e di quanto emerso dalle consultazioni (sedute di ascolto) con amministrazioni ed enti.

Seconda fase: Sistemazione dei dati di conoscenza acquisiti e loro rappresentazione grafica, geografica, istografica e descrittiva; stesura del documento preliminare in uno con le prime ipotesi di VAS (Valutazione Ambientale Strategica); intensificazione dei processi partecipativi alla condivisione degli obiettivi e delle scelte progettuali del PSI Val d'Agri, promuovendo iniziative aperte quali convegni,

seminari, forum, assemblee, conseguenti agli incontri programmatici con i soggetti responsabili delle pianificazioni di ambito e di settore a livello regionale, provinciale e comunale. Raccolta e sistematizzazione delle istanze pervenute, in sede di consultazioni pubbliche, ad integrazione e rivisitazione del Documento Sintetico.

Terza fase: Elaborazione definitiva della VAS e stesura degli elaborati del PSI Val d'Agri ; consultazioni pubbliche sui contenuti e sulle norme attuative del PSI ; Integrazioni al PSI e sua stesura definitiva. Conferenza di Pianificazione e validazione definitiva.

3.8 Gli investimenti per la tutela del territorio: SIT della Val d'Agri

Il progetto rappresenta l'evoluzione del progetto repertorio delle informazioni territoriali ed urbanistiche (in breve RIT-PTeU) della Regione Basilicata per l'area del P.O. "Val d'Agri" al fine di progettare il nuovo PSI dell'area sulla base di una conoscenza reale del territorio e delle sue dinamiche e dunque come strumento strategico di gestione territoriale.

Con la sottoscrizione del recente Protocollo d'Intesa tra le amministrazioni e gli enti pubblici coinvolti nel processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale relativo all'ambito territoriale della Val d'Agri, la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha voluto condividere anche con l'Ente Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese i principi della co-pianificazione regionale nella formulazione di proposte relative alle "vocazioni prevalenti" del suo territorio nell'ottica della qualità culturale e ambientale, della competitività economica, della coesione sociale e della efficienza infrastrutturale. In virtù di tale situazione è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra Regione Basilicata e Ente Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese approvato con D.G.R. n. 858/12 necessario ad avviare un percorso di collaborazione in relazione ai propri compiti istituzionali su specifiche tematiche in particolare per l'individuazione di azioni tese alla salvaguardia del territorio, dell'ambiente naturale e dello sviluppo sostenibile.

3.8.1 Lo stato di attuazione

Per dare avvio alle attività è stata sottoscritta in data 13.12.2012 una convenzione operativa tra la Struttura di Progetto "Val d'Agri", l'Ufficio SIRS del Dipartimento Presidenza della Giunta e l'Ente Parco finalizzata proprio alla costruzione di un Sistema Informativo Territoriale, basato sulla condivisione dell'informazione documentale e cartografica finalizzata alla conoscenza comune del territorio, per lo sviluppo delle politiche ambientali, territoriali ed urbanistiche di area vasta, correlata ai comuni ricadenti nel territorio del Parco e quelli ricadenti nel P.O. "Val d'Agri", mettendo a disposizione una struttura tecnica che opererà per la realizzazione e lo sviluppo dei sistemi tecnici della piattaforma informatica GIS.

Non a caso, lo stesso P.O. "Val d'Agri", nel suo programma istitutivo (D.G.R. n. 838/03) prevede tra le sue missioni, in particolare la A.3 Valorizzazione delle risorse naturali la "Preparazione dell'action plan del Parco nazionale e di un parco progetti attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali

connessi alla valorizzazione delle risorse naturali”.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con questo progetto sono:

- supportare il gruppo di lavoro del PSI e del Piano e Regolamento del Parco alla realizzazione del piano fornendo la necessaria assistenza tecnica;
- rendere disponibili e integrare gli attuali strumenti della RSDI in modo da rispondere perfettamente alle esigenze di progettazione e comunicazione del gruppo di lavoro del PSI e del Piano e Regolamento del Parco;
- adeguare l’attuale sistema informativo gestionale denominato SIRPO per renderlo interoperabile con il SIT.

Il gruppo di lavoro che si occupa della definizione delle regole e della stesura del PSI e del Piano e Regolamento del Parco, costituito da ricercatori universitari, andrà a definire in fase di stesura del PSI e pertanto in corso d’opera le caratteristiche del SIT e le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi prescelti. Certamente poiché il sistema nasce come strumento di supporto al PSI si baserà sulla condivisione della informazione documentale e di tipo cartografico finalizzata alla conoscenza comune del territorio per lo sviluppo delle politiche ambientali, territoriali ed urbanistiche di aree vaste. Il sistema geografico permetterà:

- la consultazione ed il confronto con strumenti grafici dei piani urbanistici e territoriali vigenti sull’area;
- la verifica grafica relativa alla compatibilità tra le destinazioni d’uso in atto o previste e le finalità di cui al Piano;
- di disporre di strumenti telematici di collaborazione per le fasi di partecipazione e confronto con tutti i soggetti istituzionali, i cittadini e le associazioni, con tecnologie WIKI, Blog, Documentali;
- strumenti per l’elaborazione tematica delle mappe cognitive del territorio.

Tenuto conto della D.G.R. n. 843 del 10.06.2008, riguardante l’assistenza specialistica per la gestione e per l’evoluzione del patrimonio software della Regione Basilicata, è stata attivata la linea 2 di “Sviluppo dei sistemi informativi dipartimentali”, affidando al consorzio INTEGRA la realizzazione del sistema.

Si prevede che l’intero progetto sarà articolato in tre fasi annuali entro cui ricadranno le attività principali del progetto.

Prima fase, annualità 2013: attività preparatoria al SIT/PSI Val d’Agri, supporto al gruppo di lavoro per rendere fruibile il materiale utile alla stesura del Piano Strutturale Intercomunale e del Piano e Regolamento del Parco. La principale attività di questa prima fase sarà la georeferenziazione e la pubblicazione sui servizi di staging della RSDI-Basilicata delle principali tavole di zonizzazione delle aree dei 22 comuni dell’area della Val d’Agri. Reingegnerizzazione ed integrazione del sistema SIRPO del Foromez per la gestione delle attività a carico della Struttura di Progetto “Val d’Agri”.

Seconda fase, annualità 2014: implementazione del SIT/PSI Val d’Agri/Piano e Regolamento del Parco riuso RSDI, personalizzazione e modifiche ai moduli software per la implementazione del SIT/PSI Val

d'Agri/Piano e Regolamento del Parco e lo sviluppo di funzioni utili alla creazione, alla visualizzazione, alla interrogazione e commento delle mappe prodotte. Adeguamento del SIRPO per consentire la geolocalizzazione dei progetti e dei documenti ad essi correlati.

Terza fase, annualità 2015: "Implementazione funzionalità periferiche", implementazione funzioni per i comuni rientranti nel SIT Val d'Agri, assistenza tecnica/operativa per l'interoperabilità con la RSDI-Basilicata e per le attività del VAS.

La simultanea esperienza del Piano Strutturale Intercomunale e del Piano del Parco, inoltre, rappresenta una importante innovazione concertata di metodologie e criteri per la valorizzazione dell'area della Val d'Agri e al tempo stesso può divenire un sistema che consenta di valutare e promuovere le metodologie di pianificazione territoriale integrata con un sistema di supporto alle decisioni anche in riferimento al Piano ed il Regolamento del Parco di carattere sovra-ordinante.

L'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e la Struttura di Progetto "Val d'Agri" della Regione Basilicata, attraverso la costruzione e condivisione di un sistema informativo territoriale, si impegnano ad incentivare lo svolgimento di alcune funzioni di base necessarie per i 29 Comuni interessati dal territorio del Parco e i 22 del Piano Strutturale Intercomunale. Questo, in particolare, per dare esecutività all'accordo quadro tra Ente Parco e Regione Basilicata (D.G.R. n. 858/12) e al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 16.10.10 di adesione al percorso del Piano Strutturale Intercomunale.

Il sistema si basa su una condivisione della informazione documentale e di tipo cartografica finalizzata alla conoscenza comune del territorio per lo sviluppo delle politiche ambientali, territoriali ed urbanistiche di area vasta e procedure ad esse correlate. Le attività hanno concluso, come da cronoprogramma, la prima fase di realizzazione della infrastruttura di supporto alla costruzione del sistema.

3.9 Il P.O. "Val d'Agri": comunicazione e cultura

L'attenzione che il P.O. "Val d'Agri" ha riservato alla sfera culturale e alla comunicazione è sempre stata molto alta, nella consapevolezza che entrambe fossero necessarie per la conoscenza da parte della collettività sull'utilizzo delle risorse e sui relativi interventi attivati.

Tuttavia si può distinguere un'attività di comunicazione volta alla diffusione delle attività svolte dal programma sul territorio e alla migliore concretizzazione di alcuni progetti, e il sostegno che il programma ha da sempre riservato ad attività culturali, di vario genere, realizzate sul territorio da enti terzi o associazioni nella convinzione che le stesse fossero portatrici di un miglioramento della qualità della vita.

Per quanto concerne le attività di comunicazione proprie del P.O. "Val d'Agri", il primo semestre del 2013 ha visto l'affermarsi della comunicazione istituzionale di stampo informativo. La pubblicazione di due nuovi avvisi pubblici (vedi capitolo 6) per il sostegno delle piccole e medie imprese ha richiesto l'espletamento di una serie di incontri tecnici, alla presenza di Sviluppo Basilicata, tesi alla promozione

e diffusione dei loro contenuti.

Nel dettaglio per l'avviso pubblico "Creazione nuove attività imprenditoriali" nel mese di giugno sono stati organizzati 6 incontri territoriali.

Per l'avviso pubblico "Delocalizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle Piccole e Medie imprese", invece, gli incontri sono stati cinque e si sono tenuti nei primi giorni di settembre.

Per quanto attiene le attività del programma, la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha deciso di realizzare quattro mini documentari che potessero spiegare quanto, ad oggi, realizzato con i fondi del P.O. "Val d'Agri" nei 35 comuni che lo compongono. Quattro puntate di venti minuti che scavassero in profondità ed evidenziassero le attività effettuate in relazione alle misure del programma. A tal proposito per permettere al territorio di esprimersi, sono stati intervistati solo i fruitori delle opere completate o i beneficiari dei bandi che negli anni il P.O. "Val d'Agri" ha finanziato. Nei mesi di maggio e giugno 2013 una troupe televisiva, di concerto con i comuni e con la Struttura di Progetto "Val d'Agri", ha eseguito le riprese. Nei mesi a seguire è stato effettuato il montaggio e si stanno valutando le forme di diffusione dello stesso, al di là di quanto già previsto nel contratto.

A partire dal mese di ottobre, inoltre, è stato avviato un servizio radiofonico in collaborazione con il giornale radio regionale. Un'edizione giornaliera che approfondisce le attività del programma e che è a disposizione dei 35 comuni per la diffusione delle loro notizie. Un modo per permettere agli enti di usufruire di uno spazio dedicato al territorio, nato per valorizzarlo e farlo conoscere.

Nel mese di agosto, infine, il P.O. "Val d'Agri" ha accettato l'invito della Federazione italiana Cuochi per la partecipazione al 27° Congresso Nazionale che si è tenuto a Metaponto nei giorni 7-8-9 ottobre 2013 alla presenza di oltre 500 chef nazionali ed internazionali. La partecipazione all'evento ha previsto l'allestimento di uno stand dei prodotti eno-gastronomici del territorio nell'ala espositiva. Data l'importanza della vetrina, la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha permesso ai produttori di essere presenti in maniera gratuita. Diversi i prodotti che sono stati protagonisti degli show-cooking e con la realizzazione di piatti straordinari da parte di chef stellati e con una breve esposizione degli stessi durante la diretta streaming che si è tenuta l'8 ottobre.

Al termine del congresso una delegazione di circa 150 cuochi, albergatori e food blogger ha preso parte al tour che li ha condotti nelle aree interne della Basilicata. In collaborazione con la Federazione dei Cuochi Lucani la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha organizzato la giornata dell'11 novembre che ha visto l'arrivo della delegazione a Viggiano. A seguito del buffet a base di prodotti tipici della Val d'Agri, nel primo pomeriggio otto food blogger sono stati condotti nei fondaci di Moliterno, luogo deputato alla stagionatura del Canestrato di Moliterno, e presso un'azienda di produzione dei fagioli di Sarconi per osservare e conoscere i luoghi di produzione dei prodotti. Nel tardo pomeriggio le attività sono proseguite con diversi show cooking con i prodotti della zona e una cena di gala a conclusione dell'iniziativa. Come da accordi presi in fase di organizzazione dell'evento, si sta pensando alla realizzazione di una guida dei prodotti eno-gastronomici del territorio, in collaborazione con

la Federazione Lucana dei Cuochi, che possa essere utilizzata per la promozione delle prelibatezze presenti nei 35 comuni e possa permettere alla Federazione di distribuirla in eventi futuri.

Per quanto attiene il sostegno del P.O. "Val d'Agri" alle attività culturali realizzate nel territorio, è doveroso rilevare che lo stesso ha abbracciato vari settori:

– **Teatro**

Nel 2013 l'attenzione verso il settore teatrale trova conferma nel rinnovato sostegno alle attività dell'associazione le "Valli del Teatro" dedita a favorire e contribuire allo sviluppo economico e culturale del territorio con una stagione teatrale realizzata nei Comuni di Sasso di Castalda e Satriano di Lucania nella convinzione che il teatro possa essere apprezzato anche nei piccoli centri della Basilicata.

Non meno importante il contributo del Consorzio Teatri Uniti di Basilicata che ha inteso realizzare un unico cartellone per un totale di 20 spettacoli realizzati nei comuni di Marsicovetere, Moliterno, Sant'Arcangelo e Stigliano nei mesi di febbraio e aprile 2013 per incentivare ed arricchire l'offerta culturale nei territori interni.

– **Arte**

Il sostegno al settore dell'arte sicuramente trova la maggiore espressione nella "Scuola del Graffito" che da diversi anni si svolge a Montemurro incontrando la curiosità di studenti locali e non. Un progetto nato nel lontano 2003 dalla volontà di promuovere l'artista Giuseppe Antonello Leone e la sua tecnica di realizzazione dei graffiti fondata sulla malta polistrato. Con il trascorrere del tempo e grazie al contributo dell'amministrazione comunale, "La scuola dei Graffiti" è cresciuta trovando anche una collocazione nell'ambito dell'intesa istituzionale intercomunale "Il 1860 - La Basilicata e l'Unità d'Italia" con la realizzazione nel 2011 di 12 graffiti collocati nelle strade di Montemurro. Nel 2013 il consueto appuntamento con la scuola dei graffiti si è tenuto a fine agosto richiamando partecipanti regionali ed extraregionali.

Alla scuola di graffiti si aggiunge il contributo volto all'iniziativa su Vincenzo Marinelli condotta dal Centro Annali per una Storia Sociale della Basilicata che prevede una serie di seminari da tenersi nelle scuole secondarie inferiori di San Martino d'Agri, paese natio dell'artista, e in quelle secondarie superiori dei comuni di: Moliterno, Corleto Perticara, Laurenzana, Marsiconuovo, Montemurro, Sant'Arcangelo, Tramutola, Villa d'Agri, Brienza, Marsicovetere e Viggiano.

– **Spettacoli**

Per quanto concerne gli spettacoli, il P.O. "Val d'Agri" ha sostenuto finanziariamente due degli attrattori principali del settore, il Parco della Grancia (vedi paragrafo 3.4.1) e la Leggenda del Drago di Stigliano organizzata da Stigliano Eventi. Due importanti realtà che, negli anni, stanno dimostrando di poter essere degli attrattori turistici in grado di favorire l'arrivo di visitatori anche nelle zone interne della Basilicata. Ad essi si aggiunge anche il sostegno ad iniziative di entità ridotta quale ad esempio il Festival dei due Parchi di Castelsaraceno che ha prodotto una guida del paese e un dvd, entrambi in fase di ultimazione.

– Musica

Il settore musicale nel 2013 ha visto il sostegno alla sesta edizione della manifestazione “Notti al Castello” di Brienza che mira a promuovere e valorizzare il castello Caracciolo e l’antico borgo medievale mediante spettacoli e mostre che rendono accessibile il contesto monumentale, dichiarato monumento nazionale nel 1984 e chiuso ai visitatori durante gli altri giorni dell’anno.

E sulla scia promozionale di angoli tipici del territorio, si muove anche l’iniziativa “Pertusillo Lake Concert 2013” che organizzata dall’Associazione musicale “Armonia sul lago” vuole portare alla ribalta nazionale ed internazionale l’eccellenza ambientale, paesaggistica e turistica di uno dei laghi più belli d’Italia quale il Lago del Pertusillo.

Sicuramente nel 2013 l’aspetto musicale che trova maggiore rilievo è il completamento del progetto “Antiche melodie per le nuove generazioni” di riscoperta, valorizzazione e reinterpretazione delle tradizioni musicali del comprensorio del P.O. “Val d’Agri”. Condotto dall’associazione Culturale Antiqua di Graziano Francesco Accinni, il lavoro ha previsto varie fasi tutte volte a riscoprire e valorizzare le origini e la storia musicale della Valle, codificando quei saperi orali spesso dimenticati. Nello specifico il progetto ha avuto una fase di ricerca sul campo con il coinvolgimento dei depositari del sapere, un’elaborazione dei dati e una valutazione in chiave comparativa degli stessi per la generalizzazione rispetto alle principali questioni etnomusicologiche.

Quali risultati principali del lavoro, l’associazione ha prodotto un supporto multimediale con le testimonianze della tradizione orale e musicale e il volume “Girovaghi, musicanti e musicisti della Valle dell’Agri”.

Il testo che sarà a breve presentato sul territorio, nasce da una ricerca sul campo con interviste, foto d’epoca e di archivio, contratti musicali, canti e musiche originali che hanno caratterizzato il territorio. Un lavoro d’équipe che nel corso del tempo si è trasformato in un vero laboratorio creativo, dove le competenze etno-musicali, socio-antropologiche e storico-letterarie, amalgamandosi attraverso incontri, dibattiti e confronti, hanno dato vita ad un ventaglio di racconti. Un percorso a ritroso nelle vite dei protagonisti di un percorso che si muove sul filo conduttore della musica.

– Letteratura

Diversi sono stati i risvolti letterari che sono stati ottenuti grazie al sostegno del P.O. “Val d’Agri” alle iniziative culturali del territorio. Nell’ambito dell’Intesa Istituzionale Intercomunale “Il 1860 - La Basilicata e l’Unità d’Italia” sono da sottolineare la ristampa del volume “I moribondi di Palazzo Carignano” di Ferdinando Petruccelli della Gattina, nato da una serie di reportage che il giornalista lucano scrisse per il giornale francese La Presse, di cui era corrispondente. Un insieme di fatti ed eventi del regno appena costituito e che vedono in Palazzo Carignano di Torino, l’allora sede del Parlamento, il luogo cardine dei retroscena meno conosciuti ai cittadini.

D’altra parte va sottolineata la nascita a Montemurro del Centro Studi Giacinto Albinì in grado di promuovere la conoscenza del Risorgimento con particolare attenzione a quello lucano e ai mutamenti

storico-sociali che ha determinato nell'Italia Post-Unitaria.

Si conferma il sostegno alle attività della Casa Museo Domenico Aiello di Moliterno con la realizzazione di momenti culturali di varia natura e la pubblicazione del testo "La coscienza è un Gigante" che, attraverso un'accurata analisi iconografica, consente di orientarsi con agilità tra le opere d'arte e librerie presenti presso la Casa Museo, con una selezione dei taccuini di Michele Tedesco, datati tra il 1853 ed il 1897.

Continua anche l'attenzione al settore urbanistico con il contributo alla Rivista Tria "In Territorio della Ricerca sugli insediamenti e l'Ambiente" del Centro Interdipartimentale L.U.P.T dell'Ateneo "Federico II" di Napoli, incentrata sulle tematiche della pianificazione e la progettazione urbanistica spazianti nel più ampio contesto delle scienze della terra e di quelle sociali interessanti la processualità insediativa. I contributi economici e il supporto che il programma Operativo Val d'Agri ha offerto alle iniziative culturali della valle negli anni, rappresentano solo il primo passo verso un sistema culturale integrato che possa fare della Cultura un volano di crescita e di possibilità lavorative.

Con la delibera n° 818 del 9 luglio 2013 la Giunta Regionale ha approvato il documento "L'Industria Culturale e il Programma Operativo Val d'Agri Melandro Sauro Camastra" che il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio aveva validato il 12 novembre 2012.

Partendo dalla convinzione che un territorio quale quello del P.O. "Val d'Agri", composto da 35 comuni, porta con sé tante peculiarità, variegate valenze culturali e differenti punti di forza, che potrebbero essere valorizzati per la crescita economica e sociale dell'area, il documento presenta nella prima parte un excursus sulla visione europea, nazionale e regionale della cultura. La proposta acquisisce quanto riportato nel Libro Bianco della Creatività, redatto dall'Italia per valutare l'apporto della cultura all'economia: "La creatività la ritroviamo nella nostra cultura, nel nostro territorio, nella qualità del nostro vivere quotidiano e dei nostri prodotti. Non è un fine in sé, ma un processo, un mezzo straordinario per produrre nuove idee. In questo senso creatività e cultura sono un pilastro della qualità sociale, intesa come un contesto di comunità libero, giusto, economicamente sviluppato, culturalmente vivo, e di alta qualità della vita".

La cultura non viene intesa come settore marginale ma come area di sviluppo e di possibile occupazione per i giovani che non riescono a trovare lavoro.

Analizzando quanto realizzato dai comuni interessati nel corso dell'anno 2011, si è potuto constatare che l'offerta culturale è, nella maggior parte dei casi, riservata al periodo estivo e talvolta al periodo natalizio. Si passa da periodi che registrano un sovraffollamento di eventi, a interi mesi senza alcuna iniziativa, a forte discapito delle popolazioni che hanno deciso di vivere nel territorio. D'altro canto si è potuto rilevare che le associazioni presenti nei comuni, nella maggior parte dei casi, lavorano singolarmente.

In un territorio quale quello che rientra nel P.O. "Val d'Agri", dove è evidente una frammentazione dell'offerta culturale appare necessario individuare nuove formule che possano creare integrazione,

equilibrio e sistema tra coloro che operano nel settore. E' indispensabile che gli enti locali e le associazioni riescano a comunicare tra loro e a comprendere che un sistema culturale integrato e organizzato potrebbe di fatto favorire l'afflusso di turisti nell'area e permettere a chi ha investito nel settore di creare nuova occupazione ed economia.

Con l'obiettivo di strutturare in maniera organica l'offerta culturale dell'area, il documento ipotizza anche l'utilizzo di uno strumento giuridico innovativo: la fondazione di partecipazione.

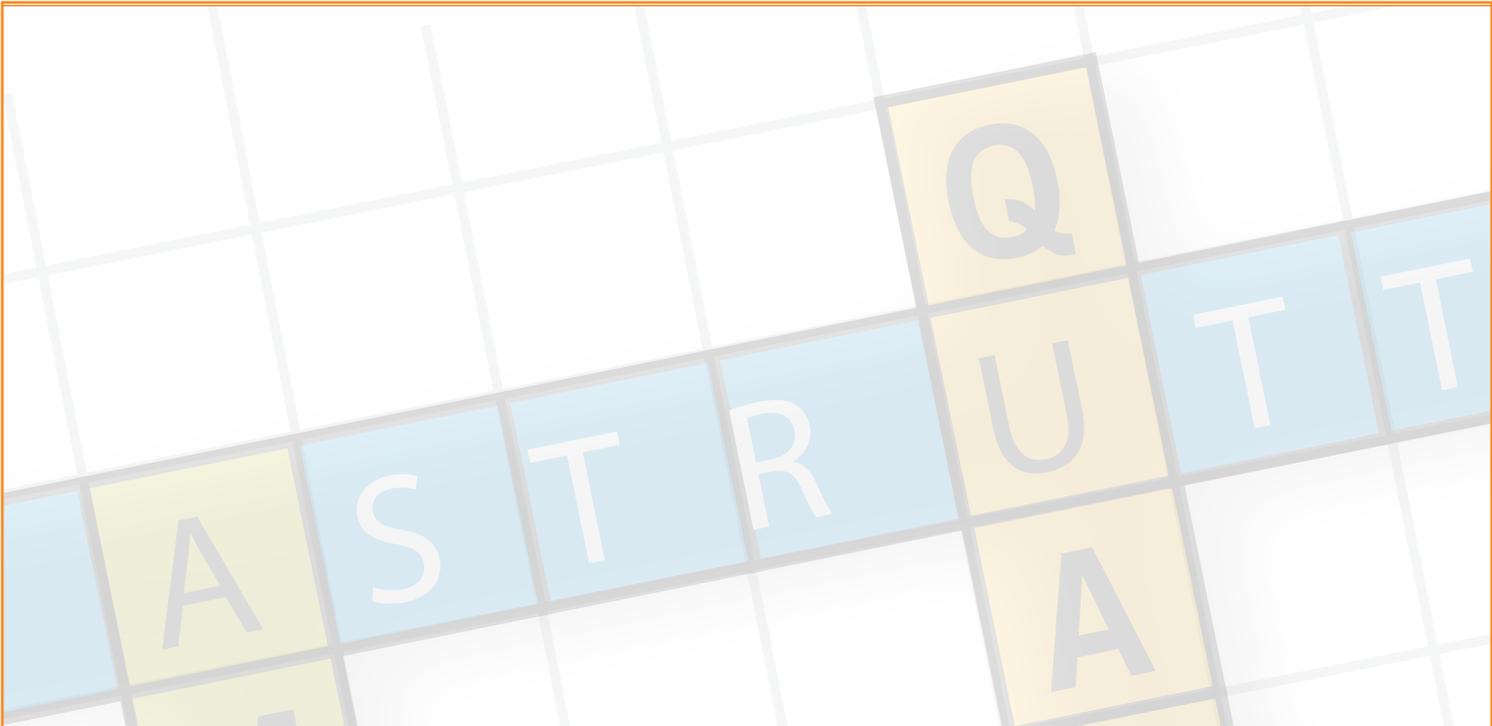
La Fondazione di Partecipazione è un istituto senza scopo di lucro, al quale si può aderire apportando denaro, beni materiali o immateriali, professionalità o servizi.

Questa struttura aperta permette da un lato una fattiva collaborazione all'interno dello stesso istituto di soggetti pubblici e privati e dall'altro l'aggregarsi di privati cittadini che diventano 'soci' della Fondazione e come tali sono dalla stessa considerati. Questa partecipazione potrebbe essere definita come una sorta di "azionariato diffuso culturale", che garantisce diritti e stabilità. La Fondazione di Partecipazione permetterebbe, quindi, di far coesistere in un unico soggetto operativo imprese, società miste, associazioni, enti locali, ciascuno con la possibilità di mantenere intatte le proprie peculiarità pur entrando a pieno titolo nella creatività del progetto e nella trasparenza dell'operazione.

La nascita di una fondazione di partecipazione permetterebbe di fatto:

- Un'offerta culturale organica in grado di soddisfare le richieste dei turisti e di garantire occasioni di crescita e di confronto agli abitanti dell'area.
- La possibilità di sfruttare i contenitori ad oggi ristrutturati e non utilizzati.
- La possibilità di dare occupazione a giovani laureati che, non avendo un'occupazione, potrebbero essere i prossimi emigrati.
- Permettere all'area di meglio sfruttare le potenzialità ad oggi poco manifeste.

In una logica di condivisione dell'idea, la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha invitato i sindaci a discutere dell'argomento affinché si possa, presto, giungere alla costituzione della Fondazione e alla definizione del suo statuto.



OPERAZIONI INFRASTRUTTURALI



4. Operazioni infrastrutturali

4.1 Gli interventi infrastrutturali attuati dai Comuni

Il P.O. “Val d’Agri” ha assegnato direttamente ai comuni del comprensorio risorse finanziarie con cui programmare e realizzare gli interventi infrastrutturali previsti nelle Tematiche A.1, A.2, C.1 e C.5.

Lo strumento in mano ai comuni per decidere in totale autonomia, dove, come e quando investire le risorse finanziarie assegnate e variare tali interventi in qualsiasi momento, purché gli stessi non fossero già stati avviati, è il Documento Programmatico che ogni amministrazione ha redatto e modificato nel corso degli anni.

Un percorso, quello dei Documenti Programmatici Comunali (d’ora in avanti DPC), che la Struttura di Progetto “Val d’Agri”, in questi anni, ha presidiato mediante le attività di valutazione e approvazione degli stessi ed ha disposto l’erogazione delle risorse nel rispetto della tempistica prevista che, in sintesi, è la seguente:

1. Valutazione e approvazione dei DPC: 20 gg. dalla presentazione.
2. Finanziamento e prima anticipazione dei singoli interventi: 30 gg. dalla richiesta.
3. Liquidazione SAL e/o Stato Finale Lavori: 30 gg. dalla richiesta.
4. Liquidazione finale del 10% a saldo: 30 gg. dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo.

Per quanto concerne le risorse programmate, i DPC, nella prima fase, prevedevano interventi per oltre 73 milioni di euro. A queste risorse si sono aggiunte quelle della seconda fase, stanziata nell’accantonamento per la premialità riservata ai comuni, che ammontano a € 30.450.000 e, che, in virtù dell’applicazione dei criteri premiali approvati⁹, sono state ripartite tra i singoli comuni per un totale complessivo di oltre € 105.000.000.

Dei trenta comuni, tranne Viggiano, 29 hanno già programmato l’utilizzo delle somme premiali presentando un nuovo DPC denominato “Fase II – Premialità”, con interventi iniziati e in alcuni casi conclusi. In virtù della possibilità di variare gli interventi previsti dai DPC prima del loro avvio¹⁰, la quasi totalità dei comuni ha ritenuto opportuno rimodulare e intersecare tra loro i due DPC - quello della prima e quello della seconda fase - utilizzando parte dei fondi già impegnati nella prima fase per

⁹ I criteri approvati sono la risultante di un approccio integrato che tiene in considerazione gli indicatori di misurazione sia qualitativa che quantitativa della spesa e dell’operato dei singoli comuni rispetto al P.O. “Val d’Agri”. L’iter procedurale riguardante la premialità ha avuto inizio con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 645 del 27.05.2003, con cui è stato definitivamente approvato l’Accordo di programma tra la Regione Basilicata, le Comunità Montane e le Amministrazioni Comunali interessate territorialmente dal “Programma Operativo Val d’Agri, Melandro, Sauro, Camastra – per uno sviluppo territoriale di qualità”. In particolare, il punto 4 “Piano Finanziario” dell’accordo ha stabilito i criteri generali per l’assegnazione delle risorse premiali finalizzate ad attivare la seconda parte degli interventi “fuori tetto finanziario” previsti dai DPC. La D.G.R. 2233/2003, di “Approvazione dei criteri di ripartizione delle risorse e del quadro finanziario relativo agli interventi la cui attuazione è affidata ai Comuni”, nelle sue note illustrative ha definito le variabili, con i relativi pesi percentuali attribuiti ad ogni Tematica del P.O., il riparto dei fondi da assegnare ai Comuni e le quote finanziarie, sempre per singola Tematica, da accantonare e destinare alla premialità. La D.G.R. 662/2004, di approvazione delle “Linee guida per la predisposizione del Documento Programmatico Comunale ed indirizzi per la predisposizione dei Piani Integrati di Conservazione”, ha dato facoltà ai Comuni di prevedere nei DPC sia le operazioni “Entro Tetto Finanziario” rientranti nella I fase attuativa, sia le operazioni “Fuori Tetto Finanziario” rientranti nella II fase attuativa e ha attribuito alla Struttura di Progetto Val d’Agri il compito di esaminare i Documenti Programmatici Comunali e di provvedere alla stesura del relativo Rapporto di Valutazione, prevedendo per tale attività, la collaborazione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.R.V.I.V.I.P.). Nella seduta del 6 luglio 2009 tenutasi a Tramutola (PZ), il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del P.O. “Val d’Agri” ha discusso i “Criteri di attribuzione della premialità”, valutando quanto proposto dalla Struttura di Progetto “Val d’Agri” e dal N.R.V.I.V.I.P. ed ha approvato il quadro di cui all’ “Allegato A” della D.G.R. n. 1342 del 21 luglio 2009 di “Approvazione dei Criteri di Premialità”. Infine, con Determina Dirigenziale n. 2245 del 07.09.2009 si è dato avvio alla II fase attuativa del P.O. “Val d’Agri” con l’approvazione definitiva del “Quadro di riparto” delle risorse di premialità (Allegato A della D.G.R.n. 1342/2009).

¹⁰ A tal proposito è opportuno specificare che, relativamente agli interventi infrastrutturali, con la D.G.R.n. 1701 del 12 ottobre 2010, sono cambiate le modalità di erogazione della Prima Anticipazione. Precedentemente, infatti, con la presentazione del Progetto Preliminare, la Regione erogava l’anticipazione del 30% o del 15% (se l’importo dell’intervento era rispettivamente inferiore o superiore ai 400.000,00 euro), oggi invece, tale anticipazione viene erogata dietro presentazione degli atti di Appalto ivi incluso il Contratto. Di conseguenza, l’intervento che si ritiene avviato all’erogazione della prima anticipazione, ieri lo era al Progetto Preliminare, oggi, allineandosi a quelle che sono le direttive Europee in materia, lo è al Contratto d’Appalto.

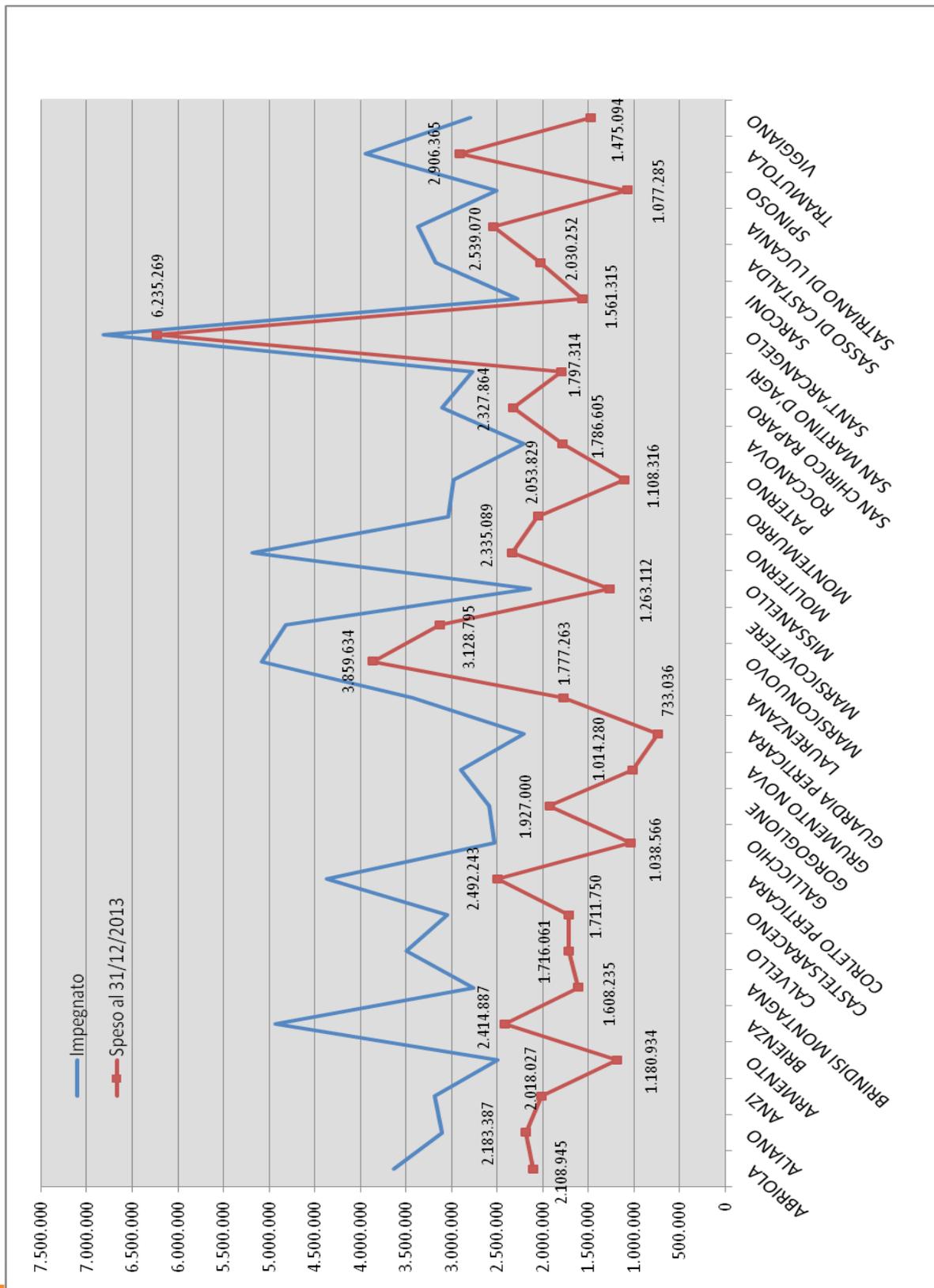
completare o incrementare i nuovi interventi previsti nella seconda fase¹¹.

Tale rimodulazione, pur lasciando invariato il totale importo di finanziamento assegnato, ha portato modifiche ai totali “programmato” e “impegnato” per la I e la II Fase. Per uniformare le variazioni riferite alla Fase I e alla Fase II, da quest’anno si parlerà di DPC complessivo.

Come si evince dal grafico riportato di seguito, che sintetizza i dati finanziari riguardanti la prima e seconda fase insieme, complessivamente è stato finanziato il 97,66% delle risorse programmate, mentre la spesa ammonta a circa 63 milioni e 306 mila euro pari al 62,74% delle somme impegnate. Complessivamente si è registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento percentuale di spesa dell’11.3% circa.

¹¹ In virtù di questo alcuni interventi riportati nei DPC della Fase I scompaiono dal quadro d’insieme e li ritroviamo (chiaramente il solo importo) nella Fase II a completamento e/o integrazione di Nuove Operazioni. Ciò ha anche comportato una rimodulazione dell’importo complessivamente programmato per la prima fase che è passato dagli originari 73.805.056 € agli attuali 73.631.369 €.

Grafico 4 - Totali degli Interventi infrastrutturali previsti dai DPC (I e II fase insieme). Importi programmati, impegnati e spesi al 31 dicembre 2013



La tabella successiva mostra la somma dei dati finanziari degli interventi programmati nei DPC (I e II Fase insieme), ripartiti per singolo comune e aggiornati al 31 dicembre 2013, con relative percentuali dello speso sul programmato e sull'impegnato.

Tabella 8 – Interventi previsti dai DPC Fase I e Fase II, ripartiti per singolo comune

Comune	Programmato	Impegnato	Speso al 31/12/2012	Speso al 31/12/2013	% Speso su Programmato	% Speso su Impegnato al 31/12/2013	Incremento % di Spesa
ABRIOLA	3.643.223	3.638.347	1.869.370	2.108.945	57,89%	57,96%	12,82%
ALIANO	3.103.719	3.103.719	2.101.235	2.244.382	72,31%	72,31%	6,81%
ANZI	3.077.595	3.181.409	1.872.507	2.161.502	70,23%	67,94%	15,43%
ARMENTO	2.758.130	2.499.630	1.127.714	1.180.934	42,82%	47,24%	4,72%
BRIENZA	4.935.842	4.935.842	2.180.259	2.431.125	49,25%	49,25%	11,51%
BRINDISI MONTAGNA	2.763.692	2.763.692	1.522.539	1.608.235	58,19%	58,19%	5,63%
CALVELLO	3.525.513	3.499.513	1.403.572	1.716.061	48,68%	49,04%	22,26%
CASTELSARACENO	3.051.246	3.051.246	1.568.764	1.711.750	56,10%	56,10%	9,11%
CORLETO PERTICARA	4.395.914	4.372.611	2.332.839	2.645.059	60,17%	60,49%	13,38%
GALLICCHIO	2.539.976	2.528.676	1.038.566	1.179.628	46,44%	46,65%	13,58%
GORGOGNONE	2.590.402	2.587.902	1.576.281	1.952.593	75,38%	75,45%	23,87%
GRUMENTO NOVA	2.896.727	2.896.727	909.750	1.014.280	35,01%	35,01%	11,49%
GUARDIA PERTICARA	2.204.848	2.204.848	733.036	733.036	33,25%	33,25%	0,00%
LAURENZANA	3.473.458	3.423.458	1.750.020	1.884.438	54,25%	55,04%	7,68%
MARSICO NUOVO	5.078.732	5.078.732	3.473.216	4.204.223	82,78%	82,78%	21,05%
MARSICOVETERE	4.812.927	4.812.927	2.909.799	3.128.795	65,01%	65,01%	7,53%
MISSANELLO	2.138.025	2.138.025	1.141.603	1.303.818	60,98%	60,98%	14,21%
MOLITERNO	5.187.170	5.187.170	2.228.931	2.471.288	47,64%	47,64%	10,87%
MONTEMURRO	3.035.355	3.035.355	1.809.911	2.109.508	69,50%	69,50%	16,55%
PATERNO	3.881.932	2.979.272	847.255	1.108.316	28,55%	37,20%	30,81%
ROCCANOVA	3.246.000	2.211.000	1.782.506	1.853.414	57,10%	83,83%	3,98%
SAN CHIRICO RAPARO	3.225.777	3.105.377	2.168.804	2.415.415	74,88%	77,78%	11,37%
SAN MARTINO D'AGRI	2.774.225	2.774.225	1.573.985	1.891.609	68,19%	68,19%	20,18%
SANT'ARCANGELO	6.861.266	6.811.316	5.912.608	6.308.062	91,94%	92,61%	6,69%
SARCONI	2.282.197	2.282.287	1.479.716	1.636.762	71,72%	71,72%	10,61%
SASSO DI CASTALDA	3.177.438	3.177.438	2.013.546	2.030.252	63,90%	63,90%	0,83%
SATRIANO DI LUCANIA	3.400.713	3.370.713	2.472.083	2.728.158	80,22%	80,94%	10,36%
SPINOSO	2.517.392	2.507.992	952.780	1.077.195	42,79%	42,95%	13,06%
TRAMUTOLA	3.944.014	3.944.014	2.770.646	2.991.714	75,85%	75,85%	7,98%
VIGGIANO	2.798.750	2.798.750	1.363.473	1.475.094	52,71%	52,71%	8,19%
TOTALI	103.322.198	100.902.213	56.887.314	63.305.589	61,27%	62,74%	11,28%

Con D.G.R. n. 2198 del 16.12.2009 si è proceduto a modificare la tabella "A" della L.R. n. 40/95 inserendo i Comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano. Il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del P.O. "Val d'Agri", nella seduta del 24 maggio 2011, ha preso atto dell'inserimento dei cinque nuovi comuni nella tabella "A". Con D.G.R. n. 428 del 05.04.2012 si è proceduto all'approvazione dell'Accordo di Programma contenente, tra l'altro, la ripartizione delle risorse assegnate ai singoli comuni relativamente alle misure A1, A2, C1, C5 (proprie dei DPC), C3 Edilizia Scolastica, B1 Viabilità e A1 Edilizia di Culto. Nella succitata D.G.R. n. 428 del 05.04.2012 viene riportata anche la dotazione finanziaria dei comuni relativa alla viabilità che ammonta ad € 5.000.000,00 e che i cinque comuni hanno pensato di impiegare nella realizzazione di un progetto comprensoriale. Il tutto è esplicito in modo esaustivo nelle tabelle riferite ai singoli comuni, per ciò che concerne gli interventi programmati nei DPC e, nei paragrafi di competenza, per ciò che riguarda Edilizia Scolastica, Edilizia di Culto e Viabilità.

I cinque nuovi comuni, Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano, si sono subito attivati programmando le risorse assegnate presentando i propri DPC.

Le schede riassuntive riportate successivamente fotografano, invece, lo stato di attuazione degli interventi infrastrutturali realizzati dai singoli comuni. Lo stato di attuazione, ad oggi, è riferito solo a trenta comuni. Le tabelle degli altri cinque, pur riportando l'intera programmazione, contengono solo la spesa sostenuta per la redazione del DPC. Sotto ciascuna scheda viene riportato il grafico del relativo "Andamento Temporale della Spesa". I dati presentati sono consolidati al 31 gennaio 2014, allo scopo di dar conto di tutti gli impegni e le liquidazioni riguardanti le operazioni infrastrutturali poste in essere dai comuni al 31 dicembre 2013, inclusi quelli che, in considerazione dei vincoli posti dal "Patto di Stabilità", sono stati liquidati nel primo mese del 2014. Le celle con sfondo colorato riguardano, sostanzialmente, gli interventi della Fase II.

Tabella 9 – Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Abriola con relativa spesa

COMUNE DI ABRIOLA					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n.1068/2006 e n.1926/2006			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 1944 del 13-09-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.03	Riqualificazione luoghi caratteristici del centro urbano. Via dei Fuochi	200.000,00	200.000,00	200.000,00
A1	P.01.04	Parcheggio a servizio della struttura sportiva polifunzionale e scuola media	15.925,99	15.925,99	0,00
A1	P.F2.01.01	Lavori di manutenzione viabilità interna (ex Centro storico recupero piazze)	50.000,00	50.000,00	36.239,49
A1	P.F2.01.02	Ristrutturazione Palazzo Passarelli. A questo intervento è stato accorpato quello della Fase I	811.282,43	381.282,43 430.000,00	291.790,70
A1	P.F2.01.05	Riqualificazione luoghi caratteristici del centro abitato - Piazza Marconi. A questo intervento è stato accorpato a quello della Fase I	149.340,12	134.340,12 15.000,00	126.653,20
A1	P.02.01	Salone Comunale	354.050,95	354.050,95	106.215,29
A1	P.02.02	Riqualificazione zona ingresso del paese	13.602,00	8.725,80	2.617,74
A2	P.04.01	Riqualificazione ambientale Area Burgaro. Parco fluviale	484.029,10	484.029,10	374.410,21
A2	P.04.02	Riqualificazione ambientale Area Tintiera - recupero paesaggistico	71.970,90	71.970,90	0,00
A2	P.F2.04.02	Area Tintiera (recupero paesaggistico)	80.000,00	80.000,00	0,00
A2	P.F2.04.03	Area Arioso (recupero paesaggistico)	99.500,00	99.500,00	70.672,29
A2	P.06.02	Strada Rurale Cascinali - Saucino	39.000,00	39.000,00	32.952,28
A2	P.F2.06.03	Adeguamento strada rurale Contrada Cerreta - Braidà	55.486,77	55.486,77	54.185,77
A2	P.F2.06.04	Adeguamento strada rurale Contrada Valloni - Pisciole	30.000,00	30.000,00	0,00
A2	P.F2.06.05	Adeguamento strada rurale Torrente Marsicano	20.000,00	20.000,00	0,00
C1	P.08.01	Completamento struttura polifunzionale in Via Gelsi - I Lotto	166.165,68	166.165,68	165.755,50
C1	P.08.02	Completamento struttura polifunzionale in Via Gelsi - II Lotto	162.180,10	162.180,10	145.816,57
C1	P.08.09	Completamento ristrutturazione palestra comunale	18.354,31	18.354,31	18.353,06
C1	P.F2.08.06	Ristrutturazione Campo Sportivo Comunale	51.000,00	51.000,00	36.893,20
C1	P.F2.08.08	Miglioramento Impiantistica Palestra Comunale	54.500,00	54.500,00	46.767,46
C5	P.08.04	Centro diurno per anziani	50.000,00	50.000,00	50.000,00
C5	P.08.05	Ampliamento cimitero comunale - Il stralcio	471.998,51	471.998,51	70.799,78
A1		Gestione DPC	88.500,00	88.500,00	22.750,00
C5	P.F2.08.07	Manutenzione straordinaria Villa Comunale. Arredo Parco Giochi	95.336,16	95.336,16	82.027,77
C5	P.F2.08.10	Museo Todisco	11.000,00	11.000,00	0,00
TOTALI FASE I			2.135.777,54	2.130.901,34	1.189.670,43
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.507.445,48	1.507.445,48	919.274,15
TOTALI COMPLESSIVI			3.643.223,02	3.638.346,82	2.108.944,58
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Abriola ha speso la cifra di € 2.108.944,58 equivalente al 57,96% delle risorse impegnate.

Grafico 5 – Andamento temporale della spesa del Comune di Abriola

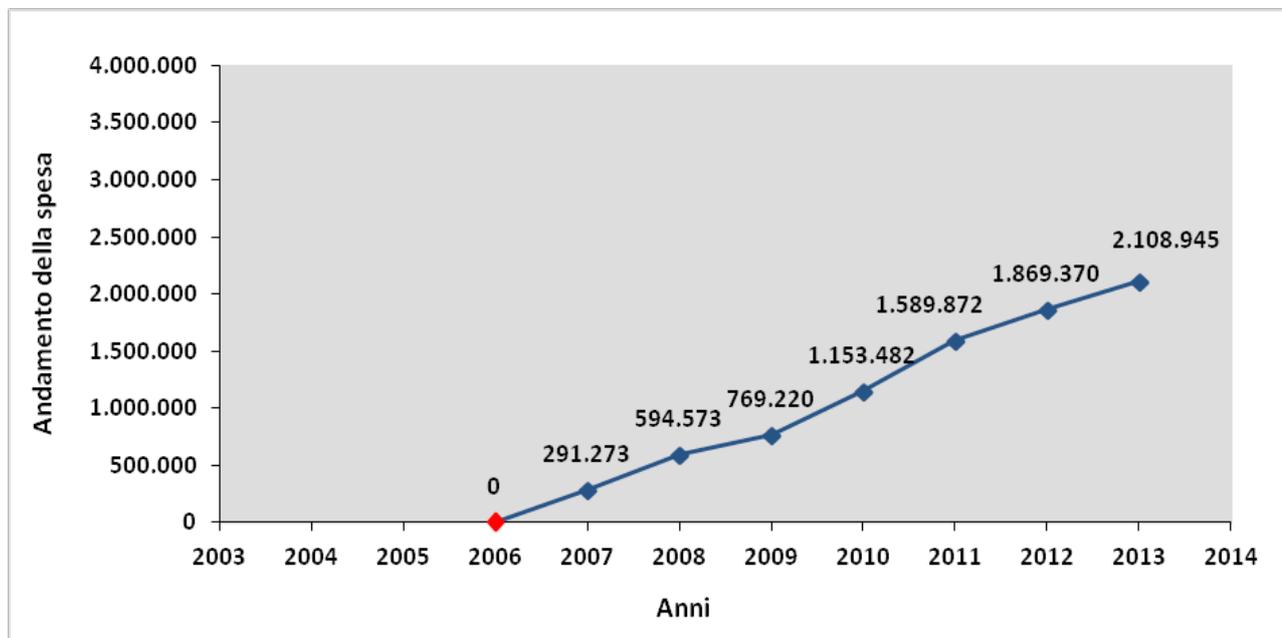


Tabella 10 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Accettura con relativa spesa

COMUNE DI ACCETTURA					
DPC Fase I presentato e in fase di valutazione			DPC Fase II: nel DPC Fase I sono stati presentati anche gli interventi fuori tetto finanziario che dovrebbero confluire nel DPC Fase II		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione e arredo Largo San Vito	170.000,00		
	P.01.02	Riqualificazione e adeguamento Via Rione Torre e Via Cesare Battisti	270.000,00		
	P.02.01	PIC - Adeguamento tipologico e morfologico delle facciate e coperture	138.988,33		
A2	P.03.01	Completamento e sistemazione strada Le Rocche	134.000,00		
	P.03.02	Completamento strada Ferrari	110.000,00		
	P.03.03	Completamento strada Camilio	50.000,00		
C1	P.04.01	Miglioramento campo calcio A5 in località San Pietro. Realizzazione tappeto in erba sintetica, costruzione copertura e tribuna, sistemazione spogliatoi esistenti da anettere alla struttura	239.000,00		
C5	P.05.01	Realizzazione di una nuova struttura da adibire a centro sociale polifunzionale (I lotto funzionale)	370.000,00		
		Risorse Umane ed attrezzature connesse	120.769,66	36.230,90	36.230,90
TOTALI FASE I			1.602.757,99	36.230,90	36.230,90
TOTALI COMPLESSIVI			1.602.757,99	36.230,90	36.230,90
Importi espressi in euro					

Tabella 11 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Aliano con relativa spesa

COMUNE DI ALIANO					
DPC Fase I Approvato con D.G.R. n. 1552 del 31-10-2006, II Approvato con D.G.R. n. 1777 del 28-12-2007			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 969 del 14-04-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione Piazzetta Roma	95.000,00	95.000,00	28.500,00
A1	P.01.02	Riqualificazione Piazza Giovanni XXIII	65.000,00	65.000,00	38.849,41
A1	P.01.03	Riqualificazione Piazza Garibaldi	65.000,00	47.883,59	47.883,59
		Riqualificazione Piazza Garibaldi. Opere di completamento		17.116,41	6.446,27
A1	P.01.04	Riqualificazione Rione Levi - Riconversione Museo delle Tele	47.300,00	47.300,00	46.062,13
A1	P.01.05	Toponomastica	17.700,00	17.700,00	17.700,00
A1	P.F2.01.01	Lavori di riqualificazione Via Mercato e Zona Carmine	170.000,00	170.000,00	97.009,04
A1	P.F2.01.02	Lavori di riqualificazione zona vico Roma e ripristino Mercato Coperto	200.000,00	200.000,00	60.000,00
A1	P.02.01	Completamento Sala Polifunzionale Via Cisterna	90.000,00	90.000,00	77.764,01
A1	P.02.02a	Acquisizione, recupero e riutilizzo Palazzo Caporale	140.000,00	140.000,00	140.000,00
A1	P.02.03a	Acquisizione, recupero e riutilizzo Palazzo De Franchi	150.000,00	150.000,00	135.384,00
A1	P.02.04	Acquisizione, recupero e riutilizzo Palazzo Scardaccione	110.000,00	110.000,00	106.714,00
A1	P.02.04a	Attivazione di divulgazione e valorizzazione degli interventi e delle opere infrastrutturali realizzate con i fondi PO			
A1	P.03.01a	PIC - Facciate e coperture. I Fase	155.000,00	155.000,00	0,00
A2	P.F2.02.01	Lavori di sistemazione strada rurale Calanche - San Leuce	60.000,00	60.000,00	0,00
A2	P.06.01a	Sulle tracce di Levi. Riqualificazione Alianello Nuovo	100.000,00	76.829,73	76.829,73
		Sulle tracce di Levi. Riqualificazione Alianello Nuovo. Opere di completamento		23.170,27	9.960,39
A2	P.06.02a	Sulle tracce di Levi. Riqualificazione Alianello di sotto	100.000,00	80.116,22	80.116,22
		Sulle tracce di Levi. Riqualificazione Alianello di sotto. Opere di completamento		19.883,78	0,00
A2	P.06.03a	Il percorso dei calanchi	50.000,00	36.655,79	36.655,79
		Il percorso dei calanchi. Opere di completamento		13.344,21	0,00
A2	P.07.01a	Acquedotto rurale in località Leo	100.000,00	74.794,45	74.794,45
		Acquedotto rurale in località Leo. Opere di completamento		25.205,55	25.094,15
A2	P.07.01b	Acquedotto rurale in località Alvanello	30.000,00	30.000,00	29.998,93
A2	P.07.02	Sistemazione strade Aliano-Pantano e S.C. Leo-SS 598	80.000,00	64.962,38	64.962,38
A2	P.07.02b	Sistemazione strade Aliano-Pantano e S.C. Leo-SS 598. Opere di completamento		15.037,62	15.037,62
A2	P.07.03a	Sistemazione strade Contrada Serre	33.000,00	33.000,00	32.992,66
C1	P.08.01a	Copertura e potenziamento campo di calcetto	134.447,26	118.536,20	118.536,20
				15.911,06	15.911,06
C1	P.08.01b	Copertura e potenziamento campo di calcetto. Opere di completamento.	21.552,74	11.463,80	11.463,80
				10.088,94	9.931,41

C1	P.08.02a	Realizzazione campo da tennis, pallavolo e pallacanestro	40.000,00	30.657,32	30.657,32
		Realizzazione campo da tennis, pallavolo e pallacanestro. Opere di completamento		9.342,68	0,00
C1	P.08.03a	Realizzazione palestra ad uso pedagogico	100.600,00	89.332,59	89.332,59
		Realizzazione palestra ad uso pedagogico. Opere di completamento		11.267,41	0,00
C1	P.F2.03.01	Completamento Tendostruttura	70.000,00	70.000,00	57.461,91
C1	P.F2.03.02	Sistemazione Campo Sportivo	20.000,00	20.000,00	19.740,42
C1	P.F2.03.03	Campo Calcetto Alianello Nuovo	30.000,00	23.779,20	23.779,20
		Campo Calcetto Alianello Nuovo. Opere di completamento		6.220,80	6.220,80
C5	P.09.01	Riconversione ex Municipio in struttura socio sanitaria. Punto Salute. Lavori edili	100.000,00	50.000,00	45.091,68
C5		Riconversione ex Municipio in struttura socio sanitaria. Punto Salute. Acquisto attrezzature		3.084,00	3.084,00
C5	P.09.01a	Riconversione ex Municipio in struttura socio sanitaria. Punto Salute. Opere di completamento		46.916,00	0,00
C5	P.09.02a	Centro socio assistenziale- I Lotto Funzionale	253.800,00	199.426,86	199.426,86
		Centro socio assistenziale- I Lotto Funzionale. Opere di completamento		54.373,14	54.372,55
C5	P.09.02b	Centro socio assistenziale- II Lotto Funzionale	60.000,00	60.000,00	55.830,09
C5	P.F2.04.01	Completamento centro sociale diurno palazzo Scardaccione	100.000,00	100.000,00	0,00
C5	P.F2.04.02	Sistemazione monumentale zona Tomba Carlo Levi	180.000,00	180.000,00	140.479,68
		Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	P.F2.05.01	Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	35.319,00	35.319,00	14.307,96
TOTALI FASE I			2.238.400,00	2.238.400,00	1.825.383,29
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			865.319,00	865.319,00	418.999,01
TOTALI COMPLESSIVI			3.103.719,00	3.103.719,00	2.244.382,30
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Aliano ha speso la cifra di € 2.244.382,30 equivalente al 72,31% delle risorse impegnate.

Grafico 6 - Andamento temporale della spesa del Comune di Aliano

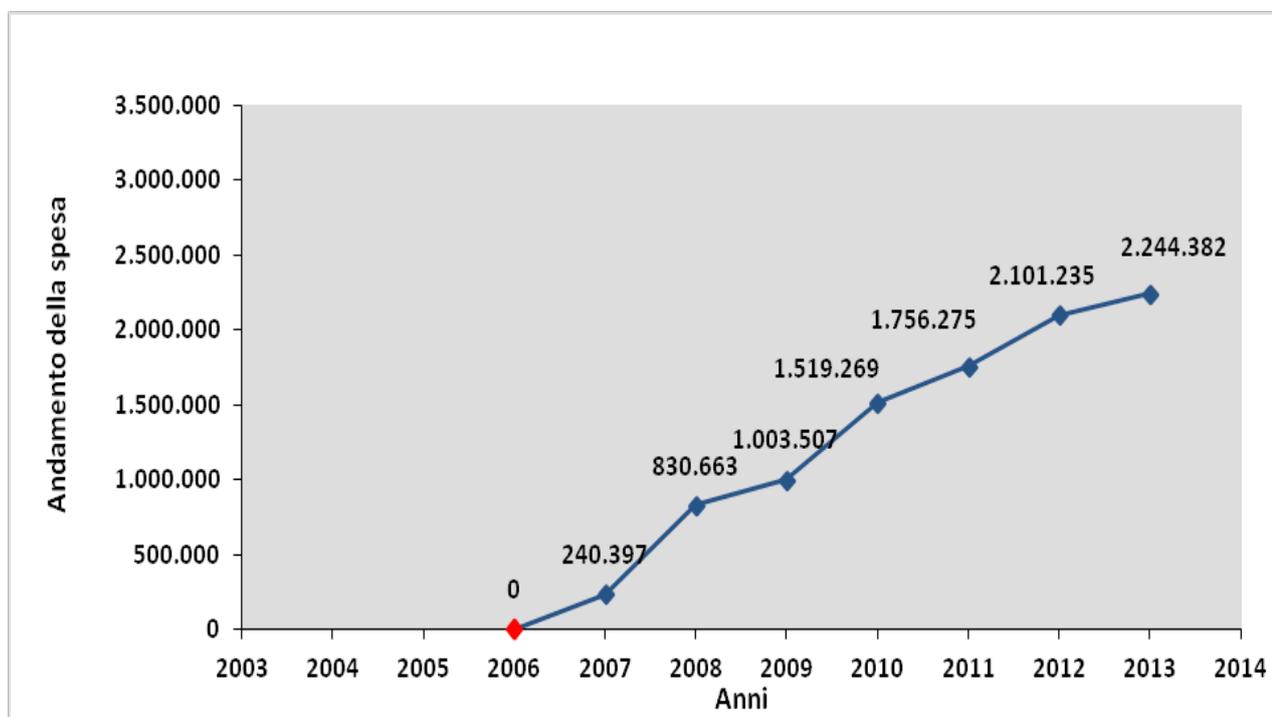


Tabella 12 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Anzi con relativa spesa

COMUNE DI ANZI					
DPC Fase I Approvazione con D.G.R. n.1276 del 04-09-2006			DPC Fase II - Approvazione con D.D. n. 7132/2012/D.00314 del 09-03-2012		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Ripristino pavimentazione in Via Lacava, Piazza Dante Alighieri e Via Garibaldi	419.240,09	420.000,00	420.000,00
A1	P.F2.01.05	Arredo urbano nel centro storico	200.000,00	200.000,00	0,00
A1	P.F2.01.10	Restauro conservativo dei locali al primo piano di palazzo Zampaglione (sala consiliare e locale antistante)	200.000,00	200.000,00	0,00
A1	P.F2.01.11	Riattamento della copertura del parcheggio urbano in località Madonna delle Grazie da destinare a tetto solare fotovoltaico e parco giochi per l'infanzia con completamento della viabilità di accesso	170.000,00	170.000,00	51.000,00
A1	P.01.02	Riqualificazione del salone dell'Annunziata e laghetto antistante	210.000,00	210.000,00	209.978,00
A2	P.F2.02.05	Adeguamento e miglioramento della viabilità rurale nel territorio comunale	200.000,00	200.000,00	57.244,50
A1	P.01.03	Riqualificazione e restauro locale seminterrato del Palazzo Zampaglione	220.000,00	220.000,00	188.680,36
A1	P.01.04	Realizzazione rampe di accesso 1° e 2° livello parcheggio Madonna delle Grazie	150.000,00	150.000,00	121.846,84
A2	P.02.01	Riqualificazione paesaggistica ed ambientale campo Polivalente località Convento	18.785,69	138.000,00	41.400,00
C1					
A2	P.02.02	Riqualificazione ambientale area limitrofa sede municipale con fine spazio relax	100.000,00	100.000,00	30.000,00
A2	P.02.03	Riqualificazione paesaggistica ed ambientale Area S. Maria e ammodernamento strada di collegamento	100.000,00	100.000,00	100.000,00
A2	P.02.04	Adeguamento e miglioramento viabilità comunale Vallone dell'Inferno	160.000,00	160.000,00	160.000,00
A1	P.03.01	Potenziamento centro sportivo località S. Donato e intervento di riqualificazione ambientale	386.032,88	101.232,88	386.032,88
C1		Potenziamento centro sportivo località S. Donato e intervento di riqualificazione ambientale		284.800,00	
C1	P.F2.03.05	Completamento dell'adeguamento funzionale ed impiantistico del campo sportivo comunale	30.000,00	30.000,00	0,00
C5	P.04.01	Potenziamento infrastrutture socio - assistenziali ed acquisto pulmino	40.000,00	40.000,00	40.000,00
C5	P.04.02	Completamento strutturale ed adeguamento funzionale dei locali di palazzo Zampaglione per finalità socio - assistenziali	293.460,00	293.460,00	293.460,00
C5	P.04.03	Completamento funzionale locali comunali (ex ufficio tecnico) da destinare a centro diurno anziani e ludoteca	13.058,06	13.058,06	0,00
C5	P.04.03a	Interventi per il contenimento dei consumi energetici dei locali per attività soci - assistenziali e sanitarie ubicate nell'edificio dell'istituto comprensivo	68.508,52	68.508,52	34.159,36
		Gestione DPC e PIC	43.600,00	27.440,00	20.000,00
		Gestione DPC e PIC	54.910,01	54.910,01	7.700,00
TOTALI FASE I			2.222.685,24	2.326.499,46	2.045.557,44
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			854.910,01	854.910,01	115.944,50
TOTALI COMPLESSIVI			3.077.595,25	3.181.409,47	2.161.501,94
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Anzi ha speso la cifra di € 2.161.501,94 equivalente al 67,94% delle risorse impegnate.

Grafico 7 – Andamento temporale della spesa del Comune di Anzi

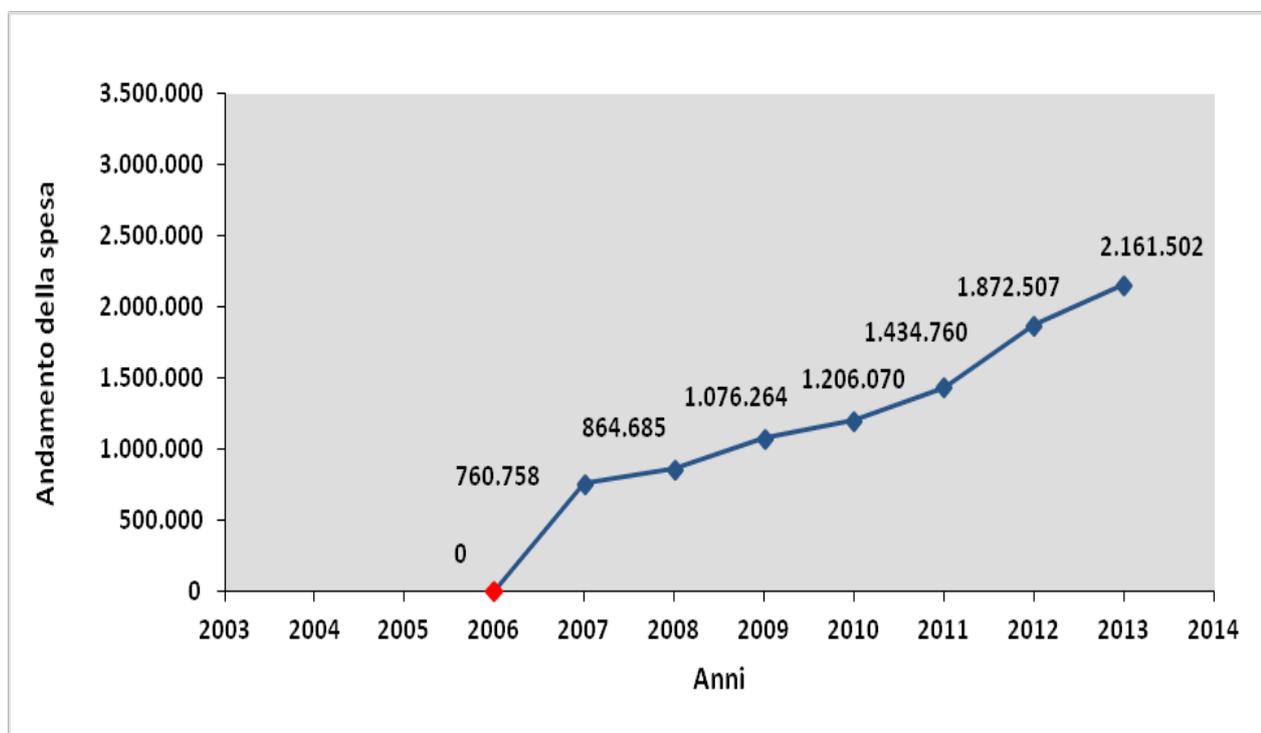


Tabella 13 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Armento con relativa spesa

COMUNE DI ARMENTO					
DPC Fase I approvato con DD.GG.RR. n. 645/2006 e n. 750/2009.			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 57 del 22-01-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01a	Canalizzazione acque meteoriche in Piazza Umberto I	60.000,00	60.000,00	46.473,32
A1	P.01.01b	Canalizzazione acque meteoriche in Piazza Umberto I (Completamento)	100.000,00	100.000,00	0,00
A1	P.01.02	Completamento zona S. Vitale	20.000,00	20.000,00	18.868,10
A1	P.01.03	Lavori di riqualificazione Largo Fontanelle	53.000,00	53.000,00	43.487,14
A1	P.01.04	Riqualificazione zona a valle di Piazza Umberto I	200.000,00	200.000,00	151.008,40
A1	P.03.01a	PIC Facciate e Coperture. Attivazione ambito pilota 1	35.000,00	35.000,00	34.992,22
A1	P.03.01b	PIC Facciate e Coperture. Attivazione asse di Priorità 1	198.000,00	198.000,00	0,00
A1	P.04.01	PIC Casa Sicura	150.000,00	150.000,00	150.000,00
A1	P.F2.01.01	Riqualificazione asse da San Luca a San Vitale	258.000,00	258.000,00	0,00
A1	P.F2.02.01	PIC - Casa Sicura	50.000,00	50.000,00	15.000,00
A1	P.F2.03.01	PIC - Riqualificazione formale delle facciate e delle coperture	50.000,00	50.000,00	0,00
A2	P.06.01	Completamento acquedotto rurale in località "Serra Pascarelli"	90.000,00	90.000,00	74.229,45
A2	P.06.02	Acquedotto rurale loc. Itlei, Tempa Candore, Tempa Virgilio e Valle Grande	282.000,00	282.000,00	192.525,51
A2	P.F2.04.01	Antichi tratturi Ippoturismo sentieristica	80.000,00	80.000,00	0,00
A2	P.F2.05.01	Miglioramento viabilità ed acquedotto rurale C.da Capanne - Serra Mauta e Piano di Campo - Sant'Eramo	100.000,00	100.000,00	76.111,92
C1	P.07.01a	Sistemazione campo di calcetto	12.200,00	12.200,00	9.895,70
C1	P.07.01b	Completamento campo di calcetto e sistemazione campo sportivo	7.800,00	7.800,00	3.935,23
C1	P.07.02	Centro polivalente zona Lavinaro	205.000,00	205.000,00	0,00
		Centro polivalente zona Lavinaro. Attrezzaggio	66.000,00	66.000,00	0,00
C1	P.F2.07.01	Centro sociale polivalente Lavinaro. Questo intervento ha un costo pari a € 112.900,00, però è maturo condizionato per cui l'impegno non è stato ancora fatto	112.900,00	0,00	0,00
C5	P.F2.07.02	Centro sociale polivalente Lavinaro. Questo intervento ha un costo pari a € 145.600,00, però è maturo condizionato per cui l'impegno non è stato ancora fatto	145.600,00	0,00	0,00
C5	P.08.01a	Realizzazione di una ludoteca	59.000,00	59.000,00	50.653,72
C5	P.08.02a	Realizzazione di una biblioteca e Mediateca Multimediale	141.000,00	141.000,00	130.534,54
C5	P.08.03	Adeguamento funzionale Sala Falcone - Borsellino	72.000,00	72.000,00	63.661,71
C5	P.08.04a	Centro sociale polivalente Lavinaro	66.000,00	66.000,00	0,00
C5	P.F2.06.01	Potenziamento Ludoteca e Mediateca.	20.000,00	20.000,00	19.747,95
		Oneri di programmazione	73.800,00	73.800,00	73.800,00
	P.F2.09	Risorse umane ed attrezzature connesse	50.830,00	50.830,00	26.009,37
TOTALI FASE I			1.890.800,00	1.890.800,00	1.044.065,04
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			867.330,00	608.830,00	136.869,24
TOTALI			2.758.130,00	2.499.630,00	1.180.934,28
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Armento ha speso la cifra di € 1.180.934,28 equivalente al 47,24% delle risorse impegnate.

Grafico 8 - Andamento temporale della spesa del Comune di Armento

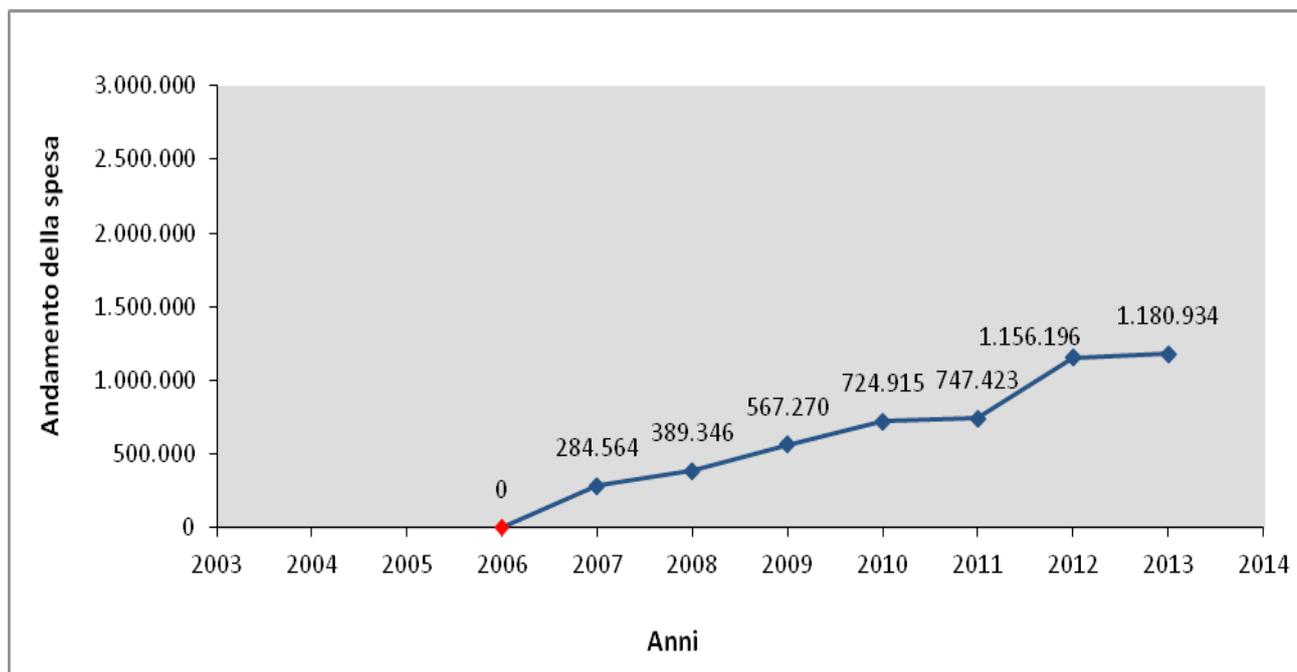


Tabella 14 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Brienza con relativa spesa

COMUNE DI BRIENZA					
DPC Fase I approvato con DD.GG.RR. n. 544/2007 e n.1471/2008			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 974 del 14-04-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Illuminazione artistica del Borgo	37.827,97	37.827,97	37.872,97
A1	P.01.02	Riqualficazione Piazza Guglielmo Marconi e Via S. Giovanni Bosco	700.000,00	586.059,52	586.059,52
A1	P.01.02	Riqualficazione Piazza Guglielmo Marconi e Via S. Giovanni Bosco. Opere di completamento		113.940,48	98.918,90
A1	P.01.03	Toponomastica e arredo urbano centro storico	50.000,00	50.000,00	48.934,17
A1	P.01.04	Riqualficazione Via Maruggi	100.000,00	100.000,00	75.794,79
A1	P.02.01	Ristrutturazione palazzo Paternoster	500.000,00	500.000,00	322.259,29
A1	P.02.02	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria Palazzo Comunale (sede Municipale)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
A1	P.02.03	Completamento comparto 24/30	440.000,00	440.000,00	84.934,78
A1	P.F2.05.05	Riqualficazione area Polo Scolastico Corso Umberto I e ponte di collegamento alla viabilità principale. Parte di questo intervento per € 400.000,00 è stato accorpato al P.F2.08.02	200.000,00	200.000,00	0,00
A1	P.F2.05.06	Riqualficazione asta fluviale Centro urbano. Questo intervento per € 70.000,00 è stato accorpato al P.F2.08.02	0,00	0,00	0,00
A2	P.05.01	Restauro Mulini e Ponticelli (Cofinanziamento PIT)	9.411,00	9.411,00	9.411,04
A2	P.05.02	Opere per la protezione e la fruizione paesistica del territorio	0,00	0,00	0,00
A2	P.06.01	Recupero e sistemazione area Cappella Madonna degli Angeli	21.789,00	21.789,00	21.789,00
A2	P.06.02a	Ripristino viabilità contrada "Monte"	70.000,00	70.000,00	49.667,44
A2	P.06.02b	Lavori di illuminazione contrada Monte	86.041,68	86.041,68	86.041,68
A2	P.06.02.c	Lavori di illuminazione Contrada Monte. Opere di completamento	13.958,32	13.958,32	3.958,32
A2	P.06.03a	Riqualficazione area antistante Chiesa Madonna degli Schiavi	40.000,00	40.000,00	30.000,00
A2	P.06.03b	Ristrutturazione centro socio educativo per disabili "La Fattoria Burgentina"	53.000,00	53.000,00	40.279,13
A2	P.06.03c	Sistemazione strada di collegamento ex scuola elementare Pergola"	57.000,00	57.000,00	55.518,24
A2	P.F2.06.03	Sistemazione strada rurale Monte	250.000,00	250.000,00	0,00
A2	P.F2.06.07	Illuminazione rurale Contrade Castellone e Viscigletta	80.000,00	80.000,00	80.000,00
A2	P.F2.06.08	Illuminazione rurale Contrada Chiuse	80.597,66	61.429,65	61.429,65
		Illuminazione rurale Contrada Chiuse. Opere di completamento		19.168,01	0,00

A2	P.F2.08.02	Riqualificazione edificio scolastico ex Scuola Media per realizzazione Centro sociale Polifunzionale. A questo intervento è stato accorpato l'int. P.05.02 Opere per la protezione e la fruizione paesistica del territorio per € 78.000,00; l'int. P.07.01 Lavori di completamento impianto sportivo polivalente e riqualificazione ambientale del campo di calcio e sistemazione aree circostanti per € 525.000,00; parte dell'int. P.F2.05.05 Riqualificazione area Polo Scolastico Corso Umberto I e ponte di collegamento alla viabilità principale per € 400.000,00 più € 70.000,00 dell'int. P.F2.05.06 Riqualificazione asta fluviale centro urbano.	1.355.243,00	282.243,00	0,00	
					78.000,00	0,00
					525.000,00	0,00
					470.000,00	0,00
C1	P.07.01	Lavori di completamento impianto sportivo polivalente e riqualificazione ambientale del campo di calcio e sistemazione aree circostanti.	600.000,00	600.000,00	562.435,05	
C5	P.08.01	Riqualificazione edificio ex Scuola Media per realizzazione Centro Volontari	0,00	0,00	0,00	
		Risorse Umane ed attrezzature connesse	90.973,00	90.973,00	75.820,69	
TOTALI FASE I			3.573.000,97	3.573.000,97	2.289.695,01	
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.362.840,66	1.362.840,66	141.429,65	
TOTALI			4.935.841,63	4.935.841,63	2.431.124,66	
Importi espressi in euro						

Ad oggi il comune di Brienza ha speso la cifra di € 2.431.124,66 equivalente al 49,25% delle risorse impegnate.

Grafico 9 - Andamento temporale della spesa del Comune di Brienza

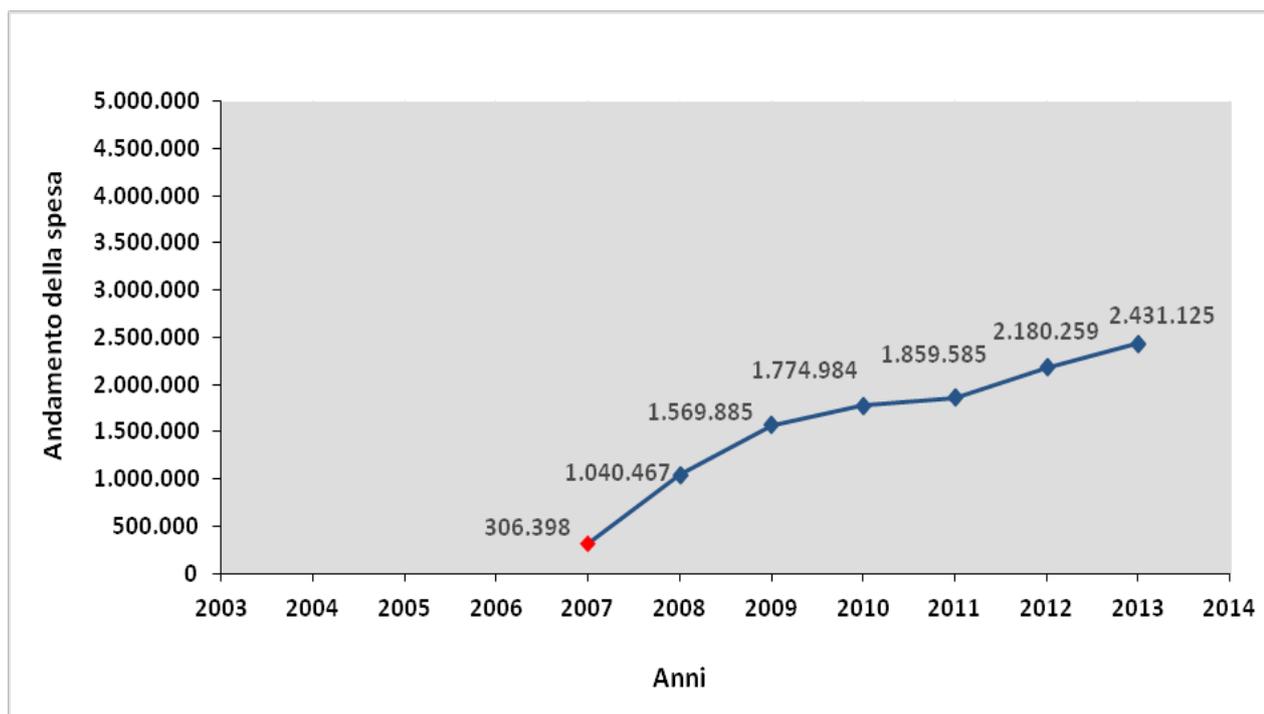


Tabella 15 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Brindisi di Montagna con relativa spesa

COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA					
DPC Fase I approvato con DD.GG.RR. n. 796/2006 e n. 1927/2007			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 0063 del 22-01-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01.a1	Riqualificazione urbana zona Chiesa Maria SS. Delle Grazie	10.000,00	10.000,00	9.948,88
A1	P.01.01.a2	Riqualificazione urbanistica ed arredo urbano aree urbane e periurbane	235.000,00	187.735,76	187.735,76
A2	P.01.01.a3	Riqualificazione urbanistica ed arredo urbano zona caserma		47.264,24	20.671,55
A1	P.02.01a	Recupero e riutilizzo ex scuola Materna Comunale e opere di completamento	290.000,00	290.000,00	290.000,00
A1	P.03.01	P.I.C. Facciate e coperture centro storico	90.000,00	90.000,00	27.000,00
A1	P.04.01	P.I.C. Casa Sicura	42.500,00	42.500,00	21.250,00
A1	P.05.01	P.I.C. Box Interrati	80.000,00	64.715,52	64.715,52
		P.I.C. Box Interrati. Opere di completamento		15.284,48	0,00
A1	P.F2.01.01	Riqualificazione centro storico Via Porta Pia e Corso Garibaldi di Via Monte Picone	140.000,00	140.000,00	0,00
A1	P.F2.02.01	Potenziamento Centro ex Scuola Materna Comunale	200.000,00	200.000,00	0,00
A1	P.F2.03.01	PIC - Facciate e delle coperture	60.000,00	60.000,00	0,00
A1	P.F2.04.01	PIC - Casa Sicura	60.000,00	60.000,00	0,00
A1	P.F2.05.01	PIC - Box Interrati	80.000,00	80.000,00	0,00
A1	P.F2.06.01	Fruizione zona castello e aree limitrofe	180.000,00	180.000,00	0,00
A2	P.06.01	Fruizione torretta castello	150.000,00	150.000,00	136.877,23
A2	P.07.01a	Sistemazione strada Casoni - Porcili - Potenza e completamento	80.000,00	80.000,00	79.365,00
A2	P.07.02b	Sistemazione strada Serra - Ponte dell'Inferno e completamento	80.000,00	80.000,00	79.665,33
A2	P.F2.06.02	Riqualificazione aree urbane e periurbane. Zona Fontana Grande	120.000,00	120.000,00	0,00
A2	P.F2.07.01	Sistemazione strada Aia Chiaffa - Casone	140.000,00	140.000,00	115.213,51
C1	P.08.01	Costruzione Struttura sportiva polivalente - Campo calcetto e opere di completamento	146.000,00	146.000,00	145.746,86
C1	P.08.02	Completamento e Potenziamento campo di calcio	38.300,00	38.300,00	38.300,00
C1	P.08.03	Ripristino funzionale Palestra Comunale	5.000,00	5.000,00	4.939,42
C1	P.F2.08.01	Completamento impianto sportivo polivalente. Campo di calcetto	50.000,00	50.000,00	50.000,00
C1	P.F2.08.02	Potenziamento e completamento strutture sportive per la terza età	50.000,00	50.000,00	0,00
C5	P.09.01a	Sistemazione ed attrezzaggio centro di inserimento sociale	183.000,00	183.000,00	138.000,74
C5	P.09.02a	Ristrutturazione immobile da adibire a centro socio - Assistenza	68.852,10	68.852,10	68.852,10
C5		Ristrutturazione immobile da adibire a centro socio - assistenza opere di completamento	11.147,90	11.147,90	3.147,90
C5	P.F2.09.01	Potenziamento centro inserimento sociale	10.000,00	10.000,00	0,00

C5	P.F2.09.02	Potenziamento Centro socio assistenziale	20.000,00	20.000,00	0,00
		Gestione risorse umane ed attrezzature connesse	75.500,00	75.500,00	73.041,43
	P.F2.10	Gestione risorse umane ed attrezzature connesse	68.392,00	68.392,00	53.764,13
TOTALI FASE I			1.585.300,00	1.585.300,00	1.389.257,72
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.178.392,00	1.178.392,00	218.977,64
TOTALI			2.763.692,00	2.763.692,00	1.608.235,36
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Brindisi Montagna ha speso la cifra di € 1.608.235,36 equivalente al 58.19% delle risorse impegnate.

Grafico 10 - Andamento temporale della spesa del Comune di Brindisi di Montagna

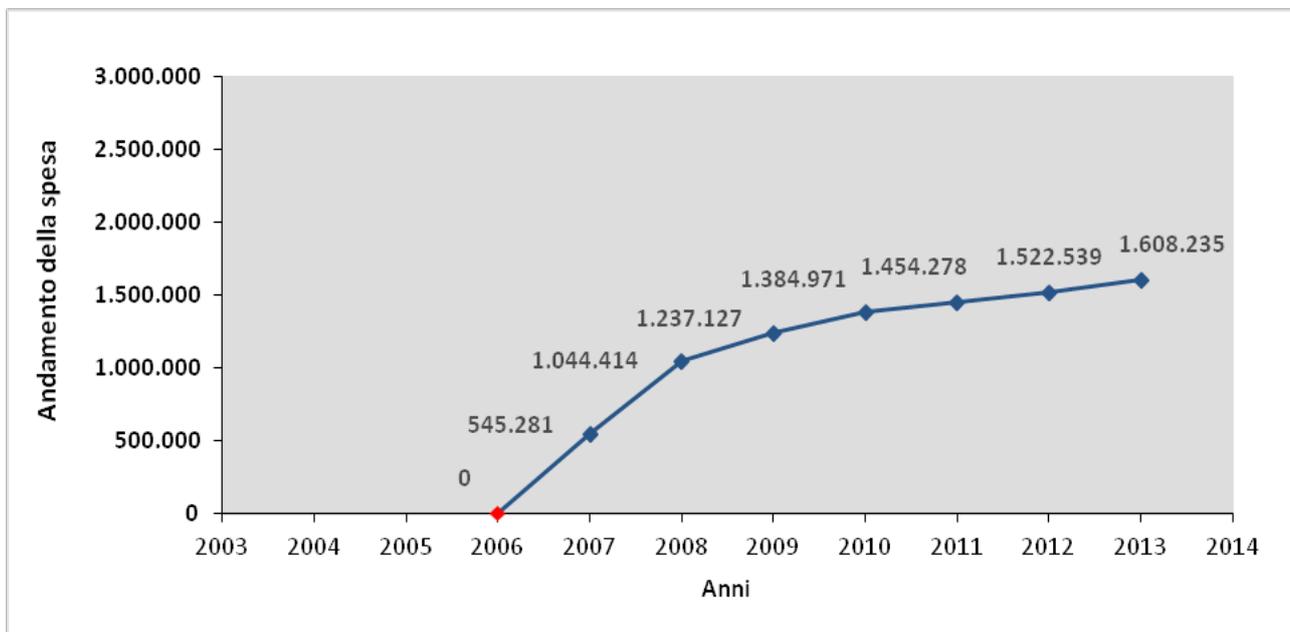


Tabella 16 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Calvello con relativa spesa

COMUNE DI CALVELLO					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 657/2006 e n. 902/2007			DPC Fase II Approvato con D.D. 1891 del 10-09-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione area Eredi Andriuzzi	190.000,00	190.000,00	150.171,80
A1	P.01.02	Pubblica Illuminazione centro storico	40.000,00	40.000,00	15.444,00
A1	P.01.03	Arredo urbano Via Roma	50.000,00	50.000,00	15.000,00
A1	P.01.04	Valorizzazione patrimonio culturale (Progetto Mirabilia)	12.800,00	12.800,00	12.295,00
A1	P.01.06	Miglioramento accessibilità ai rioni Vallone e Castello	60.000,00	60.000,00	18.000,00
A1	P.01.07	Valorizzazione elemento di pregio significativo - Portale in bronzo per la Chiesa Madre	60.000,00	60.000,00	40.763,98
A1	P.01.05	Riqualificazione area monumento ai caduti dei moti 1821-1822	15.000,00	15.000,00	4.500,00
A1	P.01.10	Completamento toponomastica	17.000,00	17.000,00	0,00
A1	P.03.01a	P.I.C. Facciate e coperture. Attivazione ambito di priorità 1	480.000,00	515.000,00	257.500,00
		Oneri e spese per la gestione dei PIC	35.000,00		
A1	P.04.01	P.I.C. Casa Sicura. Attivazione	63.200,00	63.200,00	18.960,00
A1	P.05.01	P.I.C. Box Interrati. Intervento Via sotto gli Orti.	90.000,00	90.000,00	27.000,00
A1	P.F2.01.11	Riqualificazione urbana del centro storico	110.000,00	110.000,00	33.000,00
A1	P.F2.02.01	Lavori di completamento funzionale del convento S. Maria del Plano e realizzazione museo della ceramica.	290.000,00	290.000,00	336.257,18
			180.000,00	180.000,00	
A2	P.06.01	Riqualificazione canale S. Lucia	40.000,00	40.000,00	12.000,00
A2	P.06.02	Valorizzazione Monte Saraceno	62.600,00	62.600,00	0,00
A2	P.06.03	Riqualificazione naturalistica ed ambientale in località Cacciatizze - Autiero.	142.400,00	142.400,00	119.353,56
A2	P.06.06	Ecopunto. Completamento Ecopunto	28.000,00	28.000,00	0,00
A2	P.07.01a	Sistemazione strada Interpodereale Sorbaro Lago Todaro - Potentissima.	130.000,00	130.000,00	39.000,00
A2	P.07.01b	Sistemazione strada interpodereale Paolino - S. Lucia	130.000,00	130.000,00	89.792,98
A2	P.F2.06.02	Valorizzazione Monte Saraceno	50.000,00	50.000,00	0,00
A2	P.F2.06.04	Completamento Cacciatizze	22.000,00	22.000,00	19.800,00
A2	P.F2.06.05	Completamento Autiero	56.000,00	56.000,00	0,00
C1	P.08.01	Completamento polo sportivo ricreativo (Parco Cittadino) ed impianti sportivi leggeri	337.900,00	337.900,00	277.859,64
C1	P.F2.08.02	Realizzazione parcheggio a servizio del parco attrezzato - Via Moro	40.000,00	40.000,00	0,00
C1	P.F2.08.03	Realizzazione parcheggio a servizio della piscina - Piazza Gramsci	50.000,00	50.000,00	0,00
C5	P.09.01	Cofinanziamento alloggio anziani	40.000,00	40.000,00	0,00
C5	P.09.02	Centro sociale ed assistenziale. Casa Famiglia.	200.000,00	200.000,00	108.103,47
C5	P.09.03	Completamento centro socio educativo. Allestimento Ludoteca	58.800,00	58.800,00	29.173,20
C5	P.09.06	Ippoterapia	140.200,00	140.200,00	42.060,00

C5	P.09.07	Arredo parco giochi e centro per l'infanzia	25.000,00	25.000,00	0,00
C5	P.F2.09.08	Completamento arredi parco giochi S. Giuseppe	40.000,00	40.000,00	0,00
C5	P.F2.09.09	Realizzazione campo ippico	72.500,00	72.500,00	0,00
C5	P.F2.09.10	Completamento ippoterapia	35.000,00	35.000,00	0,00
C5	P.F2.09.11	Arredo Area ludica - Via Aldo Moro	11.713,00	11.713,00	0,00
		Risorse Umane ed attrezzature connesse	98.000,00	72.000,00	50.026,55
	P.F2.10	Risorse Umane ed attrezzature connesse	22.400,00	22.400,00	0,00
TOTALI FASE I			2.545.900,00	2.519.900,00	1.327.004,18
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			979.613,00	979.613,00	389.057,18
TOTALI COMPLESSIVI			3.525.513,00	3.499.513,00	1.716.061,36
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Calvello ha speso la cifra di € 1.716.061,36 equivalente al 49,04% delle risorse impegnate.

Grafico 11 - Andamento temporale della spesa del Comune di Calvello

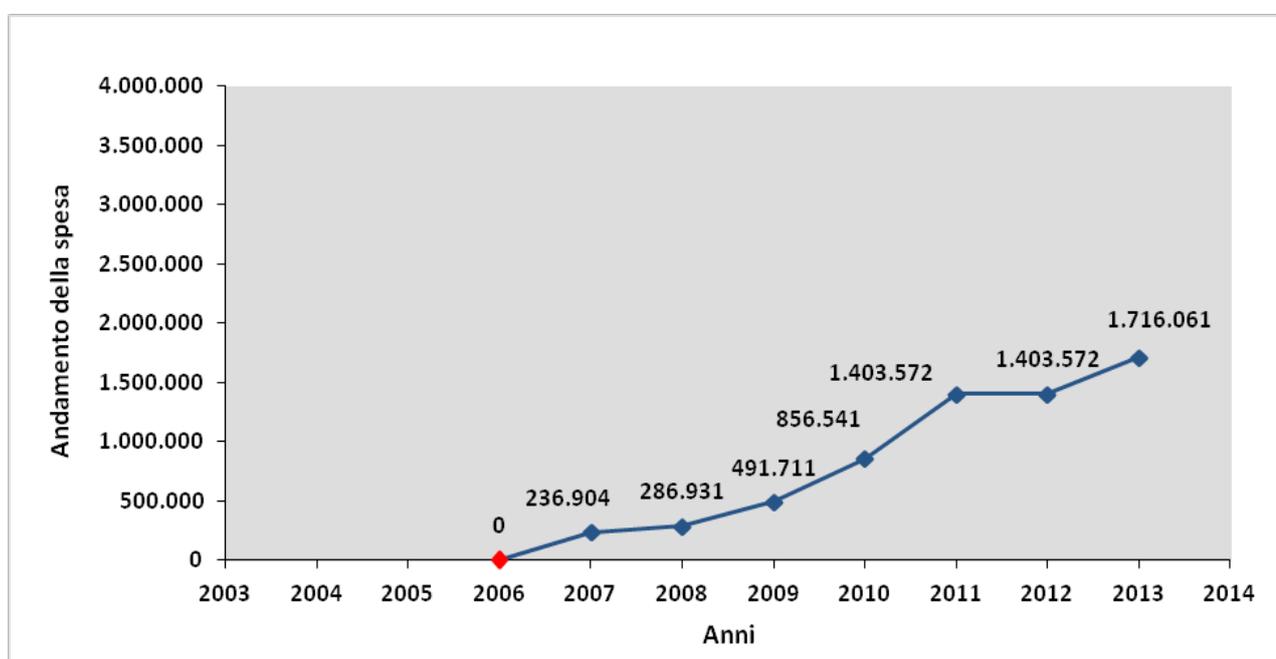


Tabella 17 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Castelmezzano con relativa spesa

COMUNE DI CASTELMEZZANO					
DPC Fase I presentato e in fase di valutazione			DPC Fase II: è stato appena presentato il DPC Fase I ed è in fase di valutazione		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione e riutilizzazione aree urbane e periurbane di accesso al centro storico	255.000,00		
	P.02.01	PIC Riqualificazione formale delle facciate e delle coperture	150.507,84		
A2	P.01.01	Riqualificazione e riutilizzazione aree urbane e periurbane di accesso al centro storico	148.487,83		
C5	P.03.01	Completamento centro comprensoriale polifunzionale	300.000,00		
		Risorse Umane ed attrezzature connesse	64.286,58	19.285,97	19.285,97
TOTALI FASE I			918.282,25	19.285,97	19.285,97
TOTALI COMPLESSIVI			918.282,25	19.285,97	19.285,97
Importi espressi in euro					

Tabella 18 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Castelsaraceno con relativa spesa

COMUNE DI CASTEL SARACENO					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 1468/2006 e n. 348/2008			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 1909 del 13-09-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione facciata municipio e arredo urbano	126.980,00	126.980,00	114.282,00
A1	P.01.02	Riqualificazione ambientale delle Vie V. Emanuele - Ciro Fontana - Solferino e Via Planula	192.020,00	139.756,28	139.756,28
		Riqualificazione ambientale delle Vie V. Emanuele - Ciro Fontana - Solferino e Via Planula. Opere di completamento		52.263,72	0,00
A1	P.01.03a	Riqualificazione zona Nord-Est Centro Storico: riqualificazione area Rupe"	150.000,00	150.000,00	0,00
A1	P.02.01	P.I.C. Facciate e delle Coperture	430.000,00	430.000,00	387.000,00
A1	P.F2.01.03a	Riqualificazione itinerario zona Nord est Centro storico Area Via Ciro Fontana. Questo intervento di € 40.000,00 è stato accorpato al P.F2.05.06 Miglioramento e adeguamento funzionale cimitero	0,00	0,00	0,00
A1	P.F2.01.03c	Riqualificazione itinerario zona Nord est Centro storico recupero unità abitative. Questo intervento di € 50.000,00 è stato accorpato al P.F2.05.06 Miglioramento e adeguamento funzionale cimitero	0,00	0,00	0,00
A1	P.F2.02.01	PIC. Facciate e delle Coperture	361.946,00	361.946,00	108.538,80
A2	P.05.01a	Intervento di protezione paesistica e riqualificazione ambientale del fiume Racanello - Itinerario dei mulini	77.000,00	61.629,00	18.488,70
		Intervento di protezione paesistica e riqualificazione ambientale del fiume Racanello - Itinerario dei mulini. Opere di completamento		15.371,00	0,00
A2	P.05.02a	Intervento di riqualificazione ambientale e valorizzazione dei tratturi Regi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
A2	P.05.03	Lavori di sostituzione e sistemazione infissi esterni del centro didattico ambientale Bosco Favino	30.000,00	30.000,00	30.000,00
A2	P.06.01	Lavori di Manutenzione straordinaria strada Miraldo	80.000,00	80.000,00	80.000,00
A2	P.06.02	Sistemazione viabilità rurale e/o illuminazione pubblica zone Miraldo, Giordanello, Frusci ed altre	300.000,00	230.774,96	230.774,96
		Sistemazione viabilità rurale e/o illuminazione pubblica zone Miraldo, Giordanello, Frusci ed altre. Opere di completamento		69.225,04	0,00
A2	P.F2.05.05	Riqualificazione Ambientale. Lavori di manutenzione straordinaria della Villa comunale sita sul Largo Canal di Flora	60.000,00	60.000,00	18.000,00
A2	P.F2.05.06	Miglioramento e adeguamento funzionale cimitero. Questo intervento nella prima approvazione non c'era. Con variazione della scheda progetto sono stati eliminati gli interventi P.F2.01.03a di € 40.000,00 e P.F2.01.03c di € 50.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00
A2	P.F2.06.03	Sistemazione Strade Rurali Miraldo	100.000,00	100.000,00	98.538,50
A2	P.F2.06.04	Sistemazione Strade Rurali S. Lorenzo	40.000,00	40.000,00	15.454,36
A2	P.F2.06.05	Lavori di sistemazione museo della Pastorizia	100.000,00	100.000,00	84.471,98
C1	P.07.01	Sistemazione attrezzature sportive in località Frusci e completamento	133.020,00	133.020,00	133.020,00

C1	P.07.02	Complesso Sportivo, Socio Assistenziale e di volontariato	202.430,00	202.430,00	92.974,50
C5	P.08.01		417.400,00	417.400,00	
		Risorse Umane ed attrezzature connesse	93.450,00	93.450,00	93.450,00
	P.F2.10	Risorse Umane ed attrezzature connesse	17.000,00	17.000,00	17.000,00
TOTALI FASE I			2.282.300,00	2.282.300,00	1.369.746,44
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			768.946,00	768.946,00	342.003,64
TOTALI COMPLESSIVI			3.051.246,00	3.051.246,00	1.711.750,08
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Castelsaraceno ha speso la cifra di € 1.711.750,08 equivalente al 56,10% delle risorse impegnate.

Grafico 12 - Andamento temporale della spesa del Comune di Castelsaraceno

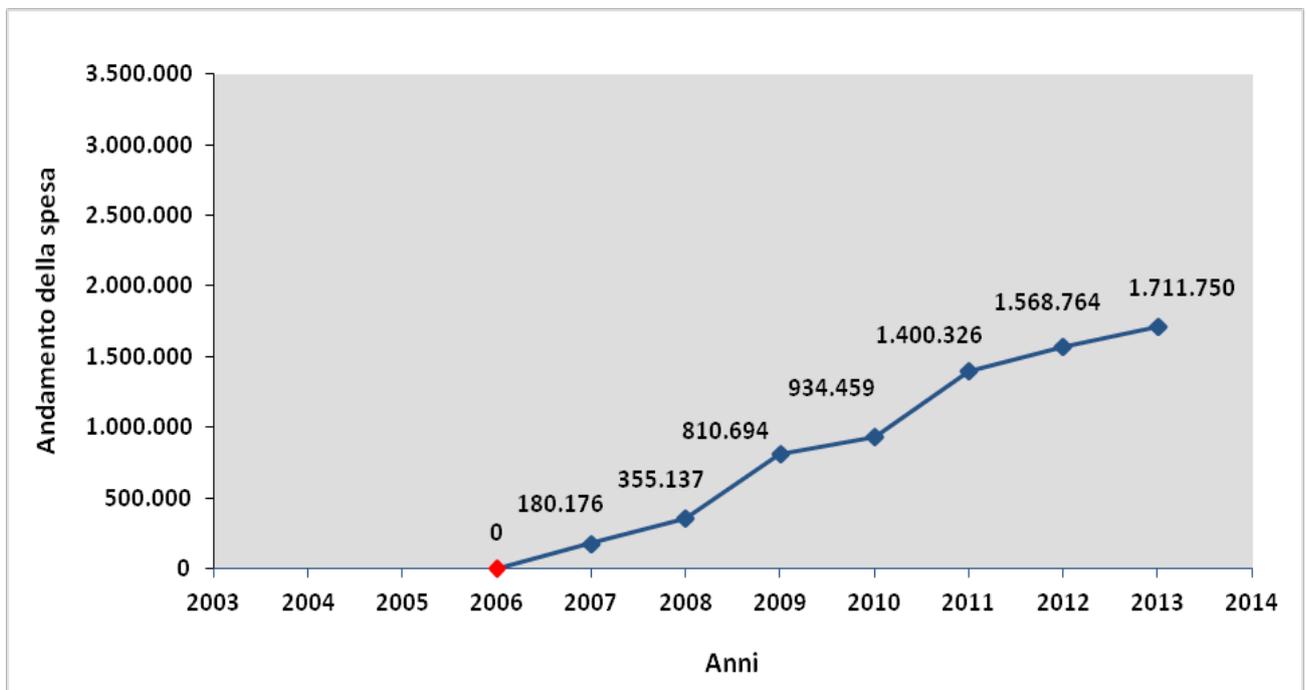


Tabella 19 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Cirigliano con relativa spesa

COMUNE DI CIRIGLIANO					
DPC Fase I presentato e in valutazione			DPC Fase II: è stato appena presentato il DPC Fase I ed è in fase di valutazione		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione e arredo urbano Piazza IV Novembre Corso Umberto I	115.000,00		
	P.01.02	Recupero zona antico lavatoio	30.000,00		
	P.02.01	PIC Riqualificazione formale delle facciate e delle coperture	250.330,59		
A2	P.03.01	Riqualificazione edificio comunale turistico località "Acquafurr"	60.000,00		
	P.04.01	Sistemazione strada località "Tempa di Falco - Salegrino"	130.000,00		
C1	P.05.01	Sistemazione impianti sportivi	100.000,00		
		Risorse Umane ed attrezzature connesse	51.584,00	15.475,20	15.475,20
TOTALI FASE I			736.914,59	15.475,20	15.475,20
TOTALI COMPLESSIVI			736.914,59	15.475,20	15.475,20
Importi espressi in euro					

Tabella 20 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Corleto Perticara con relativa spesa

COMUNE DI CORLETO PERTICARA					
D.P.C. Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 1680/2005, n. 648/2006 e n. 903/2007			D.P.C. Fase II Approvato con D.D. n.755 del 25-03-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione urbana Rione Costa	62.782,58	62.782,58	62.782,58
		Riqualificazione urbana Rione Costa. Opere di completamento	17.217,42	17.217,42	17.217,42
A1	P.01.02	Riqualificazione Urbana Vico Plebiscito	40.000,00	40.000,00	40.000,00
A1	P.01.03	Riqualificazione ed Arredo Urbano Centro Storico	275.282,63	275.282,63	275.282,63
A1	P.01.03a	Riqualificazione ed Arredo Urbano Centro Storico. Opere di miglioramento e di completamento	74.717,37	74.717,37	68.989,18
A1	P.01.04	Riqualificazione urbanistica e arredo urbano Via Ariosto collegamento rione Costa	74.000,00	74.000,00	74.000,00
A1	P.F2.01.01	Riqualificazione centro storico. Via Nazionale, Corso Lacava, Piazza Plebiscito e Piasseggiata sotto gli archi del ponte	150.000,00	150.000,00	115.262,96
A1	P.F2.02.01	Sistemazione sala polifunzionale Zi Nick	40.000,00	40.000,00	40.000,00
A1	P.03.01	PIC Facciate e coperture. Attivazione Ambito Pilota	50.000,00	50.000,00	15.000,00
A1	P.03.02	PIC Facciate e coperture. Attivazione Ambito Priorità	200.000,00	200.000,00	60.000,00
A1	P.04.01	Pic Casa Sicura	122.000,00	122.000,00	61.000,00
A1	P.F2.04.01	PIC - Riqualificazione formale delle facciate e delle coperture	60.000,00	60.000,00	0,00
A1	P.05.01	PIC Box Interrati. Intervento Via Albini. Nella prima e nella seconda approvazione l'intervento era PIC Box interrati. Intervento Pilota per gli stessi importi	120.000,00	120.000,00	107.016,03
A1	P.F2.05.01	PIC - Casa Sicura	120.000,00	120.000,00	0,00
A1	P.F2.08.01	Recupero ex Municipio. Questo intervento è a completamento dei due interventi P. 02.01a di € 220.000,00 totali di cui € 175.000,00 a carico P.O."Val d'Agri" e € 45.000,00 comunali e P.02.01b di € 47.260,00 tutti a carico del P.O."Val d'Agri" della prima fase. Con DD N. del 13/01/2011 è stata apportata una ulteriore modifica al DPC facendo scomparire gli interventi P.F2.03.01 Sistemazione Piazza Coperta Municipio di € 105.000,00 e P.F2.03.02 Sale Mostra sulla storia Risorgimentale e post unitaria lucana - Intesa Zanardelli di € 300.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
			300.000,00	300.000,00	0,00
			175.000,00	175.000,00	52.500,00
			47.260,00	47.260,00	0,00
A2	P.06.01	Sentieristica Ippoturismo e Antichi tratturi	47.314,52	47.314,52	47.314,52
		Sentieristica Ippoturismo e Antichi tratturi. Opere di completamento	17.685,48	17.685,48	17.685,48
A2	P.07.01a	Sistemazione Area Spunnituro - I Stralcio	100.000,00	100.000,00	99.413,96
A2	P.07.01b	Sistemazione Area Spunnituro. Completamento	296.000,00	296.000,00	258.621,43
A2	P.07.02	Lavori di Realizzazione Acquedotto Bandiera.			52.452,35
		Lavori di Realizzazione Acquedotto Bandiera. Opere di completamento migliorative	67.000,00	67.000,00	14.412,57
A2	P.F2.07.01	Sistemazione strada Zaccanella	132.800,00	132.800,00	0,00

A2	P.F2.07.02	Sistemazione acquedotto rurale "Montagna Rasa" e "Saulo Montagna"	50.000,00	33.851,36	33.851,36
		Sistemazione acquedotto rurale "Montagna Rasa" e "Saulo Montagna". Opere di completamento		16.148,64	16.030,65
A2	P.F2.07.03	Messa in sicurezza viabilità rurale	50.000,00	50.000,00	15.000,00
C1	P.08.01	Palestra Polivalente	100.000,00	66.817,23	66.817,23
		Palestra Polivalente. Opere di completamento		7.359,41	0,00
C1	P.08.03	Sistemazione Campo di Tiro a volo	64.000,00	64.000,00	63.290,92
C5	P.09.01	Completamento Casa per Anziani	530.000,00	530.000,00	530.000,00
C1	P.F2.09.01	Polo sportivo ricreativo. Questo intervento è di completamento con il P.08.02 Polo ricreativo Gersa della I Fase e scompare la quota pubblica di € 77.486,50	250.000,00	250.000,00	35.092,00
			50.000,00	50.000,00	0,00
C1	P.F2.09.02	Lavori di completamento del campo di calcio comunale. Impianto di illuminazione	130.000,00	130.000,00	100.506,68
C5	P.F2.10	Lavori di sistemazione edificio Ludoteca. A questo intervento è stato incorporato l'Int. P.09.03 - Ludoteca della Fase I. L'importo precedente è stato decurtato della quota Comunale di € 6.400,00	70.000,00	70.000,00	65.145,68
			24.000,00	24.000,00	
		Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	158.840,00	161.360,00	118.863,60
	P.F2.11	Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	65.014,00	65.014,00	16.509,31
TOTALI FASE I			2.416.840,00	2.393.536,64	2.050.159,90
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.979.074,00	1.979.074,00	594.898,64
TOTALI COMPLESSIVI			4.395.914,00	4.372.610,64	2.645.058,54
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Corleto Perticara ha speso la cifra di € 2.645.058,54 equivalente al 60,49% delle risorse impegnate.

Grafico 13 - Andamento temporale della spesa del Comune di Corleto Perticara

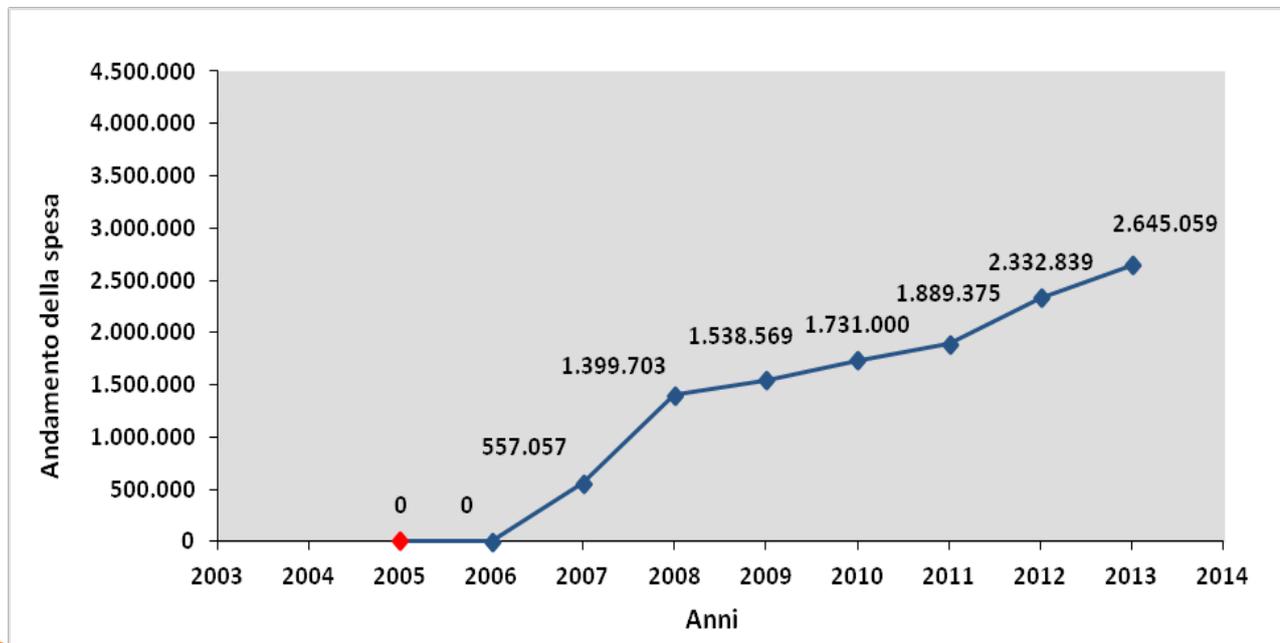


Tabella 21 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Gallicchio con relativa spesa

COMUNE DI GALLICCHIO					
DPC Fase I Approvato con D.G.R. n. 272/2007			DPC Fase II Approvato con D.D.n. 1441 del 18-06-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
C1	P.01.01	Completamento area impianti sportivi. Campo da bocce e da tennis.	71.400,43	71.400,43	71.400,43
C1	P.01.02	Ammodernamento e completamento dell'impianto campo sportivo.	79.667,56	79.667,56	79.509,02
C1	P.01.03	Recupero edificio torre dell'orologio comunale adibito a palestra e scuola media inferiore. È stata variata la scheda progetto e a questo intervento è stato accorpato il P.F2.04.01 della Fase II Recupero edificio torre dell'orologio - Palestra per € 71.671,00, per un totale di € 183.018,61	56.832,01	183.018,61	17.049,71
			54.515,60		
			71.671,00		
C1	P.F2.04.01	Recupero Torre dell'orologio. III Lotto. Palestra. Questo intervento è stato spostato alla Fase I al P.01.03 per € 71.671,00	71.671,00	71.671,00	0,00
A2	P.02.01	Acquedotto Rurale Cervone - Santa Lucia.	124.300,00	124.300,00	103.220,28
		Acquedotto Rurale Cervone - Santa Lucia. Opere di completamento			21.079,72
A2	P.02.02	Acquedotto Santa Lucia Il Stralcio - destra Aliano	116.000,00	116.000,00	100.881,39
A2	P.02.07	Interventi di elettrificazione Contrade rurali Santa Lucia e c/da Piagge	5.200,00	5.200,00	5.199,49
A2	P.02.08	Lavori di realizzazione tronchi di acquedotto rurale in Contrada Buscalupo. Questo intervento prima non c'era. È stato attivato con l'economia dell'intervento P.02.02	15.118,61	15.118,61	15.118,61
A2	P.02.11	Intesa tra i comuni. Rete dei paesaggi	10.000,00	10.000,00	1.375,00
A1	P.F2.01.01	Riqualificazione ed arredo urbano Piazza Papa Giovanni XIII	449.960,00	449.960,00	158.704,85
A1	P.F2.02.01	Riqualificazione funzionale area Piazza Papa Giovanni XXIII	50.040,00	50.040,00	50.040,00
A1	P.F2.03.01	Recupero e riqualificazione Antico Abitato	148.000,00	148.000,00	0,00
A1	P.04.01	Recupero borgo antico. Comparto 2	65.100,51	65.100,51	0,00
A1	P.04.03	Recupero borgo antico. Comparto 17	206.346,31	206.346,31	0,00
A1			100.000,00	100.000,00	
A1	P.04.04	Recupero borgo antico. Comparto 18	281.386,18	281.386,18	225.527,93
A1			100.000,00	100.000,00	
A1	P.05.01	PIC Casa Sicura	19.057,05	19.057,05	5.717,12
A1	P.05.02	PIC Facciate e coperture	139.041,26	139.041,26	41.712,38
A1	P.03.01	Recupero palazzo baronale (ludoteca e centro diurno giovanile)	65.500,00	65.500,00	81.100,00
C5			15.600,00	15.600,00	
C5	P.03.02	Acquisto e recupero palazzo Mazziotta (centro diurno anziani)	170.000,00	170.000,00	169.923,37
		Risorse umane ed attrezzature connesse	45.568,68	34.068,68	32.068,68
		Risorse umane ed attrezzature connesse	8.000,00	8.000,00	0,00
TOTALI FASE I			1.812.305,20	1.800.805,20	970.883,13
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			727.671,00	727.671,00	208.744,85
TOTALI COMPLESSIVI			2.539.976,20	2.528.476,20	1.179.627,98
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Gallicchio ha speso la cifra di € 1.179.627,98 equivalente al 46,65% delle risorse impegnate.

Grafico 14 - Andamento temporale della spesa del Comune di Gallicchio

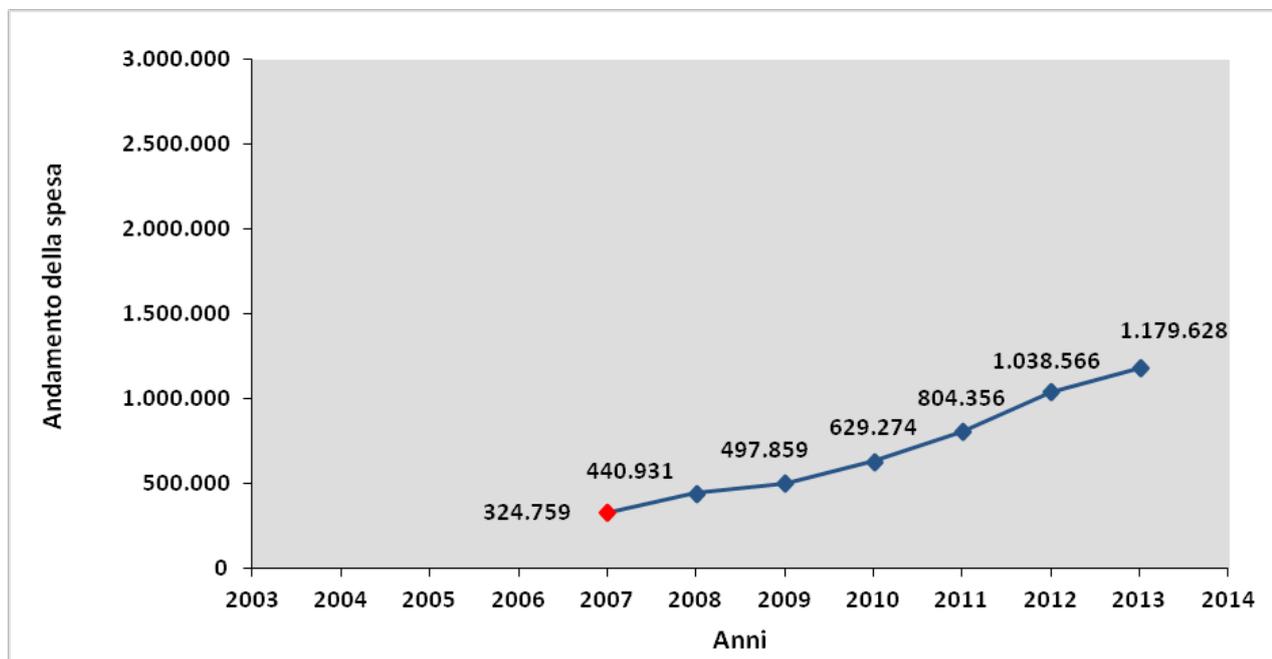


Tabella 22 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Gorgoglione con relativa spesa

COMUNE DI GORGOLGIONE					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 1931/2005, n.350/2006, n. 963/2006, n. 1776/2007 e n. 1061/2008			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 973 del 14-04-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione urbana Piazza Castello	110.000,00	110.000,00	110.000,00
		Riqualificazione urbana Piazza Castello. Opere di completamento			
A1	P.01.02	Riqualificazione urbana Via Mergoli	140.000,00	140.000,00	140.000,00
		Riqualificazione urbana Via Mergoli. Opere di completamento			
A1	P.01.03	Riqualificazione urbana Centro Storico. € 15.277,41 l'economia di questo intervento che era di complessivi € 104.600,00 è stata accorpata al P.F2.01.01	89.322,59	89.322,59	89.322,59
A1	P.01.04	Riqualificazione Via Fontana	120.000,00	120.000,00	0,00
A1	P.F2.01.01	Riqualificazione e arredo zona Via Roma e Via Fontana	197.514,88	197.514,88	197.514,88
		Riqualificazione e arredo zona Via Roma e Via Fontana. Opere di completamento. Questo intervento viene fuori dall'economia dell'intervento precedente di € 12.485,12 e quella del P.01.03 di € 15.277,41	27.762,53	27.762,53	0,00
A1	P.F2.01.02	Piano Ringhiere. A questo intervento è stata accorpata l'economia dell'intervento P.08.02 della Fase I di € 16.753,76	66.753,76	50.000,00 16.753,76	66.753,76
A1	P.F2.01.03	Sistemazione area Scuola Materna	52.500,00	52.500,00	41.626,82
A1	P.F2.02.01	PIC - Casa Sicura	150.000,00	150.000,00	135.000,00
A1	P.F2.03.01	PIC - Riqualificazione formale delle facciate e delle coperture	70.000,00	70.000,00	35.000,00
A1	P.03.01	PIC Facciate e coperture. Ambito pilota	276.000,00	153.400,00	247.800,00
A1	P.03.02	PIC Facciate e Coperture. Ambito di priorità		122.600,00	
A1	P.04.01	PIC Casa sicura. Attivazione	147.000,00	50.000,00	147.000,00
				97.000,00	
A2	P.F2.04.01	Completamento sistemazione Madonna del Pergamo	50.000,00	50.000,00	0,00
A2	P.05.01	Risanamento ambientale accessibilità e sentieristica per la fruibilità della Madonna del Pergamo	120.000,00	101.967,75	101.967,75
		Risanamento ambientale accessibilità e sentieristica per la fruibilità della Madonna del Pergamo. Opere di completamento		18.032,25	0,00
A2	P.F2.05.01	Sistemazione strada Sant'Angelo	60.000,00	60.000,00	16.736,52
A2	P.F2.05.02	Sistemazione strade Cugno Teodoro e SC per Guardia Perticara	62.000,00	62.000,00	54.937,81
A2	P.06.01	Elettrificazione Contrada Monte	52.000,00	52.000,00	52.000,00
C1	P.F2.06.01	Sistemazione e potenziamento impianti sportivi Fosso Vallone e Pergamo. In questo intervento è stato incluso quello P.07.01 pari a € 50.000,00 più una economia fase I PO di € 3.852,28 ed € 6.688,35 di risorse comunali	69.852,28	50.000,00	64.644,22
				3.852,28	
				16.000,00	
C1	P.07.02	Sistemazione Palestra Comunale	170.500,02	139.037,58	139.037,58
				31.462,44	31.355,44

C1	P.07.03	Ristrutturazione, completamento ed abbattimento barriere architettoniche dell'impianto sportivo polivalente "Madonna del Pergamo".	24.500,00	24.500,00	20.647,72
C5	P.08.01	Sistemazione e riqualificazione vecchio cimitero.	190.000,00	173.000,00	70.898,56
				17.000,00	
C5	P.08.02	Sistemazione strutture ambulatoriali. La somma programmata in più di € 2.500,00 è stata reinvestita nelle risorse umane	99.500,00	99.500,00	82.746,24
C5	P.F2.07.01	Completamento sistemazione e riqualificazione vecchio cimitero	72.000,00	72.000,00	0,00
		Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse. Sono state reinvestite in questo intervento € 2.500,00 del P.08.02	116.930,00	114.430,00	79.776,53
	P.F2.08	Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	56.266,00	56.266,00	27.826,44
TOTALI FASE I			1.655.752,61	1.653.252,61	1.312.552,41
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			934.649,45	934.649,45	640.040,45
TOTALI			2.590.402,06	2.587.902,06	1.952.592,86

Importi espressi in euro

Ad oggi il comune di Gorgoglione ha speso la cifra di € 1.952.592,86 equivalente al 75,38% delle risorse impegnate.

Grafico 15 - Andamento temporale della spesa del Comune di Gorgoglione

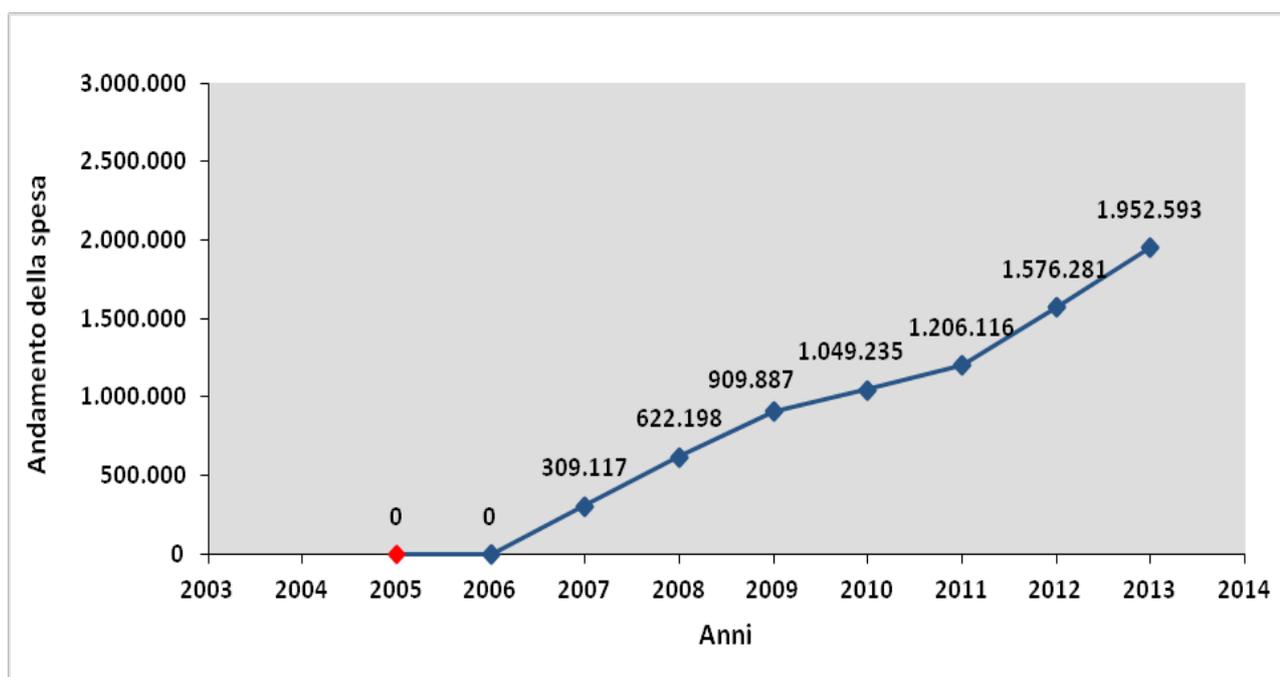


Tabella 23 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Grumento Nova con relativa spesa

COMUNE DI GRUMENTO NOVA					
DPC Fase I Approvato con D.G.R.n. 646/2006, n.282/2007			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 1018 del 15-04-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	PIC Facciate e coperture. Opere di adeguamento tipologico e morfologico delle facciate e delle coperture	287.464,00	287.464,00	0,00
A1	P.02.01	PIC Casa Sicura	142.500,00	142.500,00	42.750,00
A1	P.F2.04.06	Completamento intervento sistemazione piazza Aurora Sanseverino	260.000,00	260.000,00	189.171,04
A1	P.F2.07.01	Progetto di area vasta. Interventi di ricucitura funzionale Scavi di Grumentum - Lago del Pertusillo - Aree di particolare valenza paesistica ed ambientale. Il Lotto	172.030,00	172.030,00	0,00
C1			330.000,00	330.000,00	
A1	P.03.01	Opere di manutenzione straordinaria per l'adeguamento del Palazzo Giliberti di proprietà comunale	376.000,00	226.000,00	184.411,00
C5		Lavori di consolidamento e ripristino dell'area destinata ad attività Socio Assistenziali di Palazzo Giliberti		150.000,00	
A1	P.04.01	Interventi di sistemazione della Piazza Aurorra Sanseverino	200.000,00	200.000,00	139.284,86
A1	P.04.02	Intervento di infrastrutturazione di Via Garibaldi - Via C. Danio - Via Toscano	150.000,00	150.000,00	0,00
A1	P.04.03	Intervento di infrastrutturazione del tratto Piazza Umberto I - Piazza Arciprete Caputi	175.000,00	175.000,00	122.474,64
C5	P.05.01	Adeguamento edilizio e tecnologico ludoteca (ex matatoio)	139.608,43	139.608,43	125.647,59
		Economie da ribasso d'Asta	21.193,57	21.193,57	0,00
C1	P.06.02	Adeguamento funzionale Palestre comunali	90.000,00	90.000,00	77.189,30
C1	P.F2.06.01	Adeguamento funzionale della piscina comunale, del campo sportivo (impianto adduzione idrica) e degli impianti del campo polivalente	185.000,00	185.000,00	0,00
			98.034,00	98.034,00	0,00
A2	P.08.01	Completamento pubblica illuminazione rurale	90.000,00	90.000,00	0,00
A2	P.09.01	Lavori di completamento delle strutture turistiche alla località Bosco Maglie	30.000,00	30.000,00	0,00
A2	P.F2.08.02	Completamento pubblica illuminazione aree rurali	42.897,00	42.897,00	42.897,00
		Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	92.000,00	92.000,00	90.454,27
		Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	15.000,00	15.000,00	0,00
TOTALI FASE I			1.793.766,00	1.793.766,00	782.211,66
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.102.961,00	1.102.961,00	232.068,04
TOTALI			2.896.727,00	2.896.727,00	1.014.279,70
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Grumento Nova ha speso la cifra di € 1.014.279,70 equivalente al 35,01% delle risorse impegnate.

Grafico 16 - Andamento temporale della spesa del Comune di Grumento Nova

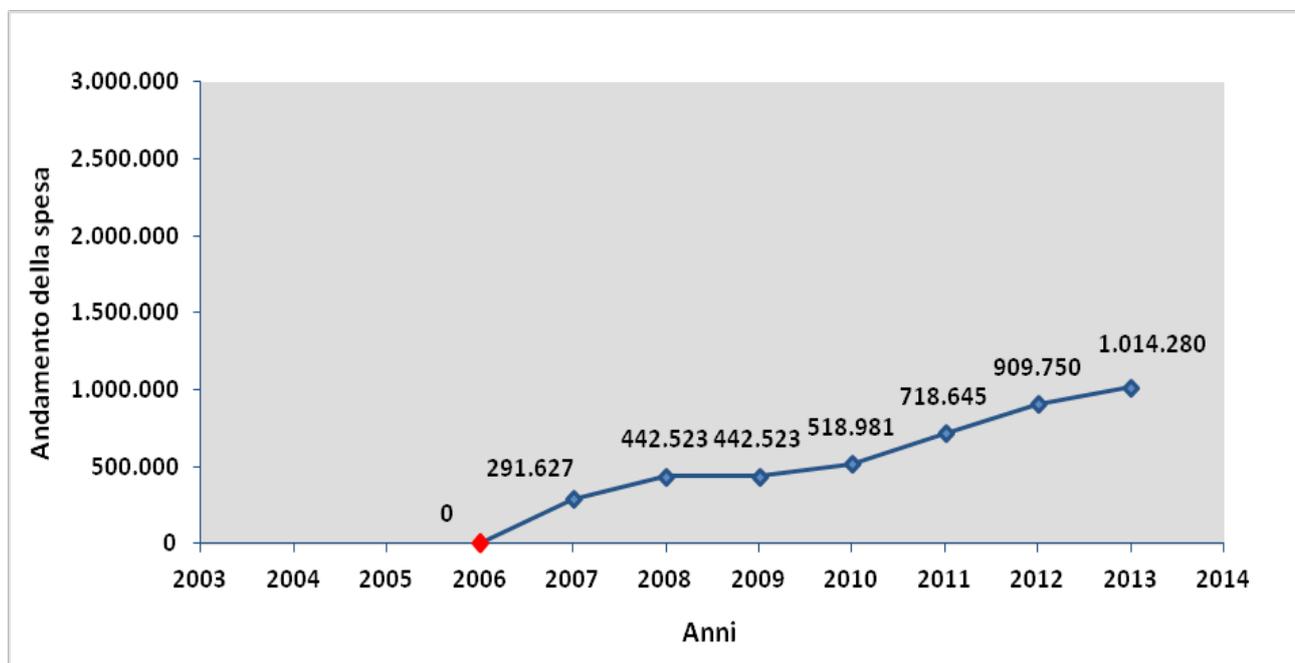


Tabella 24 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Guardia Perticara con relativa spesa

COMUNE DI GUARDIA PERTICARA					
DPC Fase I Appr. con DD.GG.RR.n. 1930/2005 e n.1154/2009			DPC Fase II - Approvato con D.D. n. 1894 del 06-09-2011		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.F2.01.01	Completamento Palazzo Montano. A questo intervento sono stati incorporati e rimodulati n. 5 interventi della fase I per complessivi € 470.000,00: P.05.01 per € 220.000,00, P.01.01 per € 80.000,00, P.03.01a per € 50.000,00, P.04.01 per € 50.000,00	1.000.000,00	530.000,00	0,00
				470.000,00	0,00
A1	P.01.01b	Realizzazione della cartografia numerica	40.000,00	40.000,00	40.000,00
A1	P.02.01	Recupero e riutilizzo del Palazzo Montano	300.000,00	274.899,26	274.899,26
	P.02.01	Recupero e riutilizzo del Palazzo Montano. Opere di completamento		25.100,74	0,00
A2	P.07.01	Adeguamento acquedotto rurale	53.420,00	53.420,00	48.328,18
A2	P.07.02	Sistemazione strade Fosso Papone e S. Lucia Lupara	100.000,00	100.000,00	74.039,08
A2	P.07.03	Sistemazione viabilità rurale	143.680,00	143.680,00	125.889,05
C1	P.F2.02.01	Realizzazione di spazi per attività motorie e tempo libero. A questo intervento è stato accorpato l'int. P.08.02 della Fase I	100.000,00	30.000,00	0,00
				70.000,00	0,00
C1	P.08.01	Sistemazione campo sportivo	104.000,00	104.000,00	73.880,00
C5	P.09.01	Polo della solidarietà	236.000,00	236.000,00	0,00
C5	P.09.02	Sistemazione ambulatorio	15.000,00	15.000,00	0,00
		Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	96.000,00	96.000,00	96.000,00
		Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	16.748,18	16.748,18	0,00
TOTALI FASE I			1.088.100,00	1.088.100,00	733.035,57
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.116.748,18	1.116.748,18	0,00
TOTALI COMPLESSIVI			2.204.848,18	2.204.848,18	733.035,57
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Guardia Perticara ha speso la cifra di € 733.035,57 equivalente al 33,25% delle risorse impegnate.

Grafico 17 - Andamento temporale della spesa del Comune di Guardia Perticara

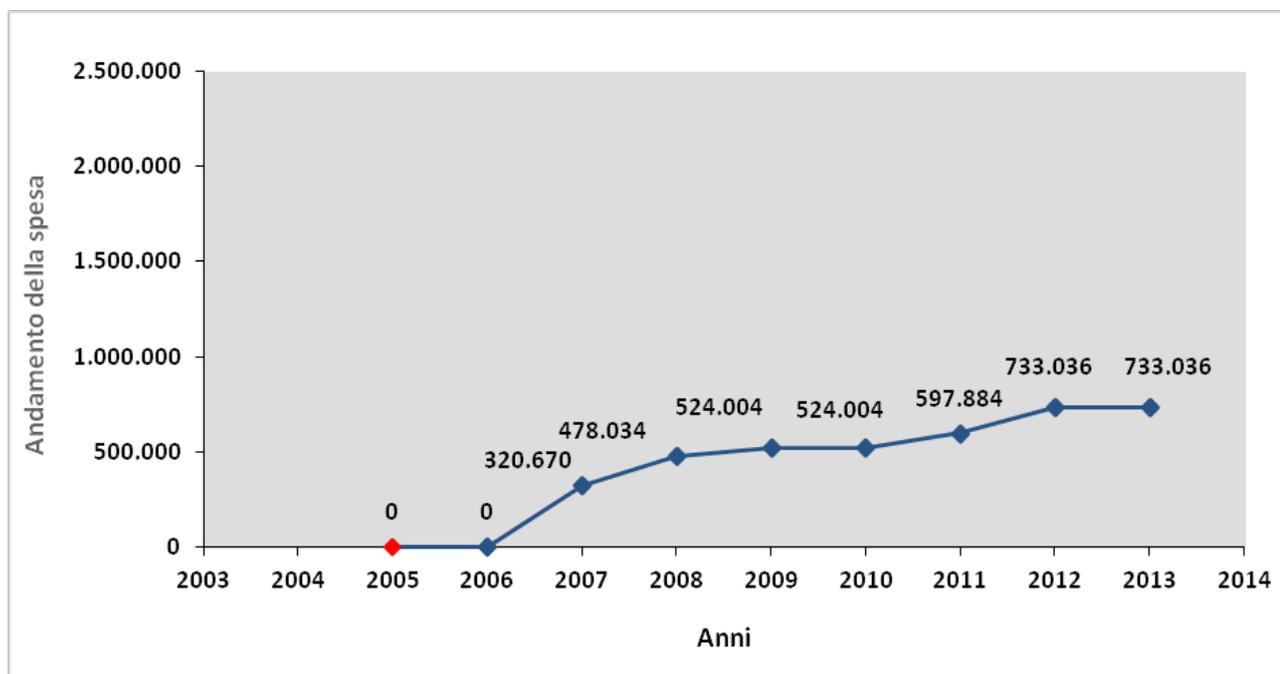


Tabella 25 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Laurenzana con relativa spesa

COMUNE DI LAURENZANA					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 1300/2006, n.1928/2006 e n. 349/2008			DPC Fase II Approvato con D.D.n. 760 del 25-03-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione urbanistica Piazza S. Silvestro	158.403,10	158.403,10	158.403,10
A1	P.01.01a	Riqualificazione urbanistica Piazza S. Silvestro. Opere di completamento	44.596,90	44.596,90	44.596,90
A1	P.F2.01.01	Riqualificazione Piazza Dante Alighieri. A questo intervento è stato incorporato l'Int. P.01.02 - Riqualificazione Piazza Dante Alighieri della Fase I di € 47.000,00	153.000,00 47.000,00	153.000,00 47.000,00	200.000,00
A1	P.F2.01.02	Piano sistemazione marciapiedi	72.000,00	72.000,00	0,00
A1	P.02.01	Completamento polifunzionale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
A1	P.02.02	Recupero Palazzo Graziadei	320.000,00	320.000,00	270.756,12
A1	P.F2.02.01	Rifunzionalizzazione Zone Castello. A questo intervento è stato incorporato l'Int. P.08.02 - Pista di Karting attrezzata della Fase I di € 280.000,00	350.000,00	70.000,00 280.000,00	0,00 0,00
A1	P.F2.02.02	Recupero Palazzo Montagnoli	142.715,79	142.715,79	0,00
A1	P.F2.02.03	Riqualificazione energetica e recupero dell'istituto comprensivo V. Alfieri. Con D.D. N. 1644 del 10/08/2012 è stata Variata la scheda progetto prendendo parte dell'intervento P.F2.02.01 - Rifunzionalizzazione zone Castello e cioè € 50.000,00 e sono stati impegnati altri € 250.000,00	300.000,00	300.000,00	263.843,71
A1	P.03.01	Pic facciate e coperture	100.000,00	100.000,00	0,00
A1	P.04.01	Pic Casa Sicura	52.000,00	52.000,00	0,00
A1	P.05.01	PIC Box interrati e riqualificazione a contorno Via Trono	95.000,00	95.000,00	0,00
A1	P.05.02	PIC Box interrati e riqualificazione a contorno Rione S. Vito	95.000,00	95.000,00	0,00
A1	P.F2.03.01	PIC Box Interrati	95.000,00	95.000,00	0,00
A2	P.06.02	Riqualificazione area periferica zona S. Filomena	90.000,00	90.000,00	47.622,30
A2	P.06.03	Riqualificazione fruibilità zona Castello e Chiesa madre	135.000,00	135.000,00	40.500,00
A2	P.07.01	Sistemazione strada Santi Quaranta - Castelbellotto	170.000,00	170.000,00	51.000,00
A2	P.F2.04.01	Valorizzazione e fruibilità zona Abetina. A questo intervento è stato incorporato l'Int. P.06.01 - Valorizzazione e fruibilità zona Abetina della Fase I DI € 75.000,00	180.000,00 75.000,00	180.000,00 75.000,00	94.742,50
A2	P.F2.04.02	Riqualificazione e fruibilità zona Largo Fiera	30.000,00	30.000,00	28.946,82
C1	P.08.01	Illuminazione campo di calcio Illuminazione campo di calcio. Opere di completamento migliorative	50.437,00	50.437,00	50.437,00
C1	P.F2.05.01	Potenziamento piscina comunale. A questo intervento è stato incorporato l'int. P.08.03 - Potenziamento piscina comunale della I Fase di € 54.363,00	101.637,00 54.363,00	101.637,00 54.363,00	156.000,00
C5	P.09.01	Realizzazione Eliporto	50.000,00		0,00
C5	P.09.02	Casa Ospitalità per anziani. Recupero ex casa mandamentale	482.500,00	482.500,00	482.500,00
		Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	84.000,00	84.000,00	58.335,00

P.F2.06	Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	75.805,00	75.805,00	12.240,00
TOTALI FASE I		2.046.937,00	1.996.937,00	1.324.150,42
TOTALI FASE II - PREMIALITA'		1.676.520,79	1.676.520,79	755.773,03
TOTALI COMPLESSIVI		3.723.457,79	3.673.457,79	2.079.923,45
Questo importo è stato detratto dal totale complessivo in quanto l'intervento P.F2.02.03 è stato originariamente portato in DPC con un finanziamento di soli € 50.000,00. Successivamente con variazione della Scheda Progetto, lo stesso intervento è stato incrementato con € 250.000,00 finanziati extra DPC. Di conseguenza pur essendo parte integrante dello stesso intervento non concorrono alla dotazione finanziaria complessiva assegnata per i DPC		250.000,00	250.000,00	195.485,13
TOTALI COMPLESSIVI		3.473.457,79	3.423.457,79	1.884.438,32

Importi espressi in euro

Ad oggi il comune di Laurenzana ha speso la cifra di € 1.884.438,32 equivalente al 55,04% delle risorse impegnate.

Grafico 18 - Andamento temporale della spesa del Comune di Laurenzana

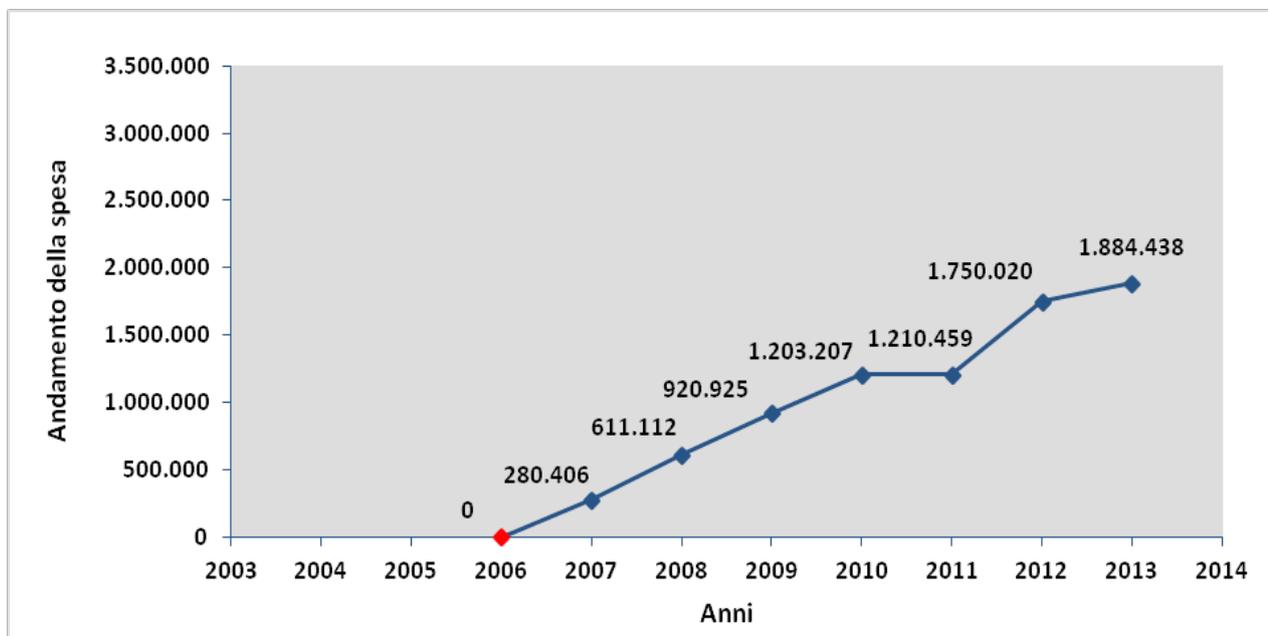


Tabella 26 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Marsico Nuovo con relativa spesa

COMUNE DI MARSICONUOVO					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 1551/2006, n. 1774/2007 e n.469/2009			DPC Fase II Approvato con D.D. 253 del 10-02-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Completamento intervento funzionale area S. Donato	70.000,00	70.000,00	69.596,73
A1	P.01.02	Riqualificazione percorsi prioritari centro storico	230.000,00	230.000,00	230.000,00
A1	P.03.01	Completamento salone S. Francesco	40.000,00	40.000,00	39.880,89
A1	P.02.02	Adeguamento Chiesa S. Michele per Museo	30.000,00	30.000,00	27.000,00
A1	P.02.04	Completamento ex Seminario e Palazzo Vescovile per casa anziani	175.000,00	175.000,00	0,00
C5		Completamento ex Seminario e Palazzo Vescovile per casa anziani	163.305,00	163.305,00	0,00
A1	P.03.	Ristrutturazione e riqualificazione fabbricato ex liceo Scientifico	35.000,00	35.000,00	35.000,00
A1	P.03A.05	Adeguamento riqualificazione barriere architettoniche Casa Palazzo Pignatelli	164.554,00	164.554,00	164.079,19
A1	P.F2.01.04	Sistemazione delle strade San Nicola, Via Capano, Salita Tocco e aree limitrofe	140.310,00	140.310,00	94.079,92
A1	P.F2.01.06	Sistemazione largo San Gianuario e Via Sant'Angelo	120.000,00	120.000,00	120.000,00
A1	P.F2.02.03	Lavori di riqualificazione urbana dell'area della villa comunale con l'utilizzo di parcheggi esistenti a valle mediante un sistema di ascensori e recupero funzionale dello spazio sottostante l'area gioco per la realizzazione di un auditorium e l'ampliamento e adeguamento parco giochi	1.500.000,00	150.000,00	1.350.000,00
				193.174,00	
				90.062,00	
				440.000,00	
				260.000,00	
		366.764,00			
A2	P.05.01	Lavori di messa in sicurezza e manutenzione strade comunali e riqualificazione ambientale dell'area Fontanelle-San Donato	125.000,00	125.000,00	106.687,66
A2	P.06.01	Interventi di riqualificazione dei centri rurali	70.000,00	70.000,00	69.942,69
A2	P.06.02	Sistemazione strade illuminazione pubblica centri rurali Tempa ecc. Opere di completamento	250.000,00	250.000,00	249.661,33
A2	P.06.03	Sistemazione strade illuminazione pubblica centri rurali Pergola, San Vito, Ginestole. Opere di completamento	200.000,00	200.000,00	199.632,46
A2	P.06.05	Sist. strade illuminaz. pubblica centri rurali Cappuccini, San Giovanni, Agri	80.000,00	80.000,00	80.000,00
A2	P.06.04	Sist. strade illuminaz. pubblica centri rurali Campitelli, Calabritto, Campo di lupo etc	80.000,00	80.000,00	65.208,85
A2	P.06.06	Riqualificazione centro di Pergola	70.000,00	70.000,00	69.339,05
A2	P.06.07	Riqualificazione centro di Galaino	70.000,00	70.000,00	70.000,00
A2	P.F2.06.09	Valorizzazione dei borghi rurali	200.000,00	200.000,00	183.999,12
C1	P.07.01	Sistemazione impianti sportivi centro abitato	31.941,00	31.941,00	9.582,90
C1	P.07.02	Completamento impianti sportivi Pergola e Galaino	100.000,00	100.000,00	81.660,61
C1	P.07.04	Completamento impianti sportivi Galaino	100.000,00	100.000,00	61.439,10
C5	P.08.01	Adeguamento Casa di Riposo in Via Campitelli	30.000,00	30.000,00	29.691,42

C5	P.08.02	Adeguamento centro servizi socio - assistenziali ex scuola Elementare	30.000,00	30.000,00	0,00
C5	P.08.03	Adeguamento Centro Servizi Galaino	35.000,00	35.000,00	34.668,36
C5	P.08.04	Realizzazione piscina Comunale con vasche riabilitative	470.000,00	470.000,00	469.619,52
C5	P.08.05	Piscina Comunale - Completamento I Lotto	330.000,00	330.000,00	169.496,91
		Risorse umane ed attrezzature connesse	113.000,00	113.000,00	113.000,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse	25.622,00	25.622,00	10.955,92
TOTALI FASE I			3.092.800,00	3.092.800,00	2.445.187,67
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.985.932,00	1.985.932,00	1.759.034,96
TOTALI COMPLESSIVI			5.078.732,00	5.078.732,00	4.204.222,63

Importi espressi in euro

Ad oggi il comune di Marsico Nuovo ha speso la cifra di € 4.204.222,63 equivalente al 82,78% delle risorse impegnate.

Grafico 19 - Andamento temporale della spesa del Comune di Marsico Nuovo

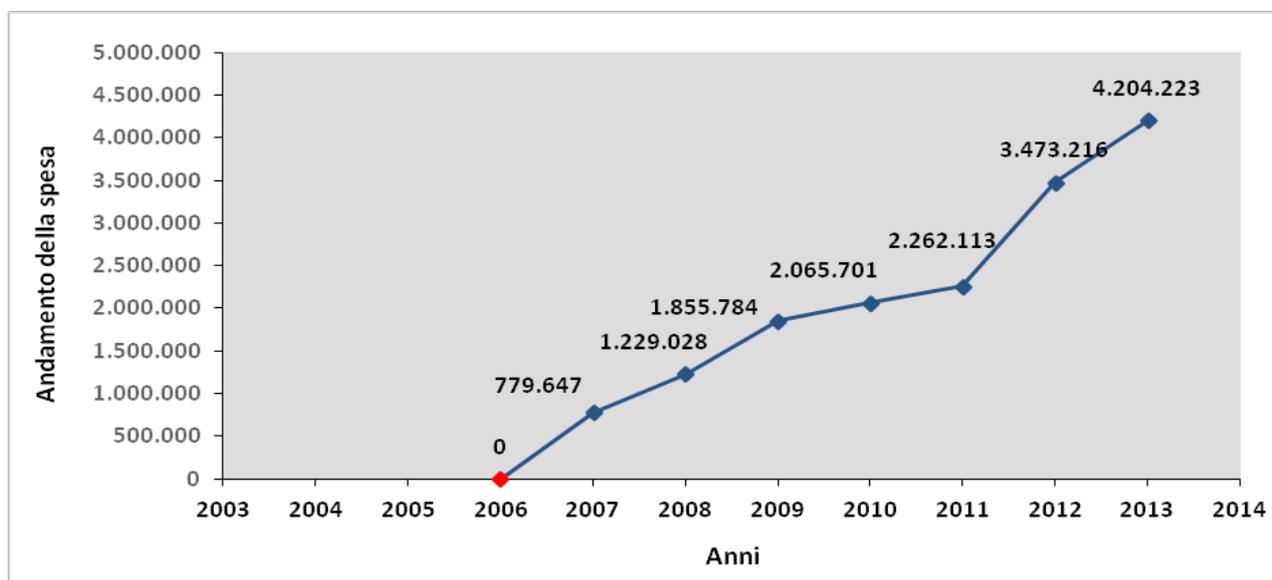


Tabella 27 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Marsicovetere con relativa spesa

COMUNE DI MARSICOVETERE					
DPC Fase I Approvato con D.G.R. n. 1469/2006			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 137 del 26-01-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.02.01	Sistemazione Piazza Morlino e Zecchettin	835.525,74	835.525,74	698.255,77
		Sistemazione Piazza Morlino e Zecchettin. Opere di completamento. Le economie di € 51.744,23 di questo intervento più € 12.730,03, le economie delle opere di completamento, sono state cedute al P.02.05			137.269,97
A1	P.02.02	Restauro Portici	83.172,16	83.172,16	83.172,16
		Restauro Portici. Opere di completamento	16.827,84	16.827,84	6.827,84
A1	P.02.03	Realizzazione Fontana Monumentale	75.000,00	75.000,00	75.000,00
A1	P.02.04a	Rimodellamento Via Roma e arredo urbano. Le economie di € 10.587,83 di questo intervento sono state cedute al P.02.05	159.412,17	159.412,17	159.412,17
A1	P.02.04b	Completamento lavori di rimodellamento Via Roma - Villa d'Agri. Le economie di € 12.240,76 di questo intervento sono state cedute al P.02.05	42.759,23	42.759,23	42.759,23
A1	P.02.05	Lavori di pavimentazione stradale, segnaletica ed arredo urbano di via Roma e viabilità urbana di Piazza Zecchettin. Questo intervento è stato inserito recuperando le economie dei seguenti lavori: P.02.01 Riquilificazione e arredo urbano Piazza Zecchettin (€ 51.744,23) e opere di completamento (€ 12.730,03), P.02.04 Rimodellamento Via Roma (€ 10.587,83) e opere di completamento (€ 12.240,76)	87.302,15	87.302,15	10.000,00
A1	P.F2.02.08	Manutenzione edificio delegazione comunale	240.000,00	240.000,00	157.175,58
A1	P.F2.02.11	Manutenzione ex scuola elementare Piazza Zecchettin	170.000,00	170.000,00	170.000,00
A1	P.F2.03.03	Riquilificazione strade centro storico Borgo Castello ed area circostante ex convento S. Maria di Costantinopoli	460.000,00	460.000,00	314.851,10
A2	P.03.01	Riquilificazione Borgo Castello	513.000,00	513.000,00	346.367,25
A2	P.05.01	Riquilificazione ex convento Santa Maria di Costantinopoli	80.000,00	80.000,00	50.867,06
A2	P.04.01	Opere di civiltà nelle campagne	82.577,16	82.577,16	55.357,37
A2	P.04.01b	Opere di civiltà nelle campagne – Opere di completamento			0,00
A2	P.04.02	Sistemazione sponda destra del torrente Molinara	25.882,84	25.882,84	18.445,38
A2	P.06.01	Lavori di ripristino strutturale e restauro conservativo ex convento Santa Maria di Loreto.	38.681,38	38.681,38	85.548,58
			216.383,96	216.383,96	
			314.858,62	314.858,62	
A2	P.F2.04.03	Riquilificazione piazzetta lato Barricelle	200.000,00	200.000,00	133.209,12
C1	P.07.01	Completamento palazzetto dello sport	119.040,38	119.040,38	103.572,64
C1	P.07.01b	Completamento Palazzetto dello sport –Opere di completamento	4.138,32	4.138,32	0,00
C1	P.07.02	Manutenzione Campo sportivo Villa d'Agri	55.000,00	55.000,00	43.930,97
C1	P.08.01	Sistemazione area sportiva Barricelle	231.780,00	231.780,00	178.294,76
C1	P.09.01	Ampliamento area di tiro a volo.	23.941,30	23.941,30	23.679,54

C1	P.F2.06.05	Interventi integrativi Campo sportivo	25.521,34	25.521,34	0,00
C1	P.F2.06.06	Interventi integrativi Palazzetto dello Sport	140.000,00	140.000,00	100.209,92
C5	P.02.05	Ampliamento cimitero comunale (ex Punto ludico Op. P.02.05)	466.500,00	466.500,00	69.975,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse	25.622,00	25.622,00	10.955,92
		Risorse umane ed attrezzature connesse	80.000,00	80.000,00	53.657,46
TOTALI FASE I			3.551.783,25	3.551.783,25	2.242.393,15
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.261.143,34	1.261.143,34	886.401,64
TOTALI COMPLESSIVI			4.812.926,59	4.812.926,59	3.128.794,79
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Marsicovetere ha speso la cifra di € 3.128.794,79 equivalente al 65,01% delle risorse impegnate.

Grafico 20 - Andamento temporale della spesa del Comune di Marsicovetere

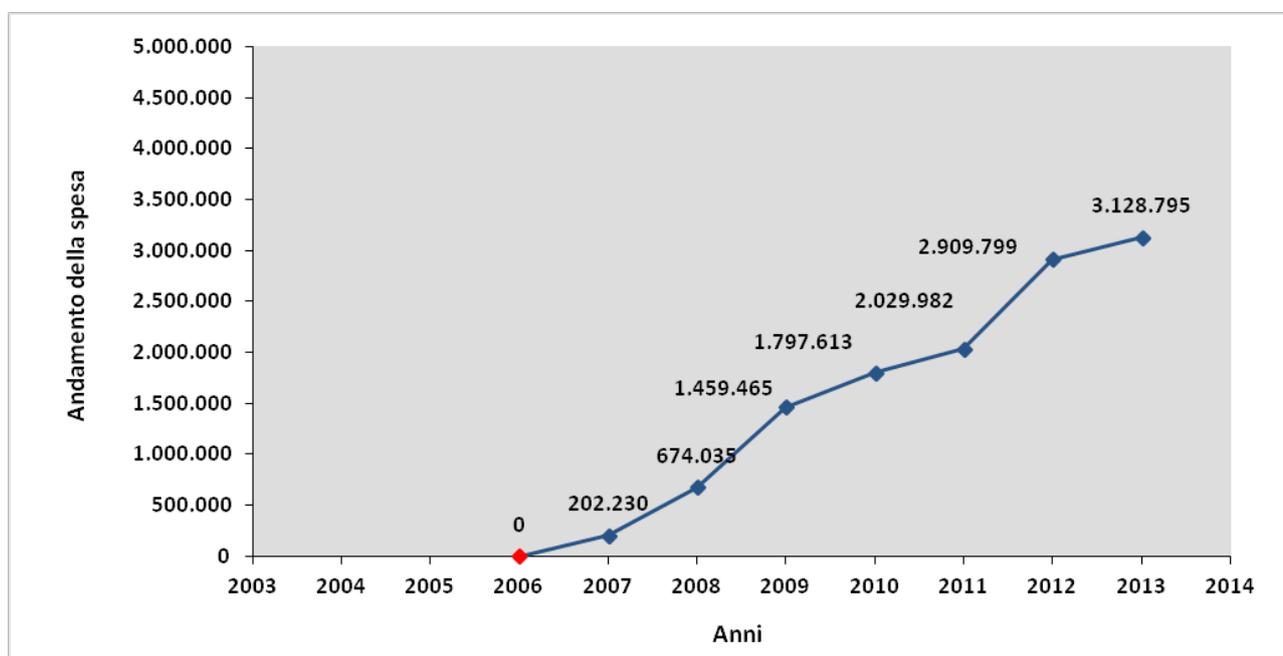


Tabella 28 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Missanello con relativa spesa

COMUNE DI MISSANELLO					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 1470/2006 e n.284/2007			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 62 del 22-01-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione Via Roma, Vico I Roma e Vico II Roma	107.500,00	107.500,00	107.500,00
A1	P.01.02	Riqualificazione Via Procida, Via Veglia, Piazzetta Persecuzione.	107.500,00	107.500,00	96.750,00
A1	P.03.01	PIC Facciate e coperture - Attivazione ambito pilota 1	256.000,00	256.000,00	145.000,00
A1	P.03.02	PIC Facciate e coperture - OO.PP. Edificio Scolastico	34.000,00	34.000,00	0,00
A1	P.04.01.a	Risparmio energetico Casa Comunale	36.631,67	36.631,67	0,00
		Risparmio energetico Edificio Scolastico	22.740,35	22.740,35	0,00
		Risparmio energetico Ex Scuola Materna	627,98	627,98	0,00
A1	P.F2.01.01	Riqualificazione ed arredo urbano	40.000,00	40.000,00	0,00
A1	P.F2.02.01	Recupero contenitori - Acquisizioni Centro Storico	10.000,00	10.000,00	0,00
A1	P.F2.03.01	Decoro e accessibilità Municipio	140.000,00	140.000,00	40.705,70
A1	P.F2.03.02	Decoro e fruibilità Edificio Scolastico	33.333,33	33.333,33	33.333,33
A1	P.F2.04.01	PIC - Riqualificazione formale delle facciate e delle coperture	90.000,00	90.000,00	0,00
A2	P.06.01	Acquedotto piano Argenzio	75.000,00	75.000,00	75.000,00
A2	P.06.02	Lavori di ripristino e sistemazione strada interpoderale Fontana Isca - Fondo Valle dell'Agri	663,83	30.000,00	30.000,00
			29.336,17		
A2	P.05.01	"Sulle tracce di Levi pittore e scrittore" - sistemazione località foresta	136.000,00	136.000,00	122.400,00
A2	P.05.02	"Fra calanchi ed ulivi"	45.000,00	45.000,00	0,00
A2	P.F2.05.01	Sistemazione strada Aia del Cupolo. È variata la Scheda Progetto e l'intervento è stato portato da € 120.000,00 a € 20.000,00	120.000,00	120.000,00	76.578,00
A2	P.F2.05.02	Sistemazione strada Caselle	80.000,00	80.000,00	61.618,32
A2	P.F2.05.03	Sistemazione Acquedotto Paschiere. È variata la scheda progetto e questo intervento da € 50.000,00 è passato ad € 100.000,00	100.000,00	100.000,00	28.684,36
C1	P.07.01	Lavori di sistemazione delle zone di gioco degli impianti sportivi in località Paschiere	114.900,00	89.189,51	89.189,51
		Lavori di sistemazione delle zone di gioco degli impianti sportivi in località Paschiere. Opere di completamento		25.710,49	7.713,15
C1	P.07.02	Lavori di sistemazione delle zone di gioco degli impianti sportivi in località Paschiere	80.000,00	80.000,00	69.337,46
C1	P.F2.06.01	Potenziamento Polo sportivo e ricreativo in località Paschiere	50.000,00	50.000,00	0,00
C5	P.08.01	Polo della solidarietà	225.000,00	225.000,00	206.317,66
C5	P.08.02	Attivazione Ludoteca	23.600,00	23.600,00	0,00
C5	P.F2.07.01	Sistemazione esterna e potenziamento centro sociale ex asilo	50.000,00	50.000,00	0,00
		Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	78.000,00	78.000,00	78.000,00
	P.F2.08.01	Gestione del P.O. Risorse umane ed attrezzature connesse	52.192,00	52.192,00	35.690,14
TOTALI FASE I			1.372.500,00	1.372.500,00	1.027.207,78
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			765.525,33	765.525,33	276.609,85
TOTALI COMPLESSIVI			2.138.025,33	2.138.025,33	1.303.817,63
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Missanello ha speso la cifra di € 1.303.817,63 equivalente al 60,98% delle risorse impegnate.

Grafico 21 - Andamento temporale della spesa del Comune di Missanello

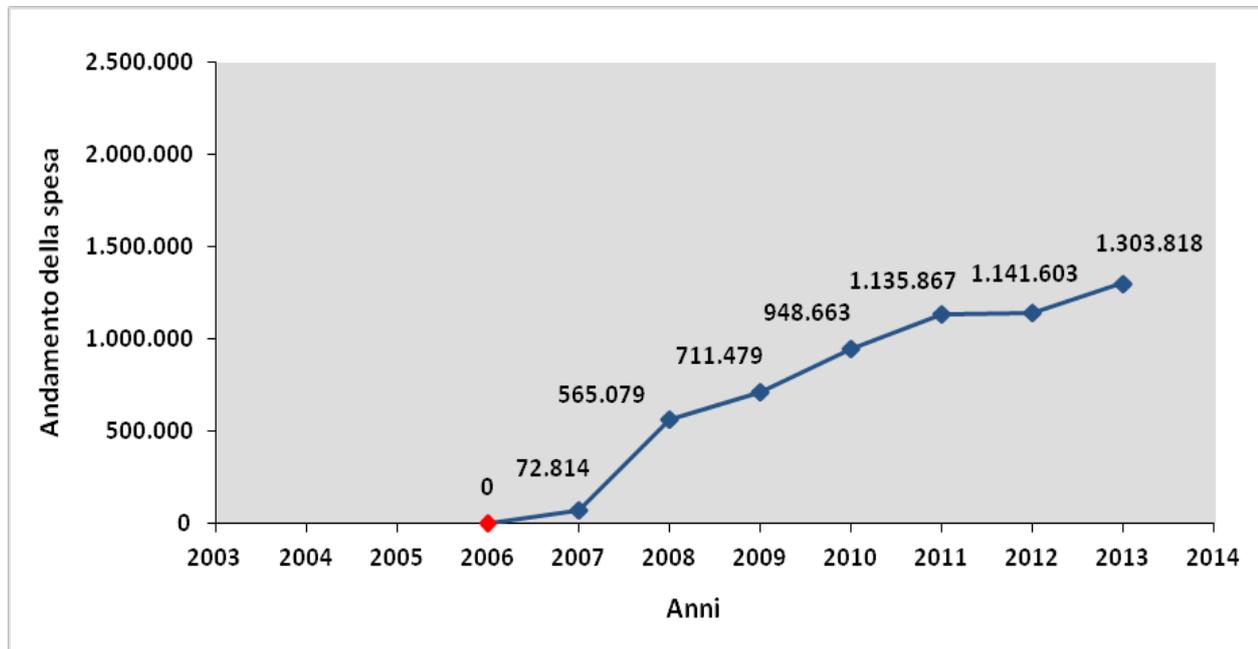


Tabella 29 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Moliterno con relativa spesa

COMUNE DI MOLITERNO					
DPC Fase I Approvato con D.G.R. n. 1382/2007			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 1895 del 10-09-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.02.01	Biblioteca comunale G. Racioppi e mediateca comprensoriale. Opere complementari ed accessorie Palazzo Valinoti	40.000,00	40.000,00	36.000,00
A1	P.02.01a	Biblioteca comunale G. Racioppi e mediateca comprensoriale. Opere complementari ed accessorie Palazzo Valinoti. Sistemazione infissi	10.000,00	10.000,00	9.999,50
A1	P.02.02	Recupero architettonico e funzionale Fondaci	40.000,00	40.000,00	28.113,20
A1	P.02.03	Opere complementari ed accessorie teatro comunale	40.000,00	40.000,00	12.000,00
A1	P.02.04	Rifacimento e riconfigurazione marciapiedi Via Roma	1.112.775,00	1.112.775,00	292.875,48
A1	P.03.01	Viabilità e accesso al Borgo Medioevale. Salita Chiesa Madre	100.000,00	100.000,00	97.157,83
A1	P.03.02	Arredo urbano nel centro storico	50.000,00	50.000,00	48.943,50
A1	P.03.03	Riqualificazione paesaggistica in località "Sotto il Castello"	100.000,00	73.907,60	73.907,60
		Riqualificazione paesaggistica in località "Sotto il Castello". Opere di completamento		26.092,40	0,00
A1	P.04.01	Arredo urbano nelle zone di completamento	70.000,00	70.000,00	60.826,69
A1	P.04.02	Manutenzione straordinaria palazzo Giliberti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
A1	P.04.02a	Completamento, riqualificazione e manutenzione straordinaria Palazzo Giliberti	50.000,00	50.000,00	49.472,17
A1	P.04.03	Miglioria del Patrimonio ed arredo in ambito urbano. Via Rosario - Piazzetta Bianculli, etc.	100.000,00	100.000,00	98.298,08
A1	P.04.04	Completamento del Palazzo Parisi, candidato a sede del Parco Nazionale Val d'Agri	90.000,00	90.000,00	81.000,00
A1	P.04.04b	Completamento del Palazzo Parisi, candidato a sede del Parco Nazionale Val d'Agri ed estensione e miglioria urbanizzazione in ambito urbano e rurale. Intervento di completamento	10.000,00	10.000,00	9.999,50
A1	P.F2.01.03	Progetto integrato III Età: Riqualificazione area Parco del Seggio	570.000,00	570.000,00	0,00
A1	P.F2.01.06	Riqualificazione immobile del centro storico - Palazzo DIMARIA	60.000,00	60.000,00	0,00
A1	P.F2.04.07	Riqualificazione funzionale delle strutture e delle aree pubbliche in ambito urbano in Largo Gandhi	40.000,00	40.000,00	35.358,63
A1	P.F2.04.08	Centro raccolta differenziata	16.000,00	16.000,00	0,00
A2	P.05.01	Opere di civiltà nelle campagne. I Lotto	60.000,00	60.000,00	54.000,00
A2	P.05.02	Opere di civiltà nelle campagne. II Lotto	39.988,68	39.988,68	39.988,68
		Opere di civiltà nelle campagne. II Lotto. Opere di completamento	10.011,32	10.011,32	10.007,25
A2	P.05.03	Riqualificazione area Pineta. Camper	40.000,00	29.745,94	29.745,94
		Riqualificazione area Pineta. Camper. Opere di completamento		10.254,06	0,00
A2	P.05.04	Interventi di mobilità ciclistica e pedonale.	90.546,00	90.546,00	66.690,42
A2	P.05.04a	Interventi di mobilità ciclistica e pedonale. Itinerario ciclabile tra Pineta S. Francesco e Centro Sportivo Comunale. I Lotto	53.000,00	41.563,74	41.563,74
		Interventi di mobilità ciclistica e pedonale. Itinerario ciclabile tra Pineta S. Francesco e Centro Sportivo Comunale. I Lotto. Opere di completamento		11.436,26	9.902,08
A2	P.05.05	Riqualificazione Paesaggistica aree Urbane	190.000,00	190.000,00	186.468,34

A2	P.F2.05.06	Riqualificazione degli spazi compresi tra Piazza Matteotti e Santa Croce	65.000,00	65.000,00	48.649,01
A2	P.F2.05.07	Miglioramento e realizzazione percorsi pedonali Cancellone - S. Cataldo	100.000,00	100.000,00	70.193,29
A2	P.F2.05.08	Messa in sicurezza strade Comunali	25.000,00	25.000,00	22.055,16
C1	P.06.01	Copertura campi da tennis comunali	77.468,53	77.468,53	77.468,53
C1	P.06.02	Fruibilità piscina comunale	26.151,47	26.151,47	16.856,05
C1	P.06.03	Erba sintetica campo polifunzionale	70.000,00	70.000,00	68.243,31
C1	P.06.04b	Interventi prioritari sulla piscina comunale. II Lotto	81.235,89	81.235,89	52.120,77
	P.06.04c	Rifacimento manto erboso campo di calcio "O. Venezia"	25.000,00	25.000,00	24.900,34
	P.06.04d	Sistemazione campo polivalente, Via della Pineta ed arredi vari	15.000,00	15.000,00	0,00
	P.06.04e	Intervento di riqualificazione strutture sportive in località Paggerelle	64.010,87	64.010,87	64.010,87
C1	P.06.04a	Interventi prioritari sulla piscina comunale. I Lotto	144.753,24	144.753,24	117.013,28
C1	P.F2.06.05	Opere di Miglioramento e recupero degli immobili e delle aree attrezzate del centro sportivo comunale. I Lotto Tennis e beach volley	23.600,00	23.600,00	19.478,57
		Opere di Miglioramento e recupero degli immobili e delle aree attrezzate del centro sportivo comunale. II Lotto Area piscina comunale	20.000,00	20.000,00	0,00
		Opere di Miglioramento e recupero degli immobili e delle aree attrezzate del centro sportivo comunale. III Lotto Campo polivalente in Via Moro	26.400,00	26.400,00	21.838,61
C5	P.01.01	Lavori di Adeguamento impianti, sistemazione esterna del centro diurno per anziani. Acquisto pulmino per portatori handicap	50.000,00	50.000,00	45.000,00
C5	P.01.02	Adeguamento struttura centro diurno per anziani	100.000,00	100.000,00	0,00
A1	P.01.03	Progetto integrato III età - Riqualificazione area Parco del Seggio	400.000,00	400.000,00	59.998,20
C5			360.000,00	360.000,00	54.001,80
C5	P.01.04	Adeguamento e ampliamento mensa a servizio polo socio - assistenziale	35.000,00	35.000,00	33.844,80
	P.01.04b	Adeguamento e ampliamento mensa a servizio polo socio - assistenziale. Intervento di completamento	80.400,00	80.400,00	0,00
C5	P.F2.01.05	Riqualificazione immobile ex Gifra I Intervento	30.000,00	30.000,00	0,00
C5	P.F2.01.07	Sistemazione ed ampliamento cimitero	100.000,00	100.000,00	99.996,71
C5	P.F2.01.08	Opere di miglioramento sismico Centro Smile	35.000,00	35.000,00	0,00
C5	P.F2.01.09	Sistemazione Cine-Teatro Pino	47.169,88	47.169,88	0,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse	105.659,00	105.659,00	105.300,20
		Risorse umane ed attrezzature connesse	48.000,00	48.000,00	48.000,00
TOTALI FASE I			3.981.000,00	3.981.000,00	2.105.718,15
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.206.169,88	1.206.169,88	365.569,98
TOTALI COMPLESSIVI			5.187.169,88	5.187.169,88	2.471.288,13
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Moliterno ha speso la cifra di € 2.471.288,13 equivalente al 47,64% delle risorse impegnate.

Grafico 22 - Andamento temporale della spesa del Comune di Moliterno

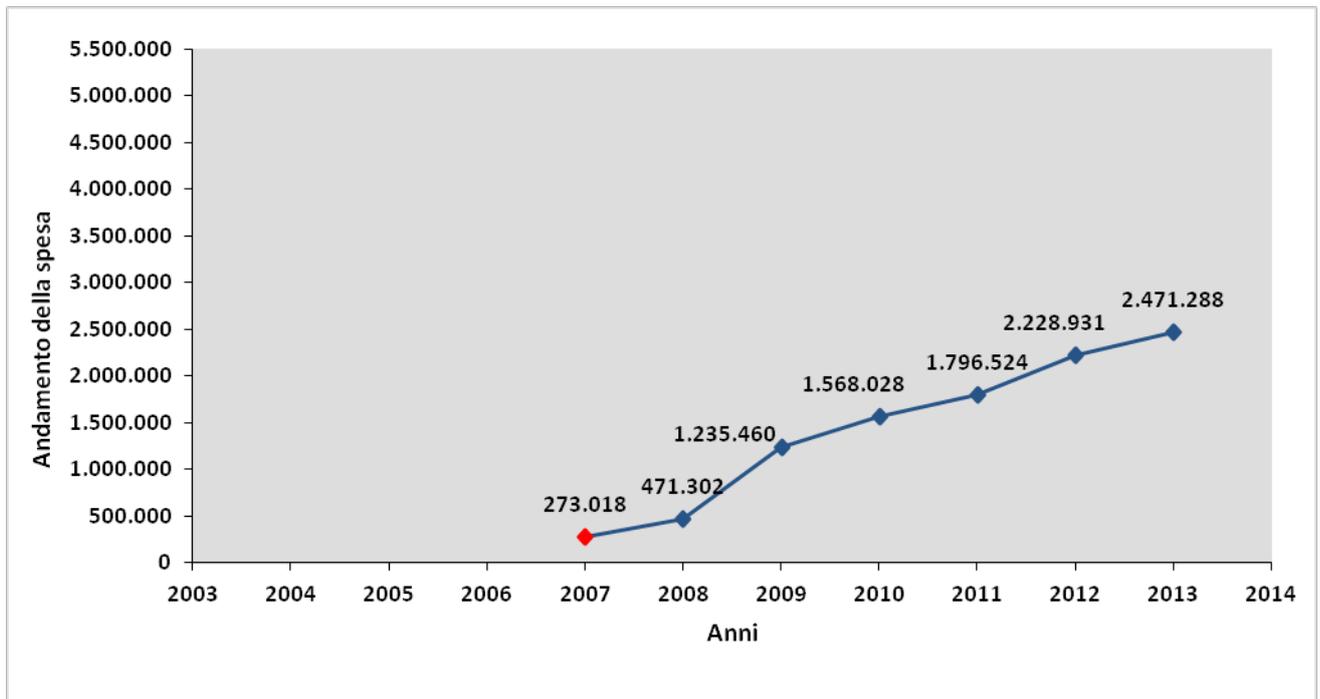


Tabella 30 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Montemurro con relativa spesa

COMUNE DI MONTEMURRO					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 864/2006, n. 1929/2006 e n.553/2008			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 758 del 25-03-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Pic Facciate e coperture Largo Spinelli	145.350,00	145.350,00	130.815,00
A1	P.01.02	Pic Facciate e coperture Piazza IV Novembre	127.500,00	127.500,00	105.280,20
A1	P.02.01	Sistemazione scalinata discesa Capo Le Tempe	62.711,68	62.711,68	66.258,71
A1	P.02.02	Riqualificazione e realizzazione parcheggi interrati Piazza IV Novembre	443.756,19	389.242,58	389.242,58
		Riqualificazione e realizzazione parcheggi interrati Piazza IV Novembre. Opere di completamento		54.513,36	54.513,36
	P.02.02a	Riqualificazione e realizzazione parcheggi interrati Piazza IV Novembre. Opere di completamento. Arredo urbano Piazza IV Novembre	16.243,81	16.243,81	16.191,48
A1	P.02.03	Riqualificazione ambientale e naturalistica quartiere San Rocco per la realizzazione di un parcheggio pubblico. Nelle precedenti approvazioni erano 2 interventi il P.02.03a di € 177.000,00 totali di cui € 40.000,00 a carico del P.O. e il P.02.03b di € 168.500,00 tutti a carico del P.O. Ora è un unico intervento	208.500,00	40.000,00	0,00
				168.500,00	0,00
A1	P.02.04	Realizzazione parcheggi in Via Sorgia	207.490,00	163.139,94	163.139,94
		Realizzazione parcheggi in Via Sorgia. Opere di completamento		44.350,06	13.305,02
A1	P.F2.06.01	Lavori di completamento dell'edificio scolastico "Ten. Robilotta"	700.000,00	700.000,00	655.487,73
A2	P.03.01	Lavori di realizzazione parco e verde pubblico attrezzato. Discesa Scaliero	150.000,00	123.682,53	123.682,53
		Lavori di realizzazione parco e verde pubblico attrezzato. Discesa Scaliero. Opere di completamento		26.317,47	11.317,47
A2	P.F2.03.02	Recupero ambientale e naturalistico fontana dell'Afio e attigua pineta	100.000,00	100.000,00	0,00
				92.000,00	92.000,00
C1	P.04.01	Miglioramento campo sportivo. Costruzione gradinate campo di calcio	99.000,00	99.000,00	99.000,00
C1	P.04.02	Miglioramento campo sportivo. Adeguamento campi palla a volo e tennis	80.000,00	80.000,00	55.765,65
C5	P.05.01	Strutture socio sanitarie assistenziali	271.501,00	271.501,00	92.058,65
C5	P.05.02	Completamento e attrezzature per Struttura socio sanitarie assistenziali	197.853,00	197.853,00	0,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse	53.449,32	53.449,32	53.449,32
TOTALI FASE I			2.089.905,68	2.089.905,43	1.400.570,59
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			945.449,32	945.449,32	708.937,05
TOTALI COMPLESSIVI			3.035.355,00	3.035.354,75	2.109.507,64

Importi espressi in euro

Ad oggi il comune di Montemurro ha speso la cifra di € 2.109.507,64 equivalente al 69,50% delle risorse impegnate.

Grafico 23 - Andamento temporale della spesa del Comune di Montemurro

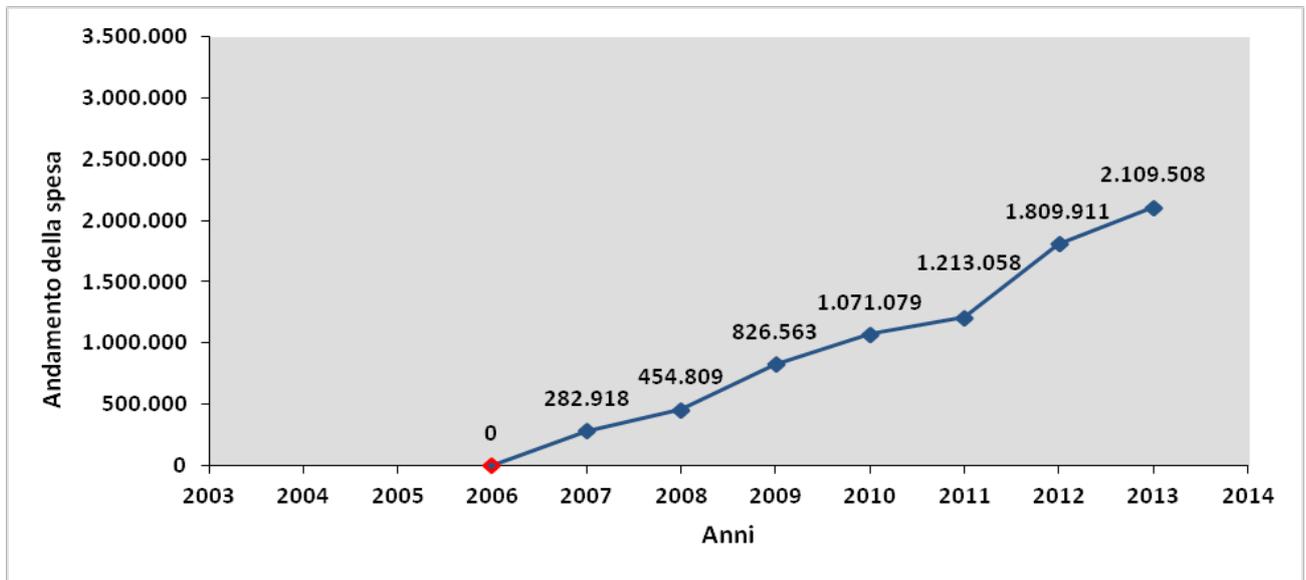


Tabella 31 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Paterno con relativa spesa

COMUNE DI PATERNO					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 1279/2006 e n.2032/2006			DPC Fase Approvato con D.D. n. 7132.2012/D.02672 del 29-11-2012		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione rioni Limanti e Pantano	90.000,00	90.000,00	68.545,35
A1	P.02.01	Riqualificazione rioni Raia, Carboni e Giardini	90.000,00	90.000,00	66.643,17
A1	P.F2.01.01	Costruzione Casa Comunale	600.000,00	0,00	0,00
	P.F2.01.02	Riqualificazione impianto pubblica illuminazione	206.000,00	206.000,00	0,00
A1	P.03.01	Riqualificazione Via Petazzo, Castagne e Acquareggente	32.347,45	32.347,45	32.347,45
		Riqualificazione Via Petazzo, Castagne e Acquareggente. Opere di completamento	17.652,55	17.652,55	0,00
A1	P.03.02	Realizzazione marciapiedi Via Castagne Rotabile e Acquareggente	180.000,00	180.000,00	51.280,86
A1	P.03.03	Realizzazione di una piazza belvedere con sottostanti parcheggi pubblici in Via Tempa. Questo intervento è stato accorpato al P.06.01 per € 190.000,00	0,00	0,00	0,00
A1	P.04.01	Riqualificazione Piazza Isabella Morra e Via G. Fortunato. Con Interventi di architettura paesaggistico - ambientale	795.382,28	795.382,28	139.673,69
A2		Riqualificazione Piazza Isabella Morra e Via G. Fortunato. Con Interventi di architettura paesaggistico - ambientale	138.699,34	138.699,34	24.648,30
A2	P.02.02	Riqualificazione paesaggistica ed ambientale dell'area dismessa in località Giardini	200.000,00	200.000,00	169.611,70
A2	P.05.01	Viabilità rurale Via Le Sorti e Chiusulelle	54.880,00	42.871,11	42.871,11
A2	P.05.01b	Viabilità Rurale località Le Sorti e Chiusulelle – Opere di completamento		12.008,89	9.368,10
A2	P.05.02	Riqualificazione area località Spineta. Questo intervento è stato spostato al P.06.01 per € 10.000,00	0,00	0,00	0,00
C1	P.01.02	Riqualificazione complesso sportivo Polivalente in località Pantano	50.000,00	50.000,00	49.999,13
C1	P.06.01	Realizzazione tribuna calcio. A questo intervento è stato accorpato il P.03.03 per € 190.000,00	80.000,00	80.000,00	66.261,45
			190.000,00	190.000,00	0,00
			10.000,00	10.000,00	0,00
			300.000,00	0,00	0,00
C1	P.06.02	Sistemazione impianti sportivi	250.000,00	250.000,00	0,00
C1	P.06.03	Realizzazione campo di tiro a volo - Costa della Gaveta	50.000,00	50.000,00	0,00
C5	P.04.02	Recupero funzionale ed adeguamento impiantistico ex asilo in piazza Isabella Morra	270.000,00	270.000,00	210.083,67
C5	P.07.01	Ristrutturazione ed adeguamento ex complesso scolastico in comunità alloggio	140.000,00	140.000,00	119.435,37
C5	P.07.02	Acquisto arredo comunità alloggio	65.638,38	65.638,38	0,00
		Risorse umane e redazione DPC	70.000,00	68.672,00	57.547,00
		Risorse umane e redazione DPC	1.332,19	0,00	0,00
TOTALI FASE I			3.074.600,00	2.773.272,00	1.108.316,35
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			807.332,19	206.000,00	0,00
TOTALI COMPLESSIVI			3.881.932,19	2.979.272,00	1.108.316,35
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Paterno ha speso la cifra di € 1.108.316,35 equivalente al 37,20% delle risorse impegnate.

Grafico 24- Andamento temporale della spesa del Comune di Paterno

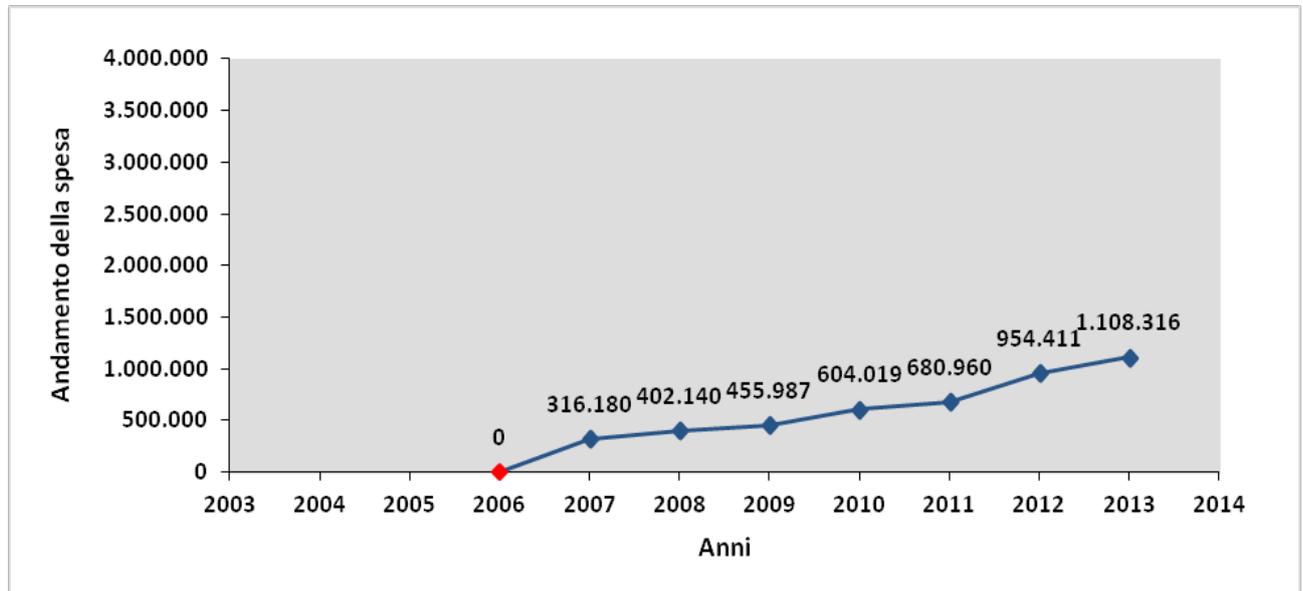


Tabella 32 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Pietrapertosa con relativa spesa

COMUNE DI PIETRAPERTOSA					
DPC Fase I presentato e in valutazione			DPC Fase II: nel DPC Fase I sono stati presentati anche gli interventi Fuori tetto finanziario che dovrebbero confluire nel DPC Fase II		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Recupero ex Scuola Via Garibaldi. Questo è un unico intervento di complessivi € 704.722,89 che ricade su tre misure A1, C1 e C5, con importi diversi. Quindi troviamo lo stesso codice progetto in tre sezioni	397.117,60		
	P.01.02	PIC - Adeguamento tipologico e morfologico delle facciate e coperture	250.000,00		
A2	P.03.01	Messa in sicurezza viabilità rurale	140.000,00		
C1	P.01.01	Recupero ex Scuola Via Garibaldi. Questo è un unico intervento di complessivi € 704.722,89 che ricade su tre misure A1, C1 e C5, con importi diversi. Quindi troviamo lo stesso codice progetto in tre sezioni	143.265,94		
C5	P.01.01	Recupero ex Scuola Via Garibaldi. Questo è un unico intervento di complessivi € 704.722,89 che ricade su tre misure A1, C1 e C5, con importi diversi. Quindi troviamo lo stesso codice progetto in tre sezioni	164.339,35		
		Risorse Umane ed attrezzature connesse	82.403,74	24.721,12	24.721,12
TOTALI FASE I			1.177.126,63	24.721,12	24.721,12
TOTALI COMPLESSIVI			1.177.126,63	24.721,12	24.721,12
Importi espressi in euro					

Tabella 33 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Roccanova con relativa spesa

COMUNE DI ROCCANOVA					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 2623/2005 e n.654/2006			DPC Fase II - PRESENTATO MA IN FASE DI ISTRUTTORIA		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Arredo urbano e Sistemazione Piazze	66.000,00	66.000,00	62.998,24
A1	P.02.01	Acquisizione e recupero immobili ex frantoio	250.000,00	250.000,00	0,00
A1	P.02.02	Acquisizione e recupero di alcune cantine	20.000,00	20.000,00	0,00
A1	P.F2.02.01	Acquisizione e recupero dell'immobile ex Frantonio	150.000,00	0,00	0,00
A1	P.F2.02.02	Acquisizione e recupero di alcune cantine	50.000,00	0,00	0,00
A1	P.03.01	PIC Facciate e Coperture. Attivazione ambito Pilota	50.000,00	50.000,00	50.000,00
A1	P.03.02	PIC Facciate e Coperture. Attivazione Ambito Priorità	125.000,00	125.000,00	125.000,00
A1	P.03.04	Eliminazione detrattore visivo viadotto	53.000,00	53.000,00	51.860,97
A1	P.F2.03.01	Parco delle cantine. Risistemazione strada di accesso al Parco c/da Manche	50.000,00	0,00	0,00
A1	P.F2.03.01	Attivazione ambito pilota	50.000,00	0,00	0,00
A1	P.F2.03.02	Attivazione ambito priorità maggiore	260.000,00	0,00	0,00
A1	P.F2.03.03	Attivazione ambito di priorità minore	50.000,00	0,00	0,00
A1	P.F2.03.04	Eliminazione del detrattore visivo "Viadotto"	100.000,00	0,00	0,00
A1	P.04.01	Pic Casa Sicura	42.800,00	42.800,00	38.520,00
A1	P.F2.04.01	Recupero e riutilizzo dimore centro storico per Borgo albergo	250.000,00	0,00	0,00
A1	P.05.01	Pic Box Interrati zona A	268.725,00	268.725,00	252.174,26
A2	P.F2.05.01	Sistemazione strada interpoderale di San Jorio, Gimone, Valdarra, Fontanelle, Montagnola	50.000,00	0,00	0,00
A2	P.06.01	Creazione Parco delle cantine	97.000,00	97.000,00	95.535,99
A2	P.06.02	Riqualificazione a valle del centro abitato Parco Carazita	189.000,00	189.000,00	174.199,04
A2	P.07.01	Sistemazione strada interpoderale Marchese Calderaro	100.000,00	100.000,00	94.358,04
C1	P.08.01	Realizzazione palazzetto sport e centro polifunzionale	326.000,00	326.000,00	324.226,36
C5	P.08.02	Realizzazione palazzetto sport e centro polifunzionale	324.000,00	324.000,00	323.000,00
C5	P.09.01	Centro diurno per anziani	106.000,00	106.000,00	113.908,78
		Centro diurno per anziani (attrezzature)	51.000,00	51.000,00	
		Risorse umane ed attrezzature connesse	142.475,00	142.475,00	147.632,50
		Risorse umane ed attrezzature connesse	25.000,00	0,00	0,00
TOTALI FASE I			2.211.000,00	2.211.000,00	1.853.414,18
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.035.000,00	0,00	0,00
TOTALI COMPLESSIVI			3.246.000,00	2.211.000,00	1.853.414,18
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Roccanova ha speso la cifra di € 1.853.414,18 equivalente al 83,83% delle risorse impegnate.

Grafico 25- Andamento temporale della spesa del Comune di Roccanova

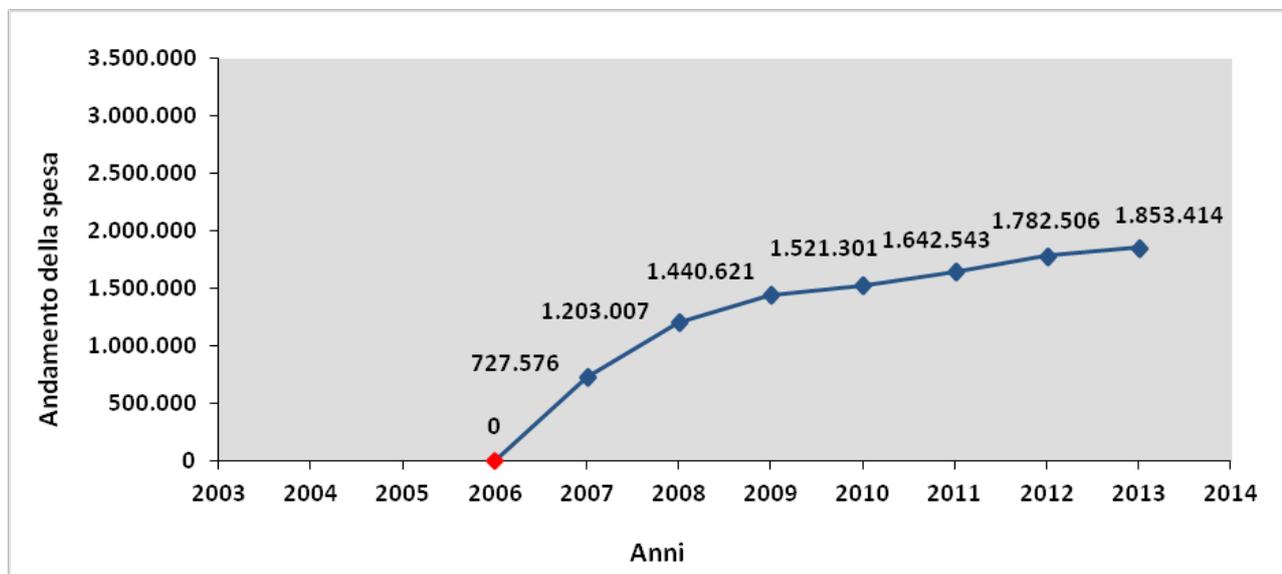


Tabella 34 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di San Chirico Raparo con relativa spesa

COMUNE DI SAN CHIRICO RAPARO					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 797/2005, n.797/2006, n. 1775/2007			D.P.C. Fase II Approvato con DD 60 del 22/01/2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.04.01	Recupero palazzo Barletta	270.000,00	270.000,00	203.350,62
A1	P.04.02	PIC Riqualificaz. Facciate e Coperture	315.000,00	194.599,20	0,00
A1	P.04.05	Riqualificazione Via e Piazza Roma	296.016,90	296.016,90	289.977,69
A1	P.04.07	Riqualificazione della villa comunale e recupero fontana S. Rocco	70.000,00	70.000,00	62.059,94
A1	P.04.08	Realizzazione collegamento pedonale centro storico e area sportiva	40.000,00	40.000,00	40.000,00
A1	P.04.13	Promozione turistica del Progetto "Città Basiliana"	33.000,00	15.000,00	0,00
A1	P.04.13a	Percorso narrativo Basiliano		18.000,00	0,00
A1	P.F2.01.01	Casa di Riposo per anziani. Completamento I Lotto	150.000,00	150.000,00	150.000,00
A2	P.03.01	Riqualificazione Area Torre San Vito	100.000,00	100.000,00	99.517,00
A2	P.03.15	Restauro del convento Santa Maria	330.000,00	691.700,00	622.530,00
C5	P.08.01	Casa di riposo per anziani	361.700,00		
A2	P.F2.02.01	Infrastrutturazione turistica Monte Raparo	30.000,00	30.000,00	0,00
C1	P.08.02	Adeguamento impianti sportivi esistenti e centro polisportivo	374.900,00	374.900,00	354.664,15
C1	P.08.05	Centro socio assistenziale per assistenza ed orientamento al lavoro	220.000,00	220.000,00	167.267,92
C5	P.F2.03.01	Casa per Anziani II Lotto	435.000,00	435.000,00	226.366,21
		Risorse Umane ed attrezzature connesse	141.384,00	141.384,00	141.384,00
	P.F2.04.01	Risorse Umane ed attrezzature connesse	58.776,48	58.776,48	58.297,77
TOTALI FASE I			2.552.000,90	2.431.600,10	1.980.751,32
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			673.776,48	673.776,48	434.663,98
TOTALI COMPLESSIVI			3.225.777,38	3.105.376,58	2.415.415,30
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di San Chirico Raparo ha speso la cifra di € 2.415.415,30 equivalente al 77,78% delle risorse impegnate.

Grafico 26- Andamento temporale della spesa del Comune di San Chirico Raparo

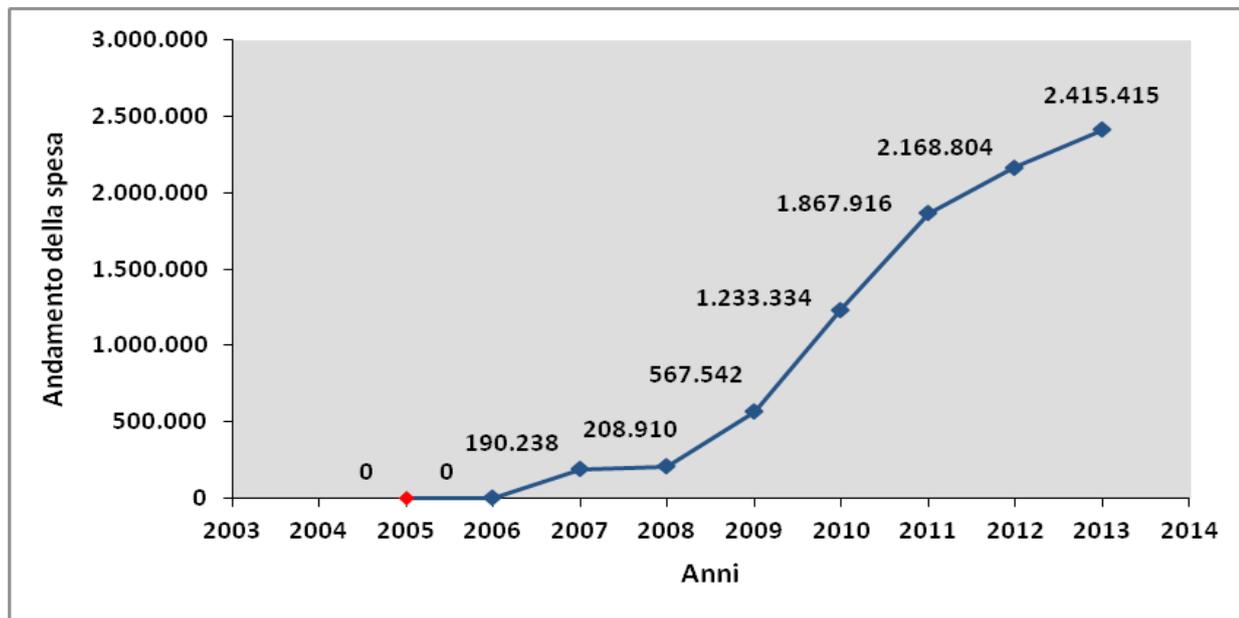


Tabella 35 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di San Martino d'Agri con relativa spesa

COMUNE DI SAN MARTINO D'AGRI					
DPC Fase I Approvato con D.G.R. n. 1947/2006			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 58 del 22-01-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Dalla Piazza al Convento	700.000,00	700.000,00	624.857,50
A1	P.02.01	Completamento recupero ex convento Sant'Antonio	150.000,00	150.000,00	117.327,63
A1	P.F2.01.01	Completamento, recupero ed attrezzaggio ex Convento	150.000,00	150.000,00	45.000,00
A1	P.F2.01.02	Completamento finiture ex convento. Questo intervento è stato inserito ex novo e deriva dalle economie dell'intervento P.01.01 Dalla Piazza al Convento per € 75.142,50 e da quelle dell'intervento P.02.01 Completamento e recupero ex convento Sant'Antonio per € 32.672,12	107.814,67	107.814,67	90.764,36
A2	P.05.01	Lavori di sistemazione della villetta Comunale	180.000,00	180.000,00	180.000,00
A2	P.05.02	Lavori di sistemazione ed arredo Pineta	45.000,00	45.000,00	45.000,00
A2	P.05.03	Sistemazione area circostante santuario Madonna della Rupe	50.000,00	50.000,00	48.349,50
A2	P.05.04	Sistemazione area verde e piazza località San Pietro	50.000,00	42.636,46	42.636,46
		Sistemazione area verde e piazza località San Pietro. Opere di completamento		7.363,54	0,00
A2	P.05.05	Sistemazione area Croce	20.000,00	20.000,00	19.275,74
A2	P.05.06	Sistemazione aree periferiche	45.000,00	41.550,00	41.550,00
		Sistemazione aree periferiche. Opere di completamento		3.450,00	0,00
A2	P.F2.02.01	Riqualificazione urbana e ambientale zona villetta. Prima l'intervento era Infrastrutturazione turistica Monte Raparo per € 25.000,00 ed è stato incrementato di altri € 25.000,00 presi dalle risorse umane	50.000,00	50.000,00	0,00
C1	P.F2.03.01	Nuovo impianto polivalente località San Pietro. A questo intervento è stato incorporato l'intervento P.07.01 della Fase I per € 279.000,00 Nuovo impianto polivalente località San Pietro	500.000,00	279.000,00	377.953,50
				221.000,00	
C5	P.F2.04.01	Casa di residenza per anziani. A questo intervento è stato incorporato l'intervento P.08.01 della Fase I per € 355.000,00	224.000,00	224.000,00	134.711,14
			355.000,00	355.000,00	
		Risorse umane ed attrezzature connesse	90.000,00	90.000,00	90.000,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse. A questo intervento sono stati decurtati € 25.000,00 passati all'intervento P.F2.02.01	57.410,00	57.410,00	34.183,36
TOTALI FASE I			1.330.000,00	1.330.000,00	1.208.996,83
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.444.224,67	1.444.224,67	682.612,36
TOTALI COMPLESSIVI			2.774.224,67	2.774.224,67	1.891.609,19
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di San Martino d'Agri ha speso la cifra di € 1.891.609,19 equivalente al 68,19% delle risorse impegnate.

Grafico 27 - Andamento temporale della spesa del Comune di San Martino d'Agri

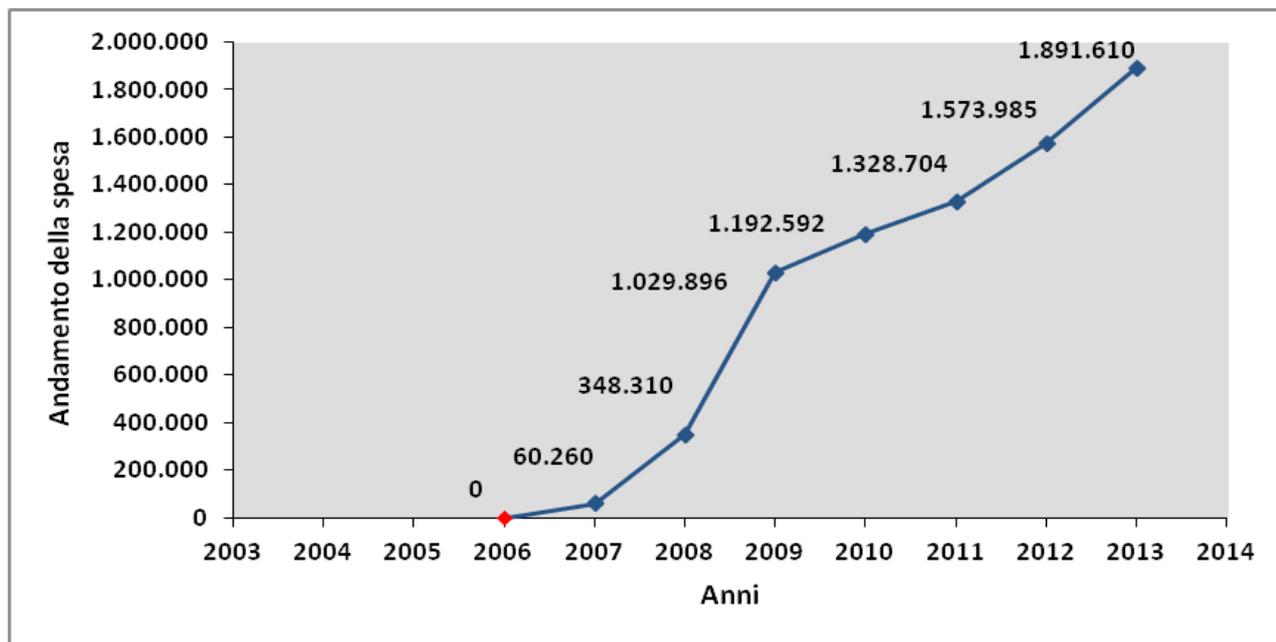


Tabella 36 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Sant'Arcangelo con relativa spesa

COMUNE DI SANT'ARCEANGELO					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 506/2006 e n. 1894/2006			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 59 del 22-01-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Collegamento orizzontale Corso Umberto - Rione Valle	130.000,00	130.000,00	128.746,18
A1	P.01.02	Riqualificazione Corso Umberto - La Piazzetta	100.000,00	100.000,00	100.000,00
A1	P.01.03	Riqualificazione ed arredo urbano San Brancato - Corso e Piazza Levi	230.000,00	540.000,00	539.999,69
A2	P.06.02	Sulle tracce di Levi	310.000,00		
A1	P.02.01	Recupero ex mercato coperto	340.900,00	380.000,00	380.000,00
C5	P.02.02	Recupero ex mercato coperto - Attrezzature	39.100,00		
A1	P.03.01	Pic Riqualificazione formale facciate e coperture	800.000,00	795.819,51	800.000,00
				4.180,49	
A1	P.04.01	Pic Casa Sicura	227.000,00	227.000,00	227.000,00
A1	P.F2.01.04	Riqualificazione rione Castello	350.000,00	246.287,28	246.287,28
		Riqualificazione rione Castello. Opere di completamento		103.712,72	20.308,55
A1	P.F2.02.01	PIC Riqualificazione formale delle facciate e delle coperture	450.000,00	350.000,00	315.000,00
		PIC Riqualificazione formale delle facciate e delle coperture. Finanziamento integrativo		100.000,00	30.000,00
A2	P.06.01	Il percorso dei calanchi.	150.000,00	100.000,00	7.500,00
A2	P.07.01	Lavori di sistemazione e miglioramento viabilità rurale	130.000,00	101.531,57	101.531,57
A2	P.07.01b	Completamento lavori di sistemazione e miglioramento viabilità rurale		28.468,43	27.753,29
A2	P.F2.03.01	Riqualificazione e arredo urbano in San brancato. La Piazza Levi	500.000,00	401.946,04	401.946,04
		Riqualificazione e arredo urbano in San brancato. La Piazza Levi. Opere di completamento		98.053,96	98.053,96
C1	P.08.01	Lavori di costruzione di una piscina comprensoriale	707.200,00	707.200,00	707.200,00
C1	P.F2.04.01	Potenziamento Centro sportivo. Completamento piscina comprensoriale	564.009,25	564.009,25	564.009,25
	P.F2.04.01a	Potenziamento Centro sportivo. Completamento piscina comprensoriale. Opere di completamento	135.990,75	135.990,75	29.584,55
C5	P.08.01b	Lavori di completamento piscina comprensoriale. Acquisto attrezzature	61.000,00	61.000,00	60.872,16
C5	P.09.01	Struttura socio - assistenziale per anziani	829.000,00	829.000,00	828.341,07
C5	P.F2.05.01	Potenziamento Struttura socio assistenziale	600.000,00	530.169,47	530.169,47
		Potenziamento Struttura socio assistenziale. Opere di completamento		69.880,53	0,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse	180.100,00	180.100,00	145.278,86
		Risorse umane ed attrezzature connesse	26.966,00	26.966,00	18.480,00
TOTALI FASE I			4.234.300,00	4.184.300,00	4.054.222,82
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			2.626.966,00	2.255.368,79	2.253.839,10
TOTALI COMPLESSIVI			6.861.266,00	6.439.668,79	6.308.061,92

Importi espressi in euro

Ad oggi il comune di Sant'Arcangelo ha speso la cifra di € 6.308.061,92 equivalente al 92,61% delle risorse impegnate.

Grafico 28- Andamento temporale della spesa del Comune di Sant'Arcangelo

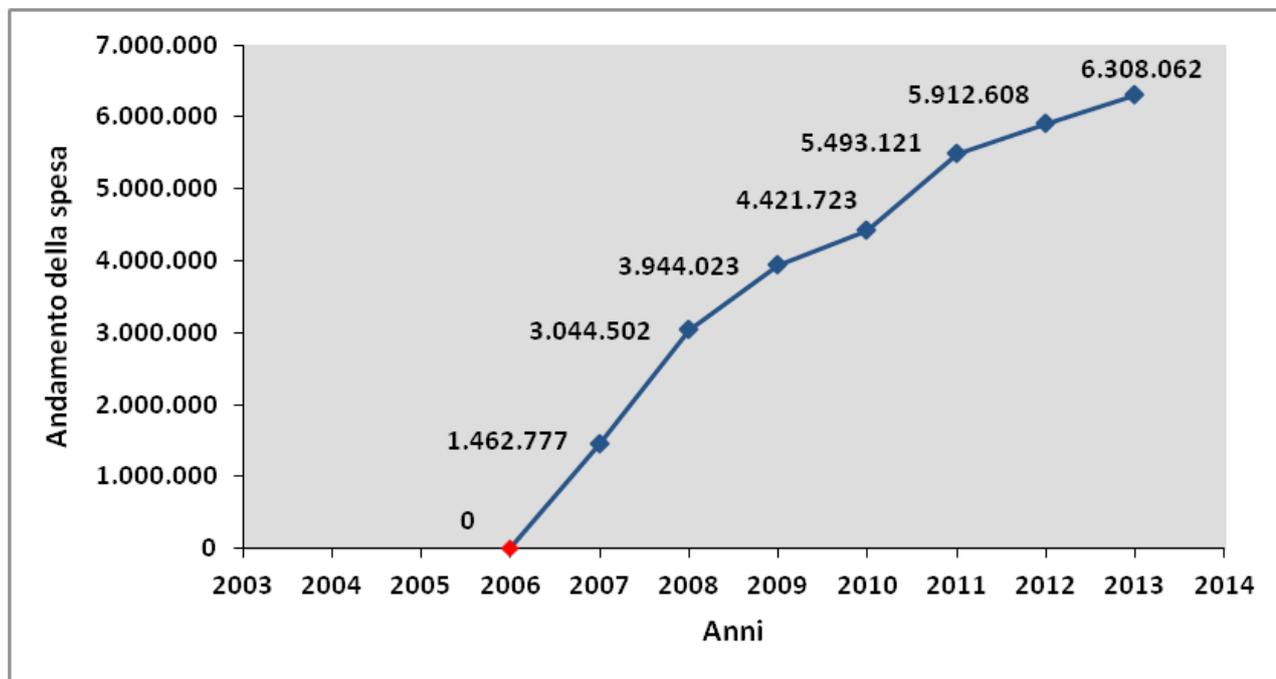


Tabella 37 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Sarconi con relativa spesa

COMUNE DI SARCONI					
DPC Fase I Approvato con D.G.R. n. 283/2007			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 576 del 25-03-2010 e n.1911 del 13-09-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Pic Facciate e coperture	300.000,00	300.000,00	150.000,00
A1	P.03.01	Pic Box interrati	135.000,00	135.000,00	135.000,00
A1	P.04.01	Sistemazione viabilità urbana e arredo, cablaggio reti e abbattimento barriere architettoniche	200.000,00	150.360,82	150.360,82
		Sistemazione viabilità urbana e arredo, cablaggio reti e abbattimento barriere architettoniche. Opere di completamento		49.639,18	49.639,18
A1	P.04.02	Adeguamento norme di sicurezza impianto pubblica illuminazione nel centro abitato	100.367,71	100.367,71	100.367,71
		Adeguamento norme di sicurezza impianto pubblica illuminazione nel centro abitato. Opere di completamento	25.029,29	25.029,29	25.029,29
A2	P.05.01	Risanamento ambientale parco fluviale Maglie	0,00	0,00	0,00
A2	P.06.01	Sistemazione viabilità e rete idrica zone rurali	99.176,00	74.858,13	74.858,13
		Sistemazione viabilità e rete idrica zone rurali. Opere di collegamento		24.317,87	24.317,15
A1	P.F2.01.02	PIC Casa Sicura Messa in sicurezza, impiantistica e cablaggio	115.000,00	115.000,00	34.500,00
A2	P.F2.04.03	Adeguamento Impianto di pubblica illuminazione del centro abitato (II Lotto)	75.000,00	68.244,99	68.244,99
		Adeguamento Impianto di pubblica illuminazione del centro abitato (II Lotto). Opere di completamento		6.845,01	0,00
A2	P.F2.04.04	Sistemazione viabilità urbana ed abbattimento barriere architettoniche del Centro Abitato (II Lotto)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
A2	P.F2.05.01	Risanamento Ambientale area parco fluviale Maglia e riqualificazione tratturo turistico per il lago del Pertusillo (II Lotto). A questo intervento è accorpato l'intervento P.05.01 Fase I di € 190.000,00 che viene finanziato contestualmente.	110.000,00	110.000,00	0,00
			190.000,00	190.000,00	0,00
A2	P.F2.06.02	Sistemazione viabilità e rete idrica zone rurali II lotto	104.700,00	104.700,00	94.645,99
C1	P.07.01	Sistemazione Campi da tennis, calcetto e calcio	163.000,47	163.000,47	169.719,72
		Sistemazione Campi da tennis, calcetto e calcio. Opere di completamento	33.088,53	33.088,53	0,00
C1	P.F2.07.02	Adeguamento Palestra comunale e Campo Sportivo	115.000,00	115.000,00	79.730,70
C5	P.08.01	Ristrutturazione locali ex scuola media per centro assistenziale ricreativo per fasce deboli	216.739,00	216.739,00	216.739,00
		Ristrutturazione locali ex scuola media per centro assistenziale ricreativo per fasce deboli. Opere di completamento	18.000,00	18.000,00	0,00
C5	P.F2.06	Adeguamento area cimiteriale	100.000,00	100.000,00	87.979,12
		Risorse umane ed attrezzature connesse	65.000,00	65.000,00	63.605,20
		Risorse umane ed attrezzature connesse	67.096,00	67.096,00	62.025,46
TOTALI FASE I			1.355.401,00	1.355.401,00	1.159.636,20
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			926.796,00	926.886,00	477.126,26
TOTALI COMPLESSIVI			2.282.197,00	2.282.287,00	1.636.762,46
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Sarconi ha speso la cifra di € 1.636.762,46 equivalente al 71,72% delle risorse impegnate.

Grafico 29 - Andamento temporale della spesa del Comune di Sarconi

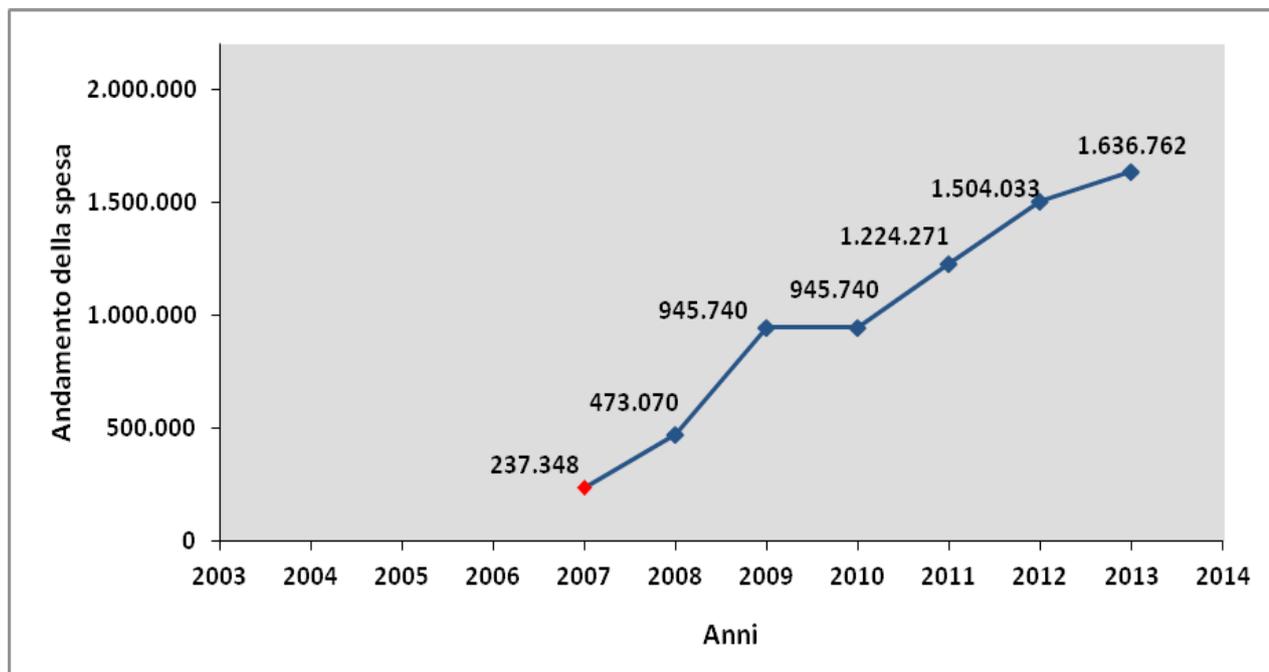


Tabella 38 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Sasso di Castalda con relativa spesa

COMUNE DI SASSO DI CASTALDA					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR. n. 653/2006, n.863/2006 e n.273/2007			DPC Fase II Approvato con D.D. n.968 del 14-04-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione e arredo urbano rione Manca. L'intervento prima era di € 65.940,00 l'economia di € 12.727,88 è stata utilizzata per l'intervento P.01.03a	53.212,12	53.212,12	53.212,12
A1	P.01.02	Riqualificazione e arredo urbano nel Centro Storico. Rione Ospizio, Via Concezione, Via Pietà, Via del Popolo, Via S. Nicola e chiesetta S. Antonio Abate. L'intervento prima era di € 65.940,00 l'economia di € 23.943,47 è stata utilizzata per l'intervento P.01.03a	226.056,53	226.056,53	226.056,53
A1	P.01.03a	Sistemazione dell'area adiacente i box interrati.	36.671,35	36.671,35	36.666,31
A1	P.02.01	Recupero palazzo De Luca II Lotto	150.000,00	150.000,00	126.820,20
	P.02.01a	Recupero palazzo De Luca. Opere di completamento			23.179,80
A1	P.03.01	Pic Facciate e coperture	135.000,00	135.000,00	67.500,00
A1	P.04.01	Pic Casa Sicura	133.160,00	133.160,00	39.948,00
A1	P.05.01	Pic Box Interrati	50.000,00	50.000,00	40.613,44
A1	P.F2.01.01	Acquisizione e sistemazione urbanistico edilizia di fabbricati degradati del Centro Storico	250.000,00	250.000,00	0,00
A1	P.F2.02.01	PIC Facciate e coperture	160.000,00	160.000,00	48.000,00
A1	P.F2.03.01	PIC Casa Sicura	140.000,00	140.000,00	42.000,00
A1	P.F2.04.01	PIC Box Interrati	65.000,00	65.000,00	0,00
A1	P.F2.04.02	Lavori di completamento teatro comunale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
A2	P.06.01	Riqualificazione Campeggio Madonna del Sasso	100.000,00	100.000,00	84.395,20
A2	P.06.01b	Lavori di completamento elettrificazione impianti e strutture ricettive - comprensorio sciistico Arioso Fossa Cupa	90.000,00	90.000,00	66.178,00
A2	P.06.02	Completamento riqualificazione località Costara	50.000,00	50.000,00	42.566,67
A2	P.06.03	Itinerari in quota	90.000,00	90.000,00	0,00
A2	P.07.01	Rete idrica località Turri e sistemazione strade	100.000,00	100.000,00	81.184,66
A2	P.07.02	Lavori di adeguamento viabilità rurale Aciriello e Isca Cerasa	33.500,00	33.500,00	29.813,95
A2	P.F2.05.01	Sistemazione aree periurbane Zona Castello e Vallone della Manca	200.000,00	200.000,00	69.910,00
C1	P.08.01	Lavori di ristrutturazione impianti sportivi esistenti	194.757,03	194.757,03	194.757,03
C1	P.08.01b	Completamento lavori di ristrutturazione impianti sportivi esistenti	36.842,97	36.842,97	11.052,92
C1	P.F2.06.01	Sistemazione e potenziamento Impianti Sportivi leggeri nel centro urbano	50.000,00	50.000,00	49.924,26
C1	P.F2.06.02	Nuovo intervento in seguito alla rimodulazione della scheda da definirsi	50.000,00	50.000,00	0,00
C5	P.09.01.a	Centro diurno per anziani e fasce deboli	385.000,00	385.000,00	385.000,00
C5	P.09.01.b	Riqualificazione area di pertinenza del centro diurno per anziani	41.826,00	41.826,00	41.825,46

C5	P.F2.07.01	Completamento e potenziamento Centro Diurno per Anziani e fasce deboli in località Aia la Croce	170.000,00	170.000,00	138.616,16
		Risorse umane ed attrezzature connesse	76.220,00	76.220,00	70.321,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse	60.192,00	60.192,00	10.710,16
TOTALI FASE I			1.982.246,00	1.982.246,00	1.621.091,29
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.195.192,00	1.195.192,00	409.160,58
TOTALI COMPLESSIVI			3.177.438,00	3.177.438,00	2.030.251,87
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Sasso di Castalda ha speso la cifra di € 2.030.251,87 equivalente al 63,90% delle risorse impegnate.

Grafico 30 - Andamento temporale della spesa del Comune di Sasso di Castalda

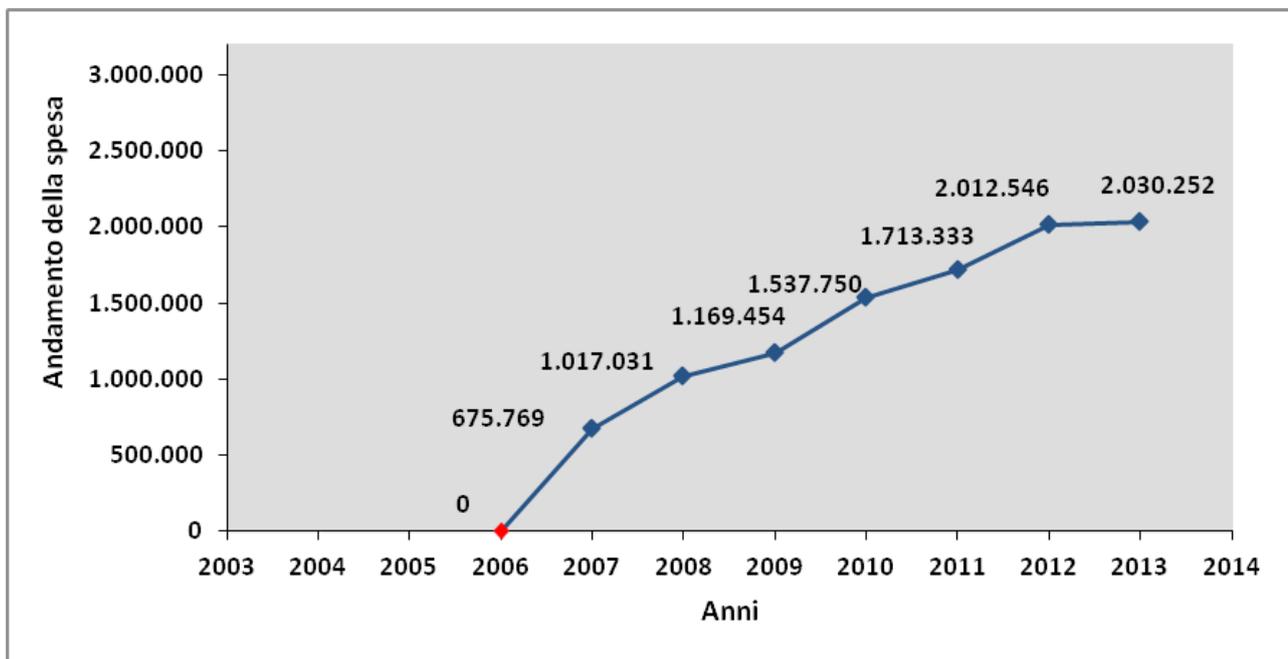


Tabella 39 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Satriano di Lucania con relativa spesa

COMUNE DI SATRIANO DI LUCANIA					
DPC Fase I Approvato con D.G.R. n. 1299/2006			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 1491 del 28-06-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione P.zza Umberto I - Lavori di ristrutturazione Pubblica Illuminazione strade di accesso alla Piazza Umberto I	210.000,00	210.000,00	195.484,51
A1	P.02.01	Lavori di ristrutturazione ex Scuola Materna e realizzazione Casa della Solidarietà	230.000,00	230.000,00	424.098,39
C5			360.000,00	360.000,00	
A1	P.02.02	Restauro Palazzo Guarino	60.000,00	60.000,00	60.000,00
A1	P.02.03	Riqualificazione Piazza Garibaldi	28.000,00	28.000,00	28.000,00
A1	P.03.01	PIC. Riqualificazione formale Facciate e coperture	168.000,00	168.000,00	168.000,00
A1	P.03.02	Il Borgo Albergo completamento parcheggi corso Trieste	30.000,00	30.000,00	27.000,00
A1	P.03.03	Costruzione autorimessa C.so Trieste. Parcheggi	230.000,00	230.000,00	230.000,00
A1	P.F2.01.01	PIC Facciate e coperture centro storico. Questo intervento è scomparso e passa di fatto nella S.P. 02 per € 30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
A1	P.F2.01.02	Riqualificazione verde pubblico Paschiero	79.000,00	79.000,00	79.000,00
A1	P.F2.01.03	Riqualificazione piazza Umberto I. Il Lotto	150.000,00	150.000,00	98.796,84
A1	P.F2.01.04	Adeguamento impianto di pubblica illuminazione	60.000,00	60.000,00	60.000,00
A1	P.F2.01.06	Il Lotto Castello	300.000,00	300.000,00	180.341,10
A1	P.F2.01.07	Adeguamento immobili Comunali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
A2	P.01.02	Lavori di riqualificazione Piazza S. Andrea	48.000,00	48.000,00	43.200,00
A2	P.01.03	Lavori di riqualificazione Largo Pantanelle	52.000,00	52.000,00	52.000,00
A2	P.02.04	Completamento lungofiume	25.000,00	25.000,00	22.500,00
A2	P.04.01b	Riqualificazione Parco Belvedere	45.000,00	45.000,00	44.432,96
A2	P.04.01c	Completamento Via dei Pellegrini	20.000,00	20.000,00	16.884,24
A2	P.04.01a	Riqualificazione Parco Spera	25.000,20	25.000,20	24.869,86
A2	P.04.02	Realizzazione infrastrutturale stradale per il Miglioramento della viabilità urbana. Fondovalle	120.000,00	120.000,00	120.000,00
A2	P.04.03	Miglioramento viabilità Via dei Pellegrini	40.000,00	28.500,00	38.059,50
				11.500,00	
A2	P.F2.02.01	Via dei Pellegrini - Pietra del Corvo	100.000,00	100.000,00	99.941,09
A2	P.F2.02.02	Isola ecologica	55.000,00	55.000,00	55.000,00
A2	P.F2.02.03	Viale Angelo Pascale - Ultima fase	42.000,00	42.000,00	42.000,00
A2	P.F2.02.04	Completamento isola ecologica	30.000,00	30.000,00	29.722,00
C1	P.05.01	Sistemazione campo sportivo	140.000,00	140.000,00	139.934,38
C1	P.05.02	Ampliamento ed adeguamento strutture sportive. Adeguamento piscina in località Cannonica	138.500,00	138.500,00	138.085,66
C1	P.05.03	Realizzazione impianto di illuminazione	23.825,00	15.000,00	23.825,00
				8.825,00	
A1	P.F2.01.05	Campo di calcetto. Prima l'intervento era Adeguamento ed abbattimento barriere architettoniche sede comunale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
C5	P.F2.03.01	Miglioramento tecnologico Casa della Solidarietà	120.000,00	120.000,00	0,00

C5	P.F2.03.02	Completamento Asilo Nido	130.390,00	130.390,00	0,00
C5	P.F2.03.03	Adeguamento Istituto Comprensivo	70.000,00	70.000,00	53.798,10
		Risorse umane ed attrezzature connesse	75.998,00	75.998,00	68.463,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse	35.000,00	35.000,00	34.721,04
TOTALI FASE I			2.069.323,20	2.069.323,20	1.864.837,50
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.331.390,00	1.301.390,00	863.320,17
TOTALI COMPLESSIVI			3.400.713,20	3.370.713,20	2.728.157,67
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Satriano di Lucania ha speso la cifra di € 2.728.157,67 equivalente al 80,94% delle risorse impegnate.

Grafico 31 - Andamento temporale della spesa del Comune di Satriano di Lucania

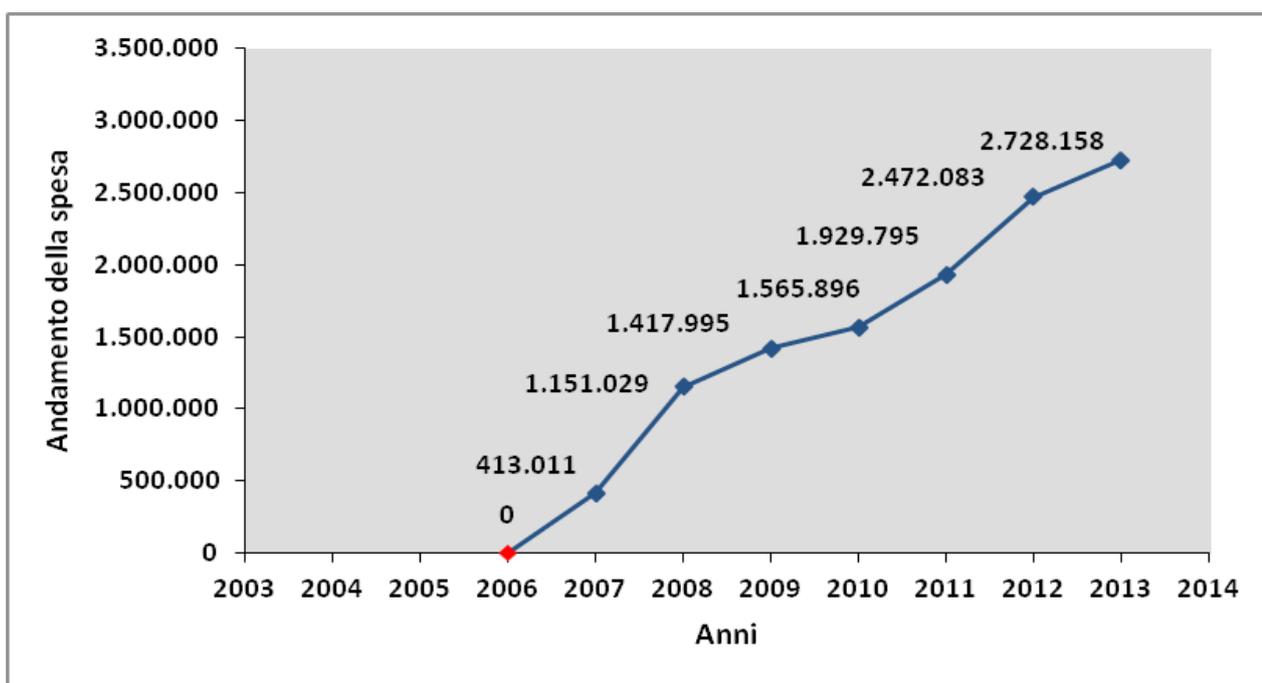


Tabella 40 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Spinoso con relativa spesa

COMUNE DI SPINOSO					
DPC Fase I Approvato con DD.GG.RR.n. 1277/2006 e n. 2034/2006			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 530 del 03-03-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Acquisizione palazzo Ranone	320.000,00	320.000,00	364.745,08
A1	P.01.0b	Messa in sicurezza del Palazzo Ranone	45.000,00	45.000,00	
A1	P.01.02	Pic Facciate e coperture Piazza Plebiscito	25.000,00	25.000,00	
A1	P.01.03	Riqualificazione architettonica e funzionale di Piazza Plebiscito e del sottostante edificio polifunzionale.	497.743,00	497.743,00	120.966,00
A2		Riqualificazione architettonica e funzionale di Piazza Plebiscito	308.697,00	308.697,00	
A1	P.F2.01.01	Restauro e consolidamento della Chiesa Madre e recupero percorsi sottostanti	160.000,00	160.000,00	160.000,00
A1	P.F2.01.02	Completamento PIC Adeguamento tipologico delle facciate e delle coperture. Questo intervento prima non c'era. È stata variata la scheda progetto delle risorse umane detraendo l'importo di € 11.498,00. Di conseguenza alle risorse umane restano € 14.462,00	11.498,00	11.498,00	
A1	P.F2.01.03	Realizzazione interventi di contenimento dei consumi energetici sulla casa comunale. Questo intervento prima non c'era. È stato eliminato l'intervento P.F2.06.03 Lavori di infrastrutturazione del Monte Raparo di € 25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
A2	P.F2.06.01	Riqualificazione di un tratto spondale del lago del Pertusillo per la realizzazione di attrezzature finalizzate alla balneazione	250.000,00	250.000,00	0,00
A2	P.F2.06.02	Riqualificazione e completamento infrastrutture turistiche Monte Raparo	99.631,64	99.631,64	0,00
A2	P.F2.06.03	Lavori di infrastrutturazione turistica Monte Raparo. Questo intervento è stato eliminato. Al suo posto verrà realizzato il P.F2.01.03 Realizzazione interventi di contenimento dei consumi energetici sulla casa comunale per € 25.000,00	0,00	0,00	0,00
C1	P.02.02	Illuminazione artificiale campo sportivo	45.000,00	45.000,00	42.457,46
C1	P.02.03	Adeguamento funzionale campo di calcetto e tennis.	40.000,00	40.000,00	31.053,97
C1	P.02.01	Palestra Comunale. Questo intervento proviene dalla Fase I	170.000,00	170.000,00	0,00
C1	P.F2.02.04	Palestra Comunale nell'area degli impianti sportivi	125.000,00	125.000,00	0,00
C5	P.03.01	Casa di riposo per anziani.	310.000,00	310.000,00	309.187,96
		Risorse umane ed attrezzature connesse	70.360,00	60.960,00	35.000,00
		Risorse umane ed attrezzature connesse. È stata variata la scheda progetto detraendo l'importo di € 11.498,00 e spostandolo all'intervento P.F2.01.02 PIC facciate e coperture. Di conseguenza alle risorse umane restano € 14.462,00	14.462,00	14.462,00	6.284,20
TOTALI FASE I			1.661.800,00	1.652.400,00	910.910,47
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			855.591,64	855.591,64	166.284,20
TOTALI COMPLESSIVI			2.517.391,64	2.507.991,64	1.077.194,67

Importi espressi in euro

Ad oggi il comune di Spinoso ha speso la cifra di € 1.077.194,67 equivalente al 42,95% delle risorse impegnate.

Grafico 32 - Andamento temporale della spesa del Comune di Spinoso

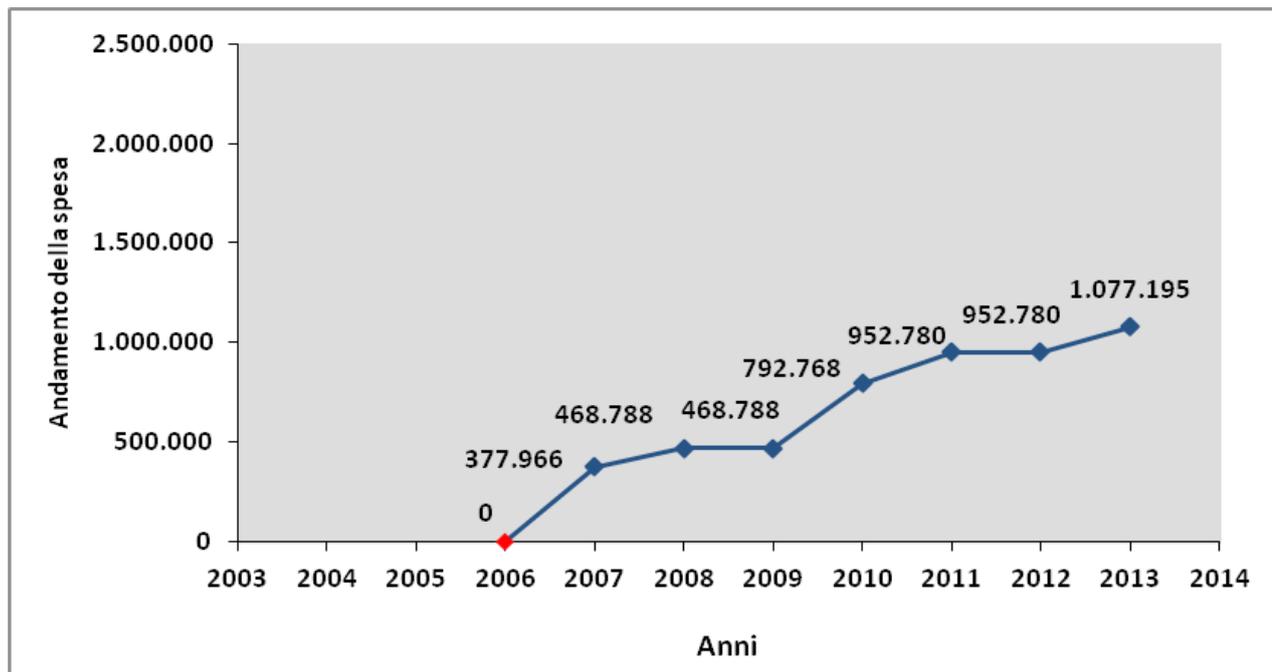


Tabella 41 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Stigliano con relativa spesa

COMUNE DI STIGLIANO					
DPC Fase I presentato e in valutazione			DPC Fase II: nel DPC Fase I sono stati presentati anche gli interventi Fuori tetto finanziario che dovrebbero confluire nel DPC Fase II		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Riqualificazione aree centro urbano	200.000,00		
	P.01.02	Riqualificazione e completamento Piazza Garibaldi	150.000,00		
	P.01.03	Riqualificazione ed arredo area via Principe di Napoli	120.000,00		
	P.01.04	Risanamento e riqualificazione prospetti palazzo comunale	170.000,00		
	P.01.05	Riqualificazione ed arredo area circostante palazzo comunale	100.000,00		
	P.03.01	PIC Casa Sicura	150.000,00		
	P.02.01	PIC Riqualificazione formale delle facciate e delle coperture	350.000,00		
	P.04.02	Riqualificazione area Chiazza	98.936,81		
A2	P.04.01	Riqualificazione Area Centro Sociale	150.000,00		
	P.04.02	Riqualificazione Area Chiazza	56.791,33		
	P.04.03	Via del Grano - Ristrutturazione Mulino Desortis	80.000,00		
	P.05.01	Riqualificazione Borgata Serra di Croce	50.000,00		
	P.06.02	Realizzazione complesso sciistico	275.000,00		
C1	P.06.01	Consolidamento e riqualificazione stadio per il gioco del calcio	150.000,00		
	P.06.02	Realizzazione di un complesso sciistico	217.952,60		
	P.06.03	Realizzazione campo di bocce	50.000,00		
C5	P.07.01	Riqualificazione edificio ex INAM per la realizzazione di un centro di ascolto	150.000,00		
	P.07.02	Riqualificazione e completamento edificio ex INAM (piani superiori)	446.885,62		
	P.12.01	Risorse Umane ed attrezzature connesse	223.214,66	66.954,40	66.954,40
TOTALI FASE I			3.188.781,02	66.954,40	66.954,40
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			0,00	0,00	0,00
TOTALI COMPLESSIVI			3.188.781,02	66.954,40	66.954,40
Importi espressi in euro					

Tabella 42 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Tramutola con relativa spesa

COMUNE DI TRAMUTOLA					
DPC Fase I Approvato con D.G.R. n. 1278/2006 e n.1778/2007			DPC Fase II Approvato con D.D. n. 562 del 09-03-2010		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	Pic Facciate e coperture	450.000,00	450.000,00	443.701,20
A1	P.02.01	Riqualificazione aree degradate	250.000,00	250.000,00	249.968,62
A1	P.02.02	Pubblica illuminazione centro abitato	70.000,00	50.484,02	50.484,02
	P.02.02a	Pubblica illuminazione centro abitato. Opere di completamento		19.515,98	24.972,54
A1	P.02.03	Lavori di riqualificazione ed arredo urbano, sistemazione piazzette Via Gioberti, Vico San Felice, Via Alighieri, Vico Castagne	80.000,00	64.208,80	64.208,80
		Lavori di riqualificazione ed arredo urbano, sistemazione piazzette Via Gioberti, Vico San Felice, Via Alighieri, Vico Castagne. Opere di completamento		15.791,20	4.737,36
A1	P.F2.01.02	PIC Facciate e coperture. Questo Intervento è finanziato con una rimodulazione della Fase I e precisamente dall'imp. Dell'ex int. P.02.04 Pavimentazione e illuminazione pubblica, arredo cablaggio reti Piazzette ed assi prioritari	320.000,00	320.000,00	288.000,00
A1	P.F2.02.04	Riqualificazione e sistemazione pavimentazione Via Garibaldi	115.000,00	115.000,00	34.500,00
A1	P.F2.02.05	Riqualificazione e sistemazione pavimentazione ed arredo urbano Largo Vittorio Emanuele	90.000,00	1.224,00	71.900,02
		Riqualificazione e sistemazione pavimentazione ed arredo urbano Largo Vittorio Emanuele. Opere di completamento		18.099,98	16.576,06
A1	P.F2.02.06	Riqualificazione e sistemazione pavimentazione Via Ferroni e Piazzale Scuola Elementare	184.200,00	184.200,00	106.410,00
A1	P.F2.02.07	Riqualificazione e sistemazione pavimentazione ed arredo urbano Largo Vittorio Veneto	100.000,00	77.283,34	75.649,68
		Riqualificazione e sistemazione pavimentazione ed arredo urbano Largo Vittorio Veneto. Opere di completamento		22.716,66	19.431,81
A1	P.F2.02.08	Riqualificazione e sistemazione pavimentazione Via Cavour - Via M. Pagano	75.000,00	75.000,00	22.500,00
A1	P.F2.02.09	Completamento illuminazione artistica del centro storico e del centro abitato	140.000,00	140.000,00	136.109,71
A1	P.F2.02.10	Risanamento ambientale e recupero urbano del centro storico	300.000,00	300.000,00	0,00
A1	P.F2.03.01	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza degli edifici della scuola primaria	11.989,16	11.989,16	11.989,16
			7.576,12	7.576,12	7.576,12
		Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza degli edifici della scuola primaria. Opere di completamento	46.000,00	9.689,00	8.752,97
A1	P.F2.03.02	Recupero ex mulino San Carlo	100.000,00	100.000,00	97.428,97
A1	P.F2.03.03	Consolidamento e messa in sicurezza Palazzo terzella. Questa scheda è stata rimodulata e da € 55.000,00 ad € 15.000,00	15.000,00	15.000,00	13.460,77

A1	P.F2.03.04	Ristrutturazione servizi igienici ed adeguamento impianto termico Scuola Materna Via Ferroni	64.277,88	64.277,88	64.277,88
A1	P.F2.03.04	Ristrutturazione servizi igienici ed adeguamento impianto termico Scuola Materna Via Ferroni. In questo intervento è stato incluso il P.F2.07.04: Ristrutturazione servizi igienici ed adeguamento impianto termico scuola materna Via Ferroni	11.116,12	11.116,12	8.522,73
A2	P.05.01	Risanamento zona sorgente Capo d'Acqua	150.000,00	120.685,52	120.685,52
A2	P.05.01	Risanamento zona sorgente Capo d'Acqua. Opere di completamento		29.314,48	27.190,01
A2	P.06.01	Completamento pubblica illuminazione zone rurali	70.000,00	70.000,00	67.098,68
A2	P.06.02	Pubblica illuminazione rurale	125.000,00	95.488,54	95.488,54
A2	P.06.02b	Pubblica illuminazione rurale (completamento)		29.511,46	29.511,46
A2	P.F2.06.03	Sistemazione viabilità nelle zone rurali	80.000,00	80.000,00	24.000,00
C1	P.07.01	Completamento infrastrutture sportive in località Castiglione	33.310,00	33.310,00	32.763,44
C1	P.07.01b	Adeguamento campo di calcetto	10.000,00	10.000,00	3.000,00
C1	P.07.02	Recupero agibilità e messa a norma impianti sportivi in località Castiglione Area 167	71.000,00	71.000,00	0,00
C1	P.07.03	Potenziamento della fruibilità delle attrezzature sportive parco Caranna ed adeguamento della viabilità di collegamento agli impianti sportivi. Opere di completamento	210.689,00	210.689,00	203.112,88
C5	P.08.01	Completamento strutturale per la trasformazione di una sala cinematografica in un Centro sociale polifunzionale denominato Centro 2000 Pace e Speranza	72.000,00	72.000,00	65.499,47
C5	P.08.01a	Completamento strutturale per la trasformazione di una sala cinematografica in un Centro sociale polifunzionale denominato Centro 2000 Pace e Speranza	188.000,00	188.000,00	0,00
C5	P.08.02	Completamento attrezzaggio centro assistenza fasce deboli. Sala "Spolidoro Lenni". Opere di completamento	103.856,00	103.856,00	101.195,30
C5	P.F2.08.01	Adeguamento ed ampliamento del Cimitero Comunale	270.000,00	262.333,44	262.333,44
C5	P.F2.08.01	Adeguamento ed ampliamento del Cimitero Comunale. Opere di completamento		7.666,56	7.232,77
		Risorse umane ed attrezzature connesse	130.000,10	130.000,10	95.132,72
TOTALI FASE I			2.013.855,10	2.013.855,10	1.678.750,56
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			1.930.159,28	1.930.159,28	1.312.963,09
TOTALI COMPLESSIVI			3.944.014,38	3.944.014,38	2.991.713,65
Importi espressi in euro					

Ad oggi il comune di Tramutola ha speso la cifra di € 2.991.713,65 equivalente al 75,85% delle risorse impegnate.

Grafico 33 - Andamento temporale della spesa del Comune di Tramutola

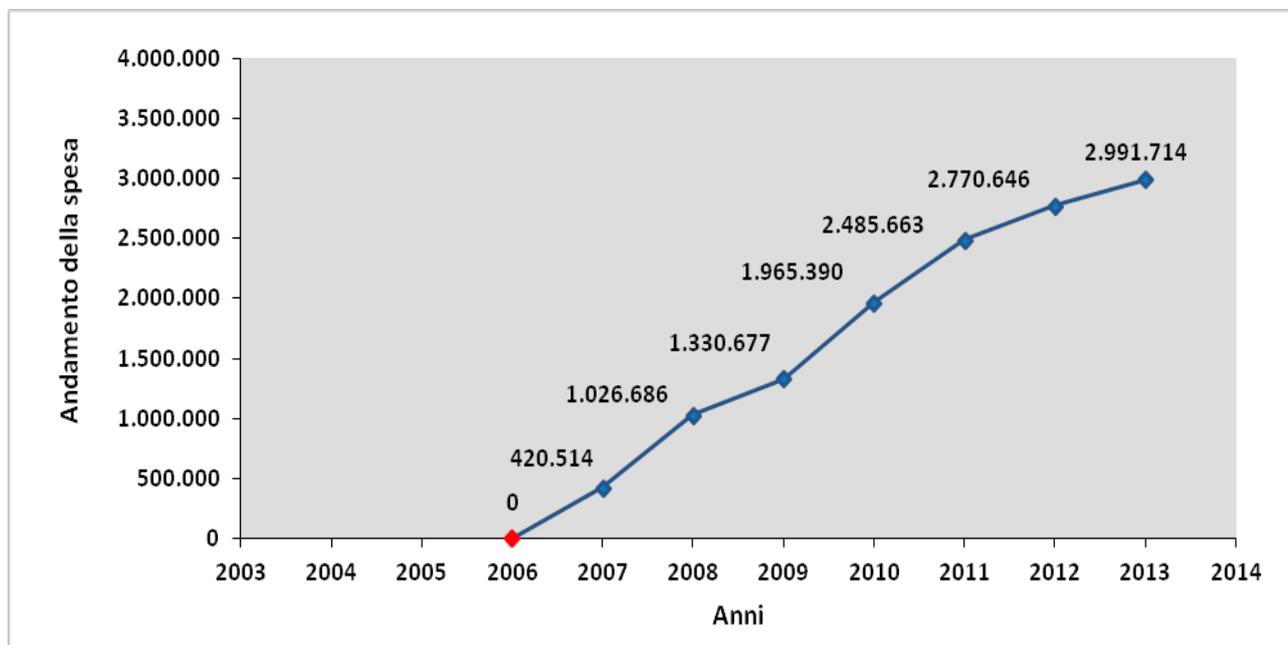


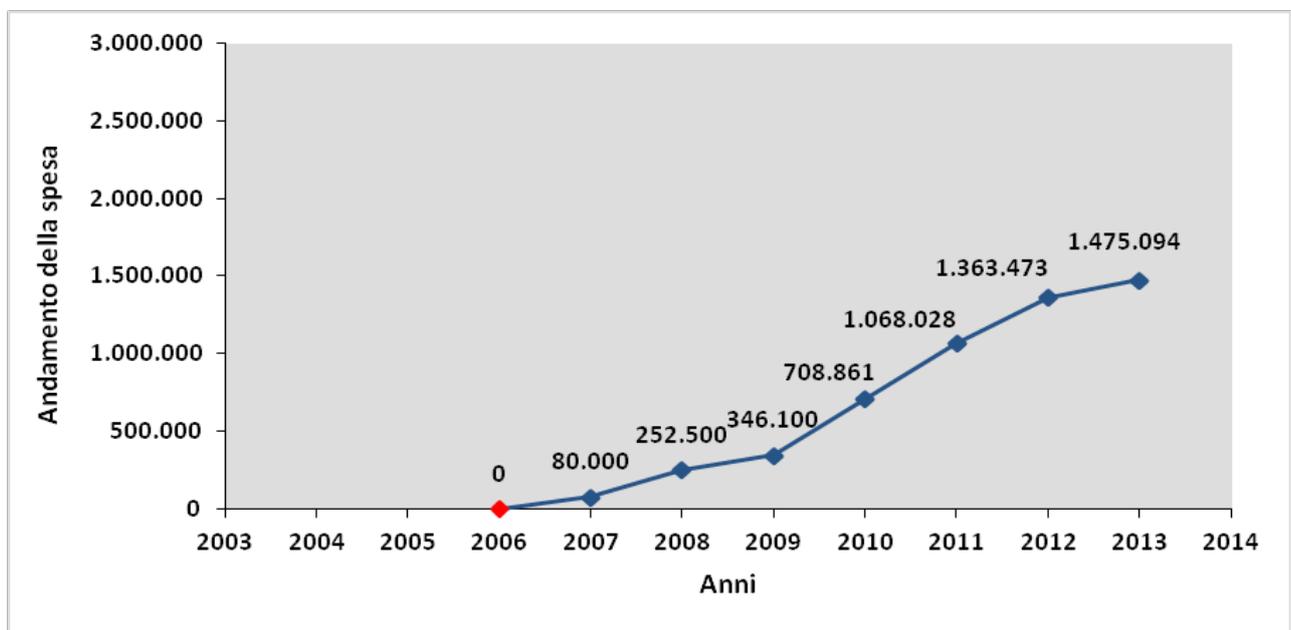
Tabella 43 - Stato di attivazione degli interventi previsti dalla I e II fase del DPC di Viggiano con relativa spesa

COMUNE DI VIGGIANO					
DPC Fase I Approvato con D.G.R. n. 647/2006 e n.1301/2006			DPC FASE II - NON E' STATO ANCORA PRESENTATO		
Mis.	Cod. Oper.	Denominazione Operazione	Programmato	Impegnato	Speso
A1	P.01.01	PIC Casa Sicura. Adeguamento statico e impiantistica.	358.000,00	358.000,00	322.200,00
A1	P.01.02	PIC Facciate e coperture. Riqualificazione percorsi urbani.	217.000,00	217.000,00	195.300,00
A1	P.01.03	Riqualificazione Centro storico. Abbattimento barriere architettoniche ed arredo urbano.	312.000,00	312.000,00	236.724,96
A1	P.01.04	Pic Box Interrati rioni Croci e S. Oronzo	438.750,00	438.750,00	0,00
A2	P.02.01	Sistema ecomusei Val d'Agri. Ostello verde	300.000,00	300.000,00	216.256,47
A2	P.02.02	Riqualificazione dell'area ex colonia	241.000,00	241.000,00	129.167,30
C1	P.03.01	Palestra Comunale	376.900,00	376.900,00	0,00
C5	P.04.01	Struttura polivalente da destinare ad attività culturali e socio assistenziali	475.100,00	475.100,00	295.444,89
		Risorse umane ed attrezzature connesse	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALI FASE I			2.798.750,00	2.798.750,00	1.475.093,62
TOTALI FASE II - PREMIALITA'			0,00	0,00	0,00
TOTALI COMPLESSIVI			2.798.750,00	2.798.750,00	1.475.093,62

Importi espressi in euro

Ad oggi il comune di Viggiano ha speso la cifra di € 1.475.093,62 equivalente al 52,71% delle risorse impegnate.

Grafico 34 - Andamento temporale della spesa del Comune di Viggiano



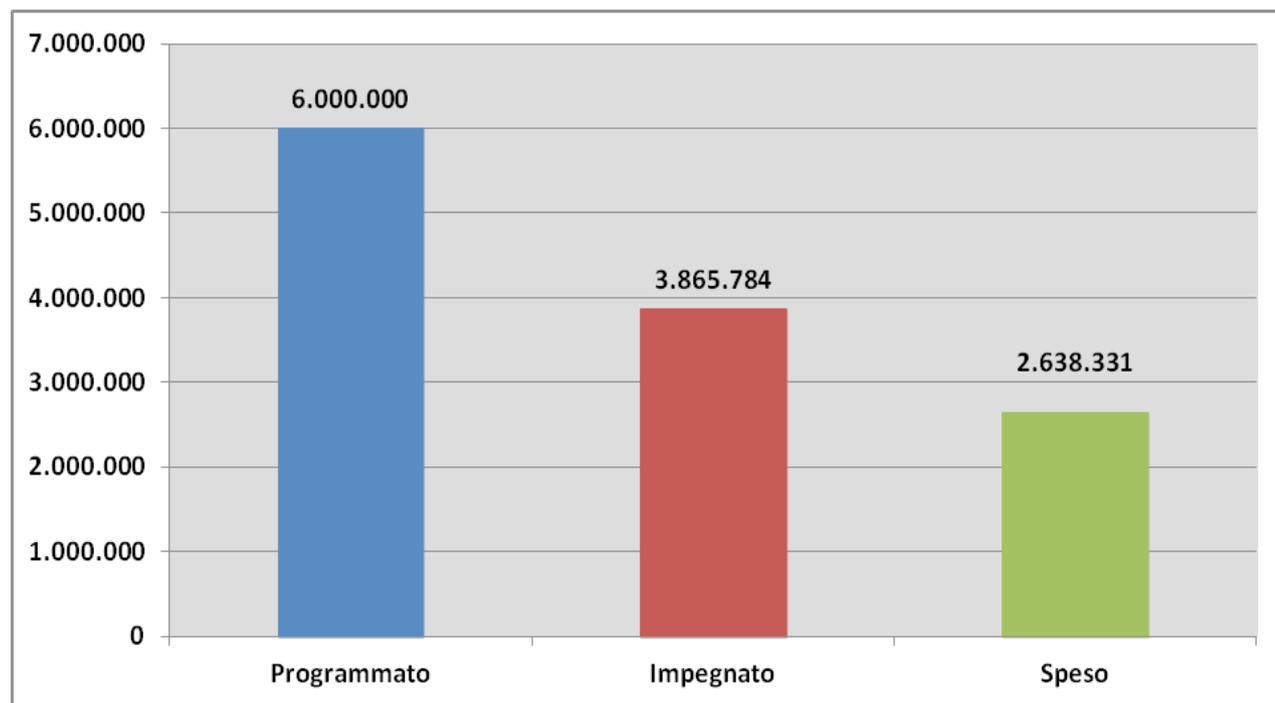
4.2 Altri interventi a carattere complementare realizzati dai Comuni

Dopo la ripartizione ai comuni delle risorse premiali accantonate ad inizio programma, che rappresentano l'avvio della seconda fase di attuazione dei DPC, si è reso necessario articolare una strategia generale di interventi straordinari a completamento della prima fase, anche al fine di elevare i livelli di connettività degli interventi programmati e realizzati dai singoli Comuni, attraverso un programma condiviso per avviare interventi a carattere di completamento.

Il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio nel dicembre 2009 ha deciso di accogliere una serie di richieste pervenute dai comuni e con D.G.R. n. 71 del 26 gennaio 2010 si è proceduto all'approvazione di un "Programma condiviso di interventi a carattere di completamento della prima fase di attuazione del Programma Operativo Val d'Agri", volto a definire una strategia generale di migliore efficacia ed efficienza dei programmi in un'ottica comprensoriale, ancorché complementari agli interventi previsti nei DPC.

Per la sua attuazione è stato programmato un importo finanziario complessivo pari a 6 milioni di euro e, allo stato attuale, dei circa 3,9 milioni di euro complessivamente impegnati risultano spesi circa 2,6 milioni di euro, pari a circa il 67% delle risorse finanziate.

Grafico 35 - Gli interventi attivati a completamento della I fase di attuazione del P.O. "Val d'Agri": quadro di sintesi



Al 31.12.2013, risultano finanziati complessivamente 23 interventi, dei quali 16 avviati e 8 già conclusi. Alcuni di questi interventi, ascrivibili a specifiche tematiche, sono stati riportati nelle sezioni: "Operazioni infrastrutturali", "Operazioni materiali e immateriali a carattere trasversale" e "Sostegno alle attività produttive".

In questa sezione vengono riportati soltanto alcuni degli interventi finanziati con la D.G.R. n. 71/2010.

Tabella 44 - Quadro di sintesi di alcuni interventi attivati a completamento della prima fase di attuazione del P.O. "Val d'Agri"

Beneficiario	Iniziativa attivata	Finanziato	Speso
Comune di Abriola	Lavori di messa in sicurezza della strada Sotto l'Armi	99.894,59	-
Comune di Aliano	Lavori di allestimento tecnologico audio/video della Sala Conferenze e dei musei	120.000,00	69.893,12
Comune di Gallicchio	Interventi per la sistemazione delle strade locali	130.000,00	130.000,00
Comune di Laurenzana	Impianto fotovoltaico e solare-termico dell'Istituto Scolastico	250.000,00	218.843,71
Comune di Missanello	Acquisto midibus per scopi sociali	150.000,00	149.750,00
Comune di Moliterno	Lavori di miglioria del patrimonio ed arredo in ambito urbano	100.000,00	92.298,87
Comune di Paterno	Riqualificazione dell'area antistante la Chiesa di San Rocco con sistemazione strada di collegamento alla S.S. 276	150.000,00	45.000,00
Comune di San Martino d'Agri	Dotazione dello scuolabus destinato al servizio interno	80.000,00	-
Comune di Sant'Arcangelo	Miglioramento della fruibilità del complesso Santa Maria dell'Orsoleo	1.000.000,00	807.008,94
Comune di Tramutola	Restauro della Bandiera Storica e sua collocazione in apposite teche da esporre nella sede municipale nel Comune di Tramutola	10.890,00	10.890,00
Totale		2.090.784,59	1.523.684,64

4.3 Gli interventi per l'Edilizia di Culto

Particolare importanza è stata attribuita, dalla Regione Basilicata, al tema della salvaguardia delle chiese ed alla custodia delle opere d'arte ivi contenute non solo per la difesa della cultura religiosa ma nell'ottica di un incremento del turismo religioso pur presente nel territorio.

In particolare, attraverso uno studio approfondito delle realtà locali, la Struttura di Progetto "Val d'Agri", in sinergia con tutti i soggetti interessati ed in particolare con i comuni, le diocesi e la sede regionale del Mi.B.A.C., ha predisposto un progetto di ripartizione dei fondi che è stato approvato dal C.C.M. del P.O. "Val d'Agri" nella seduta del 22.12.2005.

D'altronde il programma di area vasta per interventi sull'Edilizia di Culto e la conservazione delle opere d'arte, custodite nelle chiese, si concilia perfettamente con la Tematica A "Riqualificazione dei centri urbani" del P.O. "Val d'Agri".

La Regione Basilicata, alla luce delle decisioni poste in essere dal C.C.M., ha approvato, con D.G.R. n. 502 del 10 Aprile 2006, detto programma, assegnando l'importo complessivo di € 11.280.000,00 ed articolando il progetto in tre fasi di intervento.

Con il medesimo provvedimento ha assegnato, per la I fase, un importo di € 7.000.000,00. Successivamente, tenuto conto dello stato di avanzata attuazione del programma, ha deciso di accorpare le ulteriori fasi (II e III) assegnando il residuo importo di € 4.280.000,00 (2 Meuro della seconda fase e 2,28 Meuro per la terza fase).

La progettazione è stata affidata alle diocesi ad eccezione di alcuni interventi di particolare importanza la cui realizzazione è stata curata dal Mi.B.A.C.

L'intero programma sull'Edilizia di culto ha portato alla individuazione di complessivi 88 interventi da realizzare.

Globalmente la spesa realizzata a tutto il 2013 è pari ad oltre 8,7 Meuro con una percentuale di spesa di oltre il 77% rispetto alle risorse nell'insieme impegnate.

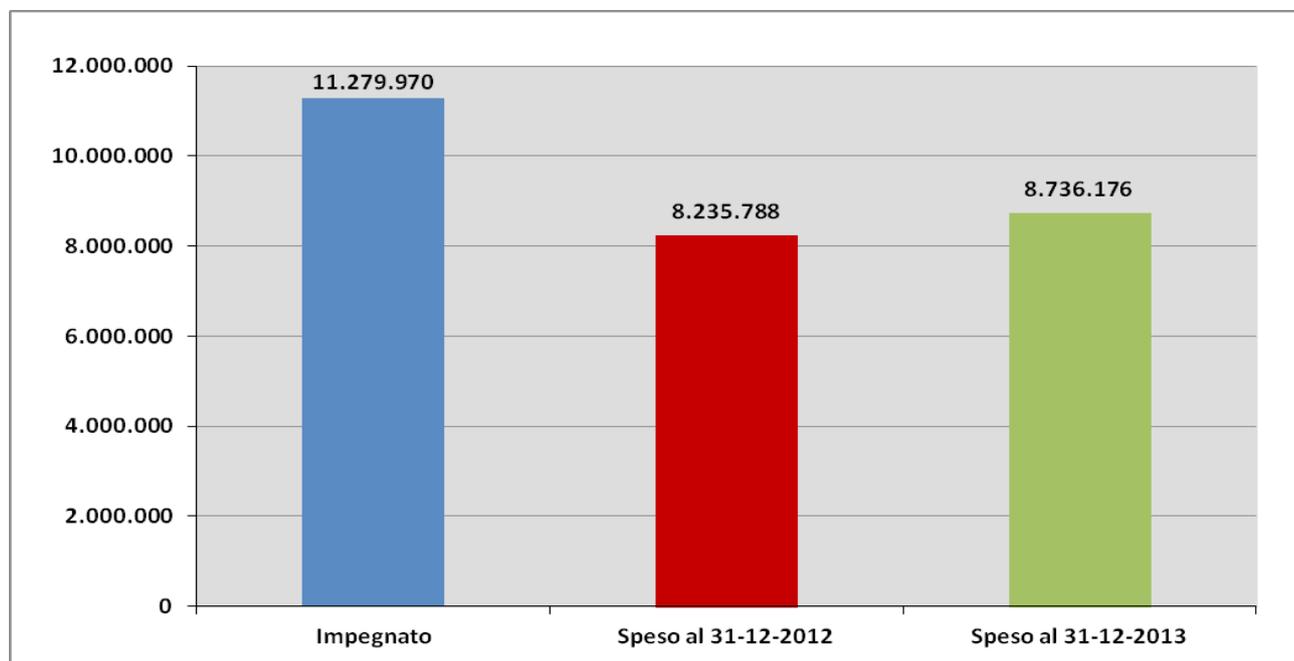
Nel dettaglio al Mi.B.A.C., è stato assegnato l'importo globale di € 1.932.584,20, con una spesa consolidata pari ad € 1.688.598,63 corrispondente ad oltre l'87% dei fondi destinati. La Diocesi di Acerenza del complessivo importo attribuito (€ 560.142,89) ha speso € 509.783,03 corrispondente al 91% delle risorse assegnate, quella di Potenza - Muro-Lucano - Marsiconuovo ha speso quasi il 74% dello stanziamento (€ 3.465.137,64) per un totale di € 2.556.155,78; quella di Tricarico oltre il 58% delle risorse assegnate (€ 1.872.711,90) per una spesa complessiva di € 1.088.228,87 e quella di Tursi - Lagonegro la somma di € 2.578.140,65, pari a quasi il 98% dello stanziamento totale di € 2.642.470,53. Il comune di Calvello dell'importo complessivo di € 420.330,24 ha speso € 195.669,98 pari a quasi il 47% dei fondi stanziati ed il comune di Sant'Arcangelo, invece, ha speso quasi il 52% delle risorse assegnate (€ 386.622,59) per un importo complessivo di € 199.599,51 così come schematizzato nella tabella seguente.

Tabella 45 - Quadro di sintesi della spesa dell'intero programma di interventi per l'edilizia di culto

Soggetto attuatore	n.interventi	Impegnato	Speso al 31-12-2013	% di speso
Arcidiocesi di Potenza- Muro Lucano- Marsico Nuovo	15	2.093.436,47	1.863.714,32	89,0%
	13	1.371.671,15	692.441,46	50,5%
Diocesi di Tursi –Lagonegro	11	1.617.699,63	1.595.323,29	98,6%
	9	1.024.770,90	982.817,36	95,9%
Mi.B.A.C.	9	1.432.839,35	1.367.024,15	95,4%
	4	499.744,85	321.574,48	64,3%
Diocesi di Tricarico	9	1.084.847,57	943.019,65	87,0%
	10	787.864,33	65.209,22	8,3%
Diocesi di Acerenza	2	310.333,74	302.019,46	97,3%
	2	249.809,15	207.763,57	83,2%
Comune di Calvello	1	260.843,23	78.252,97	30,0%
	1	159.487,01	117.417,01	73,6%
Comune di Sant'Arcangelo	1	200.000,00	199.599,51	99,8%
	1	186.622,59	0,00	0,0%
TOTALE I Fase	48	6.999.999,99	6.348.953,35	90,6%
TOTALE II Fase	40	4.279.969,98	2.387.223,10	55,8%
TOTALE GENERALE	91	11.279.999,99	8.139.182,20	72,20%

Nel complesso a tutto il 31.12.2013, come risulta dal grafico successivo, è stato speso l'importo di € 8.736.176,45 rispetto agli 8,2 Meuro dell'anno precedente, con un incremento di spesa di oltre 500.000 euro rispetto al 2012.

Grafico 36 - Avanzamento finanziario complessivo degli interventi riguardanti l'edilizia di culto



Nel dettaglio viene riportato, nella tabella seguente, il soggetto attuatore dell'intervento, lo stato di avanzamento finanziario dei singoli interventi, comune per comune, l'incremento di spesa percentuale rispetto al 2012 (complessivamente pari al 4,4%) e la percentuale di spesa (pari ad oltre il 76%) rispetto all'importo assegnato.

Tabella 46 - Quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario degli interventi di edilizia di culto per singolo comune

Comune in cui ricade l'intervento	Soggetto Attuatore	Intervento	Impegnato	Speso al 31-12-2012	Speso al 31-12-2013	Incremento % Spesa al 2013	% di Spesa al 31.12.2013
Abriola	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Restauro Chiesa Madre	144.714,37	144.714,37	144.714,37	0,0%	Concluso
		Ristrutturazione Chiesa San Giuseppe	115.000,00	115.000,00	115.000,00	0,0%	Concluso
		Chiesa Madre	158.796,78	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Aliano	Diocesi di Tricarico	Ristrutturazione edilizia della Chiesa di San Giacomo Maggiore	122.811,15	84.615,37	84.615,37	0,0%	68,9%
		Ristrutturazione edilizia Canonica Parrocchia San Giacomo Maggiore	117.120,00	98.410,69	98.410,69	0,0%	84,0%
		Ristrutturazione edilizia Chiesa San Giacomo Maggiore	78.149,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
		Ristrutturazione edilizia canonica di San Giacomo Maggiore	68.551,76	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Anzi	Mi.B.A.C.	Consolidamento e restauro Chiesa San Donato	218.130,11	177.353,85	203.694,05	14,9%	Concluso
		Sistemazione Chiesa Sant'Antonio in Piazza Fittipaldi	133.370,98	0,00	40.011,20	30,0%	30,0%
Armento	Mi.B.A.C.	Restauro della Chiesa di San Vitale	100.369,84	90.332,86	92.145,22	2,0%	Concluso
	Diocesi di Tricarico	Ristrutturazione Canonica e locali Ministero Pastorale Parrocchia S. Luca	62.576,69	53.524,14	53.524,14	0,0%	Concluso
		Recupero Santuario Madonna della Stella	49.630,16	0,00	0,00	0,0%	0,0%
		Recupero della Chiesa di Santa Lucia	50.000,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Brienza	Mi.B.A.C.	Chiesa Madre	309.383,38	278.445,42	291.632,92	4,7%	Concluso
		Chiesa SS. Annunziata	189.165,84	133.776,02	133.776,02	0,0%	70,7%
Brindisi Montagna	Mi.B.A.C.	Lavori di restauro della Chiesa Madonna delle Grazie	98.232,64	83.186,35	98.210,94	18,1%	Concluso
	Diocesi di Acerenza	Madonna delle Grazie-Chiesa Madre	60.062,24	18.016,66	18.016,66	230,2%	Concluso

Calvello	Comune di Calvello	Recupero Statico Chiesa SS. Trinità I°	260.843,23	78.252,97	78.252,97	0,0%	30,0%
		Ristrutturazione Edilizia e manutenzione straordinaria Chiesa Madre S. Giovanni Battista	159.487,01	117.417,01	117.417,01	0,0%	73,6%
Castelsaraceno	Diocesi di Tursi-Lagonegro	Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa Madre	250.069,96	241.161,56	241.161,56	0,0%	Concluso
		Chiesa del convento	152.899,92	144.920,27	144.920,27	0,0%	Concluso
Corleto Perticara	Mi.B.A.C.	Restauro affreschi della Chiesa di S. Maria Assunta	50.000,00	37.915,85	42.145,84	11,2%	Concluso
		Completamento restauro affreschi Chiesa S. Maria Assunta	25.000,00	0,00	20.834,44	83,33%	Concluso
	Diocesi di Tricarico	Ristrutturazione del Villino De Stefano - Chiesa S. Antonio di Padova ***	253.604,49	231.487,28	231.487,28	0,0%	Concluso
		Restauro e ristrutturazione Villino De Stefano	160.632,46	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Gallicchio	Diocesi di Tricarico	Casa Canonica*	34.107,11	0,00	34.107,11	100,0%	Concluso
		Intervento di manutenzione della Chiesa di S. Maria Assunta	67.359,28	65.297,21	65.297,21	0,0%	Concluso
		Casa Canonica e locali per Ministero Pastorale*	62.039,45	0,00	17.553,50	28,3%	28,3%
Gorgoglione	Diocesi di Tricarico	Risanamento e consolidamento della Chiesa di S. Maria Assunta	160.867,10	155.204,54	155.204,54	0,00%	96,50%
		Casa Canonica e locali per Ministero Pastorale	98.358,74	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Grumento Nova	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Chiesa Madre	174.068,38	168.163,92	174.068,38	3,50%	100,00%
		Completamento Lavori Chiesa Madre	81.355,70	0,00	0,00	0,0%	0,0%
		Casa Canonica: adeguamento impianti idrici, termici e sostituzione infissi	25.044,68	7.513,41	24.810,72	230,2%	Concluso
Guardia Perticara	Mi.B.A.C.	Restauro della Chiesa Madre S. Nicolò	94.233,61	75.079,87	85.259,49	13,6%	Concluso
	Diocesi di Tricarico	Casa Canonica e locali per Ministero Pastorale	57.617,12	17.285,14	47.655,72	175,7%	82,7%

Laurenzana	Diocesi di Acerenza	Chiesa Madre-1° stralcio	227.191,01	227.191,00	227.191,00	0,0%	Concluso
		Chiesa Madre-somma urgenza	83.142,73	74.828,46	74.828,46	0,0%	90,0%
		Chiesa madre 2° stralcio	189.746,91	189.746,91	189.746,91	0,0%	Concluso
Marsiconuovo	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Completamento della canonica San Marco	70.000,00	69.969,29	69.969,29	0,0%	Concluso
		Mi.B.A.C.	Consolidamento e restauro S. Maria di Costantinopoli	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,0%
	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Recupero Chiesa San Rocco	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,0%	Concluso
		Restauro e Recupero Chiesa San Marco	57.446,70	56.780,74	56.780,74	0,0%	Concluso
		Chiesa S. Gennaio	190.000,00	66.000,00	114.393,94	73,3%	60,2%
		Chiesa San Nicola-Galaino	47.467,41	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Chiesa del S. Cuore Immacolato di Maria-Pergola	30.000,00	9.000,00	19.731,00	119,2%	65,8%		
Marsicovetere	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Ristrutturazione S. Maria di Loreto	261.383,96	32.457,59	32.457,59	0,0%	12,4%
		Chiesa Madre S.S. Apostoli Pietro e Paolo	159.817,62	0,00	47.945,10	30,0%	30,0%
Missanello	Diocesi di Tricarico	Ristrutturazione Complesso Parrocchiale S. Nicola Magno	109.864,15	88.553,09	88.553,09	0,0%	Concluso
		Opere di completamento Ristrutturazione Complesso .Parrocchiale S. Nicola Magno**	67.174,08	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Moliterno	Mi.B.A.C.	Lavori di restauro Chiesa Madre	312.489,77	278.961,85	312.362,38	12,0%	Concluso
		Chiesa Madre S. Nicola di Bari	152.208,03	96.605,62	126.952,82	31,4%	83,4%
	Diocesi di Tursi-Lagonegro	Manutenzione ordinaria e straordinaria Chiese dell'Annunziata e Madonna del Rito	100.000,00	99.675,29	99.675,29	0,0%	Concluso
		Cappella Annunziata e Madonna del Rito	100.000,00	96.983,44	96.983,44	0,0%	Concluso
Montemurro	Diocesi di Tricarico	Complesso Parrocchiale S. Maria Assunta	156.537,60	131.820,22	131.820,22	0,0%	84,2%
	Diocesi di Tursi-Lagonegro	Interventi edilizi Complesso Parrocchiale S. Maria Assunta	95.711,56	0,00	0,00	0,0%	0,0%

Paterno	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Ristrutturazione della Chiesa Madre	60.416,69	60.416,69	60.416,69	0,0%	Concluso
		Ristrutturazione e adeguamento Chiesa Sacro Cuore	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,0%	Concluso
		Chiesa Madre: Rifacimento delle facciate al campanile-manutenzione ordinaria al manto di copertura	159.226,21	0	0	0,0%	0,0%
		Casa Canonica: completamento delle opere interne, impianti primari					
Roccanova	Diocesi di Tursi-Lagonegro	Lavori di ristrutturazione della Chiesa di San Rocco e locali parrocchiali	227.854,86	227.842,07	227.842,07	0,00%	100,00%
		Chiesa Madre S. Nicola di Bari	129.704,77	129.704,77	129.704,77	80,60%	93,10%
		Chiesa Madre S. Nicola di Bari -Opere di Completamento	9.612,20	0,00	0,00	0,0%	0,0%
San Chirico Raparo	Diocesi di Tursi-Lagonegro	Restauro della Cappella della Madonna del Carmine e Cappella Cimitero	104.762,98	104.762,98	104.762,98	0,0%	Concluso
		Lavori di ristrutturazione della Cappella dell'Assunta	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,0%	Concluso
		Completamento Chiesa Madre					
		Cappella S. Maria Maddalena	216.912,22	188.245,88	209.263,44	0,0%	Concluso
		Cappella Bentivenga					
San Martino d'Agri	Diocesi di Tursi-Lagonegro	San Pietro	221.977,99	221.971,38	221.971,38	0,00%	Concluso
		Completamento Chiesa e casa canonica San Pietro	135.723,68	115.178,90	135.723,69	17,80%	100,00%
Sant'Arcangelo	Diocesi di Tursi-Lagonegro	Lavori di ristrutturazione della Chiesa di San Brancato - Parrocchia San Giuseppe operaio	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00%	Concluso
		Manutenzione straordinaria della Cappella di Sant'Anna	100.000,00	95.346,02	95.346,02	0,0%	Concluso
		Lavori di Manutenzione della Chiesa Madre San Nicola	51.485,54	49.589,41	49.589,41	0,0%	Concluso
		Cappella Mauro	120.000,00	109.457,83	109.457,83	0,0%	Concluso
	Comune di S.Arcangelo	Madonna Orsoleo	200.000,00	199.599,51	199.599,51	0,0%	Concluso
		Completamento S.Maria Orsoleo	186.622,59	0,00	0,00	0,0%	0,0%

Sarconi	Diocesi di Tursi-Lagonegro	Lavori di restaurazione Casa Canonica Chiesa S. Maria in Cielo Assunta	119.709,94	113.136,22	113.136,22	0,0%	Concluso
		Completamento Casa Canonica e locali parrocchiali	73.194,08	70.087,51	70.087,51	0,0%	Concluso
Sasso di Castalda	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Chiesa Madre	135.000,00	135.000,00	135.000,00	0,0%	Concluso
		San Rocco	43.000,00	43.000,00	43.000,00	0,0%	Concluso
		Croce di Pietra	4.183,94	0,00	4.183,93	100,0%	Concluso
		Completamento Chiesa Madre	92.392,46	27.717,74	75.434,74	172,2%	81,6%
		Riparazione e restauro della cappella montana S.Michele Arcangelo	19.000,00	5.700,00	18.745,86	228,9%	Concluso
Satriano di Lucania	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Chiesa Madre	171.483,31	171.483,31	171.483,31	0,0%	Concluso
		Locali ministero pastorale chiesa Madre Parrocchia San Pietro	104.849,79	82.991,36	104.849,79	26,3%	Concluso
Spinoso	Diocesi di Tursi-Lagonegro	San Rocco e Maria Maddalena	41.838,36	41.838,36	41.838,36	0,0%	Concluso
		Completamento locali parrocchiali sottostanti Chiesa Madre	86.724,03	86.676,41	86.676,41	0,0%	Concluso
	Mi.B.A.C.	Lavori di restauro della Chiesa Madre	100.000,00	90.000,00	91.573,31	1,7%	Concluso
Tramutola	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Manutenzione straordinaria della Chiesa del SS. Rosario	212.521,59	212.521,59	212.521,59	0,0%	Concluso
		Completamento lavori Chiesa del SS. Rosario	129.941,78	124.833,76	129.941,78	4,1%	Concluso
Viggiano	Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo	Recupero della Casa Canonica	284.217,53	284.118,43	284.118,43	0,0%	Concluso
		Casa Canonica e locali per Ministero Pastorale	173.778,72	151.452,62	156.588,53	3,4%	Concluso
TOTALE I fase			6.999.999,99	6.204.914,21	6.348.953,35	2,3%	90,7%
TOTALE II fase			4.279.969,98	2.030.873,61	2.387.223,10	17,5%	55,8%
TOTALE			11.279.969,97	8.235.787,82	8.763.176,45	6,4%	77,4%

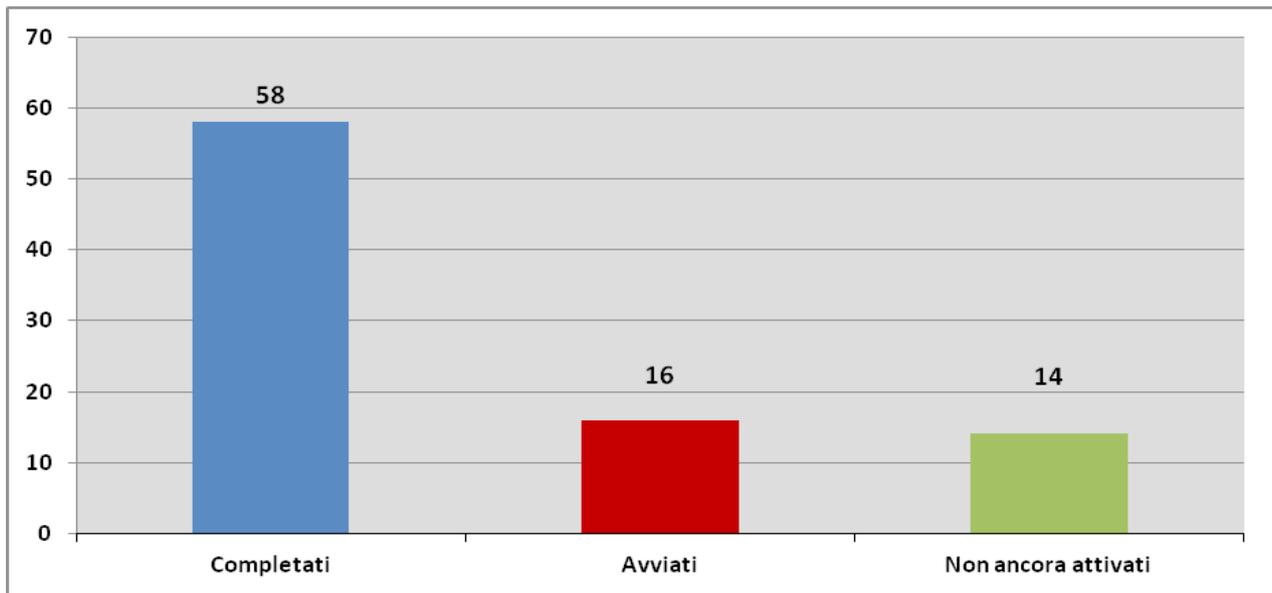
* La Diocesi di Tricarico ha presentato un unico progetto (di € 96.146,56) relativo alla Casa Canonica nel Comune di Gallicchio accorpando le risorse finanziarie previste per la prima (€ 34.107,11) e per la seconda fase (€ 62.039,45).

** La Diocesi di Tricarico ha presentato un unico progetto di completamento della ristrutturazione del complesso Parrocchiale San Nicola Magno nel Comune di Missanello utilizzando le somme rinvenienti dalle economie della prima fase e quelle già previste per la seconda fase.

*** Con D.D. n.1620 del 8-8.2012 è stato autorizzato un progetto di completamento dell'importo di € 36.249,83 di cui 14.132,62 sono stati di fatto elargiti.

Nel complesso a tutto il 2013 gli interventi completati sono 58, quelli avviati 16 e quelli non ancora attivati 14 come si evince dal grafico seguente.

Grafico 37 - Stato di attuazione degli interventi per l'edilizia di culto



- **Integrazione e completamento programma Edilizia di Culto**

Nell'ottica di perfezionare il programma di Edilizia di Culto con interventi che andassero a completare tutto il progetto ipotizzato nella D.G.R. n. 502/06, la Regione Basilicata ha, da prima, finanziato, con la D.G.R. n. 71 del 26 gennaio 2010, un intervento relativo ai "Lavori di ripristino dell'agibilità Chiesa Madonna del Vetere" in Moliterno dell'importo di € 150.000,00 (allo stato già completato) e successivamente, con la D.G.R. n. 931 del 5 luglio 2011, ha approvato due interventi in ottemperanza a quanto stabilito dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del P.O. "Val d'Agri" nella seduta del 25.05.2011. In particolare sono stati finanziati i seguenti interventi:

1. realizzazione di un'area attrezzata per pellegrini e visitatori in Piazza Giovanni Paolo II in Viggiano dell'importo di € 600.000,00 affidato alla Parrocchia Santuario Santa Maria Monte di Viggiano;
2. restauro e consolidamento strutturale della Chiesa SS. Annunziata in Brienza affidato alla Diocesi di Potenza - Muro Lucano - Marsiconuovo dell'importo di € 870.250,00.

Per il primo intervento: "Realizzazione di un'area attrezzata per pellegrini e visitatori" con determina dirigenziale n. 1878 del 18 settembre 2013, la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha preso atto dello stato finale autorizzando la redazione di un progetto di completamento dell'importo di € 54.177,02.

Per il secondo intervento: "Restauro e consolidamento strutturale della Chiesa SS. Annunziata" con D.D. n. 2355 del 12 novembre 2013, la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha preso atto del nuovo

quadro economico liquidando una prima anticipazione dell'importo di € 130.537,50. In sintesi lo stato di attuazione, al 31.12.2013, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 47 - Quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario degli interventi di integrazione e completamento del programma di edilizia di culto

Comune in cui ricade l'intervento	Soggetto Attuatore	Intervento	Impegnato	Speso al 31.12.2012	Speso al 31.12.2013	% di Spesa al 31.12.2013
Brienza	Diocesi Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo	Restauro e consolidamento strutturale della Chiesa SS. Annunziata	870.250,00	0,00	130.537,50	15,00%
Moliterno	Diocesi di Tursi-Lagonegro	Lavori di ripristino dell'agibilità Chiesa Madonna del Vetere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Concluso
Viggiano	Parrocchia Santuario Santa Maria Monte di Viggiano	Realizzazione di un'area attrezzata per pellegrini e visitatori	600.000,00	545.822,98	545.822,98	90,97%
			54.177,02	0,00	0,00	0,00%
TOTALE			1.620.250,00	695.822,98	826.360,48	51,00%

Complessivamente per l'Edilizia di Culto sono stati stanziati quasi 13 Meuro di cui, al 31 dicembre 2013, risultano spesi oltre 9,4 Meuro pari ad oltre il 73% delle risorse complessivamente assegnate. Con D.G.R. n. 428 del 5 aprile 2012 veniva approvato lo schema di accordo di adesione delle Province di Potenza e Matera e dei Comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano al Programma Operativo "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra".

Successivamente i 5 nuovi Comuni redigevano i propri DPC nei quali venivano inseriti i progetti relativi all'edilizia di culto. In particolare nella seduta del 6 agosto 2013 la Giunta Regionale procedeva all'approvazione del DPC di Accettura (D.G.R. n. 955/13), di quello di Castelmezzano (D.G.R. n. 954/13), di quello di Cirigliano (D.G.R. n. 953/13), di quello di Pietrapertosa (D.G.R. n. 952/13) e di quello di Stigliano (D.G.R. n. 951/13).

Gli interventi previsti e la relativa dotazione finanziaria sono i seguenti:

Tabella 48 - Quadro di sintesi dei progetti dei comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa, Stigliano

Comune in cui ricade l'intervento	Intervento	Importo DPC	Risorse di cui alla D.G.R. 428 del 5 aprile 2012	Altre risorse Pubbliche
ACCETTURA	Rafforzamento statico e recupero funzionale dell'ex asilo infantile di Accettura	417.113,55	226.954,08	190.159,47
CASTELMEZZANO	Sistemazione cappelle diffuse	60.000,00	60.000,00	0,00
	Sistemazione zone di culto cimiteriali	20.924,40	20.924,40	0,00
CIRIGLIANO	Riqualificazione Chiesa Madre	38.221,92	38.221,92	0,00
PIETRAPERTOSA	Chiesa Madre e Convento di San Francesco. Abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione sistema campanario. Riqualificazione Chiesa Madre	50.000,00	50.000,00	0,00
	Cappella cimiteriale di S. Maria dell'Abbondanza. Recupero statico e funzionale	78.016,20	78.016,20	0,00

STIGLIANO	Interventi di ristrutturazione del complesso parrocchiale di Santa Teresa di Gesù Bambino	90.283,60	0,00	0,00
	Intervento di ristrutturazione della Chiesa di Sacri Cuori	100.000,00	0,00	0,00
	Intervento di ripristino dell'immobile utilizzato per i locali del ministero pastorale e Centro Caritas parrocchiale	200.000,00	0,00	0,00
	Intervento di completamento percorsi esterno e realizzazione servizi igienici per il Santuario Santa Maria La Beata	50.000,00	0,00	0,00
Totale		1.104.559,67	474.116,60	190.159,47

4.4 Gli interventi per l'Edilizia Scolastica

Il tema della sicurezza degli edifici scolastici ha determinato l'emanazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione del 10 Ottobre 2013, n.267 "Procedura di cofinanziamento di interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza delle scuole, in attuazione di quanto disposto dalla direttiva 1 Agosto 2013".

Il finanziamento è destinato a sostenere fino al 50% delle opere che verranno attivate per interventi relativi ad immobili di proprietà degli Enti Locali adibiti o per la parte adibita a sede di istituzioni scolastiche statali. In particolare gli interventi sono finalizzati alla bonifica dell'amianto o ad adeguare la sicurezza o l'idoneità igienico sanitaria o al superamento delle barriere architettoniche per un importo complessivo di oltre 10 Meuro.

La Regione Basilicata, in notevole anticipo rispetto alla citata legislazione nazionale, ha approvato un programma di interventi finalizzato al miglioramento delle condizioni delle infrastrutture scolastiche. In particolare con la D.G.R. n. 417 del 10.02.2006, è stato approvato un programma per il miglioramento e la sostenibilità del sistema dell'istruzione regionale conciliando l'adeguamento delle strutture scolastiche con il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e con l'evoluzione dei servizi.

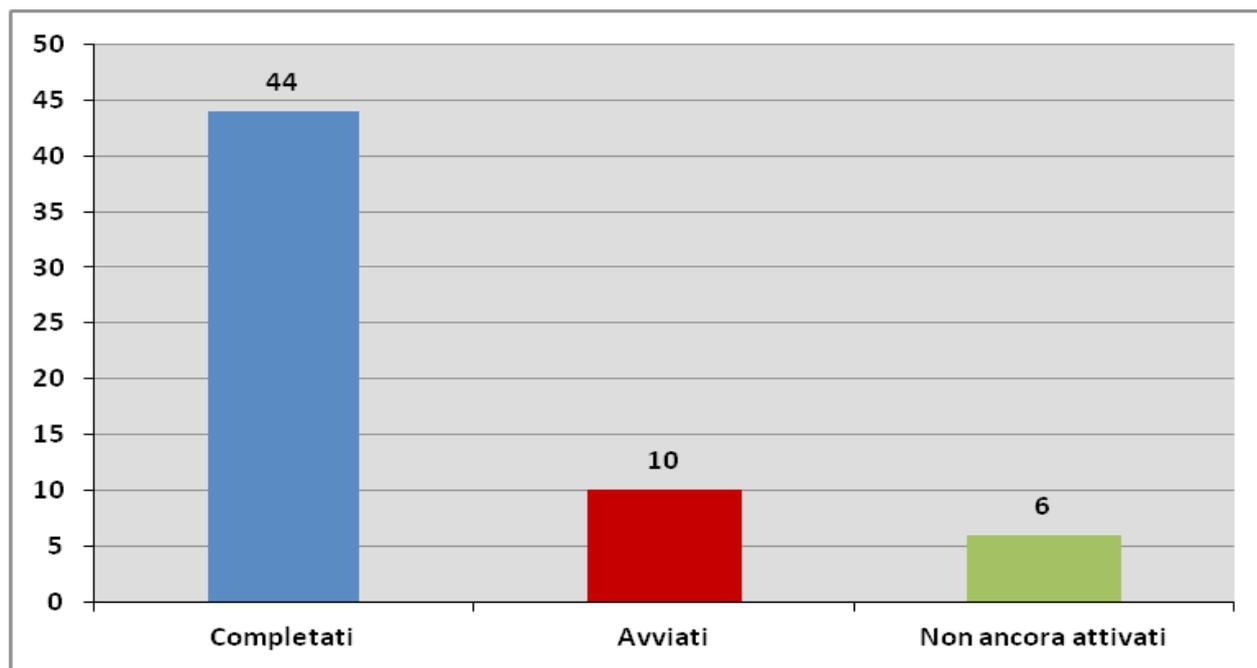
Il P.O. "Val d'Agri" prevede 2 tematiche specifiche: quella della riqualificazione dei centri urbani e dell'eliminazione delle barriere architettoniche (A1) e quella dell'elevazione della qualità della vita e dell'adeguamento delle scuole esistenti alle prescrizioni sulla sicurezza per gli interventi coerenti con il Piano Edilizia Scolastica (C3) che vanno nella direzione tracciata.

La Regione Basilicata, analizzando uno studio approfondito sulla situazione dell'edilizia scolastica nell'intero territorio regionale ed in particolare nei comuni del comprensorio ha individuato le criticità esistenti ed i possibili correttivi da porre in essere stanziando, con la citata D.G.R. n. 417/06, l'importo complessivo di 6 Meuro suddivisi, fra i comuni interessati, sulla base dei seguenti criteri:

- o la popolazione studentesca;
- o la popolazione residente;
- o la componente economica (reddito IRPEF).

Al 31.12.2013 dei 60 progetti previsionali sono stati completati n. 44, mentre sono in fase di esecuzione e non sono ancora terminati n. 10 interventi. Solo n. 6 interventi non sono stati ancora avviati.

Grafico 38 - Stato di attuazione degli interventi di edilizia scolastica



La tabella successiva descrive dettagliatamente l'avanzamento finanziario dei singoli interventi, la percentuale di incremento di spesa rispetto al 2012 nonché la percentuale di spesa riguardo agli importi stanziati per ogni singolo progetto all'interno dei comuni interessati.

Tabella 49- Quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario degli interventi di edilizia scolastica per singolo Comune

Comune	Intervento	Impegnato	Speso al 31.12.2012	Speso al 31.12.2013	Incremento % speso al 2013	% di spesa al 31.12.2013
Abriola	Messa in sicurezza della Scuola Elementare - Media "Marcogiuseppe"	66.666,67	20.000,00	50.691,22	153,5%	76,0%
	Messa in sicurezza della Scuola Elementare - Media "G. Pascoli"	94.191,29	28.257,39	94.191,29	233,3%	Concluso
Aliano	Messa in sicurezza Scuola Materna - Elementare e media "C. Levi"	128.818,38	105.418,66	105.418,66	0,0%	Concluso
	Messa in sicurezza Scuola Materna - Elementare e media "C. Levi" - completamento intervento		0,00	23.045,00	98,5%	Concluso

Anzi	Messa in sicurezza e accessibilità Scuola Materna "G. Bonomo"	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,0%	Concluso
	Messa in sicurezza e accessibilità Scuola Elementare "R. De Stefano"	57.720,72	57.720,72	57.720,72	0,0%	Concluso
Armento	Messa in sicurezza Istituto comprensivo Materna, Elementare e Media	77.758,72	67.031,53	67.031,53	0,0%	Concluso
Brienza	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Elementare "F.M. Pagano"	267.873,89	267.873,89	267.873,89	0,0%	Concluso
	Opere di completamento (D.D.1215/10)	43.631,20	43.622,74	43.622,74	0,0%	Concluso
Brindisi Montagna	Messa in sicurezza e adeguamento impianti Scuola Elementare e Media	78.980,43	71.333,62	71.333,62	0,0%	Concluso
	Completamento intervento	7.646,80	0,00	7.646,80	100,0%	Concluso
Calvello	Messa in sicurezza e accessibilità Scuola Materna Comunale					
	Messa in sicurezza e accessibilità Istituto comprensivo Scuola Elementare "Mazziotta"	170.007,13	51.002,14	51.002,14	0,0%	30,00%
	Messa in sicurezza e accessibilità Istituto comprensivo Scuola Media "Mazziotta"					
Castelsaraceno	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Elementare e Media "C. Fontana"	159.065,06	159.064,96	159.064,96	0,00%	Concluso
	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico scuola Elementare e Media "Ciro Fontana" - Opere di completamento	23.019,54	23.019,44	23.019,44	0,0%	Concluso
Corleto Perticara	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Elementare "La Cava"	65.000,00	61.309,48	61.309,48	0,00%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Elementare "S. Giovanni Bosco"	45.000,00	44.566,84	44.566,84	0,00%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Media "G. Pascoli"	95.765,52	94.995,19	94.995,19	0,00%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Materna Comunale	45.000,00	44.553,55	44.553,55	0,00%	Concluso
Gallicchio	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Istituto comprensivo Elementare - Materna e Media	54.780,37	54.780,37	54.780,37	0,00%	Concluso
	Torre Orologio	54.515,50	Opera inserita nel DPC quale intervento P01-03			

Gorgoglione	Messa in sicurezza e adeguamento sismico degli edifici scolastici	99.970,44	99.947,44	99.947,44	0,00%	Concluso
	Completamento messa in sicurezza e adeguamento sismico degli edifici scolastici					
Grumento Nova	Messa in sicurezza degli edifici scolastici	116.908,67	115.884,70	115.884,69	0,00%	Concluso
Guardia Perticara	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Elementare - Materna e Media	85.075,50	25.522,65	76.657,95	200,40%	Concluso
Laurenzana	Messa in sicurezza Scuola Materna "G. Bonomo"	189.051,62	189.051,62	189.051,62	0,00%	Concluso
	Messa in sicurezza Istituto comprensivo					
Marsiconuovo	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Media Via Campitelli	160.000,00	158.559,43	158.559,43	0,0%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Materna e Elementare - Galaino	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Materna e Elementare - Fontanelle	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Materna e Elementare Pergola	23.990,85	23.990,05	23.990,05	0,00%	100,00%
Marsicovetere	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Elementare "P.zza Zecchettin"	110.174,60	110.174,60	110.174,60	0,0%	Concluso
	Completamento intervento	48.877,50	21.354,00	39.657,52	85,7%	Concluso
	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Elementare - Media Via Provinciale	88.000,00	21.000,00	21.000,00	0,0%	23,9%
	Messa in sicurezza Scuola Materna Via Azimonti	20.000,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
	Messa in sicurezza Scuola Elementare "Centro Sociale"	40.000,00	21.881,98	21.881,98	0,0%	54,7%
	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Materna "Barricelle"	30.000,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Elementare "Centro Storico"	30.000,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
	Lavori di miglioramento accesso scuola elementare e media di Villa d'Agri	44.571,51	44.571,51	44.571,51	0,0%	Concluso
Missanello	Messa in sicurezza Scuola Materna - Elementare - Media	86.958,70	86.958,70	86.958,70	0,00%	Concluso

Moliterno	Lavori di realizzazione interventi in misura di sicurezza ed accessibilità istituto scolastico comprensivo	192.028,33	109.661,70	109.661,70	0,00%	57,10%
	Lavori somma urgenza istituto comprensivo	122.935,19	122.935,19	122.935,19	0,00%	Concluso
Montemurro	Completamento ed adeguamento refettorio e palestra Scuola Elementare "Ten. Robilotta"	109.303,88	109.303,88	109.303,88	0,00%	Concluso
	Opere di completamento (D.D.n.261/10)	17.539,53	16.725,57	16.725,57	0,00%	Concluso
Paterno	Adeguamento Sismico Scuola Elementare "F.lli De Blasiis"	290.031,59	260.759,03	290.029,65	11,20%	Concluso
Roccanova	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Materna - Elementare - Media	209.232,94	62.770,88	62.769,88	0,00%	30,00%
San Chirico Raparo	Messa in sicurezza Istituto comprensivo Materna, Elementare e Media "F. M. De Sario"	191.854,31	190.420,94	190.420,94	0,00%	Concluso
San Martino d'Agri	Messa in sicurezza e manutenzione Scuola Media	96.573,89	73.865,22	83.634,03	13,20%	86,60%
	Messa in sicurezza e manutenzione Scuola Materna	26.905,00	26.905,00	26.905,00	0,00%	Concluso
	Opere di completamento Scuola Materna	3.095,00	0	0	0,00%	0,00%
Sant'Arcangelo	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Materna "Via Verga"	30.000,00	26.548,18	26.548,18	0,00%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Materna "Via da Vinci"	50.000,00	48.413,48	48.413,48	0,00%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Elementare "C.so Umberto I"	300.000,00	299.755,92	299.755,92	0,00%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Elementare "San Brancato"	200.000,00	196.754,38	196.754,38	0,00%	Concluso
	Adeguamento sicurezza e accessibilità Scuola Media "P.zza Amendola"	33.472,76	33.472,76	33.472,76	0,00%	Concluso
Sarconi	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Elementare	128.009,07	120.610,48	127.999,32	6,10%	Concluso
Sasso di Castalda	Lavori di straordinaria manutenzione edificio scuola elementare	86.727,60	86.727,60	86.727,60	0,00%	Concluso
	Completamento lavori di straordinaria manutenzione edificio scuola elementare	19.630,94	19.630,94	19.630,91	0,00%	Concluso
Satriano di Lucania	Razionalizzazione Scuola Elementare	193.455,86	193.455,86	193.455,86	0,00%	Concluso

Spinoso	Adeguamento sismico Scuola Elementare	166.995,21	50.098,56	50.098,56	0,0%	30,0%
Tramutola	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Elementare Statale	235.229,64	235.229,64	235.229,64	0,0%	Concluso
	Messa in sicurezza e adeguamento sismico Scuola Elementare Statale-opere completamente	24.965,73	23.407,85	23.407,85	0,0%	Concluso
Viggiano	Messa in sicurezza Scuole Statali	261.230,66	0,00	0,00	0,0%	0,0%
TOTALE		5.999.999,89	4.820.443,35	4.966.063,79	3,0%	82,8%

Riepilogando dei 6 milioni di euro stanziati, a tutto il 2013, risulta speso quasi l'83% della dotazione finanziaria vale a dire quasi 5 Meuro e con un incremento di spesa del 3% rispetto al 2012.

Con D.G.R. n. 428 del 5 aprile 2012 veniva approvato lo schema di accordo di adesione delle Province di Potenza e Matera e dei Comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano al P.O. "Val d'Agri". Per l'edilizia scolastica venivano previsti fondi sia per i nuovi 5 Comuni che per la Provincia di Matera. Nel corso di un incontro, tenutosi presso l'Ufficio Programmazione della Presidenza della Giunta Regionale, le Province di Potenza e Matera con i Comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano definivano l'attribuzione specifica delle risorse previste dall'allegato "A" della D.G.R. n. 428/12.

Successivamente i 5 nuovi Comuni redigevano i propri DPC nei quali venivano inseriti i progetti relativi all'edilizia di culto. In particolare nella seduta del 6 agosto 2013 la Giunta Regionale procedeva all'approvazione del DPC di Accettura (D.G.R. n. 955/13), di quello di Castelmezzano (D.G.R. n. 954/13), di quello di Cirigliano (D.G.R. n. 953/13), di quello di Pietrapertosa (D.G.R. n. 952/13) e di quello di Stigliano (D.G.R. n. 951/13).

Gli interventi previsti e relativa dotazione finanziaria sono i seguenti:

Tabella 50 - Quadro di sintesi dei progetti dei comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa, Stigliano

Comune in cui ricade l'intervento	Intervento	Importo DPC	Risorse di cui alla D.G.R. 428 del 5 aprile 2012	Altre risorse Pubbliche
ACCETTURA	Opere di miglioramento dell'efficienza energetica dell'istituto scolastico Omnicomprensivo "G. Garibaldi"	98.000,00	98.000,00	0,00
CASTELMEZZANO	Sistemazione Istituto Comprensivo "A. Campagna"	28.810,08	28.810,08	0,00
CIRIGLIANO	Verifica vulnerabilità sismica edificio scolastico	19.372,51	9.372,51	10.000,00
PIETRAPERTOSA	Verifica vulnerabilità sismica edificio scolastico	16.344,18	16.344,18	0,00
CIRIGLIANO	Lavori di completamento di un edificio scolastico Polivalente (fondi Provincia MT)	2.950.000,00	1.743.167,80	1.206.832,20
	Riqualificazione energetica e installazione di pannelli fotovoltaici	200.000,00	175.000,00	25.000,00
	Manutenzione aree esterne sull'Istituto Comprensivo "Rocco Montano"	88.839,52	63.838,52	25.001,00
	Allestimento di laboratorio odontotecnico	50.000,00	50.000,00	0,00
Totale		3.451.366,29	2.184.533,09	1.266.833,20

4.5 Gli Interventi per il miglioramento della viabilità

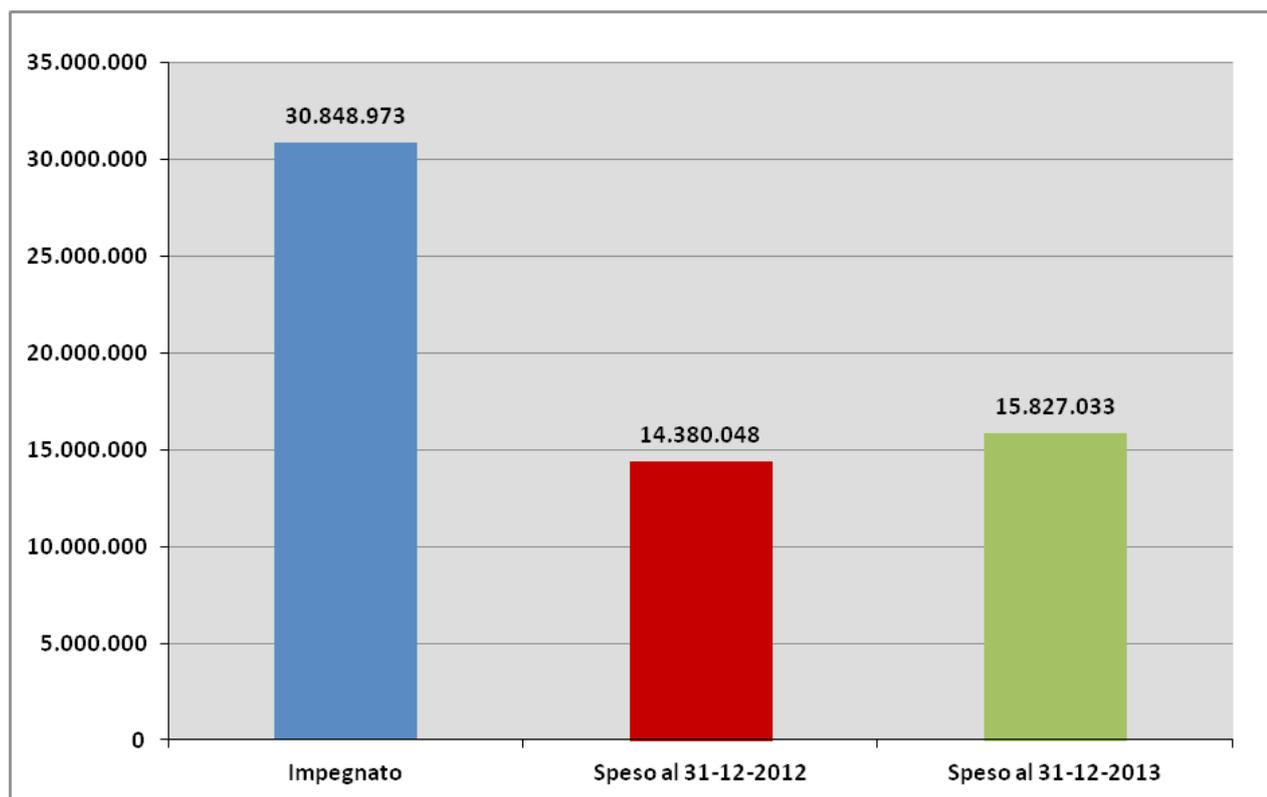
La strategia della regione Basilicata, in tema di viabilità, è stata quella, da un lato di creare un sistema per sviluppare le polarità urbane e dall'altro di tendere alla creazione di una città comprensorio nell'area della Val d'Agri. D'altronde il P.O. "Val d'Agri", attraverso la specifica linea di intervento B "Infrastrutture essenziali", ha inteso potenziare e migliorare le infrastrutture intercomunali ed i collegamenti alle grandi vie di comunicazione.

L'obiettivo è quello di facilitare una maggiore integrazione fra i comuni attraverso la messa in rete delle peculiarità locali e la valorizzazione di tutte le opportunità presenti nel territorio utilizzandole quali volano per lo sviluppo dell'intera comunità.

Gli interventi programmati mirano da un lato a potenziare tutte le strade di accesso alla Fondovalle dell'Agri (arteria principale) e dall'altro a migliorare la qualità della viabilità all'interno dei comuni del comprensorio.

Il budget finanziario messo in campo sfiora i 31 Meuro ed a tutto il 2013 si è registrata una spesa di oltre 15,8 Meuro con un incremento rispetto all'anno precedente di quasi 1,5 Meuro così come sintetizzato nel grafico successivo.

Grafico 39 - Sintesi dell'avanzamento finanziario degli interventi riguardanti la viabilità



In sostanza gli interventi finanziati sono 14 con 4 soggetti attuatori e precisamente

- la Provincia di Potenza con 10 interventi;
- la Provincia di Matera con 2 interventi;
- il Comune di Abriola con 1 intervento;
- il Comune di Calvello con 1 intervento.

Alla Provincia di Potenza è stata attribuita, per i 10 interventi di propria competenza, una dotazione finanziaria complessiva di € 25.058.479,41. Al 31 dicembre 2013 risulta già speso l'importo di € 10.141.658,94, pari a quasi il 40,5% dello stanziamento complessivo, con un incremento di spesa del 7,4% rispetto all'anno precedente.

La Provincia di Matera, per i 2 interventi di propria competenza, ha speso l'importo di € 4.189.132,09 a fronte di un'assegnazione complessiva di € 4.255.000,00 pari ad oltre il 98% e con un incremento del 13,7% rispetto allo scorso anno. Il Comune di Abriola ha completato il collegamento viario "Valle Camastra - Val Basento" per il quale era stata stanziata la somma di € 1.150.493,29 mentre il Comune di Calvello, per l'opera di propria competenza (opere di adeguamento della strada "Calvello - Bivio Autiero"), al 31.12.2013, ha speso la somma di € 345.748,85 pari a circa il 90% dello stanziamento

previsto (€ 385.000,00).

Il quadro della situazione, fotografato al 31.12.2013, presenta uno stato di attuazione che viene riepilogato nella seguente tabella.

Tabella 51 - Quadro di sintesi dello stato di avanzamento degli interventi per il miglioramento della viabilità

Soggetto Attuatore	Intervento	Importo impegnato	Speso al 31.12.2012	Speso al 31.12.2013	Incremento % speso al 2013	% di spesa al 31.12.2013
Provincia di Potenza	Adeguamento funzionale strada Fondovalle Torrente Racanello tratto tra Ponte S. Chirico Raparo e Fosso Reale	3.459.371,00	2.591.955,96	2.630.554,96	1,5%	76,0%
Provincia di Potenza	Collegamento fra la galleria dell'Intagliata e Strada Fondovalle Fiumarella di Armento	854.374,00	649.759,58	649.759,58	0,0%	76,1%
Provincia di Potenza	Messa in sicurezza della Fondovalle Sauro	4.870.000,00	3.903.602,73	3.903.602,73	0,0%	80,2%
Provincia di Potenza	Sistemazione e consolidamento tratto in frana Km.8+400-8+500 sulla S.P. ex S.S. n. 103-Variante Moliterno	1.200.000,00	512.750,68	854.320,71	66,6%	71,2%
Provincia di Potenza	Messa in sicurezza e ammodernamento SP n.25 tratto da abitato di Grumento Nova alla S.P. ex S.S. n.103	520.000,00	468.000,00	468.000,00	0,0%	90,0%
Provincia di Potenza	Collegamento Armento-S.S. n. 598	7.154.734,41	1.073.210,16	1.073.210,16	0,0%	15,0%
Provincia di Potenza	Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della S.P. ex S.S. n. 103 "della Val d'Agri"-collegamento Abitato di Moliterno/Area PIP-	4.000.000,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Provincia di Potenza	Intervento di messa in sicurezza della S.P. n. 19 Moliternese tratto dal km 6+700 al km 6+800	450.000,00	0,00	101.608,39	22,6%	22,6%
Provincia di Potenza	Intervento di adeguamento e messa in sicurezza della S.P. n. 19 Moliternese	1.050.000,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Provincia di Potenza	Collegamento e messa in sicurezza della Variante di Montemurro alla S.P. n. 11 dell'Alto Agri e alla S.S. n. 598	1.500.000,00	0,00	241.501,53	16,1%	16,1%
Provincia di Matera	Messa in sicurezza della Fondovalle Sauro	2.949.180,59	2.949.180,59	2.949.180,59	0,0%	Concluso
		180.819,41	120.168,00	120.168,00	0,0%	66,5%

Provincia di Matera	Strada di collegamento Aliano - Fondovalle Sauro – S.S. n. 598 Val d’Agri - I lotto		615.178,49	930.641,27	51,3%	Concluso
	Perizia di completamento dell’intervento delle Opere di sistemazione strada di Collegamento Aliano-S.S. n. 598 ed Aliano Sauro - 2° lotto	1.125.000,00	0,00	189.142,23	97,3%	Concluso
Comune di Abriola	Collegamento viario Valle Camastra - Val Basento	1.150.493,29	1.150.493,29	1.150.493,29	0,0%	Concluso
Comune di Calvello	Opere di adeguamento della strada “Calvello – Bivio Autiero”	385.000,00	345.748,85	345.748,85	0,0%	89,8%
TOTALE		30.848.972,70	14.380.048,33	15.827.033,17	10,1%	51,3%

La Provincia di Potenza, con delibera di Consiglio n. 53 del 3 Agosto 2012, ha provveduto alla rimodulazione dei fondi stanziati dal P.O. “Val d’Agri” sul piano di intervento della “Cogliandrino-Fondovalle Agri” destinando ulteriori risorse per i Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della S.P. ex S.S. n. 103 “della Val d’Agri”- Area PIP - Abitato di Moliterno per un importo complessivo di € 5.500.000,00 rispetto ai € 4.966.000,00 originariamente stanziati. Contestualmente ha previsto un ulteriore intervento sul tratto “Cogliandrino Fondovalle Agri”: Strada Visciglieta-Sarconi per un importo di € 1.200.000,00. Successivamente con D.G.R. n. 1296 del 9 ottobre 2012 si è preso atto della volontà della Provincia di Potenza di suddividere l’originaria operazione in tre interventi così suddivisi

- miglioramento e messa in sicurezza della S.P. ex S.S. n. 103 della Val d’Agri - collegamento Abitato di Moliterno/Area PIP dell’importo di € 4.000.000,00;
- intervento di messa in sicurezza della S.P. n. 19 Moliternese tratto dal km 6+700 al km 6+800 dell’importo di € 450.000,00;
- intervento di adeguamento e messa in sicurezza della S.P. n. 19 Moliternese dell’importo di € 1.050.000,00.

Complessivamente, a tutto il 2013, risultano spesi quasi 15,6 Meuro pari ad oltre il 50% della dotazione finanziaria e con un incremento di spesa di oltre l’8% rispetto all’anno precedente.

Gli interventi programmati e non ancora finanziati, oltre a quello succitato, riguardano il collegamento Roccanova-S.S. n. 598 per un importo di € 9.700.000,00 ed il collegamento viario Valle Camastra-Val Basento per un importo di € 7.849.506,71.

Con D.G.R. n. 428 del 5 aprile 2012 veniva approvato lo schema di accordo di adesione delle Province di Potenza e Matera e dei Comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano al Programma Operativo “Val d’Agri, Melandro, Sauro, Camastra”. Nel corso di un incontro, tenutosi presso l’Ufficio Programmazione della Presidenza della Giunta Regionale in data 13.11.2012, le Province di Potenza e Matera con i Comuni di Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano definivano gli interventi sulla viabilità da porre in essere tenuto conto delle risorse previste nell’allegato “A” della citata Delibera della Giunta Regionale.

Gli interventi ipotizzati sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 52 - Quadro di sintesi della dotazione finanziaria

Comune	Intervento Previsto	Dotazione Finanziaria Prevista
Accettura (Provincia Di Mt)	Adeguamento funzionale e messa In sicurezza Strada Provinciale Accettura-Gallipoli-Ponte Balzano	900.000,00
Accettura (Provincia Di Mt)	Adeguamento funzionale e messa In sicurezza Strada Provinciale ex Ss 277 Tratto Accettura-Bivio Cirigliano	300.000,00
Cirigliano (Provincia Di Mt)	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza Strada Provinciale ex Ss 103 Cirigliano-Bivio Ex Ss 277 Stigliano	900.000,00
Stigliano (Provincia Di Mt)	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza Strada Provinciale ex Ss 103 Stigliano-Craco	900.000,00
Castelmezzano (Provincia Pz)	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza della Sp 32 Ter (Camastra-Castelmezzano)	1.000.000,00
Pietrapertosa (Provincia Pz)	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza della Sp 13	1.000.000,00
Totale		5.000.000,00

4.5.1 Previsioni infrastrutturali connesse alla rete stradale comprensoriale ed al trasporto su gomma nell'area del P.O. "Val d'Agri"

All'interno del documento tecnico di "Attuazione, completamento e nuovi scenari" del P.O. "Val d'Agri", approvato con la D.G.R. n. 542 del 24.05.2013, sono delineati gli scenari futuri e le nuove linee di orientamento strategiche. In particolare al paragrafo V.2.a "Potenziamento dei sistemi infrastrutturali a carattere comprensoriale" sono previste azioni per il rafforzamento delle infrastrutture connesse alla rete stradale comprensoriale ed al trasporto su gomma.

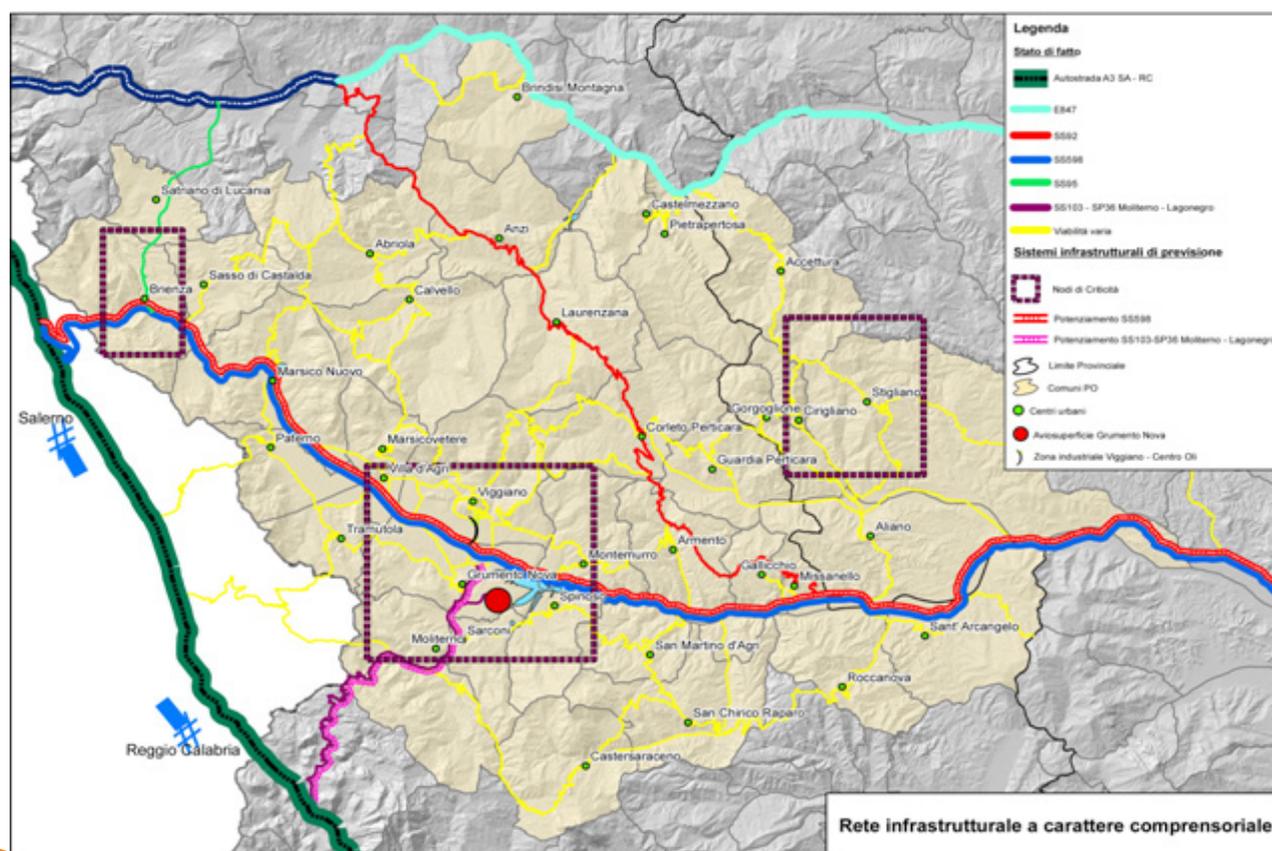
Le previsioni infrastrutturali inerenti la rete stradale comprensoriale riguardano tutti i comuni del comprensorio del P.O. "Val d'Agri" e che, attraverso la fondovalle dell'Agri, si snoda sia con gli assi viari a carattere nazionale che regionale.

Il sistema territoriale nella sua struttura geomorfologica e nella sua struttura insediativa e antropica, è caratterizzato da una forte identità socioeconomica e territoriale che consente di prospettare uno scenario strategico di sviluppo locale relativamente autocentrato.

I progetti inerenti il rafforzamento delle linee di trasporto pubblico su gomma hanno l'obiettivo generale di migliorare la mobilità interregionale e regionale attraverso il miglioramento del sistema di trasporto pubblico su gomma, l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture stradali principali, il miglioramento delle dotazioni dei nodi di interscambio, l'aumento dell'offerta di informazioni per la promozione della sicurezza, il miglioramento delle condizioni di traffico sulla

viabilità regionale, lo sviluppo dell'intermodalità tra i sistemi di trasporto pubblico e l'estensione della rete dei servizi informativi socio-sanitari. In particolare tali sistemi hanno una valenza strategica fondamentale anche per il redigendo Piano Strutturale Intercomunale di cui alla D.G.R. n. 111/10. Per lo sviluppo delle attività sopra richiamate è risultato necessario redigere uno studio di fattibilità al fine di verificare l'esistenza delle condizioni minime per la realizzazione delle iniziative in questione. Il 4 ottobre 2013 è stata articolata una proposta tecnica, da parte della Struttura di Progetto "Val d'Agri", per la predisposizione di uno studio di fattibilità per le previsioni infrastrutturali per il territorio del comprensorio del P.O. "Val d'Agri" a partire dalle problematiche evidenziate dalle comunità locali. In detta proposta sono state indicate le modalità di redazione e i contenuti dello studio di fattibilità. In sostanza si propone di individuare strategie di intervento che attraverso la razionalizzazione dei processi decisionali, in modo da assicurare la massima fattibilità degli interventi, consentano il potenziamento dei sistemi infrastrutturali a carattere comprensoriale, la costruzione di una rete di servizi alla persona e alle imprese e la rivitalizzazione turistica artigianale dei sistemi insediativi. Dette finalità possono essere perseguite previa lettura attenta del sistema infrastrutturale esistente in modo da individuare interventi mirati che permettano di creare un sistema policentrico dei comuni del comprensorio del P.O. "Val d'Agri" che garantiscano la rifunzionalizzazione delle diverse infrastrutture urbane esistenti.

Figura 8 - Schema di rete per lo sviluppo del sistema dei trasporti comprensoriali



Le previsioni infrastrutturali inerenti la rete stradale comprensoriale riguardano tutti i comuni del comprensorio del P.O. "Val d'Agri" sia con gli assi viari a carattere nazionale (Autostrada A3) che Regionale (collegamento con la SS 95 Tito-Brienza e con il raccordo autostradale Sicignano-Potenza R5). Il Sistema Territoriale nella sua conformazione orografica e nella sua struttura insediativa e antropica, è caratterizzato da una forte identità socioeconomica e territoriale che consente di prospettare uno scenario strategico di sviluppo locale relativamente autocentrato.

I progetti inerenti il rafforzamento delle linee di trasporto pubblico su gomma hanno l'obiettivo generale di migliorare la mobilità interregionale e regionale attraverso il miglioramento del sistema di trasporto pubblico su gomma, l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture stradali principali, il miglioramento delle dotazioni dei nodi di interscambio, l'aumento dell'offerta di informazioni per la promozione della sicurezza, il miglioramento delle condizioni di traffico sulla viabilità regionale, lo sviluppo dell'intermodalità tra i sistemi di trasporto pubblico e l'estensione della rete dei servizi informativi socio-sanitari. Con Determina Dirigenziale n. 2352 del 12.11.2013 è stato affidato l'incarico alla società EN3 srl ed è stato assunto l'impegno di spesa di € 25.000,00.

4.5.2 Previsioni infrastrutturali connesse all'avio-superficie di Grumento Nova

Nella stessa ottica delineata dalla D.G.R. n. 542/2013 di potenziamento dei sistemi infrastrutturali a carattere comprensoriale deve essere inquadrato lo studio di fattibilità per il potenziamento dell'avio superficie di Grumento Nova. L'obiettivo principale è quello di estendere le capacità operative della struttura di Grumento Nova con attività di volo qualificate sempre nell'ambito delle operazioni di atterraggio e decollo di aerei da turismo o di aerei adibiti a trasporto pubblico fino a 9 passeggeri nonché di quelli della protezione civile con ampliamento della infrastruttura esistente.

In sostanza detto studio è finalizzato ad individuare le soluzioni infrastrutturali per il miglior utilizzo dell'aviosuperficie di Grumento Nova, con riferimento alle tematiche connesse al prolungamento della attuale pista di volo, alla compatibilità ambientale ed aeronautica e alle valutazioni preliminari per la trasformazione dell'aviosuperficie in aeroporto locale.

Sulla scorta delle valutazioni elaborate e delle analisi svolte, sono stati individuati gli interventi prioritari per definire l'intervento di adeguamento infrastrutturale dell'aviosuperficie di Grumento Nova.

In sintesi gli interventi ipotizzati sono:

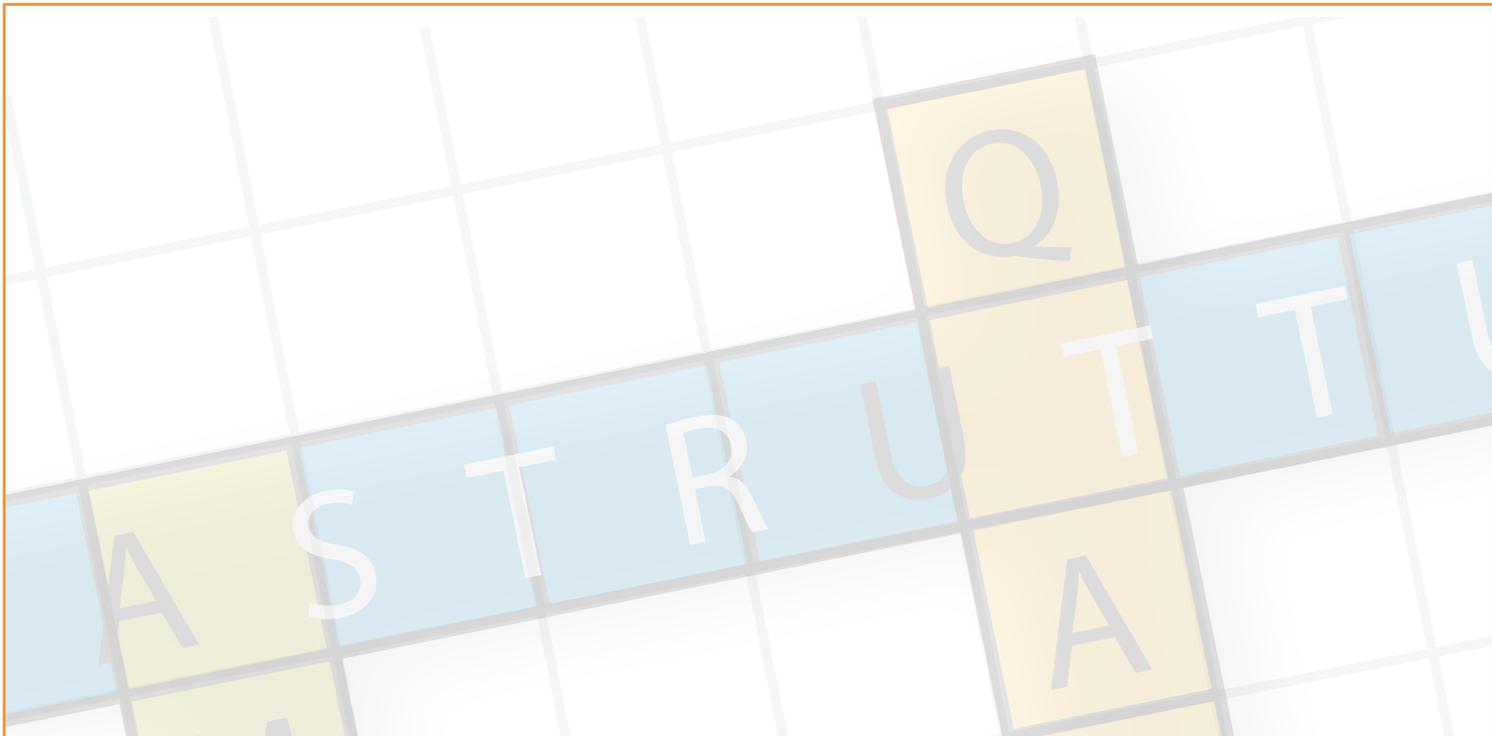
- prolungamento della pista pavimentata dagli attuali 1142 m a 1520 m;
- recinzione dell'area aeroportuale;
- adeguamento della viabilità locale presente (lato Ovest) e della strada provinciale Grumento Sarconi (lato Est) che intersecano il prolungamento della pista;
- riqualificazione superficiale della pista esistente mediante il rifacimento della pavimentazione;
- ampliamento del piazzale e riqualificazione superficiale di quello attuale esistente;

- ampliamento e adeguamento del sistema di regimentazione idraulico e trattamento finale, delle acque superficiali di prima pioggia;
- realizzazione di un elisuperficie;
- realizzazione di un deposito carburanti per aeromobili e mezzi di servizio;
- adeguamento dell'hangar esistente;
- realizzazione di un edificio polivalente destinato ai servizi aeroportuali con antistante parcheggio utenti;
- realizzazione di un nuovo piazzale a servizio del Corpo Forestale dello Stato e della Protezione Civile;
- apparecchiature meteo e radio;
- potenziamento impianti elettrici.

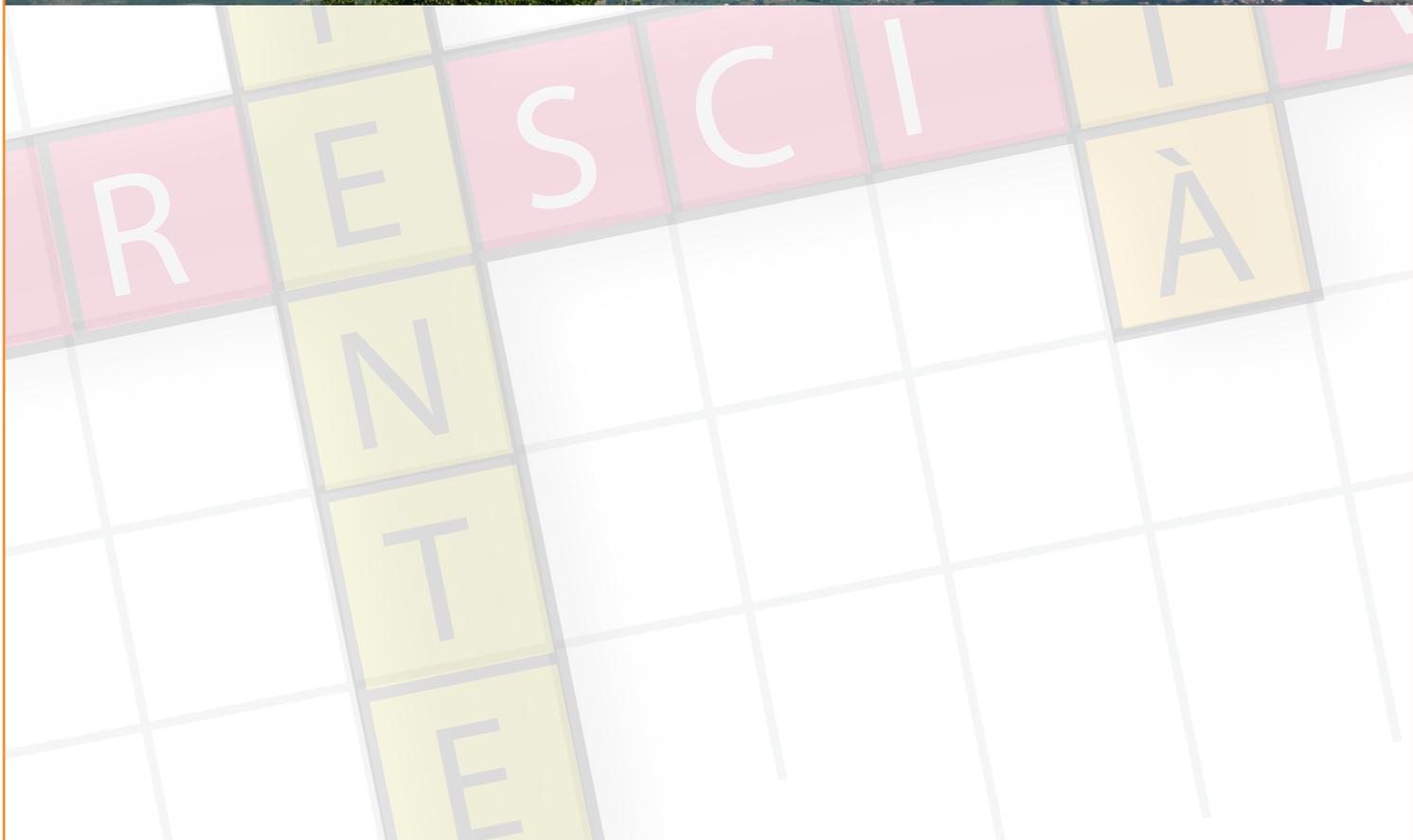
Dalla stima sommaria redatta risulta un costo complessivo dell'opera pari a € 11.950.000,00 di cui € 9.380.807,63 per lavori e € 2.569.192,37 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Figura 9 – Aviosuperficie di Grumento Nova





OPERAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI A CARATTERE TRASVERSALE



5. Le operazioni materiali e immateriali a carattere trasversale

Gli interventi trattati in questa sezione non sono riconducibili ad una specifica linea di indirizzo del P.O. “Val d’Agri”¹², ma rappresentano nel loro insieme un investimento su alcuni fattori chiave: sviluppo sostenibile, inclusione sociale, ambiente e governo del territorio, cultura, formazione e saperi. Le azioni attivate concorrono ad articolare le dotazioni infrastrutturali e immateriali del territorio, a rafforzare i livelli di connettività territorio-cultura, la vivibilità ambientale e la qualità della vita dei suoi abitanti.

Nelle pagine successive sarà trattato lo stato di attuazione delle operazioni in corso mentre quelle che risultano concluse o senza variazioni di rilievo, rispetto allo scorso anno, saranno soltanto indicate. In particolare le operazioni di seguito illustrate riguardano:

- la tutela, conservazione del territorio e valorizzazione delle risorse ambientali;
- la formazione di operatori per i danni ambientali;
- la realizzazione di impianti fotovoltaici nei comuni del comprensorio;
- la realizzazione di opere di metanizzazione nei centri urbani;
- la realizzazione di opere di urbanizzazione nelle aree vocate ad insediamenti produttivi e di infrastrutturazione turistica;
- gli investimenti per l’inclusione sociale: il progetto “Match”¹³;
- le Intese Istituzionali per la realizzazione di parchi tematici di area vasta;
- il progetto per la diffusione della banda larga: “Wireless e-Community”.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento degli interventi, le tabelle di seguito riportate danno conto sia della data di approvazione dei progetti da parte del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, sia della data di finanziamento da parte della Struttura di Progetto, sia dell’importo complessivamente speso alla data del 31 dicembre 2013 dai soggetti attuatori, da cui dipendono i tempi di avvio e di realizzazione dei progetti.

5.1 La tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali

Le azioni promosse nell’ambito della Tematica A.3 “Valorizzazione delle risorse naturali”, con interventi infrastrutturali e immateriali connessi alla valorizzazione delle risorse ambientali, mirano da un lato, alla conoscenza, alla conservazione e tutela del paesaggio e dell’ambiente e alla prevenzione di calamità naturali e, dall’altro, a favorire una corretta gestione del patrimonio ambientale del comprensorio che ricade nella perimetrazione del Parco Nazionale della Val d’Agri e del Pollino.

Tale finalità appare tanto più giustificata se si considera la peculiarità del territorio della Val d’Agri, caratterizzato sia da importanti sfruttamenti delle risorse naturali quali i giacimenti di idrocarburi, sia da significative fragilità tra cui l’elevato rischio sismico.

Particolare importanza strategica è stata attribuita alle attività strettamente connesse alla salvaguardia

¹² Per una sintesi delle Linee d’Intervento e delle Tematiche del P.O. “Val d’Agri” si veda la figura 1 riportata a pag 7

¹³ Vedi paragrafo 3.5

ambientale e al problema della chiusura delle discariche e alle criticità legate alla gestione dei rifiuti, come sintetizza la tabella seguente.

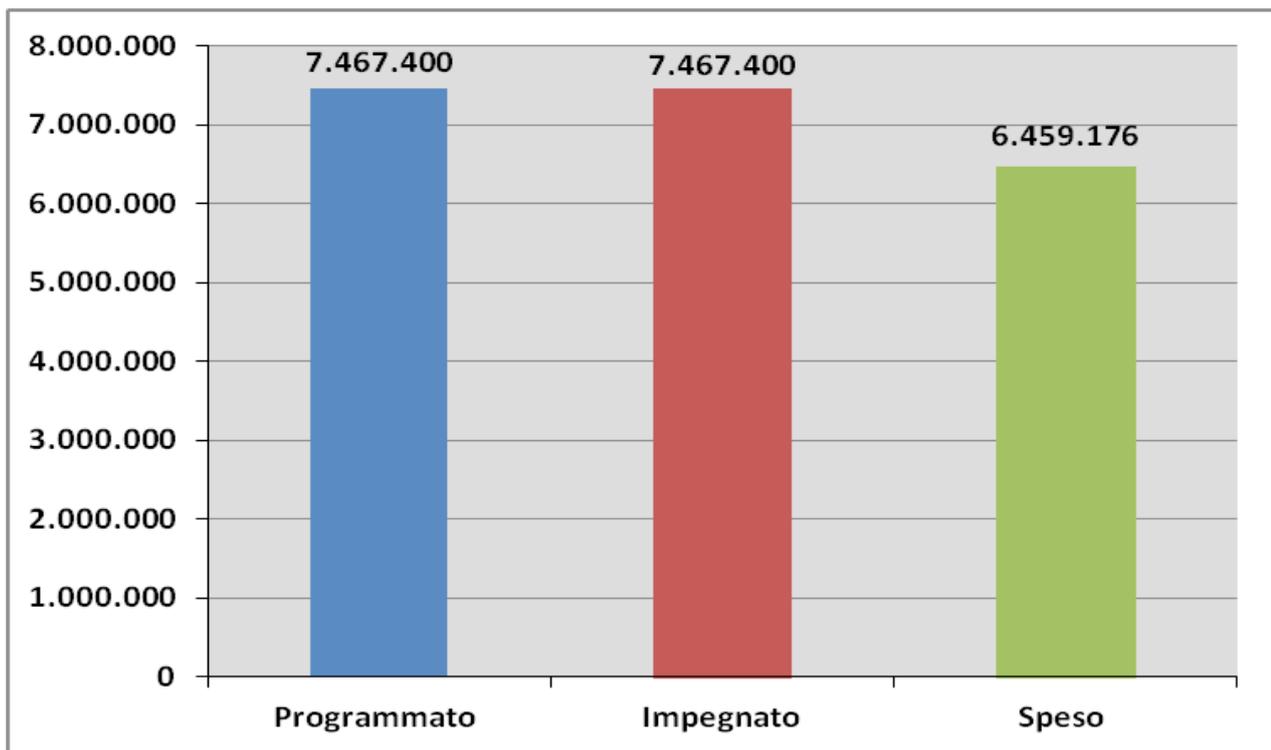
Tabella 53 - Quadro di sintesi degli interventi attivati con la Tematica A.3 "Valorizzazione delle risorse naturali"

Iniziativa attivata dal soggetto attuatore	Approvazione e assegnazione risorse		Programmato	Impegnato	Speso
Comunità Montana Alto Agri: misure urgenti di salvaguardia ambientale	Seduta CCM 27.10.2004	D.G.R n. 294/2005	350.000	350.000	350.000
Comunità Montana Alto Agri: opere di smaltimento percolato e RSU nelle discariche	Seduta CCM 23.09.2005	D.G.R n. 351/2006	800.000	800.000	800.000
Comunità Montana Medio Agri: misure di salvaguardia ambientale	Seduta CCM 05.03.2008	D.G.R n. 800/2008	600.000	600.000	600.000
Comuni di Abriola, Marsico Nuovo e Sasso Castalda: piano paesistico esecutivo di area vasta "Sellata -Pierfaone".	Seduta CCM 05.03.2008	D.G.R n. 799/2008	80.000	80.000	80.000
CNR Consiglio Nazionale di Ricerche: potenziamento delle attività del CNR in Val d'Agri	Seduta CCM 23.09.2005	DD.GG.RR. n. 803/2005 n.2120/2005 n.2402/2005	2.950.000	2.950.000	2.950.000
GAL AKIRIS: progetti di cooperazione transnazionale	Seduta CCM 05.03.2008	D.G.R n. 1901/2008	140.000	140.000	140.000
Comunità Montana Alto Agri: messa in sicurezza discarica comprensoriale	Seduta CCM 28.10.2008	D.G.R n. 2077/2008	500.000	500.000	75.000
Comunità Montana Camastra Alto Sauro: interventi di salvaguardia ambientale	Seduta CCM 28.10.2008	D.G.R n. 2078/2008	487.400	487.400	443.995
Cartografia della vegetazione naturale e potenziale	Seduta CCM 06.07.2009	D.G.R n. 1349/2009	120.000	120.000	120.000
Comuni Val d'Agri: intervento straordinario per la gestione RSU	Seduta CCM 06.07.2009	D.G.R n. 1564/2009	435.000	435.000	352.194
Realizzazione di un'isola ecologica ed integrazione gestione R.S.U.	Seduta CCM 14.12.2009	D.G.R n. 71/2010	50.000	50.000	0
Intervento straordinario per il rilancio del Parco della Grancia	Seduta CCM 29.12.2009	D.G.R n. 71/2010	300.000	300.000	156.685
Prosieguo attività progettuali del GAL AKIRIS	Seduta CCM 14.12.2009	D.G.R n. 71/2010	30.000	30.000	30.000

Comune di Roccanova: bonifica e messa in sicurezza della discarica in Località Serre	Seduta CCM 29.12.2009	D.G.R n. 71/2010	90.000	90.000	0
Comune di San Chirico Raparo: servizio di protezione civile in area di Parco	Seduta CCM 29.12.2009	D.G.R n. 71/2010	65.000	65.000	0
Comune di San Martino d'Agri: studio per la valorizzazione delle Murge di Sant'Oronzo	Seduta CCM 29.12.2009	D.G.R n. 71/2010	100.000	100.000	0
Comune di Sarconi: intervento per il recupero e la fruibilità del Canale Cavour	Seduta CCM 29.12.2009	D.G.R n. 71/2010	90.000	90.000	81.302
Comune di Roccanova: intervento straordinario gestione rifiuti ed efficienza energetica pubblica illuminazione	Seduta CCM 02/04/2012	D.G.R n. 427/2012	280.000	280.000	280.000
Totale (importi espressi in euro)			7.467.400	7.467.400	6.459.176

La Tematica A.3 fa registrare nel 2013 un notevole avanzamento del livello di spesa che raggiunge l'87% circa delle risorse complessivamente stanziare e, dove, la maggior parte degli interventi avviati risultano ormai ultimati.

Grafico 40 - Valorizzazione delle risorse naturali: sintesi dell'avanzamento finanziario



5.2 Potenziamento delle attività del CNR in Val d'Agri

Per rispondere all'esigenza di una conoscenza approfondita, dal punto di vista ambientale, della Val d'Agri e per favorire lo sviluppo di nuove tecnologie da mettere a disposizione della comunità, sono state sostenute le attività di ricerca dell'IMAA-CNR in Val d'Agri. Il progetto, finanziato con quasi 3 milioni di euro, è stato avviato nel 2006 nell'ambito del "Potenziamento delle attività del CNR in Val d'Agri", al fine di sviluppare l'applicazione di alcune delle più moderne tecnologie osservative, sia da suolo che da satellite, per lo studio di fenomeni di interesse geologico-ambientale del territorio.

5.3 Progetto di Tutela del territorio e conservazione del Patrimonio Culturale (ProTeCT-Cult)

Il progetto ProTeCT-Cult s'inserisce nelle più ampie tematiche di interesse regionale e nazionale di difesa del territorio e conservazione del patrimonio culturale (storico-monumentale ed archeologico) attraverso lo studio delle dinamiche di trasformazione naturale ed antropica del paesaggio e dell'impatto degli eventi calamitosi, frane, alluvioni e sismi sul territorio.

L'Autorità di Bacino della Basilicata ha sottoscritto con la Regione Basilicata e il CNR - Dipartimento Patrimonio Culturale - una convenzione finalizzata all'attuazione del Progetto di ricerca avente ad oggetto: "Tutela del territorio e conservazione del patrimonio culturale nell'area compresa tra l'alta-media Val d'Agri, la Val Camastra, la Valle del Sauro e la Valle del Melandro, attraverso il rilevamento geomorfologico ed il controllo delle aree in frana". Il progetto è stato finanziato con le risorse previste dal programma per il "Potenziamento delle attività del CNR in Val d'Agri".

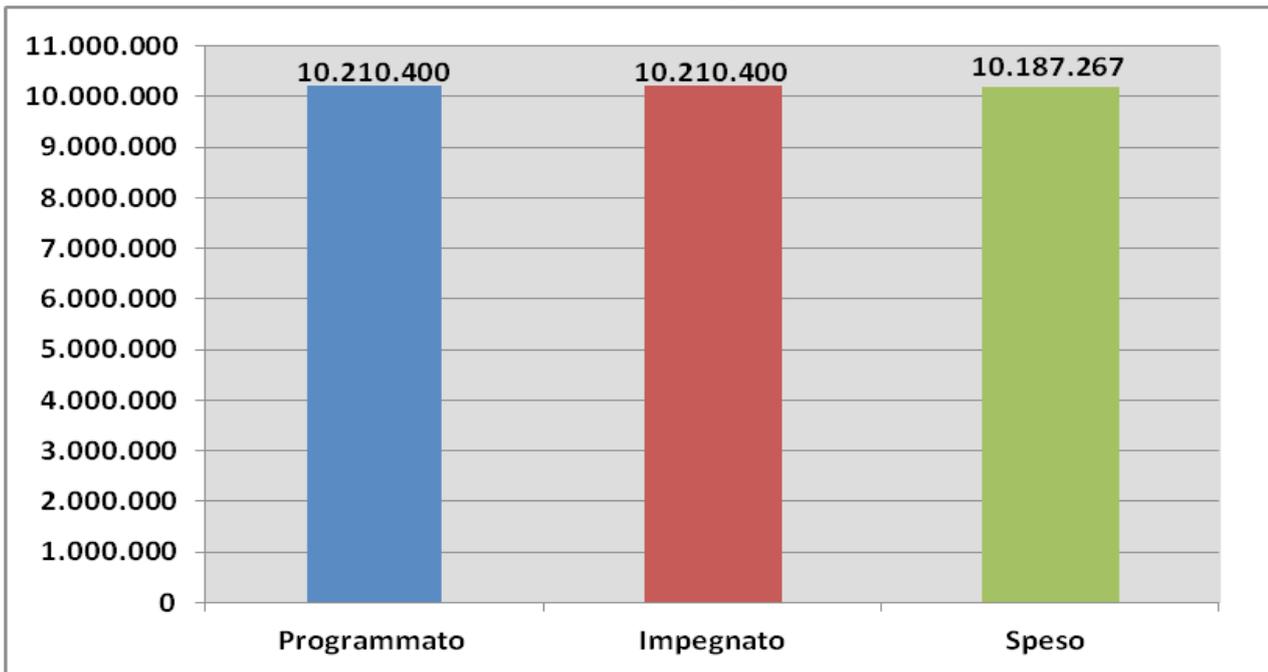
5.4 Il monitoraggio ambientale nelle aree a rischio di inquinamento da idrocarburi

Per avere un controllo continuo sull'evoluzione dello stato ambientale nel territorio, sottoposto alle attività delle estrazioni petrolifere, risulta indispensabile verificare gli effetti indotti da tali attività al fine di poter predisporre azioni di intervento e di risanamento in caso di situazioni di allarme per la salute dei cittadini e per l'ambiente.

A tale scopo è stato finanziato il progetto, predisposto dall'Ufficio Regionale di Prevenzione e Controllo Ambientale, per il "Monitoraggio ambientale nelle aree a rischio di inquinamento da idrocarburi"¹⁴. Per l'attuazione del progetto sono state impegnate risorse finanziarie per circa 10 milioni di euro, a valere sulle risorse della tematica D. Il grafico seguente sintetizza lo stato di avanzamento finanziario del progetto.

¹⁴ La proposta progettuale è stata approvata nella seduta del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 22 dicembre 2005 ed è stata finanziata con D.G.R. n. 459 del 29 marzo 2006.

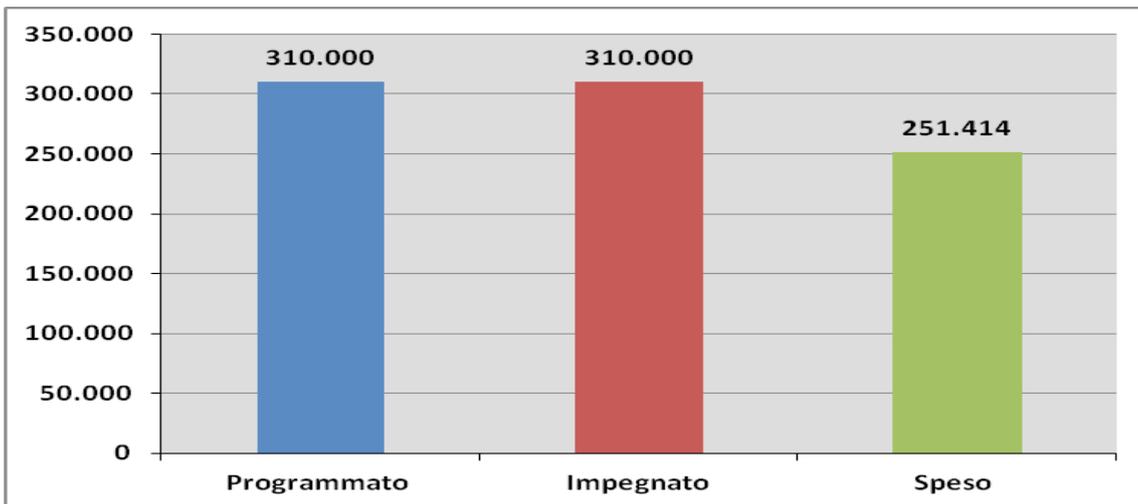
Grafico 41 - Rete per il Monitoraggio Ambientale delle aree a rischio di inquinamento: sintesi avanzamento finanziario



5.5 La formazione di operatori per i danni ambientali

Per sviluppare un sistema integrato di competenze in materia di salvaguardia ambientale, nell'ambito della Tematica D.2, sono stati attivati tre corsi di formazione-lavoro¹⁵, rivolti ai dipendenti del Consorzio di Bonifica della Val d'Agri, allo scopo di formare specifiche figure professionali con competenze approfondite in materia di sicurezza e gestione ambientale con particolare riguardo alle problematiche derivanti dal trattamento dell'amianto, materiale largamente usato nel sistema irriguo della Val d'Agri. Il grafico seguente sintetizza l'avanzamento finanziario dei progetti formativi:

Grafico 42 - Formazione di operatori per i danni ambientali: quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario



¹⁵ D.G.R. n. 404 del 28 marzo 2007.

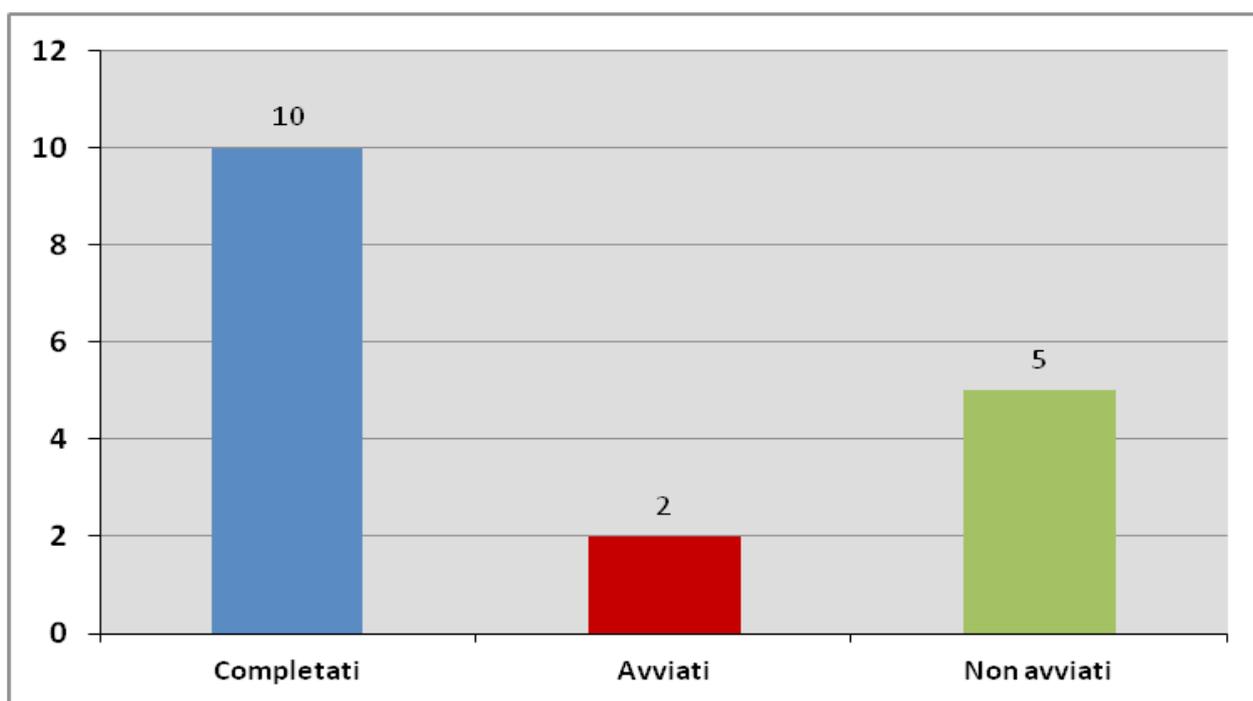
5.6 La realizzazione di impianti fotovoltaici nei comuni del comprensorio

Nell'ambito degli interventi della tematica A.1 "Riqualificazione dei centri urbani", finalizzati al risparmio energetico, sono stati cofinanziati alcuni programmi volti alla realizzazione di impianti fotovoltaici nei comuni del comprensorio¹⁶.

Gli interventi finanziati, finalizzati al risparmio energetico, hanno interessato esclusivamente strutture pubbliche di proprietà comunale.

Complessivamente sono stati finanziati 17 interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Sono stati presentati 12 progetti, 10 sono già ultimati, mentre per altri 2 è stata richiesta e ottenuta la prima anticipazione. Per quanto attiene gli altri 5 interventi previsti, non è ancora stato presentato alcun progetto e non è ancora stata richiesta alcuna anticipazione (cfr. grafico successivo).

Grafico 43 - Stato di attuazione degli interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici



5.7 Le opere di metanizzazione nei centri urbani

Per migliorare le dotazioni di servizio nei centri urbani del comprensorio, nell'ambito degli interventi della Tematica A.1 "Riqualificazione dei centri urbani", sono stati sostenuti alcuni programmi per completare la metanizzazione nei comuni di Armento, Castelsaraceno, Gallicchio, Montemurro e nei centri di Pergola e Galaino, siti nel comune di Marsico Nuovo. Per il territorio del comune di Roccanova è stato finanziato un programma per il completamento della rete di adduzione del gas metano sulla direttrice Castronuovo-Sant'Arcangelo.

Per finanziare gli interventi di metanizzazione nei comuni sono state impegnate risorse per un

¹⁶ Il C.C.M. ha approvato tali progetti nella seduta del 22 dicembre 2005. La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 969 del 3 luglio 2006, ne ha disposto il relativo finanziamento.

ammontare di circa 5,7 milioni di euro. Rispetto allo scorso anno il programma fa registrare un notevole avanzamento fisico e finanziario in quanto quasi tutti gli interventi risultano conclusi, mentre soltanto un intervento risulta non avviato¹⁷. La tabella successiva fornisce una sintesi, al 31.12.2013, sullo stato di attuazione degli interventi approvati.

Tabella 54 - Quadro di sintesi degli interventi per la realizzazione di opere di metanizzazione nei centri urbani

Soggetto attuatore	Iniziativa attivata	Approvazione	Impegnato	Speso	Percentuale di spesa
Comune di Gallicchio	Opere di metanizzazione nel centro urbano	Seduta CCM 23.09.2005	99.012,00	99.012,00	100,0%
		D.G.R n. 384/2006			
Comune di Castelsaraceno	Opere di metanizzazione nel centro urbano	Seduta CCM 23.09.2005	107.319,00	107.319,00	100,0%
		D.G.R n. 384/2006			
Comune di Armento	Opere di metanizzazione nel centro urbano	Seduta CCM 23.09.2005	76.898,00	76.898,00	100,0%
		D.G.R n. 384/2006			
Sub TOTALE			283.230,00	283.230,00	100,0%
Comune di Marsico Nuovo	Opere di metanizzazione nei centri urbani di Pergola e Galaino	Seduta CCM 28.10.2008	2.605.675,00	2.001.813,00	77,0%
		D.G.R n. 2080/2008			
Comune di Roccanova	Completamento della rete urbana del gas metano	Seduta CCM 05.03.08	2.600.000,00	0	0,0%
		D.G.R. n. 404/2011			
Comune di Montemurro	Completamento della rete urbana del gas metano	Seduta CCM 29.12.2009	250.000,00	206.953,53	83,0%
		D.G.R n. 71/2010			
Totale (Importi espressi in euro)			5.738.904,00	2.491.996,53	43,4%

5.8 Gli interventi per le aree industriali e artigianali e per le infrastrutture turistiche

Per sostenere lo sviluppo socioeconomico del territorio, migliorare l'offerta turistica e di aree destinate a ospitare gli insediamenti produttivi, attraverso un processo decisionale partecipativo, sono stati individuati ambiti infrastrutturali a valenza comprensoriale al fine di evitare le inutili frammentazioni causate dal proliferare di interventi in ogni comune.

La Tematica B.3 "Aree industriali ed artigianali ed infrastrutture turistiche" del P.O. "Val d'Agri" prevede, infatti, il completamento, l'ampliamento e il miglioramento delle dotazioni turistiche e delle

17 Il C.C.M. ha approvato i diversi interventi nelle sedute del 23/09/2005, del 05/03/2008, del 28/10/2008 e del 29/12/2009. La Giunta Regionale ne ha disposto il relativo finanziamento con le DD.GG.RR. n. 384/2006, n. 2080/2008, n. 71/2010 e n. 404/2011.

aree destinate all'allocazione di attività produttive.

Gli interventi finanziati, approvati dal C.C.M. nel corso delle diverse riunioni, concorrono ad ampliare la disponibilità e le dotazioni di alcune aree destinate alla localizzazione di attività produttive ma anche ad articolare il più ampio sistema turistico culturale del territorio¹⁸. I programmi attivati si integrano con i programmi d'investimento, finalizzati alla creazione e alla delocalizzazione produttiva delle imprese, finanziati con le risorse della Tematica D. La tabella successiva offre un quadro dettagliato delle operazioni poste in essere.

Tabella 55 - Interventi per le aree industriali e artigianali e per le infrastrutture turistiche: quadro di sintesi

Soggetto attuatore	Intervento attivato	Programmato	Impegnato	Speso
Comune di Aliano	Urbanizzazione dell'area adibita ad insediamenti produttivi e industriali di Aliano	300.000,00	300.000,00	299.999,89
Comune di Gorgoglione	Completamento urbanizzazione area PIP	250.000,00	250.000,00	192.583,66
Comune di Laurenzana	Urbanizzazione dell'area adibita ad insediamenti produttivi e industriali di Laurenzana	150.000,00	150.000,00	116.474,93
Comune di Missanello	Urbanizzazione dell'area adibita ad insediamenti produttivi e industriali di Missanello	450.000,00	450.000,00	218.546,93
Comune di Moliterno	Completamento aree per insediamenti produttivi	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
Comune di Tramutola	Completamento aree per insediamenti produttivi zona industriale Matinelle	2.000.000,00	2.000.000,00	503.723,19
Comune di Marsicovetere		1.600.000,00	1.600.000,00	1.350.000,00
Comune di Viggiano - CSI	Urbanizzazione area industriale di Viggiano	3.900.000,00	3.900.000,00	1.406.549,00
Comune di Anzi	Realizzazione di una rete di adduzione idrica al camping montano in località Inferno nel Comune di Anzi	121.000,00	121.000,00	77.998,80
Parco della Grancia	Piano di Sviluppo e rilancio del Parco Storico Rurale e Ambientale di Basilicata	1.500.000,00	1.500.000,00	750.000,00
Totale (Importi espressi in euro)		11.371.000	11.371.000	4.915.876,4

Sono stati finanziati una decina di interventi tesi al completamento e per le opere di urbanizzazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi del comprensorio¹⁹. Alcuni interventi tesi alla strutturazione di un sistema integrato dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di microattrattori capaci di fungere da "polarità turistiche", strettamente afferenti alla tematica trattata, sono riportati nel paragrafo che affronta "Gli investimenti per il turismo". In questa sede si riportano alcuni altri

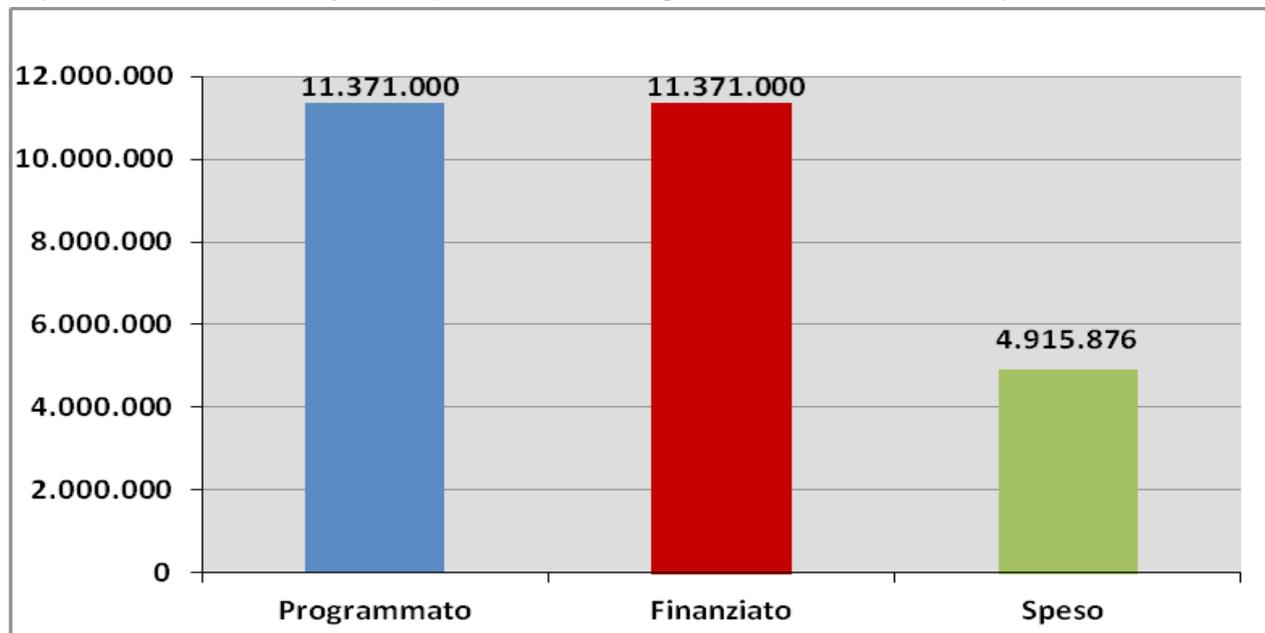
¹⁸ Vedi al riguardo il paragrafo 3.4.

¹⁹ Gli interventi nelle aree industriali o artigianali e le opere di infrastrutturazione turistica sono stati tutti approvati dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio e finanziati con la D.G.R. n. 352 del 18.03.2008, le DD.GG.RR. n. 2081, 2082, 2083, 2084 del 29.12.2008, la D.G.R. 182 del 10.02.2009 e la D.G.R. n. 1055 del 20.11.2011.

importanti interventi che, finanziati con circa 1,6 milioni di euro, sono sempre tesi ad articolare il più ampio sistema turistico territoriale.

Al 31.12.2013 risultano impegnati circa 11,4 milioni di euro e si registra un livello di spesa che, con un incremento del 25% rispetto allo scorso anno, raggiunge circa 5 milioni di euro, il 43% circa delle risorse complessivamente programmate.

Grafico 44 - Aree industriali, artigianali e infrastrutture turistiche: quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario



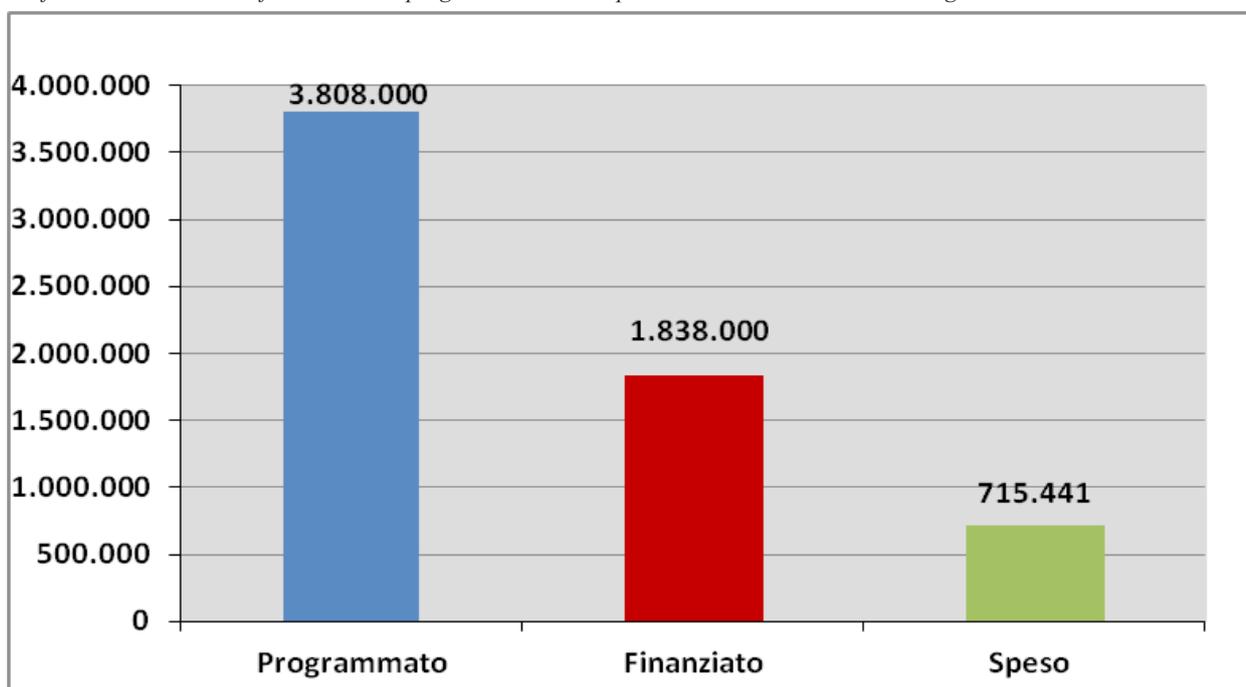
5.9 Le Intese Istituzionali per la realizzazione di progetti di area vasta nell'ambito della Tematica C.2. "Cultura"

Il P.O. "Val d'Agri", nell'ambito della Tematica C.2 "Cultura", ha cercato di promuovere modelli innovativi di sviluppo e di governance finalizzati all'attivazione di programmi di area vasta capaci di esaltare i tratti peculiari, la storia e le valenze artistiche e architettoniche del territorio. Sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida per la redazione dei DPC²⁰, sono stati programmati alcuni interventi progettuali di dimensione sovracomunale, basati sulla sottoscrizione d'intese istituzionali finalizzate a mettere in rete le iniziative realizzate nei singoli comuni. Le proposte attivate, tutte sottoposte all'approvazione del C.C.M., perseguono l'obiettivo di articolare un sistema integrato di valorizzazione culturale e ambientale imperniato sulle peculiarità morfologiche, naturali e ambientali dell'area, nonché sulle altre specificità del territorio quali l'archeologia, i sistemi energetici ed il Parco Nazionale. Altri interventi, sempre ascrivibili alla linea di intervento "Cultura", sono descritti nella

²⁰ Le linee guida di indirizzo per la predisposizione dei Documenti Programmatici Comunali e dei Piani Integrati di Conservazione nei centri urbani sono state approvate con la D.G.R. n. 662/2004.

sezione dedicata alle azioni di promozione e comunicazione²¹. Al 31.12.2013 risultano spesi circa 715 mila euro, con un avanzamento del livello di spesa molto contenuto rispetto all'anno precedente, pari al 39% circa delle risorse impegnate che ammontano a circa 1,8 milioni di euro.

Grafico 45 - Avanzamento finanziario dei progetti di area vasta previsti dalle intese istituzionali riguardanti la tematica C.2. "Cultura"



La tabella seguente sintetizza l'avanzamento della spesa di ciascuno dei progetti in essere.

Tabella 56 - Avanzamento finanziario dei singoli progetti di area vasta previsti dalle intese istituzionali riguardanti la tematica C.2. "Cultura"

Iniziativa attivata	Approvazione e soggetto attuatore	Programmato	Impegnato	Speso
Realizzazione di un auditorium con tecnologia avanzata	Seduta C.C.M. 24.02.2007	2.000.000,00	30.000,00*	30.000,00
	D.G.R n.392/2007			
	Comune capofila Tramutola			
Sistema turistico dell'area della Val d'Agri per la valorizzazione culturale ed ambientale	Seduta C.C.M. 05.03.2008	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	D.G.R n. 914/2008			
	APT Basilicata			

²¹ Vedi paragrafo 3.10.

Intesa Istituzionale di area vasta "Il 1860. La Basilicata e l'Unità d'Italia"	Seduta C.C.M. 05.03.2008	220.000,00	220.000,00	212.359,89
	D.G.R n. 1273/2008			
	Comune Capofila Corleto P.			
Intesa Istituzionale di area vasta "Riqualificazione ambientale per attività turistico sportive sul Lago del Pertusillo"	Seduta C.C.M. 28.10.2008	873.000,00	873.000,00	0
	D.G.R 2079/2008			
	Comune capofila Montemurro			
Intesa Istituzionale di area vasta "Sulle tracce di Levi Pittore e scrittore"	Seduta C.C.M. 05.03.2008	220.000,00	220.000,00	131.476,07
	D.G.R. n. 337/2009			
	Comune capofila Aliano			
Intesa Istituzionale di area vasta "Radici storiche e presenza religiosa nel Medio Agri"	Seduta C.C.M. 05.03.2008	220.000,00	220.000,00	66.605,00
	D.G.R. n. 338/2009			
	Comune capofila Armento			
Attività Teatrale anno 2010	Seduta C.C.M. 06.07.2009	175.000,00	175.000,00	175.000,00
	D.G.R. n. 817/2010			
	Comuni del comprensorio			
Totale (importi espressi in euro)		3.808.000,00	1.838.000,00	715.440,96

* Studio di fattibilità

5.10 L'esperienza dei Campi Scuola nel territorio del P.O. "Val d'Agri"

La realizzazione di cantieri-scuola, botteghe-scuola, corsi IFTS, progetti di work-experience e altre azioni pilota rientrano nell'ambito della Tematica C.3. "Scuola, formazione, saperi", del P.O. "Val d'Agri".

Al fine di coniugare la valorizzazione delle potenzialità ricettive dell'area con azioni innovative di pedagogia formativa, la Struttura di Progetto "Val d'Agri" ha avviato un programma di campi scuola tematici, affidando al protagonismo del territorio la possibilità di candidare progetti tematici, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e in collaborazione con i comuni, con gli organi regionali dell'Azione Cattolica, le associazioni locali e le scuole²².

Tabella 57 - I campi scuola attivati con la Tematica C.3 "Scuola, formazione, saperi": quadro di sintesi

Beneficiario	Iniziativa attivata	Programmato	Finanziato	Speso
Ufficio Scolastico Regionale - ACR e Parrocchie, Scuole, Comuni di Moliterno, Marsiconuovo, Sant'Arcangelo e Viggiano	"Campi-Scuola per la gioventù 2007-2008" Cantieri scuola, sedi, allestimento basi operative	161.560,55	161.560,55	128.246,82
Uff. Scolastico Regionale, ACR Marsiconuovo e Rionero - Comune di Viggiano - Parrocchia S. Sacramento	"Campi-Scuola per la gioventù 2009"	37.592,00	37.592,00	37.592,00

²² La proposta è stata approvata dal C.C.M. nella seduta del 24.02.2007 ed è stata finanziata con la D.G.R. n. 489 del 16.04.2007.

5.11 La messa in rete delle biblioteche comunali e l'attivazione di servizi multimediali nel territorio

Il P.O. "Val d'Agri", nell'ambito della tematica C.3. "Scuola, formazione, saperi", prevede anche interventi tesi alla messa in rete delle biblioteche comunali e l'attivazione di servizi multimediali. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a un milione di euro, di cui una quota pari al 20% è destinata a premialità da assegnare ai comuni capaci di attivare progetti cooperativi²³. Quasi tutte le amministrazioni comunali del comprensorio avevano formalizzato l'adesione a progetti intercomunali. Tuttavia, l'intesa finanziata per realizzare il "Sistema bibliotecario della Val d'Agri" non può più essere perseguita a causa della scomparsa dei PIT e della Comunità Montana Alto Agri che l'avevano promossa. Allo stato attuale risultano, pertanto, attive, sottoscritte e finanziate due intese istituzionali, che coinvolgono complessivamente 11 comuni: "Messa in rete delle biblioteche e attivazione di servizi multimediali" (per un importo pari ad € 76.417,00) e "Basilicata Bibliorete" (per un importo pari a € 239.034,49). Per quest'ultimo progetto, ormai concluso, è stata richiesta la concessione dell'ulteriore quota di finanziamento inerente la premialità (20%) sull'iniziale finanziamento riconosciuto.

Lo stato di avanzamento dei progetti avviati, che fanno registrare una capacità di spesa media del 98% circa rispetto alle risorse finanziate, è sintetizzato nella tabella successiva:

Tabella 58 - Quadro di sintesi degli interventi attivati per la messa in rete delle biblioteche comunali e servizi multimediali

Capofila	Iniziativa attivata	Programmato	Finanziato	Speso
Comune di Brienza (PZ)	Sistema integrato documentario "Messa in rete delle biblioteche e attivazione di servizi multimediali"	95.522	76.418	68.776
Comune di Anzi (PZ)	Sistema Bibliotecario Associato "Basilicata Bibliorete"	264.429	211.543	239.035
Singoli Comuni	Biblioteche comunali	71.651	57.321	29.572
Totale		431.602	345.282	337.383

5.12 Il progetto "Wireless e-Community": realizzazione di una piattaforma a banda larga per le telecomunicazioni

Gli strumenti offerti dalla moderna società dell'informazione possono contribuire a ridurre l'isolamento dei territori marginali delle aree interne, oggi scarsamente collegati alle reti primarie di trasmissione dati e, quindi, esclusi dai benefici offerti dalle ICT e dalla possibilità di connessioni Internet ad alta velocità. Dall'analisi del territorio sono emersi, infatti, elementi di criticità legati al digital divide e ad una certa lentezza nella realizzazione di infrastrutture di trasporto e di connettività a larga banda.

²³ La proposta di ripartizione delle risorse, formulata dalla Struttura di Progetto Val d'Agri, è stata condivisa ed approvata dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio nella seduta del 23 settembre 2005. La successiva D.G.R. n. 2154 del 4.11.2005 ne ha definito la dotazione finanziaria e la quota riservata alla premialità.

Nel P.O. “Val d’Agri” è stata prevista una specifica azione a valere sulla Tematica C.4 “Sviluppo delle telecomunicazioni” per la diffusione delle comunicazioni a larga banda. Allo scopo di consentire la realizzazione di facili collegamenti, è stata affidata all’Ufficio Sistema Informativo Regionale e Statistica (S.I.R.S.) della Regione Basilicata la sperimentazione di una piattaforma a basso impatto eco-ambientale basata sulla connettività wireless in radio frequenza. La proposta progettuale, denominata “Wireless e-Community”, ha una dotazione di 1,15 milioni di euro²⁴.

Attualmente il progetto è concluso ed i risultati conseguiti sono la creazione della struttura tecnologica necessaria per l’erogazione di servizi ad alto valore aggiunto e la condivisione di informazioni anche fra Enti territoriali sovra comunali. L’attuazione delle fasi del progetto hanno permesso di:

- conseguire la connessione, tramite rete wireless, di tutte le organizzazioni pubbliche e no-profit, regionali e sovraregionali, alla dorsale della rete primaria RUPAR esistente;
- realizzare un tratto di rete primaria in ponti Radio su bande non libere ad una velocità di 155 Mbps fra le direttrici Ospedale di Villa d’Agri, Croce di Raparo, Stigliano, Monte Pierfaone e sede della Regione Basilicata.

La Regione Basilicata ha completato l’intervento nell’ambito di un più ampio progetto di “Introduzione ed ampliamento di servizi di rete a larga banda mediante tecnologia wireless” per l’intero territorio regionale. Il progetto complessivo è stato oggetto di una convenzione con la società Infratel Italia SpA (scaduto a dicembre 2011).

La concessione delle frequenze da parte del Dipartimento delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico si è conclusa nel 2011 ed il sistema, compreso l’apparato tecnico per le videoconferenze, è attualmente in funzione. La tabella successiva sintetizza lo stato di avanzamento finanziario degli interventi.

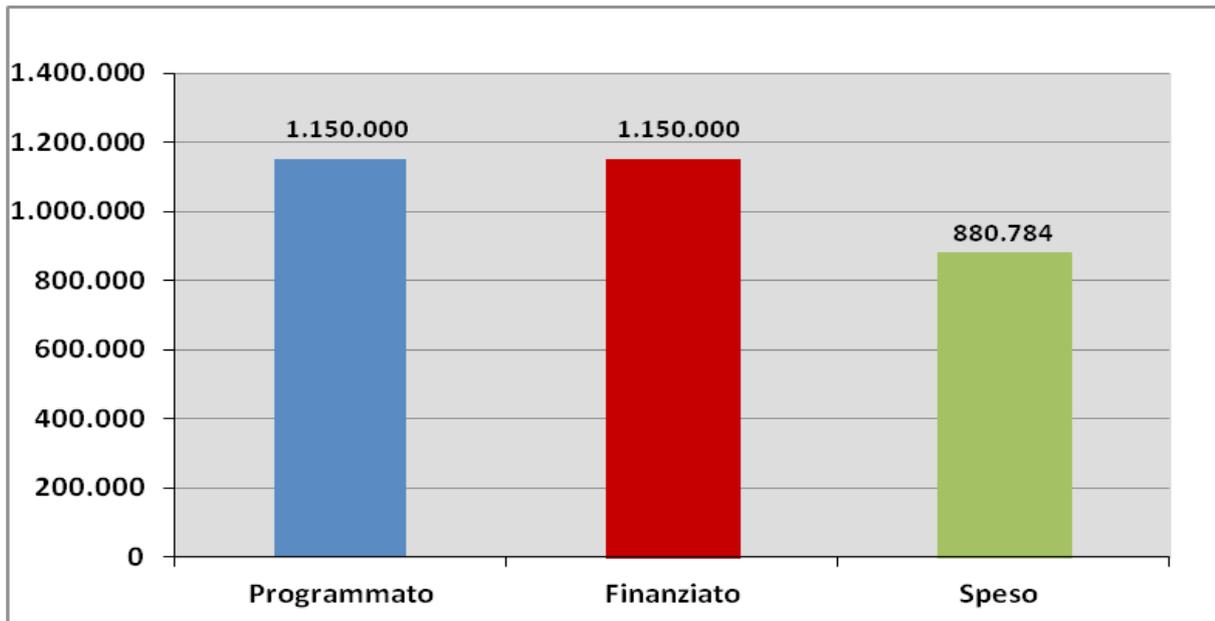
Tabella 59 - Interventi da realizzare e relativa previsione di spesa

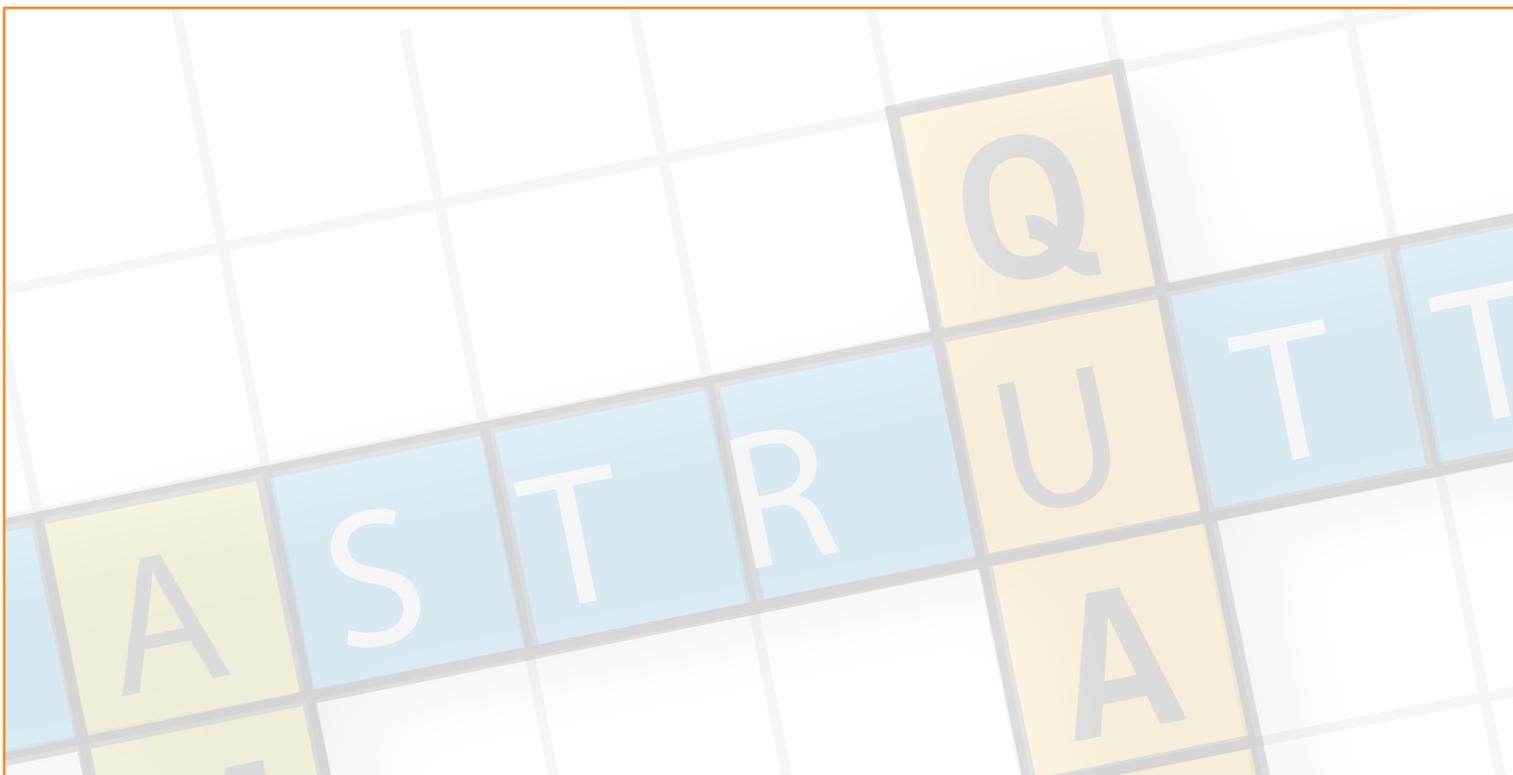
Intervento	Stima di spesa	Speso al 31.12.2012	% di spesa
Infrastruttura di collegamento Wireless a banda larga (WAN) per i collegamenti primari e secondari	900.000,00	880.784,37	76,59%
Infrastrutture di collegamento Wireless a banda larga (MAN) per i Comuni della sperimentazione (Abriola, Calvello, Marsico Nuovo, Sasso di Castalda)	250.000,00		
Totale	1.150.000,00	880.784,37	76,59%

Al 31.12.2013 risultano spesi circa 881 mila euro. La spesa complessiva, dunque, è pari al 76,6% delle risorse impegnate, che ammontano a circa 1,15 milioni di euro (cfr. grafico successivo).

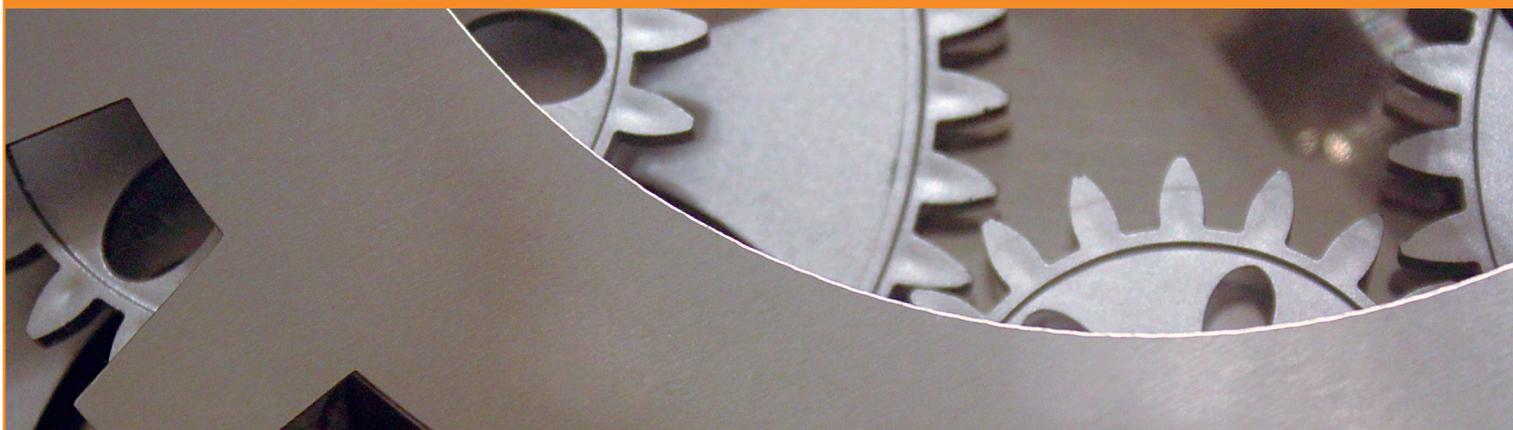
24 La proposta progettuale è stata approvata nella riunione del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 27 ottobre 2004 ed è stata finanziata con D.G.R. n. 2954 del 20 dicembre 2004.

Grafico 46 - Avanzamento finanziario del progetto "Wireless e-Community"





SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE



6. Sostegno alle attività produttive

6.1 Introduzione

Nelle pagine successive si analizzano le azioni attivate dalla Regione Basilicata per sostenere il sistema economico e produttivo del comprensorio interessato dal P.O. "Val d'Agri".

Le tipologie di incentivazione adottate sono state orientate, nell'attuale fase di congiuntura economica negativa, sia alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali che all'innovazione produttiva e allo sviluppo organizzativo delle imprese esistenti, con agevolazione nel settore manifatturiero, delle costruzioni, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi e della formazione. Le risorse finanziarie impiegate afferiscono alle seguenti Linee d'Intervento del P.O. "Val d'Agri"²⁵:

- D "Sostegno alle attività produttive"
 - Tematica D.1 "Creazione d'impresa e occupabilità"
 - Tematica D.2 "Impresa e territorio"
 - Tematica D.3 "Localizzazione d'impresa".
- C "Scuola Formazione, Saperi"
 - Tematica C.3.a²⁶.

Dal punto di vista metodologico, per determinare l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, i dati di monitoraggio e le informazioni riportati in questa sezione sono stati ricavati dal Sistema Informatico Contabile e dal sistema gestionale SIRPO (Sistema Informatico Regionale del Programma Operativo), nonché dai dati resi disponibili dalle strutture istituzionali che sono preposte alla gestione attuativa degli Avvisi Pubblici finanziati con le risorse del P.O. "Val d'Agri".

L'analisi è stata condotta sui dati disponibili, relativi alla concessione dei contributi a favore delle imprese del comprensorio, fino al 31.12.2013.

6.2 Quadro di sintesi e avanzamento complessivo degli aiuti alle imprese

L'attuale quadro d'analisi sul contesto economico del comprensorio mostra la debolezza del tessuto produttivo locale e l'epicentro dell'attuale crisi è rappresentato in generale dal settore manifatturiero ma i trend negativi, tuttavia, caratterizzano anche tutti i principali comparti.

Per salvaguardare e sostenere i processi produttivi del territorio la Regione Basilicata, soggetto attuatore degli interventi, ha strutturato una specifica linea di intervento per la concessione di aiuti alle imprese con una dotazione finanziaria iniziale di 134 Meuro.

Nella prima fase attuativa, la Linea d'Intervento D è stata attivata ricorrendo principalmente alla concessione di contributi ai programmi di investimento delle imprese del comprensorio utilmente

²⁵ Per informazioni di dettaglio sulle altre risorse stanziare con la Misura D, per sostenere la formazione di operatori per i danni ambientali, progetti di formazione-lavoro e per la Rete per Monitoraggio Ambientale delle aree a rischio d'inquinamento (paragrafo 5.4)

²⁶ D'ora in avanti per brevità tematica C.3.a. La tematica prevede la "Realizzazione di cantieri-scuola, botteghe-scuola, corsi IFTS, progetti work-experience ed altre azioni pilota per il collegamento tra istruzione professionale e creazione di impresa in settori produttivi ad elevato potenziale di sviluppo endogeno, ecc."

collocate in preesistenti graduatorie regionali di bandi P.O.R. 2000-2006 (Asse Agricoltura e Asse Sviluppo Locale) ma non finanziate per mancanza di risorse.

Lo strumento dei regimi di aiuto, nella seconda fase operativa è stato preceduto da un'accurata attività di analisi, da indagini settoriali e da scelte di marketing territoriale finalizzate all'individuazione delle aree strategiche d'intervento da presidiare e da incentivare.

Con la finalità di "sviluppare i fattori di contesto", sono stati sperimentati regimi di aiuti mirati e strumenti d'incentivazione innovativi, pacchetti integrati di agevolazioni (PIA) e progetti integrati di filiera, al fine di migliorare la competitività, i processi produttivi e lo start up di imprese nel settore turistico, dei servizi, del commercio, dell'agroalimentare e del manifatturiero.

Per sostenere tutte le attività economiche, compreso alcuni settori (commercio e turismo) esclusi dall'ambito di finanziamento del P.O. FESR Basilicata 2007-2013, nel corso del 2013 sono stati adottati due ulteriori Avvisi Pubblici finalizzati alla concessione di agevolazioni per la "Creazione di iniziative imprenditoriali" e per la "Delocalizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle PMI esistenti", nei quali particolare attenzione è stata riservata ai programmi di investimenti proposti da giovani lucani, da PMI con conduzione prevalentemente femminile e da lucani all'estero, con l'attribuzione di premialità aggiuntive nei punteggi e con incremento percentuale della quota di agevolazione a fondo perduto concedibile.

Per sostenere esclusivamente programmi di investimento aziendali, processi aggregativi, certificazioni di qualità e interventi formativi, sono stati attivati circa 35 bandi e programmate risorse finanziarie per oltre 129 milioni di euro.

Il 2013 ha fatto registrare un aumento del livello di spesa complessivo che supera di poco i 50,6 milioni di euro, con un leggero avanzamento rispetto all'anno precedente²⁷.

La tabella successiva sintetizza l'avanzamento finanziario degli interventi finalizzati al sostegno delle attività produttive:

²⁷ La spesa riferita ai soli aiuti alle imprese, finanziati nell'ambito delle Tematiche D.1, D.2, D.3 e C.3.a, registrata al 31.12.2008 ammontava a circa 29,1 milioni di euro, passata al 31.12.2009 a 39,1 milioni di euro, al 31/12/2010 a 41,6 milioni di euro, al 31.12.2012 a 45,9 milioni di euro, mentre al 31.12.2013 raggiunge i 49,1 milioni di euro.

Tabella 60 - Avanzamento finanziario della Linea di intervento D: quadro di sintesi al 31.12.2013

Tem.	Interventi	Programmato	Impegnato	Speso
D.1	Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere esistenti (PIA - investimenti e formazione)	28.464.778	28.464.778	12.706.328
	Miglioramento dell'offerta ricettiva esistente (PIA - investimenti e formazione)	2.100.000	1.587.272	1.082.756
	Nuove strutture per il tempo libero	3.100.000	2.990.173	913.188
	Interventi di rivitalizzazione dei centri storici	6.253.447	6.208.345	3.832.596
	Creazione di impresa e delle PMI esistenti per la rivitalizzazione dei centri storici	5.800.848	3.000.000	1.197.924
	Creazione di attività imprenditoriali	4.000.000	4.000.000	-
	Subtotale	49.719.073	46.250.568	19.732.792
D.2	Formazione per giovani imprenditori agricoli	175.000	175.000	119.095
	Formazione di operatori per i danni ambientali	310.000	310.000	251.414
	Valore Natura Turismo Ambientale a sostegno dell'Economia Locale	130.000	130.000	130.000
	Subtotale	615.000	615.000	500.509
D.3	Bandi POR Agricoltura	38.756.746	25.715.600	20.751.797
	Bandi POR Asse Sviluppo Locale	12.940.707	12.218.022	5.872.376
	Riconversione imprese di autotrasportatori convenzionate con l'ENI	2.896.660	2.894.234	1.778.145
	Imprese Ecocompatibili	140.004	140.004	-
	Agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI	12.000.000	2.275.701	1.484.086
	Valorizzazione e promozione del "Canestrato di Moliterno"	2.850.000	2.850.000	100.000
	Valorizzazione e promozione della "Mela dell'Alta Val d'Agri"	2.950.000	2.950.000	-
	Delocalizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle PMI esistenti	2.400.000	2.400.000	-
Subtotale	74.934.117	51.443.561	29.986.404	
Totale Tematica D		125.268.190	98.309.129	50.219.705
C.3	Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere esistenti (PIA - formazione)	3.000.000	1.106.758	361.811
	Miglioramento dell'offerta ricettiva esistente (PIA - formazione)	1.000.000	107.634	41.997
	Subtotale	4.000.000	1.214.392	403.808,65
Totale complessivo (importi espressi in euro)		129.268.190	99.523.521	50.623.514

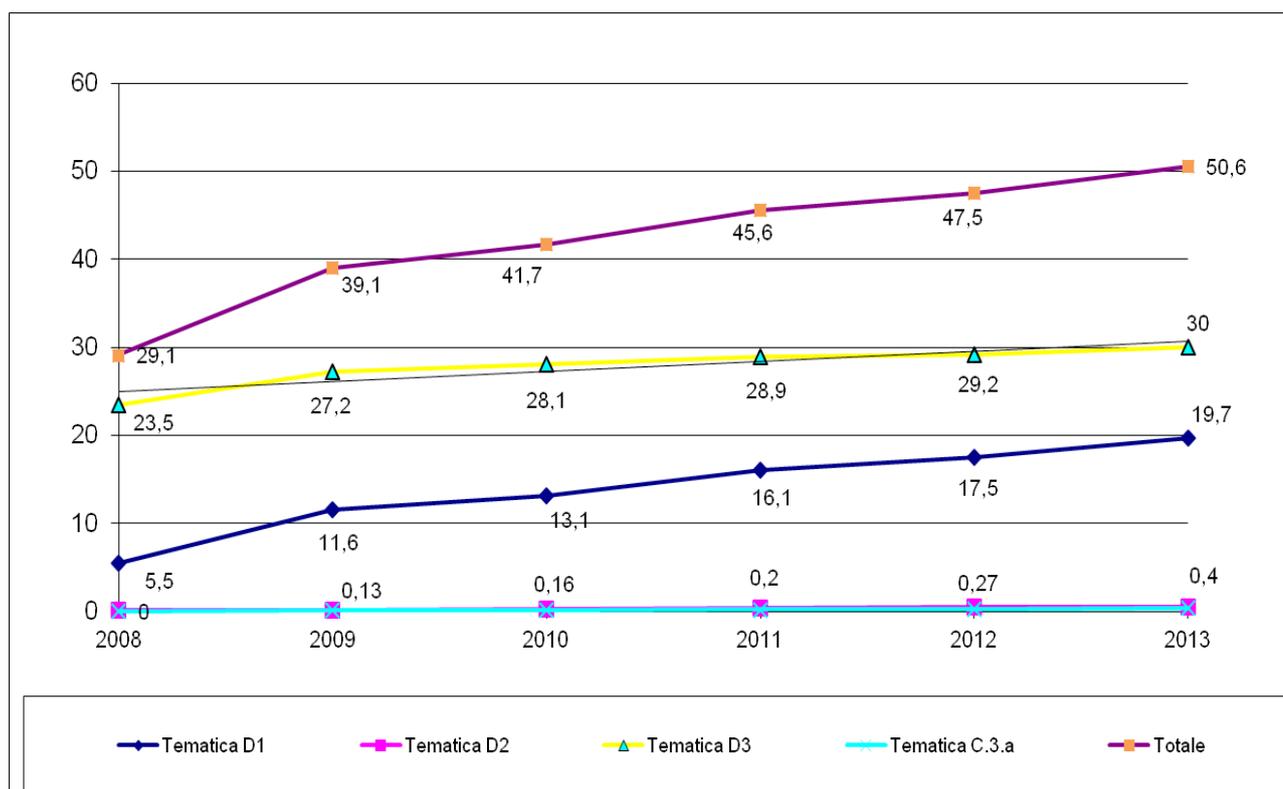
L'avanzamento di spesa (cfr. figura seguente), essendosi ormai concluso - al 30.06.2010 - il ciclo di programmazione dei bandi POR 2000-2006, è determinato prevalentemente dalle risorse erogate per i programmi di investimento finanziati con i bandi "PIA - Sostegno alle imprese manifatturiere esistenti"²⁸ e "Creazione di impresa e delle PMI esistenti per la rivitalizzazione dei centri storici"²⁹ e "Agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI"³⁰.

²⁸ Bando approvato con D.G.R. n. 673/2008.

²⁹ Bando approvato con D.G.R. n. 2067 del 23 dicembre 2010.

³⁰ Bando approvato con D.G.R. n. 55 del 26.011.2010.

Grafico 47- Avanzamento della spesa per gli aiuti alle imprese: periodo 2008-2013



In riferimento ai regimi di aiuto concessi per sostenere le imprese locali ed il sistema socio-economico dell'area, con la Linea d'Intervento D sono stati finanziati complessivamente 1.571 programmi di investimento e progetti di formazione.

A seguito di revoche e di alcune pratiche con contenziosi giudiziari in corso, risultano ormai in fase di ultimazione circa 969 programmi di investimento pari al 62% circa dei progetti finanziati, dei quali 856 sono definitivamente conclusi.

Per un quadro di dettaglio sui singoli bandi, chiusi e in corso, si rinvia alle pagine successive dove sono descritte le tipologie dei programmi finanziati e la capacità realizzativa delle iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni.

Tabella 61 - Linea d'Intervento D: quadro di sintesi delle iniziative di sostegno alle imprese al 31.12.2013

Tem.	Interventi	Progetti finanziati	Progetti avviati/ conclusi
D.1	Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere esistenti (PIA - investimenti)	73	52
	Miglioramento dell'offerta ricettiva esistente (PIA - investimenti)	8	4
	Nuove strutture per il tempo libero	15	4
	Rivitalizzazione dei centri storici	151	101
	Creazione di impresa e delle PMI esistenti per la rivitalizzazione dei centri storici	152	129
	Subtotale (4 bandi)	399	290
D.2	Formazione giovani imprenditori agricoli	290	2
	Formazione di operatori per i danni ambientali		3
	Valore Natura: Turismo Ambientale a sostegno dell'Economia Locale	1	1
	Subtotale (3 progetti di formazione-lavoro)	6	6
D.3	Bandi POR Agricoltura	916	514
	Bandi POR Asse Sviluppo Locale	198	124
	Riconversione imprese convenzionate ENI	33	20
	Imprese Ecocompatibili	2	0
	Agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI	15	13
	Valorizzazione e promozione del "Canestrato di Moliterno"	1	1
	Valorizzazione e promozione della "Mela dell'Alta Val d'Agri"	1	1
	Subtotale (19 bandi)	1.166	673
Totale		1.571	969

La Tematica C.3.a, invece, legata alla conclusione dei programmi di investimento delle imprese finanziate con i bandi PIA-manifatturiero e Tempo libero, ha iniziato a generare una spesa significativa, in quanto diverse imprese beneficiarie hanno concluso i programmi di investimento finanziati. Si registra nel 2013 l'avvio di 18 programmi di formazione rivolti agli stessi dipendenti delle imprese, dei quali la maggior parte conclusi. Il numero totale di imprese interessate dagli aiuti, attivati nell'ambito dei pacchetti integrati di agevolazioni, della Linea d'Intervento D e della tematica C.3.a, è riportato nella tabella successiva.

Tabella 62 - Beneficiari di programmi di formazione rivolti alle imprese nell'ambito della Linea d'Intervento D e della tematica C.3.a.

Tematica	N. beneficiari ammessi a fruire dei programmi di formazione	N. beneficiari che hanno fruito dei programmi di formazione
D.1 - C.3.a*	52	49
D.3 - D.2**	153	57
Totale	205	106

* Per quanto riguarda la Tematica C.3.a, il numero dei programmi formativi nell'ambito dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni (pari a 2) risulta già

incluso nel conteggio delle iniziative di investimento sovvenzionate dalla Tematica D.1.

** Per quanto attiene gli interventi Formazione impresa-lavoro erogati dall'ALSIA nell'ambito della Tematica D.2, il numero dei programmi formativi (pari a 2) risulta già incluso nel conteggio delle iniziative finanziate con il bando "Sostegno all'imprenditoria giovanile" in Agricoltura nell'ambito della Tematica D.3.

La Regione Basilicata, a seguito di una nota del Ministero dello Sviluppo Economico che autorizza la rendicontazione di progetti interamente finanziati con altre risorse, con la D.G.R. n. 1307 del 15.10.2013 ha inserito 20 di questi programmi di formazione, in quanto³¹ coerenti e conformi, nei "Progetti retrospettivi a titolarità e regia regionale", approvando la loro ammissibilità e, quindi, la loro rendicontazione a valere sul P.O. FSE Basilicata 2007-2013 per un importo pari a € 518.684,00.

Dai dati di fonte camerale sul numero di imprese complessivamente attive nei trenta comuni del comprensorio (6.716 unità), nei settori dell'industria, dei servizi e dell'agricoltura, circa il 23% delle aziende esistenti hanno beneficiato di aiuti rivenienti dalle risorse del P.O. "Val d'Agri"³².

Al 31.12.2013, i programmi di finanziamento di 22 bandi risultano ormai conclusi.

Dalle analisi condotte sui programmi di investimento finanziati e sulle tipologie di bandi attivati (nuove attività imprenditoriali, riqualificazione, innovazione, ampliamento, delocalizzazione, formazione, ecc.) circa 370 iniziative imprenditoriali sono state capaci di generare almeno un'unità di occupazione aggiuntiva.

Le nuove imprese sono concentrate prevalentemente nel comparto agricolo con il bando per l'insediamento di giovani imprenditori (circa 100 nuove imprese), con l'avviso riservato Val d'Agri teso a favorire le nuove iniziative imprenditoriali (60 iniziative), con le azioni positive per l'imprenditorialità femminile (10 iniziative), con le nuove iniziative manifatturiere e nuove imprese turistiche (4 iniziative), con le nuove iniziative per il tempo libero (5). La nascita di nuove imprese è stata incentivata anche con il primo bando per la rivitalizzazione dei centri storici (circa 20). Inoltre, con il bando per il sostegno alle imprese manifatturiere esistenti le imprese ammesse a finanziamento hanno candidato progetti che prevedono espressamente occupazione aggiuntiva a regime, ossia dopo la realizzazione dei programmi di investimento, determinati in circa 170 nuove unità lavorative.

In aggiunta si deve anche tener conto delle agevolazioni erogate per evitare la chiusura di alcune attività imprenditoriali, come il bando per la riconversione delle imprese di autotrasporto convenzionate con l'ENI, che ha garantito il mantenimento del livello occupazionale di circa 20 imprese che sono state sostenute nella creazione di nuove attività imprenditoriali.

Un ulteriore incremento occupazionale o il mantenimento del livello occupazionale è determinato dalla conclusione dei programmi di investimento del bando per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI, dove tra i requisiti di ammissibilità risultava obbligatorio l'incremento della base occupazionale (13 imprese stanno realizzando i programmi di investimento) e dalle nuove iniziative finanziate con

31 Nota MISE – DPS Prot. 000513 del 31 marzo 2009 avente ad oggetto "Ambito d'applicazione dell'art. 2, comma 4, del DPR 196/2008 – Ammissibilità delle spese – dispone, tra l'altro, "è ammissibile che un progetto interamente finanziato con altre risorse potrà essere rendicontato a valere sulle risorse del PO, purché ne siano rispettati i relativi requisiti di selezione e ammissibilità previsti dal Capitolo VI.2.4 del succitato QSN 2007-2013.

32 Il calcolo è stato effettuato su dati Infocamere, Movimprese - Regione Basilicata, Annuario Statistico 2011, riguardanti il numero di unità produttive attive in Val d'Agri nel settore dell'industria, dei servizi e dell'agricoltura, alla data del 31.12.2010.

il secondo bando per la rivitalizzazione dei centri storici dove circa 100 programmi di investimento, realizzati da imprese di nuova costituzione, ormai sono in fase di ultimazione.

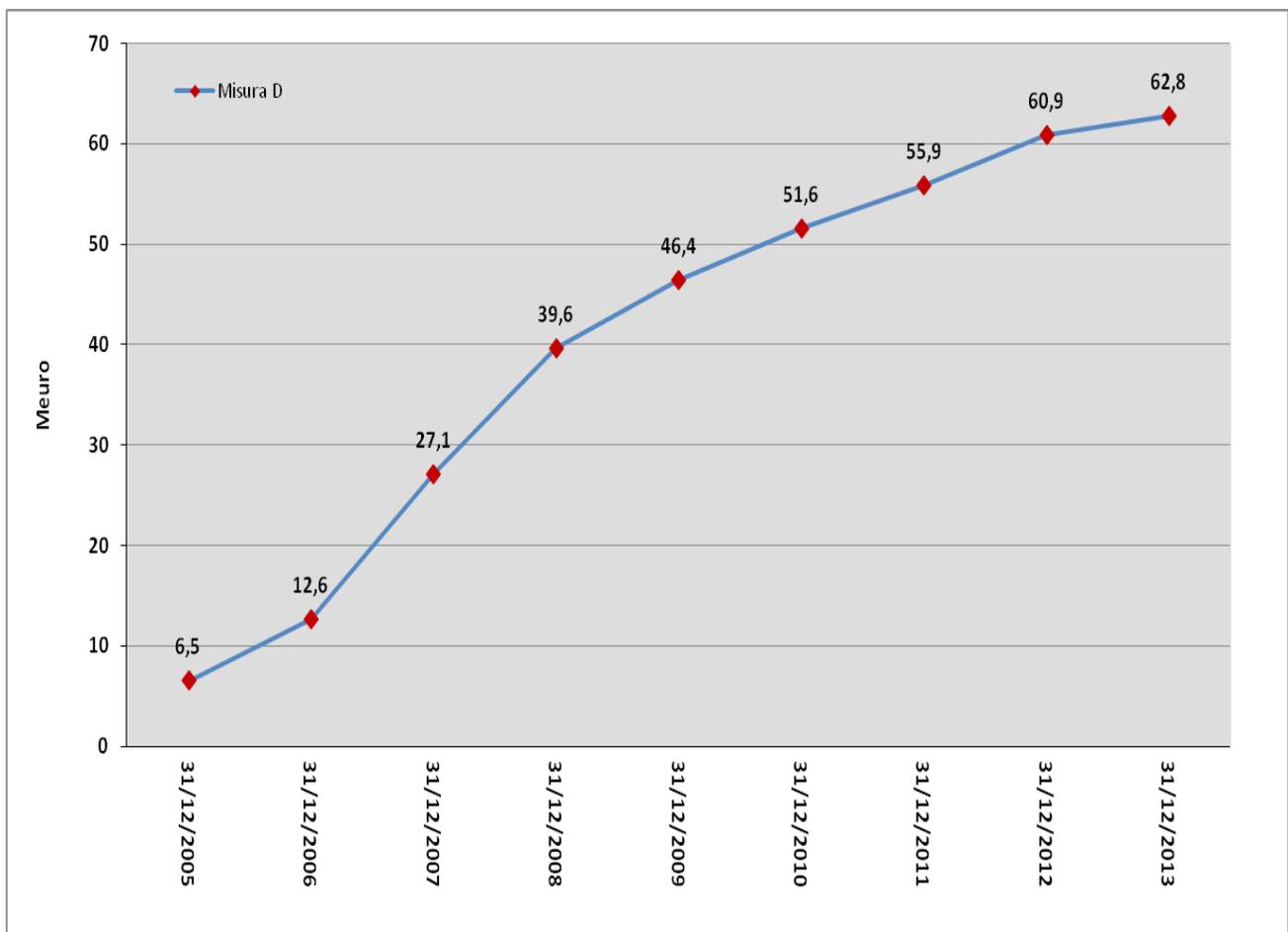
In base a stime prudenziali, correlate alle iniziative ancora in corso, complessivamente le iniziative finanziate hanno contribuito a creare almeno 500 nuovi posti di lavoro, senza considerare le ricadute economiche e occupazionali generate indirettamente dai programmi di investimento nel settore delle costruzioni, del commercio, dell'artigianato e dei servizi.

Se, invece, si analizza il trend di spesa complessivo della Linea di intervento D, computando tutti gli interventi finanziati e le tipologie di spesa ascrivibili al capitolo di spesa corrispondente, si segnala un continuo incremento nel tempo delle risorse immesse nel circuito economico locale.

La spesa iniziale passa dai circa 6,5 milioni di euro erogati nel 2005 (anno in cui inizia la prima fase di spesa con il finanziamento dei bandi POR 2000-2006) ai circa 62,8 milioni di euro del 2013.

In sostanza la Linea di intervento D si connota per un trend di spesa che registra un incremento lineare negli anni.

Grafico 48 - Trend di spesa complessivo della Linea di intervento D: periodo 2005-2013



La capacità di spesa, al 31.12.2013, risulta pari al 56,5% delle risorse complessivamente impegnate.

6.3 Concessione di agevolazioni per la “Creazione di attività imprenditoriali”

Nel corso del 2013, a seguito della decisione del C.C.M. del P.O. “Val d’Agri” nella seduta del 12 novembre 2012 nel quale ha riconosciuto l’importanza di rafforzare il sistema produttivo territoriale attraverso il sostegno alla creazione di nuove attività imprenditoriali, è stato pubblicato un nuovo bando finalizzato alla concessione di agevolazioni per la “Creazione di attività imprenditoriali”.

L’Avviso Pubblico, emanato con la D.G.R. n. 381 del 10 aprile 2013, si pone l’obiettivo di far emergere le vocazioni territoriali e sostenere lo start up di nuove imprese nei comuni del comprensorio, incentivando finanziariamente i programmi di investimento finalizzati allo sviluppo dei “fattori di contesto”, a rafforzare lo sviluppo competitivo e la valorizzazione della produzione di beni e di servizi. La presentazione delle candidature alle agevolazioni è a sportello, ossia le domande saranno esaminate in ordine cronologico di arrivo, con decorrenza a partire dal mese di luglio 2013 e scadenza il 28 febbraio 2014.

Le imprese possono candidare programmi di investimento nella quasi totalità delle attività economiche previste nella classificazione Ateco 2007 e devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, inattive e avere sede operativa in uno dei comuni interessati dal P.O. “Val d’Agri”.

La dotazione finanziaria iniziale dell’Avviso Pubblico è pari a 4 milioni di euro.

Le domande, che avranno superato positivamente le fasi di ricevibilità e accoglibilità, saranno valutate con criteri che prevedono l’assegnazione di punteggi per la coerenza, il grado di completezza, le prospettive di mercato e la fattibilità economica e finanziaria dell’iniziativa candidata.

L’ammontare del contributo, in conto capitale o conto interessi, è pari al 50% delle spese di investimento ritenute ammissibili, tranne per i programmi di investimenti proposti:

- da giovani lucani (18-35 anni), che avranno un incremento del 5% del contributo agevolabile;
- da PMI con conduzione prevalentemente femminile, darà luogo ad un incremento del 5% del contributo agevolabile;
- dai lucani all’estero, darà luogo ad un incremento del 5% del contributo agevolabile.

Inoltre, vengono attribuiti anche dei punteggi aggiuntivi per i programmi di investimento candidati da microimprese a prevalente partecipazione di giovani lucani, a prevalente partecipazione femminile e a prevalente partecipazione di “lucani all’estero”.

Altre premialità vengono attribuite sulla base di alcune tipologie di investimento, quali:

- innovazione tecnologica;
- innovazione commerciale;
- sostenibilità ambientale;
- certificazione di qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

L'agevolazione massima concedibile, in regime de minimis, a ciascun piano di investimento non potrà eccedere l'importo di 200.000,00 euro o essere inferiore a 10.000 €.

L'ammissibilità del programma di investimento è subordinata alla dimostrazione della disponibilità di risorse pari al 20% dell'investimento candidato. Tale dimostrazione può avvenire o con la presentazione di una dichiarazione, rilasciata da una Banca o da un intermediario finanziario, attestante la sussistenza di mezzi propri o con la concessione di un finanziamento da parte di una Banca o di un intermediario finanziario.

6.4 Concessione di agevolazioni per la "Delocalizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle PMI esistenti"

L'avviso pubblico per la concessione di agevolazioni finalizzate alla "Delocalizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle PMI esistenti" si prefigge di incentivare e sostenere finanziariamente la delocalizzazione produttiva nelle aree artigianali, industriali, nelle aree PIP attrezzate del territorio dei comuni del comprensorio del P.O. "Val d'Agri", ma anche di promuovere nel tessuto imprenditoriale esistente l'innovazione tecnologica, la crescita dimensionale, lo sviluppo competitivo e di valorizzarne la produzione di beni e di servizi.

Per accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico, emanato con la D.G.R. n. 609 del 5 giugno 2013, le PMI devono essere:

- a) regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato competente per territorio;
- b) attive da almeno sei mesi, risultante dalla visura camerale storica;
- c) avere sede legale nel territorio italiano.

L'ammissibilità del programma d'investimento è subordinata alla dimostrazione della disponibilità di risorse finanziarie pari al 20% dell'investimento candidato. Tale dimostrazione può avvenire o con la presentazione di una dichiarazione rilasciata da una banca/intermediario finanziario attestante la sussistenza di mezzi propri o con una delibera di finanziamento da parte di una banca/intermediario finanziario.

Sono ammissibili le seguenti iniziative che realizzino gli investimenti per: creazione di una nuova unità locale (nuovo stabilimento produttivo);

- ampliamento o ammodernamento di una unità locale esistente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: aumento della capacità di produzione dei prodotti esistenti, innovazioni finalizzate al miglioramento delle condizioni ambientali ovvero razionalizzazione dei processi produttivi, rinnovo ed aggiornamento tecnologico);
- diversificazione della produzione di una unità locale esistente, anche mediante prodotti nuovi

aggiuntivi;

- trasformazione sostanziale del processo produttivo complessivo di una unità locale esistente;
- trasferimento di unità locale (nuovo stabilimento produttivo con chiusura dell'unità locale già esistente).

La dotazione finanziaria prevista dal bando è pari a 2,4 milioni di euro.

La procedura di presentazione delle domande è a sportello, ossia le domande saranno esaminate in ordine cronologico di arrivo, con decorrenza a partire dal mese di agosto 2013 e scadenza il 28 gennaio 2014.

Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate in data successiva a quella di presentazione della domanda, strettamente connesse e funzionali all'iniziativa e relative alle seguenti tipologie:

- spese per progettazione e studi;
- spese connesse all'investimento materiale;
- spese connesse all'investimento immateriale.

L'agevolazione massima concedibile a ciascun piano di investimento non potrà eccedere l'importo di 300.000,00 euro o di essere inferiore a 20.000 €.

La misura del sostegno è definita in termini di intensità massima di contributo sulle spese ritenute ammissibili, calcolata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), come segue:

- 50% ESL per le micro e le piccole imprese;
- 40% ESL per le medie imprese.

Le agevolazioni sono concesse in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 art. 13, e consistono in:

- a) contributo in conto capitale;
- b) contributo in conto interessi.

Tale contributo potrà essere garantito anche da Fondi di Garanzia.

Le domande, che avranno superato positivamente le fasi di ricevibilità e accoglibilità, saranno valutate con criteri che prevedono l'assegnazione di punteggi per la coerenza, il grado di completezza, le prospettive di mercato e la fattibilità economica e finanziaria dell'iniziativa candidata.

Inoltre, vengono attribuiti dei punteggi aggiuntivi per i programmi di investimento candidati da microimprese a prevalente partecipazione di giovani lucani o a prevalente partecipazione femminile. Altre premialità saranno attribuite sulla base di alcune caratteristiche e delle tipologie di investimento incluse nei programmi candidati, quali:

- innovazione tecnologica;
- innovazione commerciale;
- sostenibilità ambientale;
- certificazione di qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

6.5 Il 2° bando “Creazione di impresa e delle PMI esistenti per la rivitalizzazione dei centri storici”

Nel dicembre 2009, per incentivare la qualità e la presenza del tessuto imprenditoriale nei centri storici, è stato elaborato uno specifico bando che, in analogia al precedente, tenesse conto di alcune indicazioni strategiche tese a rafforzare il sistema ricettivo, produttivo, dei servizi ed a favorire processi cooperativi tra gli operatori.

Le motivazioni che hanno indotto ad emanare un secondo bando per rivitalizzare i centri storici derivano sia dai positivi risultati conseguiti con il precedente bando emanato nel 2006, dove si sono registrate significative ricadute occupazionali e la conservazione delle attività esistenti, che dalla necessità di:

- consolidare il sistema socio economico dei centri storici;
- ammodernare e salvaguardare le attività esistenti;
- incrementare la ricettività e l'ospitalità diffusa e la creazione di un circuito di servizi a supporto del sistema turistico locale;
- favorire la riappropriazione e il recupero funzionale di immobili e di antichi spazi urbani in disuso;
- determinare nuove occasioni di socialità, economiche e culturali;
- costituire un freno al possibile abbandono e allo spopolamento dei centri storici stessi;
- incentivare forme di associazionismo, di reti e processi cooperativi tra le imprese.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 2067 del 23 dicembre 2010 ha approvato il Bando “Creazione di impresa e delle PMI esistenti per la rivitalizzazione dei centri storici” che è attualmente in corso di attuazione.

Il bando, in maniera sinergica e complementare, opera da corollario agli interventi realizzati dai comuni nell'attuazione della Linea di intervento A.1 “Riqualificazione dei centri urbani” del P.O. “Val d'Agri”. L'obiettivo è anche quello di concorrere, unitamente agli altri interventi materiali e immateriali realizzati nei comuni, all'aumento delle dotazioni di servizio e all'innalzamento della qualità della vita degli abitanti del comprensorio.

La strategia innovativa perseguita dal bando è connessa al tentativo di rivitalizzare i centri storici dei comuni attraverso la rigenerazione delle attività socio economiche.

La specificità del bando, infatti, è rappresentata non tanto dalla tipologia di impresa da incentivare, ma dall'ambito territoriale ristretto nel quale si trova ad operare: il centro storico.

L'utilizzo dello strumento dei regimi di aiuto ha consentito l'erogazione di agevolazioni per favorire l'allocatione e l'ammodernamento delle imprese, per sostenere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e il riutilizzo funzionale di immobili in disuso, oltre che favorire la creazione di una rete di attività e di servizi diffusa a supporto del sistema turistico e ricettivo locale.

Al fine di costruire circuiti turistici di qualità, il bando ha incentivato le imprese a costituirsi in “associazione di strada” con l’adesione ad un progetto di riqualificazione urbana e realizzare elementi comuni di arredo urbano, piano colore, vetrine, book di strada, insegne e così via, sottoscritto da almeno 6 imprese, esercitanti anche attività diverse, ma ubicate nelle immediate vicinanze.

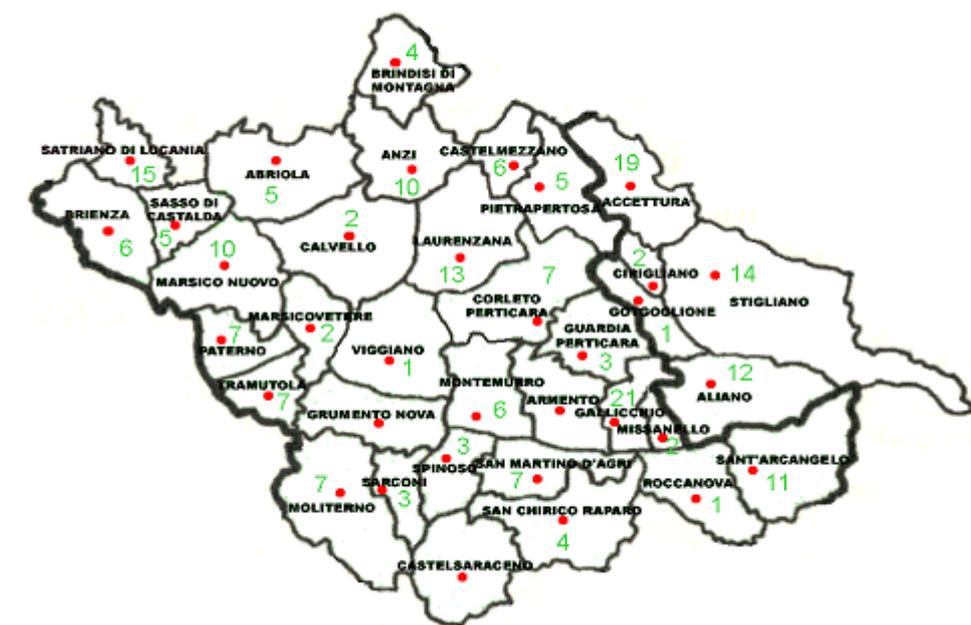
Esclusivamente per le iniziative di piccola ricettività turistica, con la finalità di incentivare la creazione di reti e circuiti di ricettività alternativa e non convenzionale, sono state ammesse istanze presentate da “associazioni temporanee di scopo”, costituite da singoli proprietari che, attraverso l’individuazione di un soggetto unico che acquisisca i requisiti di impresa, intendono destinare l’immobile alle finalità di cui alle Direttive amministrative “Ospitalità Diffusa” approvate con la D.G.R. n. 1274 del 27.07.2010³³. Le risorse programmate per finanziare tutte le iniziative ammesse a finanziamento con il bando, risultano, considerando anche le deliberazioni di scorrimento, pari a circa 5,8 Meuro e sono stati liquidate risorse per un valore complessivo di circa 1,2 milioni di euro³⁴.

Tabella 63 - Il 2° bando per la “Rivitalizzazione dei centri storici”: quadro di sintesi

Bando	Programmato	Finanziato	Speso	n. iniziative presentate	n. iniziative ammesse	n. iniziative avviate
Creazione di impresa e delle PMI esistenti per la rivitalizzazione dei centri storici	5.800.848	3.000.000	1.197.924	221	152	131

Hanno presentato domanda per la concessione delle agevolazioni 221 imprese.

Figura 10 - Distribuzione delle domande pervenute per le agevolazioni previste dal bando Centri storici



33 Legge 4 giugno 2008, n. 6 “Disciplina della classificazione delle strutture ricettive e di ospitalità della Regione Basilicata”.

34 Con le successive DD.GG.RR. n. 546 del 29/04/2011, n. 1445 del 11/10/2011, n. 1549 del 25.10.2011, n. 394 del 05/04/2012, n. 1570 del 27/11/2012, n. 14 del 15/01/2013 e n. 506 del 14/05/2013 sono state apportate modifiche ed integrazioni al bando di cui alla D.G.R. n. 2067/2010.

A seguito dell'emanazione dei provvedimenti di decadenza, revoca, inammissibilità e irricevibilità, risultano adottati 129 provvedimenti di concessione del finanziamento per i programmi di investimento candidati, mentre per 6 iniziative sono ancora in atto i controlli delle dichiarazioni.

Al 31.12.2013 risultano conclusi 34 programmi di investimento, mentre circa 60 iniziative hanno ricevuto o richiesto risorse in anticipazione, SAL o saldo finale, risorse che seppur erogabili per un ammontare di circa 400 mila euro, a seguito del Patto di Stabilità interno, non sono state liquidate pur avendo la Struttura di Progetto "Val d'Agri" trasferito al soggetto gestore la dotazione finanziaria necessaria.

La tabella successiva mostra lo stato di valutazione delle domande di candidatura pervenute.

Tabella 64 - Valutazione delle domande di candidatura pervenute per il 2° bando "Centri storici"

Esito	n. domande
Provvedimenti di ammissione concessione adottati	131
Non accoglibili	7
Non ammissibili	16
Non ricevibili	2
Decadenza o preavviso	28
Rinunce	34
Preavviso di inammissibilità	3
Totale	221

Le 30 rinunce si riferiscono in maggior parte a domande valutate per cui è stato inviato un preavviso di rigetto. Alcuni imprenditori hanno preferito presentare una nuova domanda.

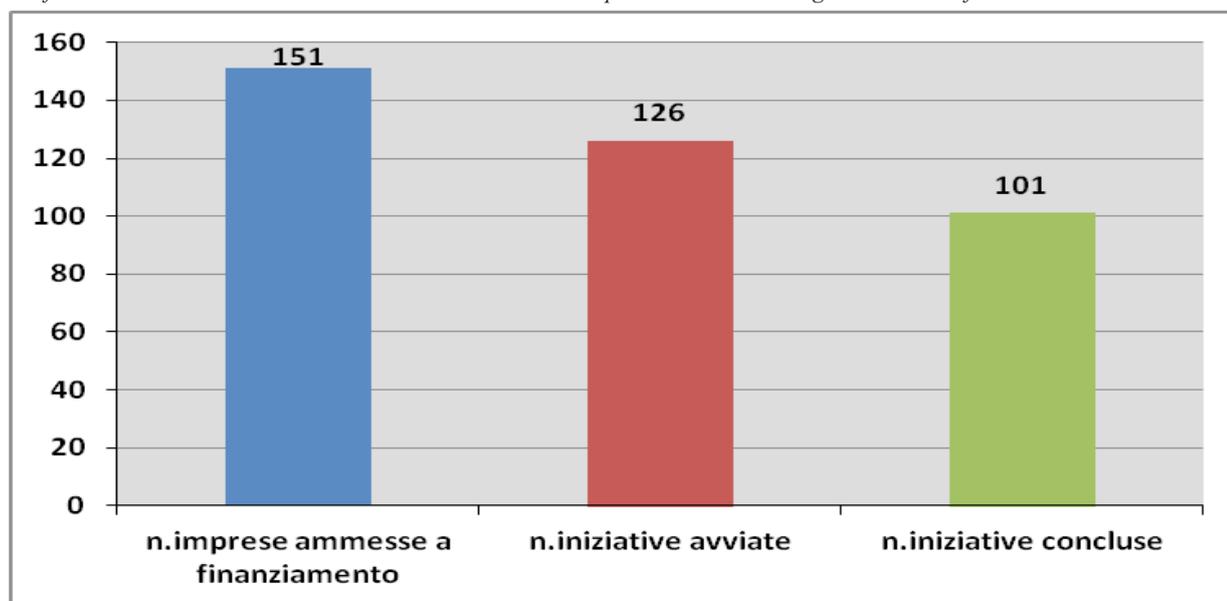
A fini informativi si evidenzia infine che l'importo medio del contributo assegnato è di circa € 30.000,00.

I piani di investimento presentati sono distribuiti in vari settori: attività di servizi 5,43%; attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento 0,90%; attività dei servizi di alloggio e di ristorazione 38,01%; attività manifatturiere 9,95%; attività professionali, scientifiche e tecniche 5,43%; commercio 26,24%; costruzioni 8,60%; noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese 4,98%; sanità e assistenza sociale 0,45%.

6.6 Il precedente bando: Interventi di rivitalizzazione dei centri storici

Nel precedente bando "Interventi di rivitalizzazione dei centri storici" sono risultate ammesse a finanziamento, per realizzare progetti di investimento nel territorio interessato dal P.O. "Val d'Agri", 151 imprese delle quali 126 hanno accettato di avviare i programmi di investimento. Le imprese che invece, alla data del 31.12.2013, hanno concluso positivamente i programmi di investimento sono

Grafico 49 - Interventi di rivitalizzazione dei centri storici: capacità realizzativa degli investimenti finanziati



Le risorse stanziare per sostenere tutte le iniziative ammesse a finanziamento risultano, considerando anche le deliberazioni di scorrimento, pari a circa 6,2 Meuro e sono stati liquidati importi per un valore complessivo di circa 3,83 Meuro.

Le 101 imprese che hanno concluso i programmi di investimento rappresentano rispettivamente circa l'80% delle iniziative che hanno avviato gli investimenti e il 67% delle iniziative ammesse a finanziamento.

Tabella 65 - Il bando "Interventi di rivitalizzazione dei centri storici": quadro di sintesi

Bando	Programmato	Finanziato	Speso	n. iniziative presentate	n. iniziative ammesse	n. iniziative avviate
Interventi di rivitalizzazione dei centri storici	6.253.447	6.208.345	3.832.596	151	126	101

Gli indicatori di realizzazione confermano gli obiettivi dichiarati nel bando e i suoi effetti positivi sulle attività economiche allocate nei centri storici del comprensorio, restituendo un'alta efficienza realizzativa dei programmi di investimento finanziati, performance di gran lunga superiore ad analoghi bandi attivati con i POR regionali o nel settore turistico.

6.7 Il bando "Agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle piccole e medie imprese"

Nel corso del 2010 sono stati approvati diversi progetti tesi a sostenere il tessuto produttivo del comprensorio interessato dal P.O. "Val d'Agri", in un particolare momento di congiuntura economica negativa. Il primo tassello del complesso e articolato mosaico a sostegno di un settore ritenuto

fondamentale per l'economia regionale è costituito dal bando "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle piccole e medie imprese"³⁵. L'avviso pubblico, teso a favorire la crescita dimensionale, in termini produttivi e occupazionali, in attivi materiali o immateriali delle PMI, è rivolto, in particolare, a sostenere programmi di investimento riguardanti l'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, la sostenibilità ambientale, le certificazioni, la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

La dotazione finanziaria del bando (click day) "Agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI" è di 50 milioni di euro, così ripartiti:

- 32.000.000,00 € stanziati per l'intero territorio regionale sulla linea di intervento III.2.3.A del PO FESR Basilicata 2007-2013;
- 12.000.000,00 € aggiuntivi stanziati per il territorio interessato dal P. O. "Val d'Agri";
- 6.000.000,00 € aggiuntivi stanziati per il territorio interessato dal Programma Speciale Senisese.

Dopo la prima fase istruttoria, di verifica dei requisiti di ammissibilità da parte di Sviluppo Basilicata S.p.A., si sono determinate esigenze finanziarie inferiori alle previsioni, pertanto, sulla dotazione finanziaria iniziale del P.O. "Val d'Agri", a conclusione della verifica di tutte le istanze presentate, al 31.12.2013 risultano impegnate risorse per un ammontare di € 2.275.700,92. Allo stato attuale non vi sono ricorsi pendenti e nemmeno altre domande da valutare.

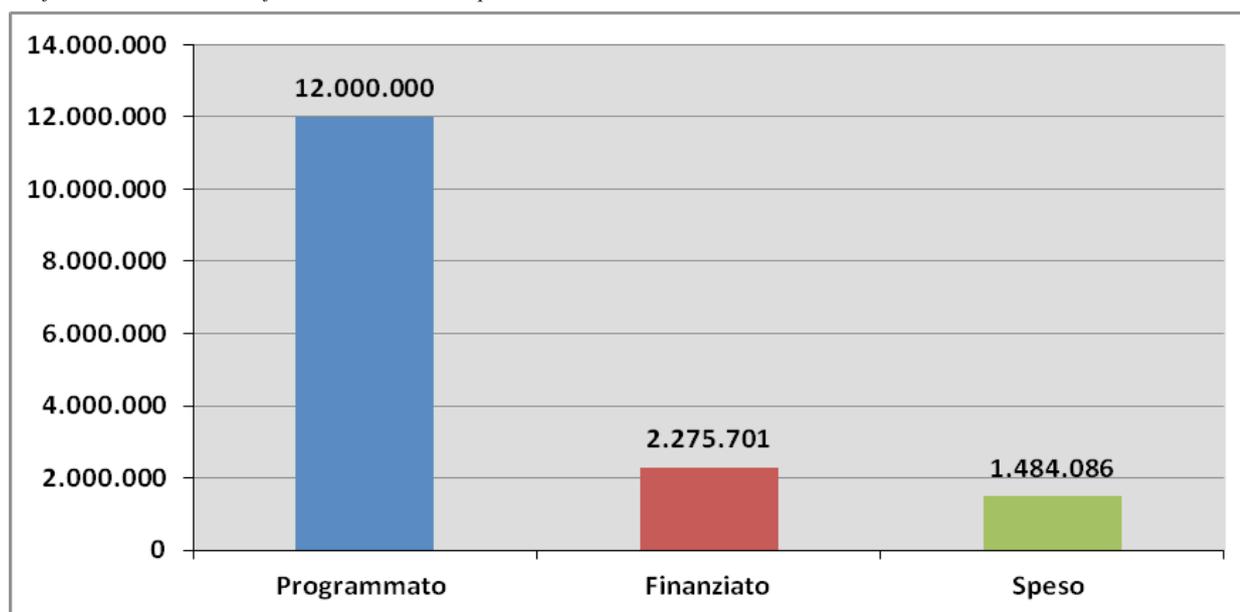
Tabella 66 - Il bando per l'innovazione delle PMI della Basilicata

Interventi	Approvazione	Programmato	Finanziato	Speso
Agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI	Seduta C.C.M. 14.12.2009 e 29.12.2009 D.G.R. n. 55 del 26.01.2010	12.000.000	2.275.701	1.484.086

Il livello della spesa complessiva, circa 1,5 milioni di euro, risulta pari al 65% delle risorse impegnate, con un avanzamento del livello di spesa del 30% circa rispetto alla rilevazione dello scorso anno.

35 L'avviso pubblico relativo alla "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata" - Linea di intervento III.2.3.A dell'obiettivo specifico 111.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva" del P.O. FESR 2007/2013 - è stato approvato con D.G.R. n. 1904 del 03/11/2009. Successivamente per modifiche ed integrazioni sono state approvate le seguenti Delibere: DD.GG.RR. n. 55 del 26.01.2010, n. 152 del 02/02/2010, n. 340 del 24/02/2010, n. 656 del 09/04/2010, n. 2175 del 23/12/2010, n. 2275 del 29/12/2010, n. 794 del 31/05/2011, n. 1253 del 31/08/2011, n. 1764 del 29/11/2011, n. 234 del 02/03/2012, n. 1374 del 16/10/2012 e n. 1419 e 1420 del 23/10/2012 e s.m.i.

Grafico 50 - Avanzamento finanziario del bando per l'innovazione delle PMI



Il bando ha generato anche un incremento occupazionale, infatti, tra i requisiti di ammissibilità dei progetti candidati alle agevolazioni si configurava come obbligatorio l'incremento della base occupazionale a regime. Delle 13 imprese ammesse a finanziamento, 7 hanno ultimato i programmi di investimento.

6.8 Il bando "Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere esistenti – PIA"

In coerenza programmatica con le linee d'intervento previste dal P.O. "Val d'Agri", il bando per le "Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere esistenti"³⁶, attraverso un Pacchetto Integrato di Agevolazioni (PIA), ha finanziato aiuti alle imprese, composti da agevolazioni innovative basate su:

- un programma di investimento (ampliamento, ammodernamento, riattivazione e delocalizzazione);
- un eventuale programma di formazione, correlato all'investimento e rivolto al personale dipendente dell'impresa beneficiaria³⁷;
- l'acquisizione di certificazioni (qualità, ambientale, sicurezza ed etica).

Il bando³⁸ persegue l'azione strategica delineata con la tematica D.1 "Sostegno all'Impresa" in correlazione alla tematica C.3 "Scuola, formazione, saperi" e con gli interventi previsti nella tematica B.3 per le aree industriali e artigianali nei comuni del comprensorio. Le risorse, incluse quelle programmate dopo lo scorrimento della graduatoria, ammontano complessivamente a 28,5 milioni

³⁶ Bando approvato con la D.G.R. n. 574/2006

³⁷ In base a quanto stabilito dal bando, l'avvio della formazione deve avvenire a conclusione del programma di investimento materiale.

³⁸ La graduatoria è stata approvata con la D.G.R. n. 2174/06. Con D.G.R. n. 433/08 è stato successivamente approvato lo scorrimento della stessa graduatoria mentre con D.G.R. n. 673/08 ne è stato disposto il relativo finanziamento.

di euro (per progetti di investimento e acquisizione di certificazioni) e afferiscono alla tematica D.1. A queste risorse, si aggiungono ulteriori 3 milioni di euro programmati per la formazione a valere sulla tematica C.3.a (cfr. tabella successiva).

Tabella 67 - Quadro di sintesi delle Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere

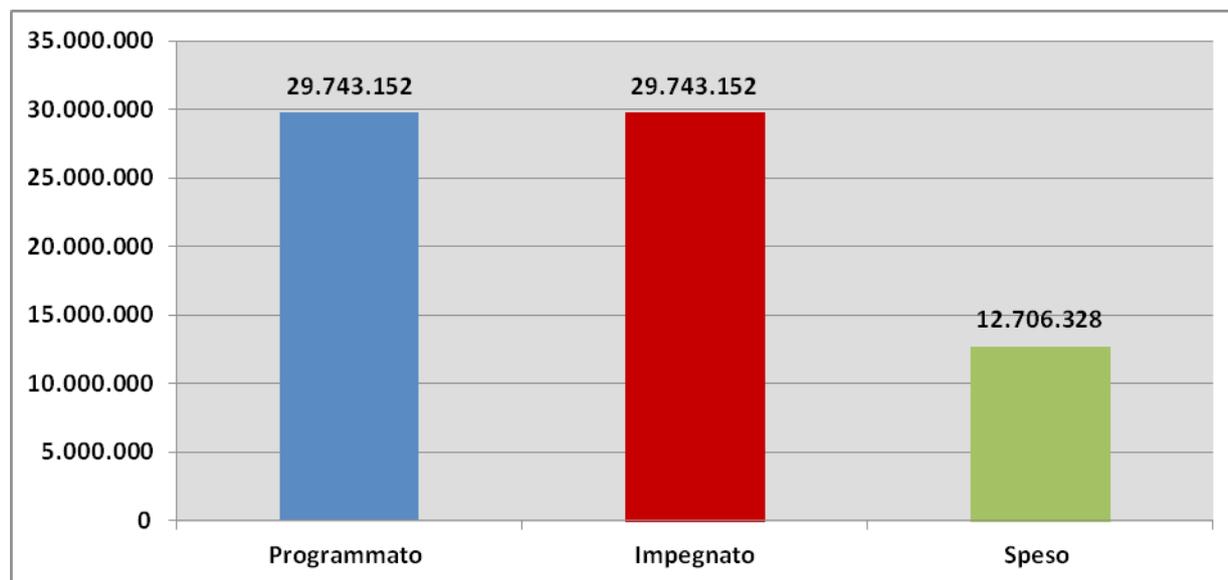
Bando	Richieste pervenute	Iniziative ammesse a finanziamento	Iniziative finanziate	Programmato	Impegnato	Speso
Sostegno alle imprese manifatturiere esistenti	82	73	69	28.464.778	28.464.778	12.706.328
Di queste hanno effettuato interventi integrati:						
Contributi per certificazioni di qualità	29	22	22	300.000	297.856	<i>Spesa inclusa nei programmi di investimento</i>
Contributi per la formazione	49	47	45	3.000.000	1.106.758	361.811

Importi espressi in euro

Sono state ammesse a finanziamento 73 iniziative imprenditoriali e 69 imprese hanno accettato di avviare i programmi di investimento. Inoltre, 47 imprese hanno richiesto anche l'incentivo per la formazione continua. Al 31 dicembre 2013, 20 imprese hanno concluso i programmi di investimento, mentre 14 imprese hanno richiesto l'erogazione del saldo finale. La spesa complessiva per investimenti ammonta a circa 12,7 milioni di euro, pari al 42,7% delle risorse programmate, con un avanzamento del livello di spesa del 12% circa rispetto alla rilevazione dello scorso anno.

Si prevede, alla chiusura dei programmi di investimento il cui termine di scadenza è il 31.12.2014, di erogare importi residui per un ammontare di circa 3,2 milioni di euro.

Grafico 51 - Avanzamento finanziario del bando "Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere"



Al fine di conseguire una certificazione di qualità, 15 imprese hanno avviato e concluso il percorso di riconoscimento, mentre 18 sono in fase di relativa acquisizione.

Sono stati avviati 18 programmi di formazione integrata, di cui 10 risultano conclusi. L'ammontare dei contributi concessi per programmi di formazione continua è pari a 1.106.758,00 euro, con una spesa di circa 362 mila euro. Gli altri programmi di formazione sono ancora subordinati alla conclusione dei programmi di investimento.

6.9 I bandi a sostegno del "sistema turismo"

Per le azioni tese al rafforzamento del "sistema turistico locale", quale leva strategica delle politiche per lo sviluppo economico del comprensorio, sono stati emanati, nel gennaio 2006, tre bandi per il "Miglioramento della offerta ricettiva esistente - PIA", per le "Nuove strutture per il tempo libero" e per "Interventi di rivitalizzazione dei centri storici"³⁹.

Gli interventi attivati mirano a diversificare, migliorare e qualificare il prodotto turistico nel territorio interessato dai benefici del P.O. "Val d'Agri". I tre bandi del cosiddetto "pacchetto turismo" mirano a promuovere la qualità delle imprese del comparto turistico e del tempo libero e, allo stesso tempo, intendono rendere più attrattivo il centro storico dei comuni del comprensorio, attraverso il riutilizzo funzionale degli immobili e la delocalizzazione delle imprese situate nel suo perimetro. La Struttura di Progetto "Val d'Agri", per gestire in modo integrato le agevolazioni previste dal "pacchetto turismo", ha operato in sinergia con il Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell'Impresa Innovazione Tecnologica e con il Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport. Coerentemente con le loro finalità, i tre bandi integrano le risorse delle Tematiche D.1 "Sostegno all'impresa" e C.3 "Scuola, Formazione, Saperi". Il bando "Interventi di rivitalizzazione dei centri storici" è stato già trattato in dettaglio nei paragrafi precedenti.

Tabella 68 - Bandi del cosiddetto "pacchetto turismo": quadro di sintesi

Bando	Tipologia d'iniziativa	D.1. Sostegno all'impresa	C.3. Scuola, formazione, saperi	Totale (D.1+C.3)
Miglioramento della offerta ricettiva esistente	Pacchetti Integrati di Agevolazioni (investimento + eventuale formazione) + certificazione	2.100.000	1.000.000	3.100.000
Nuove strutture per il tempo libero	Programmi di investimento + certificazione	3.100.000	0	3.100.000
Interventi di rivitalizzazione dei centri storici	Programmi di investimento	6.253.447	0	6.253.447
Totale (importi espressi in euro)		11.453.447	1.000.000	12.453.447

Come si evince dalla tabella successiva, che illustra in sintesi i programmi di investimento dei tre bandi a valere sulla Tematica D.1 "Sostegno all'impresa", per i quali sono state impegnate risorse per

³⁹ I tre bandi sono stati approvati rispettivamente con le DD.GG.RR. n. 2815, 2816 e 2817 del 30 dicembre 2005.

circa 10,8 milioni di euro e sono stati liquidati importi per un valore complessivo di circa 5,8 milioni di euro, con un livello di spesa che si attesta intorno al 52,8% circa.

Le iniziative concluse risultano 109, pari al 63% circa delle 174 complessivamente ammesse a finanziamento. Con la conclusione dei programmi d'investimento, 2 imprese hanno concluso, a valere sulla tematica C.3, la formazione continua. Delle 16 imprese che hanno richiesto un finanziamento, a valere sulla tematica D.1, per le certificazioni di qualità, soltanto sei imprese, hanno concluso i programmi per conseguire una certificazione.

Tabella 69 - Bandi del "pacchetto turismo": avanzamento fisico e finanziario delle agevolazioni sovvenzionate dalla Tematica D.1

Bando	Programmato	Impegnato	Speso	N. iniziative ammesse a finanziamento	N. iniziative avviate
Miglioramento della offerta ricettiva esistente	2.100.000	1.587.272	1.082.756	8	4
Nuove strutture per il tempo libero	3.100.000	2.990.173	881.702	15	4
Interventi di rivitalizzazione dei centri storici	6.253.447	6.208.345	3.832.596	151	101
Totale	11.453.447	10.785.790	5.797.054	174	109

I programmi di investimento legati ai bandi del "pacchetto turismo" risultano praticamente conclusi.

6.10 Le iniziative di formazione legate ai Pacchetti Integrati di Agevolazioni (PIA)

La tabella successiva fornisce ulteriori informazioni di sintesi riguardanti le iniziative formative legate ai Pacchetti Integrati di Agevolazioni (PIA), cui si è già fatto cenno nei paragrafi precedenti. Il quadro delle risorse del P.O. "Val d'Agri" destinate a sostenere in maniera complementare le attività produttive si completa, infatti, con le iniziative di formazione – rientranti nella Tematica C.3 "Scuola, Formazione, Saperi"⁴⁰ – che mirano alla qualificazione delle risorse umane e che s'integrano funzionalmente con i progetti di investimento finanziati con la Linea d'Intervento D.

Tabella 70 - Iniziative di formazione legate ai Pacchetti Integrati di Agevolazioni (PIA): quadro di sintesi

Intervento	Programmato	Impegnato	Speso	N. richieste pervenute	N. iniziative finanziate	N. Iniziative concluse
Sostegno alle imprese manifatturiere esistenti	3.000.000	1.106.758	232.212	73	47	19
Miglioramento offerta ricettiva esistente	1.000.000	107.634	41.997	8	5	2
Totale	4.000.000	1.214.392	274.209	81	52	21

⁴⁰ Per tutti gli altri interventi previsti e attivati con la tematica C.3 si rimanda alla sezione sulle operazioni materiali e immateriali a carattere trasversale trattate in precedenza.

6.11 Il Bando per la riconversione delle imprese di autotrasporto convenzionate con l'ENI

In seguito all'entrata in funzione, nell'ottobre del 2001, dell'oleodotto che collega le località estrattive della Val d'Agri alla raffineria di Taranto, le imprese di autotrasporto locali, convenzionate con l'ENI, hanno registrato una diminuzione significativa dell'attività, pari all'80% circa del volume d'affari complessivo. La Regione Basilicata ha cercato di individuare soluzioni appropriate per fronteggiare la conseguente disoccupazione ed ha emanato un apposito bando per la "Riconversione delle Imprese di autotrasporto convenzionate con l'ENI"⁴¹, con una dotazione finanziaria pari a 1,5 milioni di euro. A tale importo si sono aggiunti in seguito ulteriori 1,4 milioni di euro circa⁴². Alle imprese finanziate è stato concesso un contributo in conto capitale del 75% della spesa ritenuta ammissibile, in applicazione del regime de minimis, per riconvertire la propria attività nei settori dell'industria, dell'artigianato, del turismo, dei servizi e del commercio. Con un impegno finanziario complessivo pari a circa 2,9 milioni di euro sono state ammesse a finanziamento 33 iniziative. Di queste, 20 hanno concluso i programmi d'investimento (cfr. tabella successiva).

Tabella 71 - Bando per la riconversione Imprese di autotrasporto convenzionate con ENI: quadro di sintesi

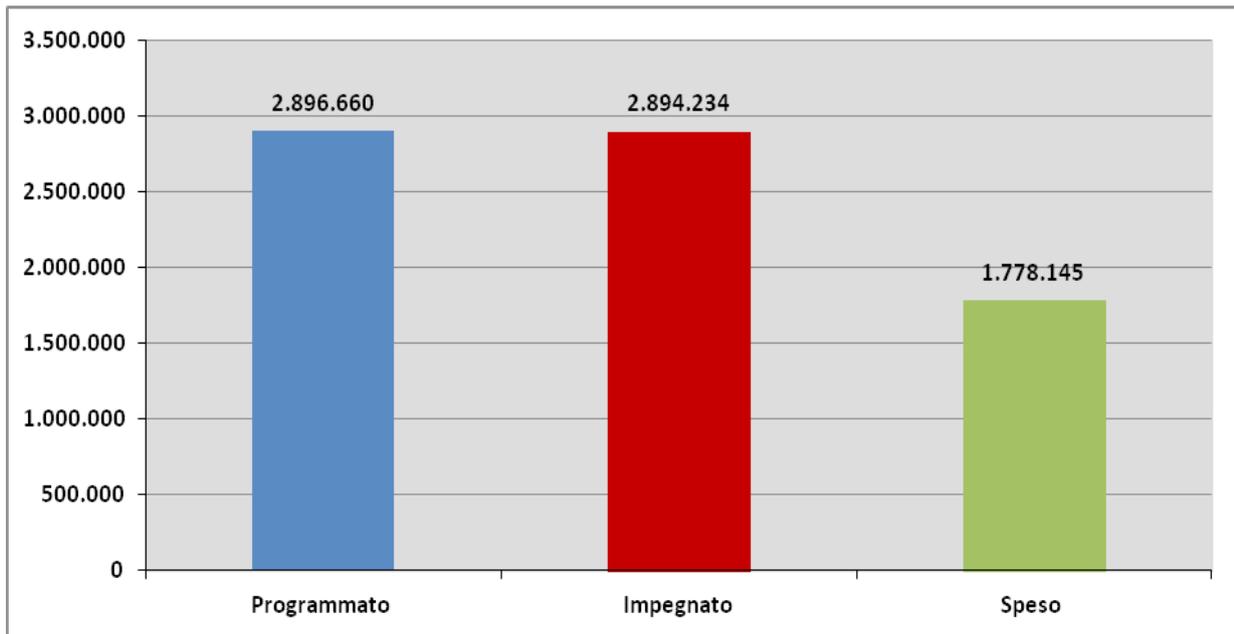
Intervento	Programmato	Impegnato	Speso	N. iniziative ammesse a finanziamento	N. iniziative concluse
Riconversione delle imprese di autotrasporto convenzionate con l'ENI	2.896.660	2.894.234	1.778.145	33	20
Totale	2.896.660	2.894.234	1.778.145	33	20

Le risorse spese, a chiusura delle procedure di finanziamento del bando, ammontano a 1,78 milioni di euro e costituiscono il 61,4% delle risorse finanziate. Dopo le procedure di revoca, 373.504,50 euro sono stati erogati a titolo di anticipazione, mentre per la conclusione degli investimenti sono stati erogati 1.404.640,51 euro, pari al 79% del totale delle risorse spese.

⁴¹ D.G.R. n. 2277/2003.

⁴² D.G.R. n. 225/2006

Grafico 52 - Bando riconversione Imprese di autotrasporto convenzionate con l'ENI: dettaglio spesa



6.12 I finanziamenti operati sui bandi POR Basilicata 2000-2006

Come illustrato in precedenza, la prima fase di attuazione dei regimi di aiuto alle imprese del P.O. "Val d'Agri" è stata caratterizzata da una notevole quantità di risorse impegnate per finanziare i progetti d'investimento delle imprese utilmente inserite in graduatorie regionali emanate con il POR Basilicata 2000-2006, ma non beneficiarie di alcuna risorsa per esaurimento delle disponibilità finanziarie. Di seguito si riportano, in sintesi, i dati conclusivi relativi agli scorrimenti di tali graduatorie la cui gestione e attuazione è stata completamente gestita dai Dipartimenti Regionali di competenza. La spesa legata ai bandi POR può ritenersi essenzialmente conclusa e le risorse erogate con il P.O. "Val d'Agri" sono state oggetto di rendicontazione di spesa all'Unione Europea. Tuttavia, il Dipartimento Agricoltura ha richiesto alla Struttura di Progetto una proroga per alcune "Operazioni di chiusura Programma", al fine di completare alcune iniziative già avviate con i bandi delle filiere produttive e dei piccoli investimenti aziendali⁴³. Complessivamente si tratta di 43 pratiche: alcuni beneficiari hanno ottenuto delle anticipazioni ma non hanno ultimato i progetti approvati e altre pratiche sottoposte a procedimenti giudiziari. Nel corso del 2013 per alcuni di questi interventi sono state liquidate risorse che hanno modificato leggermente il quadro dei beneficiari e l'ammontare dei contributi erogati.

• Scorrimenti graduatorie bandi POR – Settore Agricoltura

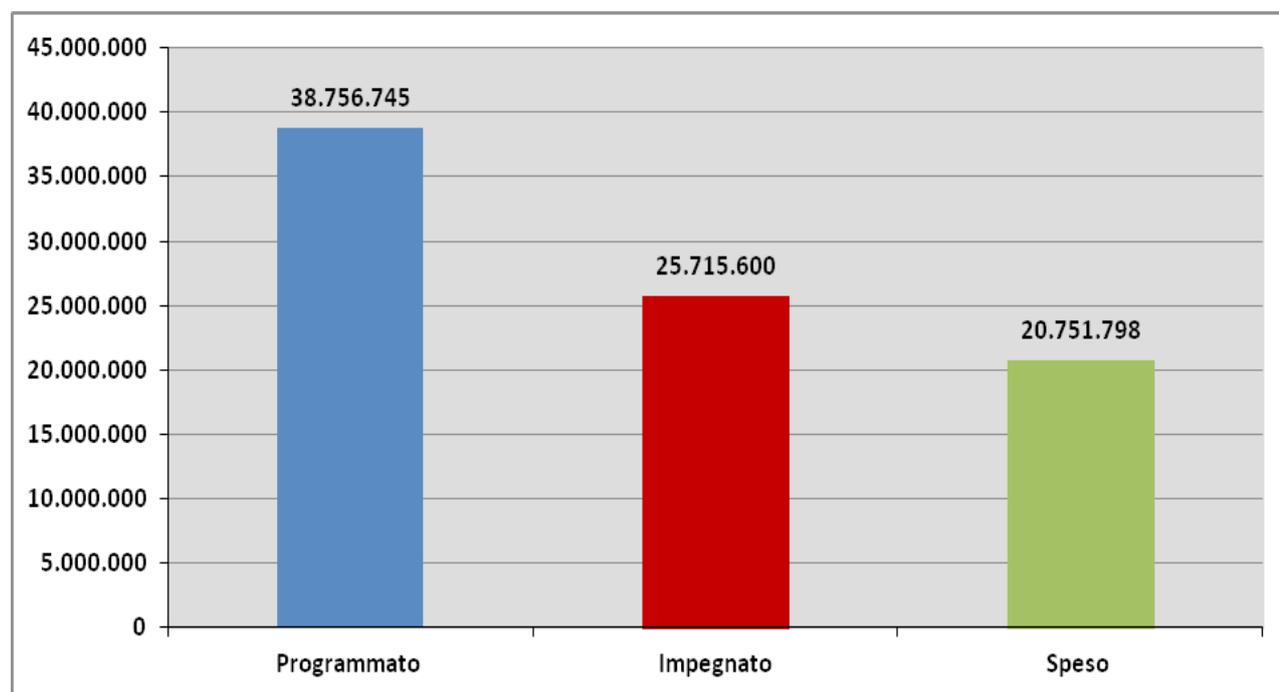
Per gli scorrimenti delle graduatorie dei Bandi POR Basilicata 2000-2006 - Settore Agricoltura, a valere sul P.O. "Val d'Agri", sono stati emanati 6 bandi e programmate risorse per 44,7 milioni di euro⁴⁴.

⁴³ Gli elenchi delle "Operazioni di chiusura Programma" sono state approvate con la D.G.R. n. 783 del 18/06/2012

⁴⁴ Delibere di riferimento: DD.GG.RR. n. 1702/2003, n.664/2004 e n. 2763/2004.

Le risorse impegnate ammontano a oltre 38,7 milioni di euro, pari all'86% dei 44,7 milioni di euro complessivamente programmati. Alla data al 31.12.2013 risultano spesi circa 20,7 milioni di euro, pari al 53% circa delle somme impegnate, con un lievissimo avanzamento della spesa.

Grafico 53 - Finanziamento Bandi Agricoltura POR Basilicata 2000-2006: dettaglio spesa



Con le risorse del P.O. "Val d'Agri" sono state avviate e concluse 514 iniziative, pari al 56,1% circa sul totale delle 916 iniziative complessivamente ammesse a finanziamento (cfr. tabella successiva). Le nuove iniziative sono 113 e costituiscono il 22% dei progetti conclusi.

Tabella 72 - Scorrimenti delle graduatorie dei Bandi POR Settore Agricoltura: quadro di sintesi

Bandi Agricoltura	Impegnato	Finanziato	Speso	N. iniziative ammesse (v. a.)	N. iniziative avviate/ concluse (v. a.)
Piccoli investimenti aziendali	10.039.045	9.663.835	7.858.399	405	214
Filiere produttive	16.176.704	11.069.260	8.444.701	237	156
Risparmio idrico	7.851.624	1.065.634	789.703	123	40
Miglioramento trasformazione commercializzazione prodotti agricoli	2.402.822	2.219.321	1.924.744	5	5
Sostegno all'imprenditoria giovanile	2.247.500	1.658.500	1.519.000	145	98

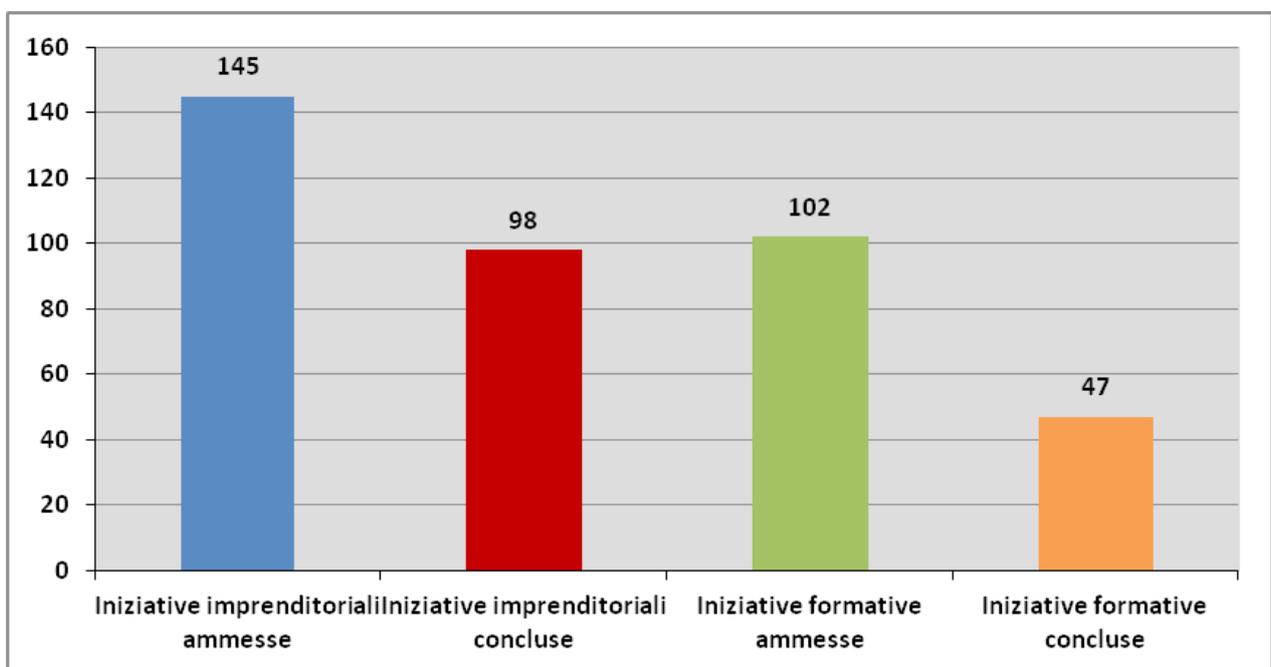
Innovazione tecnologica di prodotti di qualità	39.050	39.050	39.050	1	1
Totale (importi espressi in euro)	38.756.745	25.715.600	20.575.597	916	514

Il quadro degli aiuti in agricoltura si completa con i 2 corsi, erogati dall'Azienda Lucana per la Sperimentazione e l'Innovazione in Agricoltura (ALSIA) a favore degli imprenditori agricoli⁴⁵.

Tali percorsi formativi, finanziati con le risorse della tematica D.2, s'integrano con i progetti d'investimento realizzati con il bando "Sostegno all'imprenditoria giovanile" in Agricoltura, rispetto ai quali rappresentano attività propedeutica e di accompagnamento allo start-up d'impresa.

Come si evince dalla figura successiva, delle 145 iniziative giovanili ammesse a finanziamento con le risorse del P.O. "Val d'Agri", 102 progetti prevedevano anche un'azione formativa, che solo in 57 casi è stata conclusa con successo.

Grafico 54 - Iniziative imprenditoriali e percorsi formativi dei giovani imprenditori agricoli: quadro di sintesi



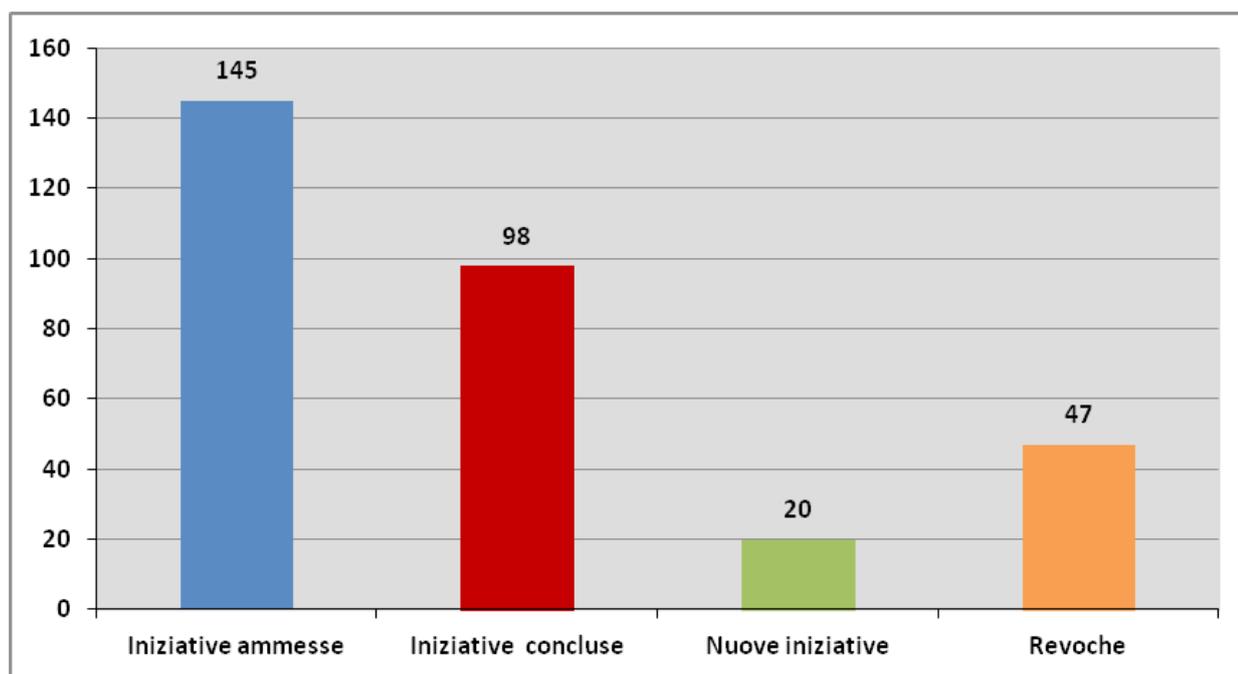
- **Scorrimenti graduatorie bandi POR - Asse Sviluppo Locale**

Per quanto riguarda le graduatorie del POR Asse Sviluppo Locale, con le risorse del P.O. "Val d'Agri" sono stati finanziati 11 bandi⁴⁶ e concluse 124 delle 198 iniziative complessivamente finanziate. Come si evince dal grafico successivo, per gli scorrimenti delle graduatorie dei Bandi POR Asse Sviluppo Locale sono state programmate, a valere sulla Tematica D.3 del P.O. "Val d'Agri", risorse per 12,94 milioni di euro.

⁴⁵ D.G.R. n. 2763 del 29/11/04.

⁴⁶ Delibere di riferimento: D.G.R. n. 1702/2003, D.G.R. 664/2004, D.G.R. n. 2763/04, D.G.R. n. 374/2005.

Grafico 55 - Scorrimenti graduatorie Bandi Asse Sviluppo Locale Basilicata 2000-2006: avanzamento finanziario



Le risorse impegnate ammontano a oltre 12,21 milioni di euro, pari al 93% circa delle risorse programmate. Alla data del 31.12.2013, sono stati liquidati 5,87 milioni di euro, pari al 48,5% delle risorse finanziate. Il livello della spesa non è cresciuto rispetto all'ultima rilevazione in quanto è riferita a bandi del POR 2000-2006 ormai conclusi.

La tabella successiva fornisce un quadro di sintesi degli scorrimenti operati sulle graduatorie dei Bandi POR Asse "Sviluppo Locale" e finanziati con risorse del P.O. "Val d'Agri".

Tabella 73 - Scorrimenti graduatorie dei Bandi POR Basilicata - Asse Sviluppo Locale: quadro di sintesi

Bandi Asse Sviluppo Locale	Programmato	Impegnato	Speso	N. iniziative finanziate	N. iniziative concluse
Bando Ristorazione	493.316	303.816	194.965	6	4
Imprenditoria femminile	1.496.357	1.378.420	1.115.710	25	20
Avviso riservato Val d'Agri	2.417.568	2.417.568	1.739.555	79	61
Microimprese commerciali	1.029.414	944.971	394.957	31	15
Microimprese artigiane	1.300.622	994.704	843.268	30	14
PMI di produzione	2.973.624	2.961.738	1.096.368	12	7
Nuove iniziative PMI manifatturiere	1.244.280	1.231.280	74.456	5	1
Turismo ricettività esistente	97.251	97.251	0	2	0
Turismo nuove iniziative	1.549.221	1.549.221	80.800	7	1

Infrastrutturazione sistema turistico	339.054	339.054	332.297	1	1
Totale (importi espressi in euro)	12.940.707	12.218.022	5.872.376	198	124

Le nuove iniziative realizzate sono 20 e costituiscono il 16,5% dei 124 progetti avviati e conclusi. Le iniziative oggetto di revoca o di rinuncia del finanziamento sono complessivamente 47 e risultano pari al 38% dei 198 progetti ammessi a finanziamento (cfr. grafico successivo).

Grafico 56 - Scorrimenti delle graduatorie dei Bandi POR Asse Sviluppo Locale: quadro di sintesi

